

27 giugno 1989

Editoriale

Appunti per la Direzione socialista

CLAUDIO PETRUCCIOLI

i riunisce oggi la Direzione del Psi. Le elezioni del 18 giugno rappresentavano un passaggio cniciale per il Psi e per Craxi. Nel valutame l'estio non ci si può limitare a quache congettura statistica, ignorando completamente il rapolitica, on di onde più o meno lunghe. Da quando usci da palazzo Chigi e la nona legislatura ebbe la conclusione convulsa e controta che tutti ricordano. Craxi si trova alle prese con un difficile problema: continuare a collaborare con la De evitando di apparire decisamente subalterno. A via del Corso si è pensato di ottenere la quadratura del cerchio con una forte affermazione elettorale che qualificasse chiaramente il Psi come secondo protagonista – accanto del Corso si è pensato di ottenere la quadratura del cerchio con una forte affermazione elettorale che qualificase chiaramente il Psi come secondo protagonista – accanto alla Dc. – sulla scena politica italiana: Un protagonista in ascesa rispetto all'altro statico o in discesa, il protagonista vincente a sinistra. Il voto europeo del. 18 giugno avrebbe dovito essere l'occasione in cui questa operazione scatava e diveniva evidente. Tutto era stato predisposto a questo fine: l'assorbimento del Psdi, l'isolamento e l'attacco al Pci, il disconoscimento del suo rinnovamento per metterio in posizione di minorità, la decisione di tenere il congresso a un mese dal voto, la scelta del presidenzialismo, l'apertura della crisi di governo e l'indicazione del voto stesso come passaggio essenziale e preliminare per avviame la soluzione. Tutto – a cominciare dai rapporti con le altre formazioni politiche della sinistra, incluse quelle più vicine, contigue – è stato sacrificato per un aumento immediato del fatturato elettorale. Il peso di un successo robusto e inequivocabile avrebbe dovuto essere gettato sul piatto della bilancia per contrattare un solido patto con la Dc. per uscire dal pentaparitto in direzione della diarchia: una prolungata diarchia di governo e di potere che potesse tuttavia alludere a una alternativa collocata in un futuro indefinito, quando tutta o gran parie della sinistra losse stata annessa al Psi. Tanto più questa operazione appariva possibile in quanto alla guida della Dc ci sono un uomo e una magnioranza del tutto complementari a questo disegno. È quanto mai significativo che Forlani abbia dedicato la sua conferenza stampa possibile el dimostrare che il Psi aveva ottenuto una buona alfermazione. Forlani ha capito molito bene che il Psi aveva bisogno di una netta vitoria per agganciarsi alla diarchia senza timori e titubanze. capito molto bene che il Psi aveva bisogno di una netta vit-toria per agganciarsi alla diarchia senza timori e titubanze.

toria per agganciarsi alia diarchia senza timon e titubanze.

I risultato elettorale, tuttavia, non è all'altezza dell'operazione che avrebbe dovuto sostenere. Non lo è per i voli raccolit dai Psi, non lo è per la consistenza del suffragio ottenuto – in condizioni difficilissime – dai Pci, non lo è per l'ampiezza dell'area elettorale che il Psi trova alla sua sinistra (oltre il 35% dei voti). Certo, si può dire – come sembra dica De Michells – che quanto non è stato raggiunto in questa occasione può esserio in una prossima. Per cui il Psi non deve far altro che arroccarsi nella alteanza di governo con la De in attesa di un momento mi gliore per intentare lo stondamento che oggi non gi è riuscito. Questa ipotesi deve però trascurare molte variabili. Innanzitutto deve giprorare che il patto con la De di Poriamon presenta affatto, dopo il voto europeo, quelle caratteristiche di «diarchia paritaria» che era nelle speranze del Psi. Deve inoltre ipotizzare una situazione del pasee per cui l'azione di governo possa espiciarsi nel contrattuali del proposito del presenta all'alto del proposito del pr cui l'azione di governo possa esplicarsi nel contrattuali-smo tra i vertici del potere anziché misurarsi con scelte di cui l'azione di governo possa espicarsi nel contrattualismo fra i vertici del potere anziché misurarsi con scelle di
riforma e di siruttura. Deve scontare che la esigenza di una
riforma del sistema politico nel senso della alternativa di
governi e di programmi non maturi e anzi si affievolisca.
Deve infine esser certa che da parte del Pci non ci sia alcuna capacità di procedere sulla via del rinnovamento e di
sviluppare una incisiva ed efficace iniziativa politica. Più
realistico e lungimirante sarebbe un atteggiamento del Psi
che valorizzasse la forza elettorale della sinistra e cogliesse
le opportunità già oggì presemi per far giungere presto la
sinistra all'appuntamento dell'altemativa. Non e una strada in discesa, priva di ostacoli e di difficoltà. Certo, però, è
molto più produttiva per lo sviluppo ci vile e democratico
dell'Italia, più feconda per la sinistra.

Un dato siamo comunque sicuri di poter fornire alla Direzione socialista che comincia a fare i conti con una scelta così importante e impegnativa. Non contino su nostre timidezze e titubanze per trovare allbi a loro ritardi o rifiuti.
Il nuovo corso andrà avanti con decisione ancora maggiote. Anche averne disconosciuto la portata è stato un errore
da archiviare.

IL VERTICE DEI DODICI

La Cee verso un compromesso che tiene conto delle dure resistenze britanniche sull'Unione

Madrid: la moneta europea non è ancora pronta

Un altro compromesso: il vertice della Cee, riunito a Madrid, non deciderà nulla attorno alla moneta co mune e alla Banca centrale dell'Europa comunitaria. Se ne riparierà in dicembre a Parigi. È un vertice dif-ficile e teso. «Una tappa in salita» l'ha definito il pre-sidente della commissione Cee Jacques Delors. Dietro ai no della Thatcher si nascondono anche ambi guità e perplessità di altri. Il summit si chiude oggi.

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID. Fino alle ultimissime ore della vigilia era circolata abbondantemente l'ipotesi di una possibile decisione di procedere sa undicisullo schema tracciato un anno fa ad Hannover dal comitato Delors lasciando gli inglesi e la lady di ferno alle loro
cocciutaggini. Invece non è
successo nulla di tutto questo.
Quando Margaret Thatcher ir
mattina si è infilata nel palazzo madrigino del congressi,
appariva glà chiaro che tutti
gli altri avrebbero cercato di
evilare di metterla nell'angolo.
E si è continuato a viaggiare
per tutto il giorno lungo la
prospettiva di un compromes-

so. Alla fine è stato elaborato un documento sul quale si ri-comincerà a discutere stamane. In sostanza il rapporto de comitato Delors viene rimesso in discussione e tuttavia due gnora londinese non verranno soddisfatte e cioè che la sterli-na entri nello Sme solo dopo che l'indiazione sarà tornata sotto controllo e che in nes-sun momento del processo venga sminuita o ridimensio-nata la sovranità nazionale bitannica in materia monetabritannica in materia moneta ria. Si vedrà oggi quale fortu-



Norvegia Sottomarino sovietico in fiamme

Incendio a bordo di un sottomarino nucleare sovietico al largo della costa norvegese, e subito è polemica fra Osio e Mosca. L'incidente, meno grave di quello del 7 aprile in cui morirono 42 marinai, ha suscitato però vivo allarme perchè è l'ultimo di una serie. La Nurvegia protesta perchè le autorità sovietiche hanno taciuto per ben otto ore e hanno ammesso l'incidente (negando però che ci sia stato un incendio) solo dopo che aerie di Osio avvezino sorvolato l'unità in fiamme. Il sottomarino colle terre del colle per per de ci ci sia stato un incendio) solo dopo che aerie di Osio avvezino sorvolato l'unità in fiamme. Il sottomarino colle terre del calle per pari sendeli per la una contra con la colle terre del calle per pari sendeli per la una colle per la calle terre.

Falcone «promosso» alla Procura di Palermo

Giovanni Falcone continuerà a lavorare a Palermo contro le cosche. La terza commissione referente del Consiglio superiore della magistratura lo ha proposto teri all'unanimità come procuratore aggiunto. La sua «promozione», che sarà ratificata dai plenum di domani, è stata resa possibile dal gesto di solidarietà di actuni magistrati che hanno ritirato le loro domande dallo stesso incarico. È una prima risposta

Per Cirillo

I de Piccoli, Scotti e Par

deporranno
Scotti, Piccoli
e Patriarca

mento d'una richiesta della diresa dell'Unità, il indurate qui dalla Procura, leri la tacunosa deposizione dei due 007 del Sisde che cominciarono la trattativa, Salzano e Criscolo.

dei prezzi? Scontro

Si arroventa lo scontro tra i ministri economici dei di-missionario governo De Mi-ta sugli strumento per fer-mare l'ascesa dell'inflazione. A sostegno della linea Amato che propone il bioc-co dei prezzi amministrati,

delle tariffe pubbliche e dell'equo canone è sceso in cam-po il consigliere economico del presidente del Consiglio Mario Arcelli. Ma il repubblicano Battaglia (e il Pli) è ben deciso ad opposis. Forse in settimana riunione del Cipe per un orientamento. A PAGINA 11

calciatori del Toro volevano un miliardo come premio-salvezza»

giocatori mi hanno chiesto un premio speciale in caso di salvezza: un miliardo di lire. Ho accetato ma e stato semeplicemente immorale». Anche l'allenatore Vatta, deluso dal suoi calciatori, rivela incredibili retroscena.

«Giustiziarli non è contro la Costituzione». A giorni si decide sull'aborto

Agghiacciante sentenza della Corte Usa: sedia elettrica per ragazzi e minorati

Sedici anni sono sufficienti per morire ammazzati a norma di legge. Lo ha stabilito ieri la Corte su-prema degli Stati Uniti consegnando ai singoli Stati dell'Unione il diritto costituzionale di condannare a morte sedicenni e diciassettenni. Nessuna clemenza neppure per gli imputati ricono-sciuti infermi di mente. Anche loro, dice la Corte, potranno costituzionalmente salire sul capestro.

A PAGINA 9

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK. Un anno fa la Corte suprema, con una sen-tenza che liberò l'America da una montante ondata di bar-barie, salvò dall'esecuzione i 30 ragazzi con meno di 15 an 30 ragazzi con meno di 13 an-ni di età che nei vari «bracci della morte» delle carceri fe-derali, attendevano di cono-scere la propria sorte. Tra gli altri quella Paula Cooper il cui caso, in un susseguirsi di ap-pelli, aveva fatto discutere il mondo. Oggi quella stessa Corte, rifocillata da alcune op-

galato alla civiltà del genore umano. Con una contrastatissima sentenza - 5 voti contro sima sentenza – 5 voti contro 4 – ha stabilito che ciò che non è possibile a 15, si può tranquilamente fare a 16 e, ovviamente, anche a 17 anni. Ovvero, ha regalato a ciascu-no dei 37 stati dove ancora vi-ge la pena di morte il «diritto costituzionale» di usarla contro tutti coloro che abbiano, per l'anagrafe, superato la so-glia, appunto, del sedicesimo anno. Ma non solo. Con una separata sentenza, ha altresi

decretato che tale diritto è utilizzabile, ad insindacabile vo-lontà dei tribunali statali, anche contro quegli imputati la cui infermità mentale sia stata

pevoli ha dunque, da ieri, i suoi confini. E tra qualche giorno - o tra qualche mese, paletti fissati dalla Corte, avranno l'onore di conoscere il proprio boia. Per Heath Wilkins, oggi già ventenne, incar-cerato nel Montana, si tratterà dell'asettica immagine del medico incaricato di iniettargli medico incaricato di interiargii la dose letale di veleno previ-sta dalla legge. A Kevin Stand-ford – imprigionato nel Ken-tucky, dove certe tradizioni so-no più sentite – toccherà inve-ce il più classico rituale della sedia elettrica. Più complesso - o, se si vuole, più cupamen-te paradossale - è, infine, il

se la caverà, ma solo perchè il tribunale che lo ha giudicato non gli ha concesso, secondo la Corte, sufficienti opportuni-tà per dimostrare, durante il processo, quello stato di infer-mità mentale che le perizie mediche gli riconoscevano. E

proprio qui sta il paradosso: poichè la Corte suprema ha anche stabilto, con sentenza a parte, che quello stesso tribu-nale, una volta offerta a lui - o nale, una volta offerta a lui - o meglio, ai suoi avvocati - la possibilità di provare di fronte ai giurati la sua pazzia, ha poi tutto il diritto di ignoraria, mandandolo senza problemi al capestro. La Costituzione, hanno infati affermato 5 dei 9 intelisi pro secluda espisiti. namio inian alternato 3 dei 9 giudici, «non esclude esplicitamente la condanna a morte per i ritardati mentali». Quella di Penry insomma, è una esecuzione riservata, come si dice, per migliori occasioni. Così, a strettissima maggio-

ranza, ha deciso l'America

gna elettorale. E così sarà, nel nome dei più barbarici senti-menti di vendetta sociale che Reagan, nel lasciare dopo otto keagan, nel lasciare dopo otto anni la presidenza, ha ferma-mente voluto prevalenti all'in-terno del massimo organo di giustizia del paese. Ieri ha vin-to l'America violenta ed ottusa che spera di combattere la criminalità con la pena di m minatità con la pena di mone, apprestandosi a gloire per gli ultimi spasini di un paio di sedicenni, ma non trova il co-raggio di vietare, di fronte ai veti di potentissime lobby, il li-bero uso delle armi da guerra. L'America che, insieme a molti dei diritti civili (la Corte in questi idemi ha emese vin in questi giomi ha emesso un impressionante serie di sen-tenze contro le minoranze), si appresta ad affossare la parte migliore della tradizione del

Tra qualche giorno lo scontro si sposterà sul terreno de-cisivo dell'aborto. Vincerà an-

Cossiga: «Contro la droga non bastano leggi»

Celebrata ieri anche in Italia la giornata mondiale di lotta alla droga, indetta dall'Onu. Il capo dello Stato si è recato a far visita ad una comunità terapeutica di Castelgandolfo (Roma), accolto dai 110 ragazzi ospiti, dai familiari, operatori e volontari. In mattinata il Labos aveva presentato al Vi-minale i risultati di un'eloquente indagine sul numero e la qualità degli interventi.

EUGENIO MANCA

grave flagello della droga non bastano più le parole, e neppure le leggi da sole sono sulicienti: serve una grande azione coordinata di intervenil pubblici e privati, finora mancata, ma anche fiducia, speranza e utopia, feri a Roma due significative intziative. I dati presentati dal Labos sulla qualità dei servizi hanno messo in luce inefficienze e ritardi inammissibili, sopratiutto nel Sud. Cossiga nel corso

della visita alla comunità di Don Picchi ha affermato che «È fondamentale affermare le ragioni della vita e della soli-darietà». Il vicesegretario del-l'Onu, Giuseppe Di Gennaro, ha sottolineato come il traffico di stupefacenti «sta corrompendo le istituzioni, minacciando perfino la sicurezza degli Statis. Sulla nuova legge sulla droga, ferma al Senato, le interviste ai presidenti dei senatori de e psi, Mancino e Fabbri.

Giallo su Monza Nessuno ha vinto i due miliardi



Umberto D'Errico e la moglie mostrano la ricevuta del tagliandi (tra cui quello vincente) restituiti al ministero

ROSANNA LAMPUGNANI A PAGINA 7

Il voto europeo dice questo alla sinistra

18 giugno le elezioni europee sono state condizionate da questioni e interessi legati alla politica interna. Il che non de-ve meravigliare: per molti cit-tadini tedeschi la Comunità guenze negative derivanti dal consolidarsi del crescente coloch della Cee In e casi, l'atteggiamento deg limitate competenze del Parla-mento europeo, il peso del lo-ro voto fosse alquanto limitato. Cost non è un caso che la to. Cost non è un caso che la percentuale dei votanti si sia ulteriormente abbassata – finendo nettamente sotto il 60%. – L'integrazione nella Comunità europea potrà guadagnare consensi, e quindi, più autorevolezza politica, solo se verrà resa più vicina agli interessi dei cittadini, più sociale e più ecologica, il che vuol dire solo a patto che non si limi-

portunità della sinistra. Nel risultato delle elezioni -

spostamento dell'asse politico portante dal centro-destra al centro-sinistra – sembra che ci sia, oltre ad un certo scetticismo di fronte ad un'«Europa alla fine» anche una certa di sponibilità di vasti settori del-l'elettorato ad impegnarsi per una Comunità dai connotati più progressisti. In effetti, ac-canto al dato negativo dell'a-stensione, si è manifestata una controlendenza positiva nel-l'interesse per la Comunità. Tendenza che si rivela almeno

dappenutto, mentre le forze contrarie alla Comunità - anche a sinistra, come dimostra il caso del partito comunista francese - hanno subito delle perdite. Il caso più clamoroso è puello della Communicatione quello della Gran Bretagna dove la posizione dei partiti ruolo decisivo per dell'elettorato. La posizione distruttiva dei conservatori di Margaret Thatcher rispetto al-l'espansione della Comunità. tito laburista mutava il suo corso politico a favore della

Questo rafforzamento delle tendenze di fondo a favore dell'integrazione europea dowebbe essere inteso da tutti come una richiesta di amplia sempre più competenze senza che questa perdita sia requili-brata in alcun modo. I diritti democratici, nati storicamente dalle lotte della borghesia liberale e del movimento operaio, non possono sparire co-me se niente fosse. I processi

attraverso la loro realizzazione sono assicurati gli elementi basilari della democrazia borionoamentali della sinistra oc-cidentale: impegnarsi su que-sto con le forze della borghe-sia liberale. liberale. Una seconda tendenza po-

sitiva del voto europeo sta l'avanzata delle forze di sini-stra, che, al di là delle loro differenze politico-programmatiche, dispongono oggi della maggioranza a Strasburgo. Questo risultato non significa certo il rifiuto del mercato con la sua dinamica, le sue possi bilità di innovazione, di cambiamenti strutturali, e la capa-cità di assicurare il benessere. La sinistra socialista, compre-so il Partito comunista italiail ruolo positivo del mercate bile per un sistema economico che funzioni. Il rafforza mento della sinistra costituisce però certamente un contralta

che alla realizzazione del mercato unico accoppiano la spe-ranza della deregulation e delranza della deregulation e del la cancellazione delle conqui tori. Ragion per cui il risultato delle elezioni europee servirà tori. Ragion per cui il risultato delle elezioni europee servirà a sensibilizzare il centro e la destra circa la necessità di dare una fisionomia più socialealla Comunità e di ricacciare indietro quel liberalismo di mercato, slegato da qualsiasi regola, che opera senza badare ai costi sociali e ambientali.

re ai costi sociali e ambientali. Contemporaneamente il risultato delle elezioni smentisce una volta di più la tesi di Dahrendori sulla «fine del se-colo socialdemocratico». Le tico può poggiare su un vasto consenso sociale. Il clima po-litico per approvare una carta sociale europea è più favore-

Una terza caratteristica del-

- come nella Germania occidentale - o orientati in modo più conservatore - come in più conservatore – come in Francia e Gran Bretagna – La la questione «verde» non è una questione specifica tedesca, come hanno sostenuto per molto tempo parecchi commentatori nell'Europa occi-dentale, sottovalutando il fe-nomeno. Questa crescita ha le radici nell'aumentata coscienza che i rischi associati alla

maggiori dei controlli sul ri-schio. Il che esprime il biso-gno di riorientare la società in-dustriale rispetto a criteri passati puramente quantitativi e produttivistici. Proprio da un punto di vista tedesco il raffor-zamento dei Verdi nelle elezioni europee mi sembra un dato positivo: sensibilizza i «partiti tradizionali» - sinistra compresa - sui rischi ecologi ci, e dimostra che i verdi a

le elezioni europee è il successo registrato quasi ovunue steria specifica dei tedeschi.

per affermare la libertà dell'in-dividuo, nel XX secolo si è lottato per le riforme sociali, mentre adesso è balzata in primo piano la protezione dei fondamenti dell'esistenza, co-Uno dei compiti fondamentali - che non è stato abbastanza la Comunità europea aperta all'Europa dell'Est, appoggiando culturalmente e material-mente da Bruxelles e da Strasburgo i cambiamenti ir in quelle società. Il me stra occidentale si misurera della Comunità un che spinga costruttivamente verso il rinnovamento l'Europa verso il rinnovamento l'Europa dell'Est. Le speranze e le atte-se poste nella sinistra europea da coloro che lottano per le ri-torme e per un «socialismo de-mocratico» nei paesi dell'Est Lo storico Carlo Maria

Cipolla ci ricordava, poco tempo la, quante diverse configurazioni, teoriche pratiche, abbia avuto nella storia moderna il termine capitalismo.

Per questo io parlo sem-pre e solo di capitalismo de-mocratico, che, tra le varie configurazioni, rappresenta un modello caratterizzato da

ben precise scelte e valor che, al di là dei meccanism

economici ed organizzativ

sono patrimonio comune d

sono parimonio comune di una noca e complessa tradizione culturale e civile. Parlo onestamente di capitalismo (anziché usare termini più affascinanti, ma, forse, più ambigui, come quello di democrazia economica) per contolinare che in questo

mocrazia economica) per sottolineare che, in questo modello, la proprietà diffusa, il meccanismo di mercato per la grande generalità delie decisioni economiche, il ruolo decisivo del capitale implegato in funzione dello sviluppo, non sono fattori accidentali, dei quali si possa anche fare a meno; sono fattori essenziali, ancorche non sufficienti. Essi sono, intatti, funzionali alla libertà individuale, al pluralismo culturale, al dinamismo sociale e, quindi, anche all'effi-

culturale, al dinamismo so-ciale e, quindi, anche all'efficienza economica e sociale. Su questo non avevano dub-bi i padri fondatori degli Stati Uniti, come non ebbero mai dubbi però (sila i seguaci di Hamilton che quelli di Jeffer-son) sui fatto che l'interesse pubblico ed il principio de-mocratico, e non anche il mencato o l'impresa o la pro-prietà, sono i principi guida della collettività.

Né dubbi nutrivano in pro-

posito i rappresentanti del popolo francese che, il 26 agosto 1789, approvarono quel brevi ed essenziali di-classette articoli che vanno sotto il titolo di «Declaration

des droits de l'homme et du

des aroits de nomme et de citoyen, diritti pensati spour tous les hommes et pour tous les temps. Ed è proprio l'utimo articolo, il 17, a col·legare il diritto alla libertà economica a tutti gli altri diritti della persona pel quanti della persona pel quanti

ritti della persona, nel qua-dro dell'interesse pubblico e

della legge. Il testo approva to è molto moderato, e ven

la mancanza di «une loi clai-re et precise contre l'agiotage et les accaparements» (leggi anti-trust e contro la

(leggi anti-rust e contro la concentrazione del potere economico, diremmo noi). Ma neppure i progetti più radicali (come quello di Prson du Galland) abbandonavano il concetto che: «La pro-

priété est un droit inhérent à la liberté elle-même». Deve

essere il principio democra

tico, la guida dinamica alla ricerca per il, mai definitiva-mente risolto, equilibrio tra la «propriété» e «l'égalité».

Non minore enfasi va, dunque, posta sulla qualifi-cazione: democratico. Un

molto criticato anche pe

PUnità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

I 12 a Madrid

RENZO STEFANELLI

a cronaca del vertice europeo di Madrid sug-gerisce che l'Unione monetaria non ha or-mai altri ostacoli che la irazione del Parillo conservatore inglese rappresentata da Mar-garet Thatcher e qualche banchiere tedesco peraltro poco rappresentato in sede politica. Ben altro fu il ventaglio di posizioni che si ebbe nel 1977, alla nascita dell'*Accordo di cambio* chiamato imropriamente Sistema monetario europeo (Sme), per varietà di posizioni e durezza degli ammonimente - so-prattutto di economisti - sulle conseguenze restrittive di un accordo monetario che non può nascere altrimenti se non sul presupposto della stabilità monetaria. Quindi, di una reale convergenza - diminuzione del tasso di inflazione in tali: flazione in Italia, ad esempio - fra i paesi partecipanti.

"Ora non si parla di convergenza che in tono minore e persino gli economisti, i più litigiosi, evitano di discutere le tante cose discutibili del Rapporto Delors. Si accetta, cioè, di entrare in un terreno denso di in-cognite, in una transizione degli esiti incerti come possi-

bile - per taluni unica - via di uscita dalle difficoltà pre-senti che sono ben maggiori di quanto dicano gli indicasenti che sono ben maggiori di quanto dicano gli indica-tori meccanici della congruntura economica. Questo mutamento di atteggiamento lo si deve, anzitutto, al fat-to che l'Europa dieci anni fa aveva una moneta forte, una moneta-faro, il marco tedesco, mentre ora anche il marco è debole. L'idea di un sistema internazionale ba-sato su una famiglia di monete – fra cui certamente il marco e lo yen – è tramontata. C'è un vuoto in Europa; c'è un vuoto nel mercato mondiale dove le monete si muovono solo attomo al doltaro e quindi agli ordini di un re malato.

un re malato.

L'Unione monetaria appare necessaria, inclusi eventuali effetti negativi. L'opposizione inglese velleitaria perché la steriina è più esposta di altre monete. Manca, invece, chi lavori a costruire lo scenario positivo: nessuno si esprime sul modo in cui l'Unione monetaria domani, un coordinamento oggi, possano contribuire a ridure la disoccupazione in Europa occidentale, passo obbligato per restaurare la «qualità europea», cloè i suoi liveli di uso sociale delle risorse economiche. La Carra livelli di uso sociale delle risorse economiche. La Carta dei diritti sociali fondamentali, altra proposta su cui si wuole costruire una nuova economia europea, resta po-co credibile se tutti gli strumenti della politica economi-ca – a partire dalla moneta – non giocheranno un ruolo

costruttivo.

L'incognita viene coperta con alcune assicurazioni politiche. L'aumento dei fondi europei per finanziare lo sviluppo nelle regioni più deboli o compensario sono una rispoeta. Il riciclaggio di capitali a fronte dei dregagio dei risparmio verso le grandi piazze finanziare è sina possibilità ulteriore. Sono scenari nei quali la politica monetaria si mette da parte per far posto a quella fiscale. Nello stesso tempo, però, si dichiara pressoché impossibile una convergenza delle politiche fiscali ed una ioro commisurazione agli obiettivi della unificazione europea.

THE PROPERTY OF THE ul piano della politica monetaria è rimasto in piedi un soto punto di resistenza: il tentativo di spingere alcuni paesi verso la privatizzazione di servizi pubblici attraverso una limitazione obbligatoria del deficit di bilancio. Anzione obbligatoria dei déficit di bilancio. An-che qui, però, vi è un margine di scelta all'in-terno della politica finanziaria dello Stato, perché niente impedisce al Tesoro di dedicarsi alla gestione di un bi-lancio di prestiti e interessi. Cioè di gestire un bilancio di pura intermediazione fra mercati finanziari ed econo-

Il rischio, per l'Italia, è quello di ritrovare nel mondo Il rischio, per l'Italia, è quello di ritrovare nel mondo nuovo del coordinamento monetario europeo tante cose glà note e giudicate. Si guardi all'indiferenza con cui
la lira attraversa una fase di aumento considerevole del
l'inflazione, in teoria l'unificazione monetaria comporta,
con la perdita di indipendenza, una corresponsabilizzazione dei paesi europei più forti per i paesi più deboli.
Questo, fra l'aitro, è l'esatto significato della sollecitazione che paesi come la Spagna e l'Italia fanno per l'Unio-

ne.

Questa corresponsabilità, tuttavia, è circoscritta a ben
precise quote di risorse pubbliche e non coinvolge il
meccanismo generale di formazione e distribuzione delle
risorse (questo significa il disaccordo sul fisco). La
concorrenza intraeuropea – fra piazze finanziarie, tra
gruppi bancari per il controllo delle tecnologie fonda
mentali – resta un fattore importante. «Vestire di Europai propri progetti è naturalmente buona pubblicità. Costruire uno spazio economico in cui vi siano effettive uno spazio economico in cui vi siano effettive

struire uno spazio economico in cui vi siano effettime maggiori opportunità per tutti è una faccenda differente. Nei territori ignoti dell'unificazione bisogna dunque entrare con una chiara coscienza degli interessi. Nei momento in cui il progetto si accelera, portato avanti da esigenze indifferibilii, vale il detto che ogni promesso è un debito. I progressi istituzionali dell'Europa vanno commisurati alle soluzioni che consentiono di realizzare più il progretto si riempie di concretezza, maggiori sono Più il progetto si riempie di concretezza, maggiori sono le garanzie che non si debba – come si è temuto ieri a Madrid – correre il pericolo di arretramenti clamorosi.

« lo credo che le leggi assolute della libertà dell'uomo possano andare d'accordo col mercato. Ma questo non vuol dire che il mercato di per sé garantisca il rispetto di quelle leggi»

Non sempre il capitalismo...

della proprietà, della salva-guardia della libertà Indivi-duale dall'arbitrio ed potere politico ed economico, dello sviluppo del dinamismo so-ciale.

Cose antiche, cose in par-te dimenticate, cose da recu-perare ed aggiomare. «La le-gislazione ha universalmen-te promosso i grandi appli-cando la saggia massima di ce promosso i garardi appricando la saggia massima di assegnare un determinato e legittimo proprietario ad ogni cosa suscettibile di proprietà... Ma il titolo ultimo non è nelle mani del proprietario, ma in quelle dell'umanità del popolo come unità organica... La motivazione delle leggi che stabiliscono ia proprietà privata, non sta nel soddisfare gli istitti di possesso dell'uomo, ma nel promuovere i grandi scopi della società civile..... Queste parole non le ha scritte un papa moderno e progressista, ma un famoso ed influente giurista inglese, conservatore ed uomo dell'establishment, a metà del l'establishment, a metà del

Ecco allora la democra-zia, non come sovrastruttura, non come schema gluridico buono per tutti i contenuti, ma come un valore in sé, non barattablle con nessuna non barattablie con nessun «produttività», con nessun «santone», con nessun «radioso futuro», con nessuna «radioso futuro», con nessuna «radioso futuro», con nessuna «radioso fuparadigma di vita. È la fedeltà a questi valori che ha per-

ELLEKAPPA E

messo ai Victor Serge, ai Si-lone ed a tanti altri di «capire prima», molto prima. Che poi questa capacità di «capi-re prima» sia sempre fonte di isolamento e di sofferenze individuali, è cosa che non sorpirende chi conosce un sori di storia. non a confon

sorprence chi conosce un po' di storia.

Ma la democrazia, alla fine, è quello che conta, non tanto perché è «buona», quanto proprio perché è «efficiente». E ciò è tanto più vente la constanta de la constan ro in una società tecnologica e complessa che richiede un e complessa che richiede un aito livelio di paraccipazione e di consapevolezza. Chi dubita di ciò legga il discorso di Deng Xiaoping del 9 giugno, dove analizza la necessità della repressione in Cina. Un testo piatto, mediocre, privo di ogni visione, un testo estupidos da parte di un dirigente politico, una volta acuto e brillante. Efficiente non è Hitter che usa gli schiavi ed in dodici anni sprofonda nell'infermo, ma Roosevett che mobilita il cuore e la mente di tutti gli uomini libecne mobilità il cuore e in mente di tutti gli uomini libe-ri, al di qua ed al di là dei-l'Allantico, contrapponendo al nazismo le sue quattro li-bertà fondamentali, ed apre la stagione d'oro del secolo americano.

Ma ora quel tempo è pas-sato. Il dopoguerra è finito. Gli Stati Uniti hanno il fiato

PER NON INCORRERE

HANNO DUE

ALTERNATIVE :

LEGGE I TOSSICO DIREUDEAUTI

NEI RIGORI DELLA

dal loglio, per tutti gli uomini di buona volontà. In questo nuovo mondo tante cose so-

Il tempo della ricerca è ri-cominciato, e, lungi dai me-ravigilarmi o scandalizzami di fronte al confluire di para digni culturali e politici di ongine diversa, io di ciò mi emoziono e mi rallegro. I ongine diversa, lo di cio mi emoziono e mi rallegio. I punti fermi non sono molti. Ma ci sono. Basta leggere le pagine tremende di questo secolo con occhi onesti e senza paraocchi, Una cosa è certa (ed anche le importantissime elezioni europee ci danno questo messaggio): il tempo della politica come spettacolo è finitio; il tempo della politica come spettacolo è finitio; il tempo del partiti tradizionali, pure nomenklature o gestori di tessere, volge al termine. Ora viene il tempo delle cose serie, il tempo delle capacità realizzatrici, il tempo della coerenza, che è anche tempo di durezza. Il rinnovamento e la democratizzazione dei sistemi collettivizzati sarà un processo lungo, difficile e drammatico, costellato da altre Tian An Men e da crisi economiche ed inflazionistiche durisme Ma acche il frontare che ed inflazionistiche durissime. Ma anche il riportare alcuni meccanismi impazziti aicuni meccanismi impazziti
del sistema capitalista nell'ambito della ragione democratica epour tous les
hommes et pour tous les
temps sarà, sia, suil piagno,
nazionale che internaziona-

le, compito di non lieve mo-

O LA SHETTONO DI

DROGARSI O

NAROTRAFFICANTI

DIVENTANO

mento. Nel momento in cui si riconosce la grande valen-za del capitalismo democra-tico, è necessario anche essere coscienti di quanto da esso siamo lontani. Grandi forze positive sono

in movimento in tutto il mondo, e queste forze sono enomnemente più forti là do ve hanno potuto nutrirsi di li-bertà politica ed economica. Ma queste forze devono anberta política ed economica. Ma queste forze devono an che essere ben temprate, pronte a smascherare i blutf, pronte a ricominciare sempre daccapo, senza mai scoraggiarsi. Il tempo dei glochi non è finito solo in piazza Tian An Men. Perché poi la libertà di stampa deve essere reale; perché poi i mercati finanziari devono essere realmente di massa e non al servizio di «lorsignori»; perché vizio di «lorsignori»; perché poi I sequestri di persona de-Indecorosamente teorizzati come una componente stabile ed accettata dal sistema, da lasciar gestire agli esperti (a quando un'apposita Università?); perché poi nessun paese sviluppato ha, come noi, intere regioni controllate dalla mafia, secondo diagnosi dei prefetti e dimissioni in massa dei sindaci; perché poi un Europa dotata di coscienza e cultura multiraziale è utta da costruire; perché poi lo sguaiato debito indecorosamente teorizzati

ché poi lo sguaiato debito pubblico, frutto di una politi-

zionale è ancora da costrui

dare avanti, nonostante le bufere che, come sempre, non mancheranno.

Come scrisse Bertrand Russell, tanti decenni fa: «I

pericoli esistono, ma non so-no inevitabili, e la speranza

nel futuro è per lo meno al rettanto ragionevole come il timore». Ma nessuno può en

timore, Ma nessuno puo en-trare nel futuro, senza paga-re un prezzo. I carri armati di Tian An Men non sono di-versi da quelli che vidi all'o-pera a La Paz nel 1972 e nel 1978. Ed a La Paz c'erano il

capitalismo ed il mercato.

Ma non era il capitalismo
democratico.

ca scelta, voluta e goduta come colossale strumento di riallocazione di risorse, è tu nallocazione di risorse, è tur-to da affrontare; perché poi l'incoscienza della non poli-tica energetica è stata tale, che basta che il petrolio riaumenti di 10 dollari e ririaumenti di 10 dollari e ri-tromiamo tutti sott'acqua, al-la grande; perché poi le città invivibili sono qui; perché poi la tragedia dell'Amazzo-nia non è un documentano televisivo; perché poi il ri-condurre ad una logica di ef-ficienza e di reenocabilità ficienza e di responsabilità individuale le grandi struttuindividuale le grandi struttu-re pubbliche non è neppure iniziato; perché poi l'infla-zione brucia sempre sotto la piccola soletta che abbiamo costruito; perché poi il ritto-vo ordine monetario interna-

re; perché poi... Quante cose da farel Abbiamo i mezzi, abbiamo le conoscenze, ababbiamo le conoscenze, ao-biamo l'esperienza per farlo. Se avremo anche una suffi-ciente forza morale, una grande coerenza, la capacità di guardare avanti verso nuove vie, una fede prolonda, e non parolaia, nella de-mocrazia e nel capitalismo democratico, la democrazia democratico, la democrazia per tutti e sempre, e non solo per noi e quando fa comodo a noi; e se riusciremo a modificare in modo importante il funzionamento della
macchina politica ed istituzionale, allora potremo andare avanti proportante le-

sembra essere una decisa avversione contro «Roma», ossai contro lo Stato, ossia contro la pubblica amministrazione individuata, per di ongine meridionale che vi lavorano (tra l'altro con un altissimo margine di mobilità), con il Mezzogiomo

Avversione che nelle ultime settimane ha avuto mo-do di alimentarsi con la vicenda dei ticket sanitari, quella del 740 o, per restare in Lombardia, con il mancato decollo del piano di ri-nascita della Valtellina o di quello per il disinguinamen

I problemi che pone questo successo della Lega lombarda

PIERO BORGHINI

tive del voto eu-ropeo in Italia, oltre al grande nsultato del Pci, spicca, in rela-zione soprattutto alla Fran-cia ed alla Germania, l'arretramento della destra tradi zionale. Avanza però, ed è un fatto in cui non pochi commentatori hanno voluto vedere la manifestazione nazionale dell'emergere di una nuova destra, il feno-meno delle liste locali, ed in meno delle liste locali, ed in particolare, questa volta, della Lega Imbarda. La quale triplica i propri volt rispetico al 1987 e supera 1984, divenendo il quario partito della regione (ma in alcune città ed in non pochi centri minori diviene addirittura il secondo).

minori diviene addiritura il secondo).

La connotazione di destra di questa tista sarebbe indiduabile nel getto localismo che la contraddistingue, ai limiti, spesso, della xenotobia e del razzismo. E quasi tutti i commenti battono infatti su questo tasto copporativi, reazionari, reazionari, reazionari, reazionari, reazionari, reazionari, reazionari, reazionari, reazionari del dilile (cioè Bergamo) ha tradito Garibaldis, sintettiza su Il Giorno Guglielmo Zucconi, tracciando il profilo di questa nuova destra sui gequesta nuova destra sui ge-neris: antinazionale e spa-ventata, più che altro, dal-l'ondata migratoria dal Sud dell'Italia e dal Nord Africa.

Naturalmente c'è del vero lettura di questo genere del tenomeno Lega lombarda, che la riduce, in sostanza, ad una manifestazione di spaventosa arretratezza cul-turale, non appare del tutto convincente. Così come pochetta di destra, specie in mancanza di dati sociali e politici un po' più precisi.

politici un po' più precisi.
In realità che coas ais, oggi, la Laga lombanta è roppo presto per dirio. Si può
tutt ai più cercare di capire
diriotei verigi, cissia da
quali insolti problemi da
quali stati d'animo essa
tragga origine. Posto che
non si tratta certamente di
un cartifica mesensacci di un partito e nemmeno di un movimento, con una sua idea di fondo ben precisa, ma piutosto della manifestazione di un grosso stato di disagio che (a parte i mezzi sorprendentemente doviziosi che ha trovato sino a qui per esprimersi) non sa neanche lui, molto bene, dove andare a parare. un partito e nemmeno di un

bene, dove andare a parare.
Disaglo per che cosa,
protesta contro chi?
Naturalmente disaglo per
tutto e protesta contro tutti,
in un amalgama assolutamente inestricabile in cui il

non parlare, poi, di vicende di cronaca come quelle del rapimento Casella, che certo non hanno contributo a far fate buona figura allo Stato e ad aumentare la fiducia nel suoi confronti.

to del fiume Lambro. Per

La questione, però, non è quella di individuare i motivi del disagio, evidenti a tutti e certamente non tutti tipici della sola Lombardia, ma della sola Lombardia, ma piuttosto di capire su quale base pollica ia Lega lombarda riesca a catalizzarti. Ora questa base, per quanto molto imprecisa ancora, e rozzamente percepita, esiste ed è molto seria: è il resignalismo, è il terteglismo. gionalismo, è il federalismo. E non a caso, oltre a quello di Alberto da Giussano, che non c'entra niente, ricorre sempre più spesso, nella pubbliciatica della Lega, il nome di Carlo Cattaneo.

nome di Carlo Cattaneo.

Ciò non vuol dire, naturalmente, che il regionalismo della Lega sia, per questo solo molitvo, una cosa seria. Ciò vuol dire, però, che essa ha individuato una dimensione statuale e politica concreta cui collegare la protesta indiscriminata di cui si fa portatrice.

Se questa considerazione

cui si fa portatrice.

Se questa considerazione
è esatta ciò vuoi dire che il
fenomeno politico Lega
iombarda, più che riman-darci ad un dato, per coi dire, di «sottosviluppo» cul-turale di una quota piutto-sto préoccupante dell'elesstrate di una quota printi-sto préoccupante dell'elet-torato lombardo, ci rimanda ad un dato assai più preciso ed anche più grave, e cioè al sottosviluppo del nostro sistema Istituzionale, di cui il fallimento delle Regioni è la dimostrazione più evi-dente.

hiave di questo fallimento è la politica finanpolitica finanziarta, il modo cioè in cui lo sitoro raccoglia di
ripartisce i fonda ra le Regioni a statuto ordinane ed
in cui esse possono spenderil. Si tratta di un modello
nato sull'onda della programmazione intesa come
strumento centralistico di
guida dello sviluppo e, soprattutto, di riequilibrio territoriale. Modello, com'è
noto, ampiamente fallito
nel nostro paese ed in ogni
caso completamente abbandonato.

Ciò nonostante si conti-

bandonato.

Ció nonostante si continua a concepire la finanza
regionale come se questo
modello fosse ancora operante. In termini avuisi, perció, dagli effettivi fabbisogni
locali ed in rapporto determunante, se non esclusivo,
con oblettivi di carattere redistributivo che andrebbero
invece perseguiti con altri
strumenti. Tutto ciò va molto bene alla Dc, che concepisce le Regioni, a partire
dalla Lombardia, come rotelle di un gigantesco sistedalla Lombardia, come ro-telle di un gigantesco siste-ma di redistribuzione delle risone che vengono da «Ro-ma» e non come strumenti di governo di società regio-nali sempre più desiderose di confrontare il reddito che producono e le tasse che producono e le tasse che pragano con un livello corri-spondente di servizi (com-presa una seria politica na-zionale di nequilibrio eco-nomico). Non può andare però bene a noi ed alla sini-stra nel suo complesso.

cazione: democratico. Un termine che racchiude la lenta maturazione, nelle co-scienze e poi negli ordina-menti, del principio che la proprietà privata ed il profitnon sono diritti assoluti ma strumentali, subordinat al patto di solidanetà demo cratica ed alla coscienza so ciale e civile. Che essi sono legittimati solo se effettiva mente vengono organizzati gestiti, sorvegliati, distribuiti, in funzione della diffusione

PUnità Direzione, redazione, amministrazione 00185 Roma, via dei Taurini 19, telefono passante 06/40490, telex 613461, fax 06/ 4455305; 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401.

tolare Cinque anni dopo, ed essere considerata la seconda puntata della telenovela niziata della tetenoveia iniziata la settimana scorsa con la lettera della 45enne che chiedeva se una donna può scegliere la propria vita Ecco che cosa accade a cinquant'anni, da un'altra lettera (di Ileana, Padova) «Vor-rei che ci parlassi delle mogli cinquantenni, e, perché r dei loro mariti. So di mo coppie che a questa età si dividono, e se stanno insieme non si tollerano, litigano e stanno male. E mi chiedo perché, proprio quando sa-rebbe più opportuno essere affettuosi e comprensivi l'u-no verso l'altro, accade tutto il contrano. Abbiamo aspettato una vita questo traguar do, con il desiderio quasi morboso di arrivarci: finalmente un po' di tranquillità e lui che ha un po' più di tempo per esprimerci quel-l'attenzione, quella dedizio-

Questa si potrebbe inti-

ne, che aspettiamo da sempre e che sono spesso man-cate

sorprese. il manto rallenta col sesso, e sostiene che ciò deriva dall'assuefazione Questo si può anche capire e infatti noi mogli cerchiamo di essere più attraenti e desi-derabili. Ma allora fui ti dice una partner nuova, che non sia la moglie almeno una volta al mese per ritrovare la

corteggia le amiche di lei, facendo gran complimenti alla lezza. Forse, così facendo, gli uomini credono di ingelosire la moglie, e spin gerla a prendere l'iniziativa Il risultato, invece, è una totale fingidità, per resintimen-to e orgoglio ferito. Ha ragio-

ANNA DEL BO BOFFINO

Cara moglie non mi servi più

ne Alberoni quando dice che la donna, per sentirsi at-tratta dal partner, deve esse-re convinta di essere la sua regina, e che lui vede soltanto lei in primo plano

Non so cara Anna se mi mi sono espressa peggio Ma vorrei che tu trattassi l'argomento perche la cop-pia entra in crisi a questa età? E, per favore, spiega agli uomini che per noi donn non è poi tanto importante il sesso, ma conta di più la no sesso, ma conta di più la no-stra dignità di moglie e di donna, e più ancora contano l'affetto e la dedizione del Perché dicevo all'inizio

Perché dicevo all'inizio-c'Anque anni dopo?- perché è vero che a 45 anni suona il primo campanello d'allar-me, e ognuna di no comin-cia a chiedersi. «Avrò fatto bene a dedicare tutta la mia vita al martio pa il ridi?. Povita al marito e ai figli?». Poi a 50, arriva puntuale la smentita: «Non ho fatto besmentita: «Non ho latto bene» Nella gran parte dei cast, infatti, accade ciò che descrive lleana mentre la moglie si aspetta, giustamente,
un -premio di produttivitàper tutti gli anni di lavoro domestico e di cura nei confronti del manto, questo mostra disinteresse o insofferen za per la donna che gli è sta

Il «rallentamento sessuale» di lui, ormai lo sappiamo, ha precise cause fisiologiche oitre i cinquant'anni l'uomo ha una sua menopausa, e un relativo calo del desiderio e delle capacità sessuali. E di questo si spaventa, ma non vuole ammetterio Così da la colpa alla moglie, che è sempre la stessa, e per di più invecchiata, e fantastica che la voglia gli tornerebbe, come ai suoi vent'anni, se potesse cogliere le occasioni di novità che la vita gli offre. Ma (ha ancora ragione

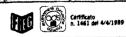
sono solamente il risvolto di una crisi più profonda il mancato «nconoscimento di aspettava. E qui veniamo al a investito tutte le proprie rergie nel compiti familiari disinteresse dunque: per la donna, che equivale a un giudizio negativo di tutta la sua attività, e di lei come persona che tale attività ha svolto. Come se a un lavoratore, giunto all'età della pensione (o giù di il) si dicesse: «Mettiti da parte alla svelta, perché ormal non ci servi più, e quel che hai fatto linora valeva ben poco». Con l'aggravante, per la donna, che una simile brutale líquidazione investe lavoro e affetti, mentre l'uomo, spesso, se gli e anuata mare sul lavoro, ha in genere la possibilità di rifarsi in fami-glia, dove trova sempre ac-coghenza e, spesso, ncono-scimenti affettivi o di valore; oppure può socializzare le proprie frustrazioni indiviproprie frustrazioni indivi-duandone le radici sociali, e quindi agire politicamente.
infine, sul lavoro è tutelato
dai diritti sindacali acquisiti,
e gode di un'indipendenza
economica, per limitata che sia, tale da garantirgli la sopravvivenza, e il senso che gli anni spesi nel lavoro qualche valore l'avevano co-munque.

Analizzare perché la don na sia così pesantemente pe nalizzata nel suo ruolo domestico-lavorativo mesteo-lavorativo non è possibile in poche righe. Ma ciò avviene, ed è un'ingiustizia sociale, più che una traversia di coppia alla quale rimediare con un po' di buon cuore e di buon senso. Non sarebbe ora di affrontaria nei suoi termini reali, nelle sue

Massimo D'Alema, direttore Giancario Bosetti, vicedirettore Piero Sansonetti, redattore capo centrale Editrice spa l'Unità Armando Sarti, president

Esecutivo: Diego Bassini, Alessandro Carn. Massimo D'Alema, Enrico Lepri, Armandy Sarti Pietro Vertele Giorgio Ribolini, direttore generale

Roma - Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella ai n. 243 del registro stampa del trib. di Roma, iscriz. giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555. Milano - Direttore responsabile Romano Bonifacci Iscriz, ai nn. 158 e 2550 del registro stampa del trib di Mila iscriz, come giornale murale nel regis del trib di Milano n 3599



l'Unità Martedì 27 giugno 1989

Camera Più spedite le leggi di bilancio

ROMA. L'aula di Montectiono riprende oggi i suoi lavo-ri dopo la pausa eletiorale. Al-l'ordine dei glorno subito un argomento impegnativo: la di-acussione (il voto è previsto per domani) sulle modifiche al regolamento della Camera che consentano un'esame spedito della legge finanziaria, del bilancio dello Stato, del documento di programmaziodecumento di programmazio-ne economico-finanziaria e dei progetti di legge collegati alia manovra di finanza pubdei progetti di legge collegati alla menovra di finanza pubblica. La giunta per il regolamento ha proposto una serie di modifiche che passano ora all'esame dell'assemblea. Tra le più rilevanti c'è la possibilità per il governo di fissare una data precisa entro la quale debbono essere approvati i provvedimenti collegati. Naturalmente la data e l'elenco delle leggi da approvare debbono passare al vaglio della conferenza dei capigruppo. Questo per evitare che il governo si presenti con un spacchetto nutrito da approvare in un arco di tempo ristretto, con il criterio del spendere o lasciares, senza una reale poscon il criterio dei opendere o lusciare, senza una reale pos-sibilità di analisi e approfondi-mento da parte dell'aula. Una tale modifica mira soprattutto a consentire l'entrata in vigore della finanziaria e della ma-novra complessiva a partire dal primo gennaio di ogni an-no.

Altre novità: l'esame del bilancio precederà quello della
finanziaria e nell'ambito dei
contis dello Stato sarà l'articolo che concerne le entrate
ad essere discusso e vagilato
per primo. «Valutando preventivamente le entrate – commenta l'indipendente di sinistra Franco Bassanini – si potranno definire le spese obbligatorie e quelle che possono
essere adottate in via discrezionales. Ancora: le commissioni di merito potranno iniciare l'esame dello stato di
previsione del bilancio anche
prima dell'inizio dell' apposita
essione in modo da consentire un approfondimento delle Altre novità: l'esame del biaeasione in modo da consentie un approfondimento delle
misure che il governo proporrà nei diversi settori. Alla redazione del testo che la giunta
per il regolamento propone
all'assemblea del deputati, i
comunisti hanno dato un contributo determinante. «Il documento – precisa Gianni- Ferrara co diproduce molte delle
proposte da noi a suo tempo
avanzate con un progetto orproposte da noi a suo tempo avanzate con un progetto organico di riforma generale del regolamento. Noi teniamo ad ottenere che la funzione di controllo, incontestabilmente connessa al cometto funzionamento del Parlamento, trovi finalmente sedi e forme comispondenti al suo rilievo costitutionale a democratifico costi

Domani, come abbiamo detto, il voto su queste e su al-tre modifiche al regolamento. Si tratta infatti anche di appro-Si tratta infatti anché di approvare quelle norme complementari alla riforma della vecchia inquirente che consenta no all'aula di pronunciarsi sulia richiesta di rinvio davanti al magistrato ordinario del ministro democristano Remo Caspari e di altri esponenti de, in relazione alla vicenda dei finanziamenti alle parrocchie dell'Oltrepò pavese con i fondi della Protezione civile.

Palermo Guerra di tessere nella Dc?

PALERMO. Guerra delle teasere in casa de a Palermo? leri è stata diffusa per agenzia la notizia che la commissione na notata che la controllo sul tesseramento della Dc avreb-be sospeso la validità del tes-seramento 1988 a Palermo e provincia. La decisione sarebprovincia. La decisione sareb provincia da un ricorso di alcuni esponenti andreottiani e fontaniani secondo cui ci sarebbero stati incrementi abnomi del numero di dessere sottoscritte, soprattutto nel comuni da lungo tempo «comunisariati»: si parlava di qualcosa come 16.000 tessere sospette, il 32 per cento del totale. Ma il segretario provinciale Rino La Placa in serata ha smentito la notizia definendo il adestituità di ogni fondamento e sostenendo di non conoscere il contenuto del viccorso. Uno dei presentatori di quesi'ultimo pero, l'on. Nicola Ravida, controreplica, aftermando che La Placa «non conoce bene le procedure. Il 3 luglio si svolgerà comunque una riunione della commissione provinciale per il tesseramento che alfronterà la spinosa questione, nuovo elemento di colemica in un partito già di colemica in un partito già di colemica in un partito già dipesa da un ricorso di al mento che amontera la spino-sa questione, nuovo elemento di polemica in un partito già percorso da tensioni sulle scelle per il Comune di Paler-

Mentre oggi si tiene la direzione il segretario socialista si sfoga contro i dirigenti del partito tra i quali non vede ancora eredi

Contrapposizione tra Martelli e De Michelis e critiche al leader Ma Fabbri e Intini avvertono: «Nessuno si aspetti spaccature»

Craxi: «Mi hanno lasciato solo»

*La generazione di dirigenti che mi sono tirato die-tro è quella che è, nel bene e nel male». Craxi non vede eredi e non legittima le due linee che si con-trappongono nel Psi. Oggi si riunisce la Direzione per discutere di quel misero 0,50% in più e decidere cosa fare nella crisi di governo. Ma Craxi non sop-porta accuse. «Ho fatto tutto da solo», dice. E prepa-ra una terza posizione che lascia il Psi nel guado.

PASQUALE CASCELLA

Questa campagna elettorale...
Quante ne ho latte da solo,
con gli altri che stavano ñ
guardare come andava a finire per poi decidere come
comportarsis. Così si sfogava
Bettino Craxi nella notte del
20 giugno a Stoccolma, quasi
presagendo cosa sarebbe accaduto nel Psi ai suo ritorno a
via del Corso. Le altre volte il
protagonista della rivolta del
«Midas» era riuscito a raccogilere omaggi e riverenze, un «Midas» erà muscito a racco-gliere omaggi e riverenze, un voto dopo l'altro lungo 11 an-ni, per ogni frazione di punto incamerato dal 9,6% del 1976 al 14,3% dell'87. Adesso lo 0,5% in più delle europee sulle politiche delude immanzituto il leader che rimastica son-daggi ed empiriche quantifi-cazioni dell'astensionismo per cazioni dell'astensionismo per accreditarsi comunque quel 16% tradito dalle urne. E un po' tradito anche dal suo par-tito, do ho passato i cinquan-t'anni, ho fatto i miel 35 anni di lavoro, e dunque ho dirito alla pensione. Mica ci posso pensare lo agli apparati di partitole, è lo sfogo di Craxi (raccolto dall'Espresso) nel-

ROMA. «L'ho fatta da solo

l'aurora boreale svedese, do ho fatto tutto quello che potevo. Da solo il 18 gigmo ho preso un milione e mezzo di preferenze. Invece, gli gilmo ho preso un milione e mezzo di preferenze. Invece, gli giltri...
Crazi ora si ritrova dolo, in un partilo vissuto quasi come un deserto. Accusa, ma è anche accusato. La contrapposizione frontale tra Claudio Marielli e Gianni De Michelis nella segreteria di mercoledi scorso aveva in qualche modo preservato la figura del segretario. Ma poi qualche freno si e allentato e anche gli escroridi Craxi sono stati messi sulla pubblica piazza. L'elenco è lungo de è scritto a più manit-Abbiamo trascurato di dar voce ai bisogni reali della gente, dice Ottaviano Del Turco; ela crisi di governo doveva essere aperta a gennaior, rimporvera Rinno Formica; elmpostazioni come quelle sulla droga e sulla giunta di Palermo, un congresso-kermesse, un'idea dell'Italia popolata so da gente ricca, contenta e vagamente spensierata, eccosa ci ha danneggiato, in-

vagamente spensierata, ecco cosa ci ha danneggiato, in-calza Nerio Nesi.

Forlani: «Pentapartito unica maggioranza»

E ora il leader psi avvia

consultazioni parallele

Oggi un incontro con Altissimo. Domani uno con

Cariglia. In più, un colloquio con La Malfa. È un ve-

ro e proprio giro di consultazioni parallele, quello avviato da Bettino Craxi. Un tentativo di riguadagna-re il centro della scena? Un «chiarimento» dopo le

polemiche elettorali? Intanto Forlani gli fa sapere che d'unica maggioranza possibile è il pentapartito».

FEDERICO GEREMICCA

E aggiunge: «Sul governo vedo grigio...».

ROMA. Incassato il colpo della «grande delusione» elettorale, Bettino Craxi prova a
rimettersi in movimento. E ad
orientare nel modo a lui meno sfavorevole gli svituppi di
una crisi della quale, comunque finità consegnera un pres-

una crisi deila quale, comun-que finità, conserverà un pes-simo ricordo. Il leader sociali-sta ha chiesto udienza ai se-gretari dei tre partiti verso i quali, nel fuoco delle elezioni, più aspra è stata la sua pole-mica. Altissimo lo incontrerà

nione della Direzione socialista con una discussione come quelle del avegchio Psis che a Craxi non sorio mai placiute: si discuteva molto ma si guadagnavano pochi votis, aveva detto il segretario sotto i capannoni dell'Ansatdo per negare che ci fosse nuovamente un problema di identità del Psi

Ma è proprio la dialettica sulla collocazione e il ruolo politico del Psi, sacrificata al suita colocazione è it utorio politico del Psi, sacrificata al congresso nel camper del patto tra Crazi e Forlani, che torna oggi a riproporsi in Direzione. Eccezion latta per Nesi, nessuno attacca il craxismo, perche Martelli, Formica e Giusy La Ganga, da una parte, e De Michelis, Gennaro Acquaviva e Nicola Capria, dall'altra, sono stati eletti al congresso nel listone craxiano (e la stessa sinistra si è distinta solo per una dichiarazione di voto), e tutti contunano a proclamare le proprie posizioni come «craxitane». Sotto questo aspetto hanno ragione Ugo Intini e Pabio Fabbri a sostenere che «imarrà deluso chi si aspetta una spaccatura». Ma non basta un atto di obbedienza a rimuovere un disagio phe nosta della tetti dei policio para della centi atti

Ma non basta un' atto di obbedienza a rimuovere un disagio che parte dalle scelle tattiche sulla crisi di governo per
la prospettiva. Tutto il Psi, in
efletti, si trova inchiodato alla
governabilità, ora che il voto
europeo ha liquidato la convenienza immediata dello
scioglimento anticipato del
Pariamento Ma c'è chi lo
considera un sobbligo e chi
un sdovere. Insomma, c'è

chi, come Martelli, mette in guardia dal rischio di eassumere il ruolo di guardiani del la pollitica de e chiede che si cominci a lavorare al ricambio politico da parte di una sinistra di governo», e c'è chi, come De Michelis, ritiene che solo con un patto di collaborazione con la De sla possibile al Psi acquisire una centralità politica.

Craxi cosa sceglierà? Finora ha soliectiato un easse privilegiatos alla De, sembrando cost dare ragione a De Michelis, ma si è anche riservato l'ultima parola sia sui programma sia sui tempi del possibile accordo di governo rifiutando di accordare aprioristicamente una esolidarietà politica», che è ciò che Martelli più teme. Una terza posizione, quindi, tesa a recuperare mani libere

in vista della verifica elettorale prossima ventura, quella delle amministrative ¿ del maggio prossimo, magari abbinata proprio a una consultazione politica anticipata. La media-zione interna sembra dover zione interna sembra dover comunque passare per un aggiornamento degli obietti-vi socialisti. Ma dall'incerto esito. E' il caso della formula di governo: la polemica con i socialdemocratici che rivendisocialdemocràtici che rivendi-cano la propria identità e con i liberali che non ripudiano l'intesa con Pannella la pen-sare a un tripartito De-Psi-Pri, ma questo vedrebbe i sociali-sti assieme a quei repubblica-ni con cui più aspra è stata la contrapposizione nel corso della campagna elettorale; d'altra parte il vecchio penta-partito punirebbe gli scissioni-sti del Psdl. Resta così un esa-

paritio, con l'aggiunto dell'Uds, o l'eptapartito se ci fosse pure un verde. Tutta roba
che sembra richiamare più il
passato che la prospettiva.
Ancor più sulle istituzioni:
l'eonda di plena- mancata ha
marginalizzato la richiesta del
referendum sull'elezione diretta del presidente della Repubblica. Pur di lare il governo, la De pare propensa a oftrite un referendum consultivo, con quella ma anche con
altre opzioni, forse contrapposte tra lora. Ei IP si si trova nella condizione o di ritrovarsi nuovamente solo. Forse lo
scontro di linee oggi non ci
sarà, ma senza misurarsi seriamente con la prospettiva
dell'altemativa, il compromesso intermo lascerà il Pai nel

Amaldo Forlani

che ha abbandonato Cariglia per fiancheggiare il Psi non ha dato, stando al voto, l'esito sperato: ma i patti sono patti, e Craxi si trova evidentemente nelle condizioni di doveril rispettare. La cosa che non poteva prevedere è che anche un obiettivo eminimales come quello della liquidazione del Psdi potesse diventare di cosi difficile realizzazione. Una dichiarazione domenicale di Arstretto al sacrificio? Azzardare stretto al sacrificio? Azzardare ipotesi in una crisi dove la nebbia si fa sempre più fitta, è arduo. Ma una cosa, torse, si può dire. Che, scottato dal risultato elettorale, Craxi si è convinto di non poter impedire ancora a lungo la nascita di un nuovo governo: e che – secondo uno stile consueto – potrebbe aver deciso di rimettersi al centro della scena per ancora una volta la «buona volontà socialista» a sbloccare la situazione.

Ma qual è il «meno peggioal quale Craxi può puntare,
dopo l'inatteso colpo elettorate? In casa de si givar che, a
questo punto, gli basterebbe
arrivare alla formazione di un
governo del quale non la rcia
parte il Psdi e che offra posto,
invece, a Pieriuigi Romita,
portabandiera dei «ranstughiUds. L'apporto dei drappello

Bettino Craxi

chiarazione domenicale di Ar-naldo Forlani (nella quale accennava genericamente alla costituzione della «maggioranza possibile» senza più citare pentapartito) aveva fatto erare Craxi che la strada il pentapartito) aveva fatto sperare Craxi che la strada potesse farsi in discesa. Ieri sera, invece, il segretario de ta spiegato che ben altro è il suo pensiero: «Si deve arrivare ad un governo durevole ed ef-ficace. Bisogna rimettere insie-me il pentapartito perché è l'unica maggioranza possibi-

Proprio il tema delle possinovità, in attesa del ritorno di De Mita da Madrid e della riunione della Direzione sociali sta. E ancora una volta, per la verità, i commenti provenienti dal fronte laico e da quello socialdemocratico non sono sembrati improntati a particosembrai improntati a parico-lare nervosismo. Un po' con-vinti dell'impossibilità di op-porsi ad una eventuale «espul-sione» dal governo, un po' in-creduli che le pretese di Craxi

ano spingersi fino a tanto, ita in sostanza è: né Craxi ne run.... buttarci fuori dal governo, sia-mmai – che non vi

grammatiche.

Le repliche più irritate – in parte con Craxi, in parte con Fortani – sono arrivate, per la verità, proprio dalle file dc. Un governo diverso da quello di pentapartito? Fortani non può deciderio da solo, risponde Mancino: Se dovessero emergere valutazioni diverse o esisenze muove, queste dovrebgenze nuove, queste dovreb-bero essere oggetto di una nuova riunione della Direzio-ne de». E della stessa idea si è detto anche il vicesegretario Bodrato: «Nel medio periodo si possono aprire discorsi di-versi, ma per questa legislatu-ra la governabilità è affidata alla alleanza tra Dc. Psi e laialla alleanza tra Dc, Psi e lai-cia. L'unico che stenta a con-vincersene è appunto Craxi. Che dopo gli smacchi sublii non può sopportare di veder rinascere il fantasma di quella formula dichiarata seppellita appena una settimana ia

Libertini (Pci) a Spadolini: siamo alla guerra delle preferenze



«Nella campagna per le elezioni europee appena conclusa ha toccato vertici senza precedenti l'impegno finanziario di un certo numero di candidati nella guerra delle preferenze»: lo scrive il senatore comunista Lucio Libertini (nella foto) in una lettera al presidente del Senato, Spadolini. «Non vogilo in questa sede – prosegue – prestare ascoto alle notizie che circolano in ambienti politici qualificati a proposito delle spese sostenute da taluni candidati (mi riferisco all'on. Goria e al ministro Ferri) ma mi baso soltanto su dati di fatto oggettivi. Dati i prezzi e le tariffe in vigore, l'affissione massiccia in tutti i comuni di più regioni di manifesti policiromi e la presenza costante suile reti televisive, di per si conduce a cifre assai elevate, senza calcolare le spese più direttamente organizzative. Libertini, che precisa di aver scritto a prescindere dalla sua collocazione di partito, pone quindi il problema dei metodi della lotta politica e degli stessi meccaniami democratici.

La «Pravda» giudica la crisi in Italia

L'Italia gestisce «con como-do» la sua «ennesima crisi di governo», tanto più che que-sta volta nasce «dal nulla», vale a dire «dalle ambizzioni e dalla «acra» lotta per l'in-fluenza tra i partiti di gover-no»: cost la *Prauda*, in una

corrispondenza da Roma, giudica la crisi di governo in Ita-lia. «Sia i democristiani sia i socialisti – acrive ancora l'orga-no del Pcus – speravano di ottenere dalla votazione una conierma della propria accresciuta importanza» e puntava-no a «mettere alle corde il Pci». In tal modo la soluzione del-la crisi, rimandata in un primo momenio alle alezioni etun-pee, si è arenata di nuovo dopo che le elezioni «hanno chiarito una cosa sola» e cioè che «non sarà facile risolver-la».

Nuova giunta
Dc-Pci-Pri
ad Arenzano
(Genova)

Democrazia cristiana, Partito repubblicano hanno sottoscritto l'altra notte un accordo tecnico-programmalico
di fine legislatura per reggere la giunta comunale di
Arenzano, cittadina dell'imterà dimissionaria al Consiglio comunale del 29 giugno e i

terà dimissionaria al Consiglio comunale del 29 giugno e gruppi consiliari, accordo i patti, esprimeranno il nuovo governo tripartito. L'accordo ha avuto come principale obietivo, come aplega un comunicato congiunto di Dc, Pci e Pri, «queito di evitare il biocco amministrativo, scongiura-

Dimissionario segretario pci di Cosenza

Improvvise dimissioni del segretario provinciale co-munista di Cosenza, Genna-ro Zumpano. Sono state ras-segnate poco prima che ini-ziassero i lavori del Comita-

to federale provinciale, ne corso del quale doveva es sere discussa la situazione all'indomani del turno amministrativo in Provincia e della crisi al consiglio provinciale di Cosenza. Nel tumo amministrativo, com è noto, il Pci ha sibito pesanti arretramenti, parzialmente recuperati col voto europeo. Le dimissioni di Zumpano hanno naturalmente provocato il rinvio della riunione del Comitato federale.

li vescovo vieta l'uso delle chiese per gli spettacoli di Ci a Rimini

Monsignor Ersilio Tonini, amministratore apostolico della diocesi di Rimini, ha risposto con un «no» alla ri-chiesta degli organizzatori del Meeting di Comunione e liberazione di poter allestire in dieci chiese della citti

una tappa dello spettacolo itinerante Miguel Manara», del poeta lituano Oscar Milosz, rappresentazione che il prossimo 20 agosto inaugurerà l'edizione '89 del Meeting. Il rifiuto di monsignor Tonini, che è anche vescovo di Ravenna, è to at monsignor Tonini, che è anche vescovo di Ravenna, è stato motivato in base alle norme che vietano di tenere nel-le chiese concerti o rappresentazioni teatrali di qualsiasi soggetto. Miguel Manara è la figura storica del Don Giovan-ni, che dopo aver vissuto nel «libertinaggio» come il perso-naggio letterario, si converte, si la monaco e muore in odo-re di santità.

GREGORIO PANE

La giunta lavorerà fino a luglio Ormai a Catania

stamane. Cariglia lo vedrà do-

stamane. Canglia lo vedrá do-mani a Pangi, dove toma a riunirsi l'Internazionale socia-lista. Ed è glà lissato anche i colloquio con La Malfa. Ma quale obiettivo muove il se-gretario socialista? Siglare la nappacificazione con questi tre partiti dopo le minacce di ser lusione dal governo oppu-

esclusione dal governo, oppu-esclusione dal governo, oppu-es spiegare che non può far marcia indietro, che il penta-partito è morto davvero e che qualcuno – dunque – sarà co-

la crisi è annunciata

CATANIA. La crisi, da mesi l'attuale amministrazione annunciata e più volte scon-giurata, questa volta sembra proprio dietro l'angolo. Non si farà subito, come chiedeva la Dc, ma alla metà di luglio il sindaco repubblicano Enzo Bianco dovrebbe preannun-ciare le proprie dimissioni. Lo ha dichiarato ieri, nel corso ha dichiarato teri, nei corso della verifica tra i pariti della maggioranza (Dc, Pci, Psi, Pri, Psdi, Lista civica) che da settembre regge il Comune di Catanla. Nel frattempo la giunta continuerà a lavorare giunta continuerà a lavorare per dare il via ad un pacchet-to di delibere già pronte e che dovrebbero essere approvate nel prossimi giomi. Crisi al buio? Contro questa eventuali-tà si sono schierati i comuni-sti. Sul luturo amministrativo della città, tra i partiti non c'à ancora alcun accordo e non è facile che questo si raggiunga di qui alle prossime settimane. Tra gli stessi democristiani si registrano posizioni molto divergenti. Per la crisi lavorano personaggi e forze della stessa maggioranza ai quali sta sem-pre più atretto il consenso che

ratuale amministrazione e riuscita a guadagnare nella città. da Dc, ma non solo lei, ha respinto la nchiesta che il Pci ha avanzato con chiarezza – dice Vasco Giannotti, segretario della le delarzione premi tario della federaz ciale comunista – quella di av-viare immediatamente il conviare immediatamente il con-fronto su un programma di più lunga prospettiva, capace di far compiere alla situazione di lar compiere alla situazione politico-amministrativa, quel salto di qualità che, a parole, tutti auspicano. Noi, da subito, lavoreremo per far scendere in campo la città. Catania ha chiesto, in tutti questi mesi, che non si ritorni al passato e che si volti definitivamente pa l'esame delle delibere sui nuovi regolamenti per dare «trasparenza» alla vita ammini-strativa. Le «regole», proposte da Franco Cazzola, assessore alla Cultura e agli Affari istitu-riconali zionali, prevedono nuovi stru-menti di controllo del cittadini

e metodi innovativi per quel che riguarda appalti, incarichi di progettazione,

economiche della città.

economiche della città.
Intanto una lase di «verifica»
e di instabilità si apre anche
alla Regione Sicilia. La direzione regionale della Dc ha
deciso di definire, di intesa con il Psi, tempi, modi e tem di una verifica politico-pro-grammatica. La De ha confermato per la fine di ottobre lo svolgimento del congresso si-ciliano del partito, che sarà preceduto da una conferenza politico-programmatica sulle proposte per lo sviluppo della Sicilia. La direzione, riunitasi Sicilia. La direzione, riunitasi sotto la presidenza del segretano regionale Calogero Manino, ha compiuto un'analisi dei risultati delle recenti consultazioni elettorali e, nel manifestare la propria soddisfazione per i dati ottenuti, si è riservata tuttavia un ulteriore approfondimentos. Nel documento approvato al termine mento approvato al termine dei lavori si afferma che la Do siciliana conferma l'impegno a contribuire alla governabili-tà delle istituzioni regionali e locali «in coerenza con la linea politica deliberata dai

Promemoria per il nuovo governo | Dp divisa sui Verdi

Il Pri contro Dc e Psi «Lottizzate Rai e stampa»

ROMA. Il Pri diffida di re-centi campagne contro la Rai perché non mirano a «mettere in discussione il sistema spartitorio, ma a rifare gli organi-grammi in funzione dei nuovi grammi in runzione dei nuori equilibri determinati dai con-gressie. Il Pri vede nelle borda-te de contro la vi pubblica e in certe sortite socialiste soltanto la voglia di mandare a casa dirigenti ritenuti non più affi-dabiti per rifare da capo le parti. Esattamente, dice sem-pri il Pri come a tiste falte di pre il Pri, come è stato fatto di pre il rri, come è stato datto di recente sia in Rai che nei gior-nati di proprietà pubblica. Il ri-fenmento del Pri è al nuovo direttore socialista di Raidue, direttore socialista di Raidue, Sodano, e al Giorno, di propretà dell'Eni, al quale di recente è approdato, in virtù di
un patto Dc-Psi, Francesco
Damato, reduce dai notiziari
della Fininvest e craxiano.
Scrive la Voce repubblicana:
Non possiamo che ribadire le
posizioni che già abbiamo
espresso, contrane alla lottizzazione e indirizzate al suo superamento. Ci sembra anzi
che sia venuto il momento di
porre la questione sul lavolo
della trattativa di governo. Abbiamo fatto suli argomento

delle proposte concrete e in-tendiamo riprenderie e appro-fondirie nelle. sedi opportu-ne... occorrono segnali chiari, a cominciare dalle nomine, che devono essere decise al di fuori dalla logica rigidamente

lottizzatoria finora prevalsa...». Nelle trattative di governo finirà certamente la questione del tetto pubblicitario Rai, la cui fissazione anche questa volta è in ntardo di circa un anno. La commissione di vigi-lanza, che in materia deve di-re l'ultima parola, ha fatto sapere che entro i prossimi gior-ni intende discuterne, anche in assenza del previsto parere della commissione paritetica che opera presso la presiden-za del Consiglio. La commissione ha tenuto una riunione il 1º maggio, per ien era previsto - presso la Federazione degli editon - un incontro di ordin re generale della Federazione Sortino Si doveva esaminare l'andamento dell'investimento pubblicitario tra 1987 e 1988, in modo da trame le stime per modo da trame le stime per 1989 e valutare le richieste Rai, che sono nell'ordine di

tetto. Contro la nchiesta Rai è già partito il cannoneggia-mento della Fininvest e dei suoi alleati. Ma, a parte ciò, la riunione di leri non si è potuta dare per la coincidente indi-sponibilità di tutte e tre le or-ganizzazioni, oltre la Rai, invi-tate: la Federazione delle lu-private (Fri); l'organizzazione degli investitori (Upa); l'orga-nizzazione delle agenzie pubnizzazione delle agenzie pub-blicitane (Assap). Se ne ripar-lerà intorno al 3 luglio, a ridos-so della riunione della com-

battito a Montecitono su Rai e sistema informativo nel suo complesso. C'è, infine, un documento Cè, infine, un documento dell'Adrai (associazione dirigent Rai) sulle inchieste culminate nelle 21 comunicazioni giudiziarie a carico del vertice di viale Mazzini. L'Adrai esprime «la profonda convinzione che l'operato dei dirigenti Rai sia assolutamente conforme a principi di corretvezza» e auspica che la magistratura «accertando nel più breve tempo possibile la ventà dei fatti, riconosca l'insussistenza di ogni addebito e di ogni conseguente danno per l'azienda».

Russo Spena: «Vogliamo un confronto politico» Capanna: «Liquidatori»

polemica che si è aperta nella piccola formazione politica dopo la candidatura – pre-miata da un successo – di almiata da un successo - di al-cuni esponenti demoproletari in un altra lista, quella Verde-arcobaleno. Il documento è stato diffuso eri, proprio men-tre l'assemblea nazionale dei-l'area Verde-arcobaleno definiva «inaccettabile» la delibera della presidenza del partito che ha espulso i compagni Ronchi, Tamino e Neri, senza aveme il potere, senza nemogni regola di garanzia demo-

La reazione dell'ala verde di Dp, perciò, dovrebbe avere già ottenuto un risultato. «Al di gia orientito un risultato. Al di là di ogni giuridicismo - si leg-ge ancora nella nota diffusa leri da Russo Spena - la segre-teria di Do valuta decisivo il confronto politico. La segre-teria demoproletaria propone

jes Bajlaljalja a

quindi d'apertura immediata di un contronto con verdi, ra-dicali, antiproibizionisti, verdi-arcobaleno, parlamentari dei-controlle del controlle del cont costruire in sede parlame cace opposizione fondata su una precisa agenda di tempi da imporre come priorità».

nostro partito, fondato sui va-lori della democrazia di base e dell'impegno volontario, non merita certo il ripristino di una vecchia pratica, riemersa in alcune recenti dichiarazioni di Mario Capanna, che consi-dera il più vicino politicamen-te come l'avvensario principa. le». E Capanna non rinuncia a replicare: La scissione - acri e in un articolo per Il Giorne è quella di Dp, della vecchia
 Dp, dalla realtà... Nemmeno un branco di cavallette avreb-be potuto realizzare una di-struzione così meticolosa qua-le quella compiuta dall'attuale

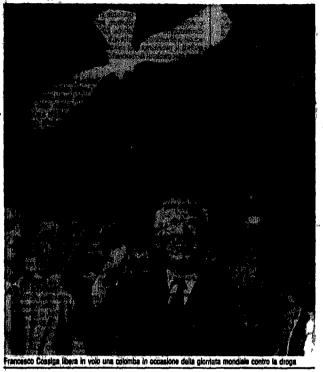


Bushing from the contraction of the contraction of

La giornata mondiale dell'Onu

A Roma due significative iniziative di celebrazione Il presidente della Repubblica in visita ad una comunità e la presentazione di un'indagine del Labos Le prospettive legislative secondo la Dc e il Psi

Droga: flagello senza arresto



E Cossiga fa appello alla vita e alla solidarietà

Droga: di chiacchiere si muore. Sfrondato delle prudenze diplomatiche, questo è il senso politico della seconda giornata mondiale di lotta alla droga, indetta dall'Onu e celebrata ieri anche in Italia. A Roma due le iniziative centrali: la visita di Cossiga alla Co-munità San Carlo di Castel Gandollo; e la grande asemblea del Viminale, dove il Labos ha presentato una indagine sulla qualità degli interventi.

EUGENIO MANCA

grave flagello abbattutosi sulla nostra società. A scontiggerio le parole non bastano, e neppure soltanto la politica, e neppure soltanto la politica, e neppure soltanto la politica, e neppure soltanto il diritto, ci vuole, si, una grande azione coordinata di interventi pubblici e privitti, quella che finora è colipevolmente mancata, ma ci vuole soprattuti du una rocetruzione di senso che restituisca spazio alla fiducia, alla speranza, anche all'utopia. Di segno differente ma entrambe pervase da eguale allarmata consapevolezza sono state le iniziative che ien, a Roma, hanno segnato la seconda giornata mondiale contro l'abuso e il traffico illectio di stupesacenti. Nella mattinata, in una sible del Virninale presenti.

p MANGA

te il ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, il
presidente del Labos Claudio
Calvaruso ha presentato, i riaultati di una eloquentissima
indagine sulto stato del servizi
pubblici e privati impegnati in
Italia nella strategia antidroga.
Nel pomeriggio, il presidente
della Repubblica Cossiga ha
voluto complere una visita ad
una Comunità terapeutica, la
-San Carlos di Castel Gandollo, facente capo al Ceia (Cenro italiano di solidarietà promosso da don Mario Picchi
Il capo dello Stato se incontrato con i 110 ragazzi
ospiti, con i iono familiari, con
gli operatori e i violnati dei
Ceis, con i sindaci della zona,
con la piccola folla delle auto-

ntà (cinque o sei ministri, i cardinali Casaroli g. Poletti, i shenefatiori della (Comunta). Cossiga ha detto che «una sena politica e gli sitrumenti del diritio servono ma non bastano» a sconfiggere questa economia di morte che si sta tragicamente fadicando». «Fondamentale è alfermare le ragioni della vita e della solidanetà». Prima di Cossiga, il vicese-Prima di Cossiga, il vicese-Prima di Cossiga, il vicese-gretano dell'Onu e direttore del Fondo delle Nazioni Unite per il controllo dell'abuso di droga (Unidac) Di Gennaro. Ha detto che il traffico di stu-pefacenti non soltanto sta di-struggendo la qualità della vi-ta di mitoni di uomini ma sta corrompendo le istituzioni, mettendo a repentaglio la sta-bilità politica e, in alcuni casi perfino minacciando la sicu-rezza degli Statis Dal suo os-servatorio Di Gennaro ha po-tuto accertare che la dimen-sione economica del fenome-no raggiunge cifre che supera-

no raggiunge citre che supera-no quelle del commercio di petrolio, seconde soltanto alle spese per armamenti Se queste sono le dimensio-ni, qual è la strategia che i go-verni nazionali mettono in at-to per sconfiggere la droga,

prima ancora che nel suoi effetti, nelle cause che ne propagano il consumo e ne alimentano il commercio? È la
domanda che ha posto seri
mattina don Luigi Ciotti, presidente della rete delle Cinca,
nell'incontro al Viminale. 408
morti fino a giugno in italia, e
molte sono morti da overdose
deliberata. A Torino - ha detto Ciotti - un ragazzo rha bucalos e poi, ancora con la siringa nel braccio, si è impiccato. Che cos'altro è se non il
segno del wuoto, dell'assenza
di speranza, di una qualunque speranza?. Sullo sfondo
ci sono il drammi sociali.
Palda, l'emarginazione di chi
sta fuon dai parametri con cui
questa società misura se stessa. E - ha aggiunto Ciotti quelin che giugnono ai servizi,
pubblici o privati, sono una
minima parte di quel grande
sommerso che non compare
ma che esiste è creace invisitie.
Se è drammatico - e Chiruso del Labos l'ha segnalato
- lo squilibrio territoriale nel'offerta di servizi a di una politica che vcolpisca le
radici del disagio

Magistratura democratica e Fgci contrari alla punibilità

Messaggio del Papa «Servono subito soluzioni pratiche»

messaggio a organizzatori e partecipanti alla seconda gior-nata mondiale contro la droga auspica che l'iniziativa «non

alla mondiale contro la ciruge auspica che l'iniziativa enon solo susciti una larga risposta da parte di governi e organizzazioni non governative ma che si dimostri un passo potente nella necroa di una soluzione pratica ad un problema che ha conseguenze così distitutive per la vita individuale belle-lamiglice e della ritessa sogieta.

incava summan per pour en incacemente intervenire nella lotta al grande traffico. Preocupa – dice ancora la Figui – l'atteggiamento del Psi che dopo aver sumentalmente lanciato una campagna contro i tossicodipendenti, oggi antituta di collaborare afflinche veriga approvata una l'engui contro il traffico. Rosa Russo Jervbino che è firmataria dela proposta governativa di legige sulla droga sostiene che la giornata internazionale sciovebbe essere l'incentro a far maturare l'impegno dell'approvazione, il più sollectita possibile, del disegno di leggie che non dimentica mai ia solledaretà e prevede una serie articolata. maturare l'impegno dell'approvazione, il più sollectiposobile, del disegno di legge che non dimentica mai la soli-darietà e prevede una serie articolata e puntuale di interventi di prevenzione, recupero e inserimento sociales, il ministro Rosa Jervolino dopo avere ricordato anche eche l'olferta di occasioni di recupero da parte delle istituzioni e dei mondo del volontariato raggiunge solo una porricioni e algua dei tossicodipendentis di tende la sua legge Gia la legge della la legge Gia la legge Gia la legge della la legge Gia di alegge della la legge Gia la legge Cia la legge della legge processi di identificazione con leggiuno della protagonista inducendo migliala di adolescenti a scegliere la strada dell'eroina»

sounive per la via mandiquisibelle-l'amiglie e della diessa
sogicitày-Le-panole sono di monasgnor Agostino Casaroli che ha
ncevuto da Karol Wolyla l'incaricò di portare il messaggio
papale all'osservatore della
Santa Sede presso l'Onu. Le
stesse preoccupazioni del Vaticano si tovano in mole prese di posizione sono tanti (ad
esempio Vincenzo Muccioli)
a proporre che l'impegno della giomata mondiale contro la
droga si trasformi in qualosa
di più concreto. Nel nostro
paese in particolare, da quangar

Questo è un ragionamento pencoloso. Non possiamo dire
che un reato non è un reato
solo perché non ci sonò i magistratu sufficienti per combatterio A meno che non si condivida il principio, adombrato
da Ingrao, dell'unutilità della
sanzione penale: ma allora
non puniamo più neanche le
rapine: E poi nel programma
del governo De Mita era previsto un ampliamento straordinano degli organici della magistratura. Si insista su questo,
dunque
Insomma, il Psi non intende di più concetto Nel nostro paese in particolare, da quando il partito socialista ha dato vita alla campagna per punire non solo gli spacciatori ma anche i tossicodipendenti l'atvittà ligialità ha àvutó tiha brusca trenata Ed è proprio sull'ipotesi di reprimere chi fa uso di sostanza stupefacenti che si sono concentrati diversi addetti a lavora, Magistratura democratica, ad esempio, ha organizzato proprio in questi "addetti ai lavora, Magistratura democratica, ad esempio, ha organizzato proprio in questi giorni un convegno interna-zionale sulle diverse leggi europee sulla droga. Dal co ropee sulla droga. Dal conve-gno emergono alcuni punti fermi 1) un'opposizione ad ogni piotesi di repressione pe-nale del semplice consumo di sostanze stupefacenti, 2) ri-vendicazione, in tutti i paesi, di una strategia articolata di informazione, prevenzione, cura e nabilitazione dei tossi-codienniami. codipendenti

Sono richieste che avanza anche la Federazione giovani-le comunista italiana «La di-

Mancino: «Legge da varare con grosse convergenze»

Realisticamente non credo che bastino dieci giorni, ma la legge sulla droga potrebbe essere la prima da portare in aula appena risolta la crisi di governo» Così implicitamente il presidente del gruppo dei senatori democristiani Nicola Mancino, respinge la proposta di stralcio sulle misure da adottare per il traffico di stupefacenti, ripetuta leri dal comunista Luciano Violante, sulle colonne dell'*Unità*.

ANNA MORELLI

ROMA. «La proposta dell'on. Violante è già conosciuta - affermà il senatore Mancino - e riguarda il problema del di droga, sul quale non mi pare ci siano divisioni. Invece, nel testo redalto dal comitato ristretto del Senato è da per una sorta di filtro che ponga il tossicodipendente al-la prima esperienza al riparo dalla sanzione penale, Nostro obiettivo principale sono la prevenzione, il recupero e il reinserimento sociale attraverso le comunità terapeutiche e i centri sociali:

La sanzione penale, ovvero il carcère per chi usa droga, sarebbe una caratteristica tutta italiana, ma lei crede

via ritengo che la sanzione abbia una funzione pedagogica Però credo che preventiva-mente occorra fare qualsiasi sforzo per recuperare il tossi codipendente e questa posi-zione non è iontana dagli oblettivi del governo Per que-sto cerchiamo una soluzione che consenta di creare un di tros tra il consumo occasiona-

nma il carcere come ul-

le e la sanzione penale

Ecco, di fronte all'indisponibilità assoluta a curarsi, e solo allora, scatterebbe la sanzioher Del resto il tossicodipen dente della mento alla comunità naziona le È vero che in carcere i dro gati aumentano, ma aumenta no tutte le forme di devianza

mentı più morbidi.

tempi avrà questa legge? Potrebbe essere la prima da portare in aula subito dopo la risoluzione della crisi lo credo che si possa trovare una dire-

Anche con le opposizioni? Sicuramente, questo è un pro-blema che investe l'intera co-

E se i socialisti si irrigidisse-ro sulle posizioni, simpla-mente propagandate anche durante la campagna eletto-rale, della punibilità, cosque, del consumatori?

La campagna elettorale è fini-ta e le elezioni ci sono state. Bisogna vedere se i socialisti alla fine, l'unico messaggio che vogliono trasmettere è quello dell'arresto E poi occome tener conto che in Commissione, la prevalenza è de-

Per la parte che riguarda il traffico di stupefacenti, in-vece, non ci sono divergen-ze?

Credo proprio di no. Non mi



Fabbri: «Subito le norme contro i consumatori» prio con questa caccia gi-gisticaca al semplici consu-natori, la maccina gindi-ziaria finirebbe per appe-antirui fino al collasso, a tutto vantaggio delle grandi utto vantaggio delle grandi organizzazioni criminali im-pegnate nel traffico di dro-ga!

Stralciare la parte riguardante la punibilità dei consumatori e approvare subito le altre norme del testo di legge sulla droga? Dal presidente dei senatori socialisti. Fabio Fabbri, arriva un nuovo no alla propodella la proposicia dei bili i la proposicia fabbri. sta del Pci. Un no fermo – precisa Fabbri – ma non polemico, «perché non vogliamo che la sinistra si divida su questo tema». Ma aggiunge: «Un accordo è possibile solo se si abbandona la scelta permissiva».

PAOLO BRANCA

man Roma. «Reprimere i tossicodipendenti, metterii in galera? Ma no, guardi, neppure
ortolani resta in carcere per
più di un giorno. La nostra è
una civittà giuridica molto
avanzata, che tendenzialmente
aliontana e limita arche
temporalmente la restrizione
carceraria E poi le nuove norne governative sulla droge
prevedono la sospensione
della pena per chi accetti di
sottoporii al trattamento terapeutico..». Il presidente dei
senatori del Psi, Fabio Fabbri,
parte da questa premessa per pentico. ". In presentation senatori del Psi, Fabio Fabbri, parte da questa premessa per contestare la proposta, avanzata ancora ien suli Unità da fuciano Violante, di un approvazione immediata delle norme nguardanti la battaglia contro i narcotrafficanti, rinviando ad un momento successivo (ma ioni toltano) l'esame della questione più controversa, ovvero la punizione dei consumatori «Ora che le elezioni sono alle spalle e quindi non ha più senso usare toni propagandistici, – rispon de Fabbri – il Pci deve riliette.

re serenamente sul carattere non repressivo della legge, giungendo ad un accordo complessivo sul provvedimen-

Ma visto che ognuno conti-nua a pensaria diversamen-te, non sarebbe meglio ac-cordarsi subito sulle norme più spacifiche- ed allo ste-so tempo urgenti, quelle sul traffico di droga?

traffico di droga?

La mia risposta è un no fermo e deciso Quest'idea dello straktico è una fuga dalla realta, un modo per eludere il nodo vero della questione la cancellazione dell'opzione permissiva e dunque del concetto di smodica quantità- La lotta alla droga passa necessanamente attraverso i affermazione del principio dell' illiceità del consumo, oltre che del la vendita, delle sostanze stupefacenti Senza una condanna giundica e morale non possiamo combattere adeguatamente questa battaglia.

Insomma, il Psi non intende modificare assolutamente le sue posizioni... Certamente no. Domani (oggi certamente no. Domani (oggi per chi legge, ndr) riproporrò questi temi fiella riunione del-la direzione nazionale del mio partito Non cè da parte no-stria spirito polemico verso il Pci, anche se certe posizioni le trovo francamente sortren-

rci, anche se certe posizioni le trovo francamente sopren-denti Vorrei che i comunisti inflettessero senamente sul carattere reale delle nostre pro-poste, che npeto non è repres-sivo e non esclude ma anzi in-coraggia il principio di solida-neta Non è giusto che una battaglia come questa conti-nui a dividere la sinistra

Solo mille strutture in «orario d'ufficio»

lotta alla droga nel nostro paese, e il profondo squilibrio della loro distribuzione territoriale, nonché l'assenza drammatica di coordinamento nell'azione di vari soggetti pubblici e privati, sono i tratti salienti hos (Laboratorio di politiche sociali) su incarico del ministero dell'Interno. Ecco i dati più significativi

movià sembrano emergere dalla seconda indagine Labos relativa alla Qualità degli interventi per le tossicodipendenze. La messe di dali comunque utilissimi alla ricognizione di un campo fra i più difficili, mostra il permanere di una situazione fortemente carente sotto il profito della strategia e profondamente squilibrata sotto il profilo territate.

toriale.

Quante sono le strutture im-pegnate nella lotta alla tossi-condipendenza? Dove e come

agiscono? Chi opera al loro interno? E quale è l'autenzache riescono a seguire? Vediamo schematicamente le risposte L. indagine è stata condotta su un totale di 977 strutture,
di cui 389 servizi pubblici ambulatoriali (Sat, Cmas, Go,
Smast e altre denominazioni),
454 centri residenziali pubblici e privati,
134 sevziz privati non residen-134 sevizi privati pubblici e privati, 134 sevizi privati non residenziali. E gli dalla semplice distribuzione delle mille strutture esaminate emerge un gravissimo squilibrio territoriale 596 si trovano al Nord, 219 al

regereni zegla it zapegadostatyst tilia iti piaki

nelle Isole (una quota infeno-re al 17%)

L osservazione dei soli ser-vizi pubblici ambulatoriali atti-vati dalle Usi presenta questo quadro al Nord, su un totale di 278 Usi, 274 hanno messo o atto un servizio antidrosa. di 278 Usi, 274 hanno messo natto un servizio antutoga, al Sud, su 260 Usi, quello che lo hanno fatto sono soltanto 91 E ciò nonostante che il numero di abitanti gravanti servizio pubblico ambulatonale sia al Sud quasi doppio, repetto al Kord (150 000 contro 87 000) Ed è nel Sud, ovyamente che il carico di tro 87 000). Ed è nel Sud, ovvamente che il carico di
utenza si la più pesante, sia
nel «pubblico» che nel «privato» Si caicola che tale carico
sia qui di 89 unità per struttura
(74 nel Nord Est) nei sevral
pubblici e di 32 (contro 15)
per le comunità
Una stima complessiva ta
oscillare tra 130 e i 42 000 il
numero di quanti oggi in Italia
hanno rapporto con i tre tipi

Qui sopra Fabio Fabbri, in alto Nicola Mancino

di servizi, essendo comunque impossibile una pura sommatoria trattandosi talvolta di soggetti che hanno contemporaneamente più rifenmenti Si conferma pertanto ia sostanziale esiguità dell'intervento, a fronte di un fenomeno che non conosce regressione ma piutosto continua a dilagare.

Per quanto possa apparire incredibile quasi ovunque si fa ovrano di ufficio, come se si ta tattasse di un generoc consultono Su 10 servizi, più di 4 sono chiusi il abbato, più di 4 sono aperti solo al mattino (e anche lo spazio fisico del lavoro è di dimensione modesta, con de-

La constatazione – è chiaro – nguarda carenze strutturali della strategia antidroga da parte di chi istituzionalmente

sponsabilità degli operatori (sanitari, educatori, tecnici) che spesso soppenscono con autonoma iniziativa alle defi-cienze dei sistema. A fronte di un logoramento dell'offerta istituzionale (che - si osserva istituzionale (che – si osserva – confina si servzi nell'ambito di un ghetto, diviso dal resto delle politiche sociali») emerge il dato eloquente dell'alta quota di lavoro volontario, presente soprattutto nei centri residenziali e semi in ciascuno di essi lavora una media di curca 12 operatori puì della metà è costituita da volontari quota che nei servizi privati non residenziali sale al 62%. Nei servizi ambitualoriali 1804 è invece dipendente di 1904 è l'inece dipendente di 1904 è invece dipendente di ruolo della struttura pur se al Sud della struttura pur se al Sud ricorrono con maggior fre-quenza rapporti di convenzio-ne, consulenza, precanato L indagine fa notare peraltro che non c'è coincidenza fra presenza di volontari e assen za di figure professionali nelle

54% dei medici generici e il 79% degli specialisti operano a titolo volontario

79% degli specialisti operano a titolo volontario Circa il carattere dell'intervento esso viene così indicato supporto medico e piscologico, nonche orientamento e consulenza, nel servizi pubblici, psicoterapia di gruppo e piano terapeutico nonche psicoterapia di gruppo e piano terapeutico nonche psicoterapia individuale e attività lavorativa, nelle struttur residenziali e semi, accoglienza, orientamento e reinserimento e sociale nel servizi privati non residenziali Anche qui si sgombera il campo da un equivoco che le comunità respeutiche nascano dove mancano i servizi pubblici. È vero il contrano gli interventi si stimolano reciprocamente e la loro preziosa complementarità dimostra l'inconsistenza della tesi di una presunta rivatità tra comunità residenziali e servizi pubblici. Del resto c è servizi pubblici. Del resto c è

un dato a sorpresa ben 133 comunità (di cui 116 semire-sidenzial) sono gestite in Italia dai spubblico.
L'indagine nierisce anche una valutzione dei tempi relativi all'accoglienza nelle comunità in 180 di esse (su 454) vi è una «lista d'attesa» in 62 è inferiore a du messe, in 144 inferiore a rei mesi, in 168 inferiore a sei mesi (di utenti in carco alle strutture residenziali e semi al momento della nievazione Labos erano 9978 in totale, di cui 106 affidati dalla magistratura, 666 in alternativa ai carcere. 2416

affidati dalla magistratura, 666 in alternativa al carcere, 2416 invati dai servizi pubblici infine l'Aids. In Italia I area più colpità resta la tossicodipendenza il 41,7% degli utenti in canco al 389 servizi pubblici censiti - tra quelli sottoposti a screening - risulta sieroposita in 10 3% è affetto da ArcLas, 11,1% da Aids conclama ta

TRIBUNALE DI ROMA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO Il Tribunale di Roma 3º Serione Penale, alia udienza dell'6/4/89 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei confronti di Mennella Guseppe n Mercogliano il 16/7/30 dom to Roma via cell Faurini n 19 imputato di delitto di cui all'art 396.00 to 30 celle Taurini n 19 imputato di delitto di cui all'art 396.00 ta 31 di 197 per aver redatto e pubblicato su quotidiano s'Unità del 1/3/7 per aver redatto e pubblicato su quotidiano s'Unità del 1/3/7 per aver redatto e pubblicato con que altra indiggine per uno stabile ristato cho quoti e monte dere integralmente riportato con il quale si offendeva sanche corredante l'attributione di fatti determitati. la reputatione di Alberto Majone, e in cui al afferma tra l'attro che l'Avv. Majone era un diacusso avvoccto penale e sun avvocato del comunce chi l'intera giunta comunale considerava untifidabile, initiatore dell'arione penale nel esso dell'immoble riattato - Geremicas e fomentatore di una condotta rinunciataria del Comune di Napoli nella costituicione di parte civile nel confronti degli speculatori edili abustvia.

Condanna Mennella Giuseppe Federico alla pena di un milione di multa condanna oltre il Mennella al risarcimento dei danni in favore della parte civile costituta Majone Alberto Ordina la pubblicazione della sentenza per una volta e per estra-to sul quotidiano d'Unità: Sentenza seccutiva il grorro 8/6/89

l'Unità Martedì

Scrive al Csm Carnevale: «Voglio deporre

ciquio personaimente sulli ricichiarazioni per le quali ricichia il trasferimento d'ufficio.
La prima commissione esterente del Consiglio si riunirà
stamani per decidere sull'
istanza (che, appare scontato,
sarà accolta) e per fissare un
programma di lavoro dopo
l'invito del plenum ad accelerare la pratica. Oggetto di valutàzione del collegio paradisciplinare non sono solamenter le dichiarazioni fatte ad
Agrigento sulla professionalità
e sull'impegno nel lavoro dei
giudici italiani, ma anche passati rillevì sulla conduzione di
processi di mafia (da alcuni
giudicati vere e proprie anticipazioni di giudizi), nonche
una intervista ad un quotidiano nella quale Camevale
avrebbe espresso giudizi poco
lusinghieri sul giudice Carlo
Palermo, Il presidente della
prima sezione penale della
prima sezione penale della
cassazione ha smenitto più
volte i termini con i quali le
sue parole sono state riportate prima sezione penale della Cassazione ha smentito più volte i termini con i quali le sue parole sono state riportate dalla stampa. «Contesto con fermezza – ha scritto al presidente della Suprema corte, Antonio Brancaccio – contenuto e forma degli apprezzamenti attributumi». Anche in una successiva lettera Camenti attributumi». Anche in una successiva lettera Camenti attributumi» Anche in una successiva lettera Camenti attributumi la della Cassazione una battano la fiacca...», «Noi della Cassazione non abbiamo arretrato, gli attri sl...» Ora dovrà essere deciso se Carnevate ha minato la propria credibilità e se quindi debba essere proposto il trasferimento.

Modena A luglio la festa della Fgci

Cozza tossica Ora raccolta nelle Marche

amil BOLOGNA. La verità non ha fatto male. Impedendo alle cozze di colpire il turismo alla pancia, l'Emilia-Romagna ci ha guadagnato in fiducia. La inea della trasparenza e della prudenza ha pagato. Sabato e domenica spiagge affoliate fino all'inverosimile, turisti tranquiliamente a mollo in un Adriatico piacevolmente limpido; e nei ristoranti pesce a volontà. Cozze escluse natu-

Poi di fronte alle notizie empre più precise provenien-dall'Emilia-Romagna (in articolare la morte di tooliniparzialmente rotta vietando sin via temporanea e provviso-rias la sola raccolta del mitili lungo l'intera costa. Per il conIl Tribunale ha accolto la richiesta dell'«Unità» Saranno ascoltati i dc Piccoli, Scotti e Patriarca Ieri le deposizioni degli 007 del Sisde. Criscuolo e Salzano e il presidente perde la pazienza «Non siete affatto convincenti»

Cirillo, e ora i testi eccellenti

Arrivano i testimoni eccellenti della trattativa nei Cirillo: il Tribunale ha accolto la richiesta dei di-fensori dell'«Unità» di ascoltare i de Piccoli, Scotti e Patriarca. Un saggio delle lacune e dell'incoe-renza della versione ufficiale ieri con le deposizioni dei due 007 del Sisde che iniziarono le visite a Cutolo, Giorgio Criscuolo e Raffaele Salzano. Il Presidente: «Non siete affatto convincenti».

VINCENZO VASILE

MAPOLI Arrivano, in ritardo ma arrivano, i testi eccellenti sul palcoscenico del processo per l'adfare Cirillo, in
una delle prossime udienze il
tribunale cierà come testimoni, in parziale accoglimento
delle richieste della difesa dell'-Unità, il segretario dell'epoca della Democrazia cristiana,
Flaminio Piccoli («dalle deposizioni della fase istruttona risulta una sua specifica conorainini rico (tante ceparaisticioni della Iase istruttona ri-sulta una sua specifica cono-scenza di circostanze inerenti il processo Cinilo) e Vincen-zo Scotti e Francesco Patriar-ca, i due dingenti della Dc na-poletana, che risultano sparte offesas del reato di diffama-zione imputato all'unità per la pubblicazione del falso do-cumento sulle vere trattative. La decisione, condensata in un'ordinanza di 5 cartelle letta ieri in aula dal presidente Pa-squale Casotti, è giunta alla 23esima udienza, dopo che la

prima fase del dibattimento ri-schiava ormai di rimanere in-cagliata nelle secche dell'imcagliata nelle secche dell'im-postazione restrititiva della Procura della Repubblica. Pic-coli, protagonista in istruttoria di una deposizione da cabaret su un bigliettino a sua firma che Cutolo avrebbe ncevuto, non era stato citato nelle ri-chieste preliminari del pm, e quindi la decisione del Tribu-nale suona implicitamente co-me una critica.

nale suona implicitamente co-me una cntica.

Altre dimenticanze della Procura cui si è soppento ac-cogliendo le richieste della di-lesa dell'-Unità riguardano la citazione di altri testi come Giuseppe Savarese, un profes-sionista amico di Gava che però smentisce il ministro ri-guardo alla sua effettiva cono-scenza dei termini della tratta-tiva, Franco Sanapo, un sottuf-liciale del Sismi che custodi-sce i segreti del Superesse, i



bngatisti Senzani, Moretti, Se-mena, ed altri protagonisti di alcune fasi rimaste sinora an-cor più oscure dei patteggia-menti, come il de Pasquale Mollica ed il vicequestore Giu-seppe Schiavone. Il Tribunale ha invece respinto con diverse motivazioni le richieste di cita-re, tra gli uomini politici, i de Silvio Gava, Cinaco De Mita, Virginio Rognoni, Francesco Mazzola, Baldasarre Armato e Giuseppe Zamberletti, il ra-dicale Massimo Teodon, il re-

candidature. Tra di loro Mar-cantonio Motisi, consigliere istruitore aggiunto, Giuseppe Prinzivalli, presidente della seconda corte d'assise e il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Salvatore Ce-lecti.

La decisione questa volta è stata unanime e ha trovato daccordo tutti gli schieramenti del Consiglio. Già la settimana scorsa infatti si erano pronunciati in favore di Fakone anche quei settio della magistratura che avevano osteggiato Fakone e cal-

Ortolani: «Non ho quei soldi»

Questa volta la risposta delle istituzioni alla sfida mafiosa è stata immediata. Giovanni Falcone, il

giudice in prima fila nella lotta alle cosche, obiet-tivo di un fallito attentato mafioso, è stato pro-

mosso a tambur battente procuratore aggiunto a Palermo. Concorrevano all'incarico anche altri

magistrati con maggiore anzianità che hanno de

Libertà su cauzione per Ortolani: i giudici della terza sezione del Tribunale hanno emesso l'ordi-

ciso di ritirare la loro domanda.

ROMA. Cambierà ufficio ma non città. Giovanni Falcone, ii giudice che ha guidate il pool antimafia, non ilascerà il capoluogo siciliano e neppure il suo lavoro sulle cosche. Lo ha deciso ieri la terza commissione referente dei commissione referente dei

Csm che all'unanimità ha proposto il nome di Falcone

per il posto di procuratore aggiunto a Palermo. Per quel-l'incarico concorrevano altri

aggiunto a Palermo. Per quel-l'incarco concorrevano altri quattro magistrati, quasi tutti con maggior anzianità di Fal-cone, ma dopo la notuzia del-l'attentato si sono dichiarati disponiili a ritirare le loro

pubblicano Libero Gualtieri ed il comunista Sergio Flamigni. E non ha voluto approtondire la questione della provenienza del riscatto, né provvedendo a citare di nuovo, come era stato richiesto dalla ditesa dell'ulnila, io stesso Ciro
Cirillo che s'era contraddetto
sull'argomento, né effettuando indagini bancarie sull'effettivo svolgimento delle operazioni tra familian ed uimiliamici, che sono state tirate in
ballo per tener fuori la Dc dal-

La commissione del Csm ha detto sì al nuovo incarico nella sede di Palermo Intanto sono pronti gli identikit dei due uomini che piazzarono la bomba

Falcone «promosso» alla Procura

deggiato Antonino Meli quando si decise a chi affida-re l'ufficio istruzione. Vincen-zo Geraci, di Magistratura in-dipendente, che fu uno dei

più accesi sostenitori di Meli, la settimana scorsa dalle co-tonne del Giornale di Sicilia aveva invitato lo Stato «ad as-

sicurare sollecitamente al

collega quella collocazione d'ufficio che gli compete.

d'ufficio che gli compete.
Dello stesso parere anche
Enzo Palumbo, rappresentate
liberale al Csm. Per i comunisti Massimo Brutti aveva nbadito «l'assoluta necessità di
garantre che Falcone continui a lavorare a Palermo in
condizioni di sicurezza e nelresercizzo di funzioni che gli
permettano di mettere a fruito tutta la sua professionalità».

L'ingresso di Falcone alla

procura palermitana, retta at-tualmente da Salvatore Curti Giardina, costituirebbe non

Rimane in cella, ma è questione di ore

ta».
Si può dire, comunque, che
a questo punto il processo è
ad una svolta, anche se la prima fase all'acqua di rose non potrà certo essere cancellata in extremis. Che siano state finora così negate, se non occasioni di accertamento della ventà, alimeno momenti di vera ilarità, lo si è capito proprio ieri nel corso delle deposizioni dei due 007 del Sisde che inizianono le visite a Cutolo ad Ascolì, il colonnello dei carabmeri Raffaele Salzano, ed il questore Giorgio Criscuolo. Il primo con una certa olimpica preddezza ha dato un suo poderoso ulteriore contributo al polverone di date nelle quali si sarebbero svolti gli incontri col capo camorista ad Ascolì. In istruttoria aveva detto di escriptione di del callo del control del policio d ma fase all'acqua di rose non col capo camorrista ad Ascoli. In istruttoria aveva detto di esserci andato il 28 aprile ed il 5 maggio, ora esclude di esserci istato il 28 aprile, e sostiene il 2 ed il 5 maggio. Senonche l'avvocato Fausto Tarsitano, difensore dell'alnità, ha fatto notare che il capo della polizia, Vincenzo Parisi, allora vicedirettore del Sisde, ha ricostruito sia in istruttoria sia maula il mese acorso le cose con altre date, altri particolari, desunti dalle dichiarazioni a caldo dello stesso Salzano e

delle istituzioni alla mafia ma anche un sistema efficace per garantire la permanenza di Falcone a Palermo. Tra pochi

mesi infatti, con l'entrata in vigore del nuovo codice, l'uf-

della promozione di Falcone dovrebbe avvenire domani

alla riunione del plenum del Consiglio. Intanto a Palermo gli esperti della squadra mobile hanno completato l'identikit dei due uomini che mercoledi scorso depositarono il borsa con l'espisisvo davanti alla villa affittata dal giudice. Sarebbero due uomini sui 30, 35 anni L'identikit è stato fatto in base alle descrizioni degli agenti di scorta del magistrato che videro due persone a bordo di un canotto giallo.

a bordo di un canotto giallo. Uno dei due sarebbe alto poco più di un metro e settanta

credibile: nell'immedi atezza dei latti i ricordi dei protagonisti della trattativa secondo lui terano meno esatti che non oggi, otto anni dopo. Una deile visite duno sette ore, ha latto notare il presidente. «Aspettammo tre ore le autorizzazioni del ministero». «È le altre quattro ore?» «Abbiamo dovuto far opera di persuasione con Cutolo» «I ore di persuasione sono un po' troppo». «Vuol dire che non siamo stati convincenti». «Non lo siete aflatto, ma adesso, in questa sede», è sbottato il Presidente. Il Tribunale si è riservato di decidere sulla richiesta di unonfronto tra Salzano e Parisi, avanzata dall'aw. Sergio Pastore («I'Unità»). Non si potrà purroppo fare, per ragioni di procedura, quello con Giuliano Granata, il segretario di Cinllo, che in istruttoria aveva insistito nel rivelare di essere stato accompagnato ad Ascoli anche il 20 giugno, cioè in un periodo in cui secondo la versione del Sisde la pista Cutolo sarebbe stata lasciata al Sismi: Salzano nega e fa spallucce. Poi è iniziata la deposizione del questore Giorgio Criscuolo, lo 007 più alto in grado che condusse la prima fase delle trattative. Su per giù ha ripetuto la versione già offerta alla commissione statgi. Ma s'è fatto tardi. Se ne riparierà mercoled.

Brescia, giovane ucciso a posto di blocco



Un diciannovenne bresciano, Claudio Ghidini (nella foto), è morto l'altra notte dopo essere stato raggiunto da un proietitie sparato da Salvatore Ruffilli, un carabiniere ventidenne, ad un posto di blocco a Muratello di Nave (Brescia) lungo la statale del Caffaro. L'auto sulla quale viaggiava il giovane, insieme con due antici, una Fiat «Ritmo, è stata bloccata per un normale controllo dalla patingila del carabinieri. Tra il giovane Ghidini e il carabiniere sarebbe natu una discussione durante la quale è stato sparato il colpo di pistola che ha raggiunto Ghidini alla testa. Il giovane, che abitava a Vestone (Brescia), è morto all'istante. L'inchiesta sulla morte del giovane è stata affidata al sostituto procuratore di Brescia Guglielmo Ascione.

Carceri «allegre»
Trasferito
ii procuratore
della Repubblica
di Avellino

plenum sul caso del gudice travolto dello scandalo delle
«allegre» carceri di Bellizzi Irpino. A votare per il trasferimento del procuratore, ritenendo che abbia perduto di cre
dibilità nell'attuale sede, sono stati i consiglieri Lapenta
(Dc.) Gomez D'Ayala (Pc), Caselli (Magistratura democratica), Abbate e Papa (Unità per la costituzione). Contrario ii consigliere di Magistratura indipendente Carili. A
Gagliardi, in particolare, sono stati contestati contrasti e incomprensioni con colleghi e avvocati della città, scaturiti
dai suoi rapporti di amicizia con l'ex direttrice del carcere.

Esodo estivo

Tenta rapina
con pistola
giocattolo
viene ucciso

Un rapinatore armato di pistola giocattolo e stato ucciso dalla vitima, cui aveva sotiale vitima, cui aveva sotiatto il portalogli. La tragedia è avvenuta a bordo di una «164» Alfa Romeo di proprieta dell'imprenditore napoletano, armatore ed editore, Eugenio Buontempo. L'omicida è il suo autista Armando Bomba ha costretto a mettere in moto ed allontanarsi. Dopodiche, il rapinatore ha intimato all'autista di consegnargli il portafogli e di scendere dall'autivorettura. Armando Bomba ha consegnato il portafogli e mentre stava per scendere al'è accorto di un momento di distrazione del rapinatore ed estraendo la sua pistola gli ha sparato due colpi al petto, il giovane rapinatore, non ancora identificato perchè privo di documenti, è morto sul colpo.

Si butta
sotto
il treno:
illesa

Una donna, Francesca Vigliotti, di 28 anni, è rimasta illesa dopo aver tentato di sucidarsì, stendendosì sul binari per farsì investire da un treno che sopraggiungeva, nei pressi della stazione di Maddaloni, nel Casertanervosì – si è stesa tra i binari sulla linea Napoli-Caserta, via Cancello, in attesa di un convoglio. È sopraggiunta poco dopo una littorina in servizio sul tratto tra l'edemonte Matese e Napoli. Il macchinista ha tentato di azionare la rapida, ma non ci è riuscito, transitando sul corpo della donna, che però è rimasta illesa.

GUISEPPE VITTORI

ROMA. Dat 13 al 23 luglio si svolgerà a Modena (parco Novi Sad) la quarta edizione della Festa nazionale dei gio-

della Fesia nazionale del gioanti comunisti Italiani, quesil arino, denorpilpata «Eropolis, i Arcobaleni e suoni, della
Solidarieta e dedicata al diritti, alla solidarieta, alla nonviokenza, alla lotta al razzismo.
Sarà ancora una volta
un'occasione per affrontare
temi e problemi della società
italiana dal punto di vista giovanile. Ma sarà anche occasione per un appuntamento
nazionale di migliaia di giovani e di ragazze, non solo della
Fgci, ma dell'intera sinistra
giovanile.
Si svolgeranno incontri e di-

giovanie.

Si svolgeranno incontri e di-battiti con esponenti del mon-do politico italiano, non soli di sinistra o comunisti, con personaggi del mondo della cultura, dell'informazione e dello spettacolo. Si terranno appuntamenti sponivi e musi-cali di nilevo nazionale ed in-

Milano tornerà

sorveglianza di Milano ha re-spinto la domanda di affida-mento al servizio sociale pre-sentata dal legali di Armando Verdiglione, lo studioso di psi-canalisi condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione per l'at-tività della fondazione internapido; e nei ristoranti pesce a volontà, cozze escluse naturalmente. Insomma, le dichiarazioni delle «autorità» («Non esistono pericoli né per la baineazione né per la pesca» sono state prese per buone.

I «furbi» sono gli amministratori marchigiani i quali, inosaidabili, fino a leri mattina sostenevano che non era il caso di allamarsi per qualche diarrea.

in carcere?

zionale di cultura che porta il suo nome, al termine dei tre gradi del giudizio penale. Il prof. Verdiglione fu ritenuto responsabile di circonvenzio-ne di incapace, truffa e tentata estorsione. Calcolando il con-dono e la custodia cautelar trascorsa, Verdiglione deve scontare ancora circa 16 mesi di reclusione. Per evitargli di tomare in carcere i suoi legali, gli avvocati Vittono Virga e Franco De Cataldo, avevano chiesto l'affidamento al serv-prio porcialo L'utabra è stata secondo una recente senten-za della Corte di cassazione, il beneficio può essere ricono-scluto soltanto in caso di consciuto solianto in caso di con-danne delentive non superiori a tre anni. A questo punto la difesa ha dieci giorni di tempo per ricorree alla Cassazione, ma il ricorso non sospende l'esecuzione. In pratica Verdi-gione potrebbe tornare pre-sto in carcere. Lo stesso sti-dioso ha comunque presenta-to domanda di grazia al presi-dente della Repubblica.

La libertà per 600 milioni Verdiglione

PAOLA BOCCARDO milano L'ordinanza del giudice Apicella, che dispone la libertà per Umberto Ortola-ni in attesa del processo per la bancarotto dell'Ambrosiano, è em mattina Una decisione presa a tempo di record, nel nspetto delle nuove norme che impongono che nessuno sia trattenuto in carcere fino a che non sia stato pronunciata una sentenza difinitiva, a meno che non sussistano circo-tanze particolan di percolo- inquinamento delle prove, trans apprenenta acceptable. Per fuga, pencolosità sociale Per di pericolosi intrallazzi il giudice ha posto una sola condizione per uscire Oriolani deve depositare in cancellena la
ncevuta di una cauzione di
600 milioni, cifra commisurata
alla «gravità degli addebiti
ascritti all'imputato».

Quando dunque sembrava

pm Dell'Orso, che aveva dato parere negativo, ipotizzando la possibilità che Ortolani, no-nostante la sua decisione di contitura, potesse intrallazza nanza di remissione in libertà a condizione che versi un deposito di 600 milioni. Ma i legali del finostante la sua decisione di costitura, potesse intrallazzare in qualche modo per sottraris alla giustizia Senza partare della «pericolosità sociale», che con personaggi di
questo genere è sempre probabile. Apicella aveva risposto
a quelle obiezioni decidendo
che l'età (76 anni) e la decisione di costituris imponevaione di costituris imponevananziere italo-brasiliano fanno sapere che quella cifra, in Italia, non ce l'hanno, e che presenteranno istanza perché la scarcerazione venga concessa gratis. Nell'attesa, Ortolani resta in cella. ormai ovvio che la cella che fu di Licio Gelli, nella Certosa di Parma, stesse per aprirsi e lasciar andare libero il nuovo ospite eccellente, ecco che le difficoltà vengono dai suoi di-

inneare che i contatti efficacissimi e intensissimi che il prevenuto ha mostrato di vantare
in sede internazionale non sono certo venuti meno e che,
se effettivamente, in considerazione dell'età avanzata e
della scella (di costituirsi,
ndr) dal medesimio operata, è
possibile disporre la cessazione della custodia cautelare, è
peralitro doveroso imporre,
come remora per un diverso e
ben possibile futuro onentamenteo dell'Ortolani, una
cauzione, nella determinazione della quale non può non
tener di conto della gravità
degli addebiti ascinti all'imputatio. La cauzione era stata fissala appunto in 600 milioni
Ma Ortolani non paga Que
soldi, in Italia, non li ha E fenson l'avvocato Revel di Roma infatti comunica che Rema infatti comunica che quella cauzione di 600 milioni e troppo altra, che Ortolani non dispone in Italia di una cifra simile, e annuncia che demenera un'istanza al imbunale chiedendo che la clauso-la sia accantonata; anzi, propone che per sincerarsi delle reali condizioni economiche dell'imputato il Tribunale disponga una penzia La difficoltà è reale? O si tratta di una manovra al ribasso? Difficile dirio Per ora, ad ogni modo, Ortolani non esce La sola opposizione a una decisione che appariva, più che scontata, obbligatona, fino alla vigilia sembrava quella avanzata dal

miliardi che complessivamen-te fece spanre, o collaborò a fare spanre dalle casse del Banco? O si può percorrere un'altra strada, per esempio quella di una fideiussione che consenta a un terzo volontequella di una fidetussione che consenta a un terzo volonte-roso di esporsi a nome e per conto suo? Oppure la sola ri-sposta prevista per una così inaspettata richiesta sono un

Inispetata Interesta Sonio Inisi o un no?

Quale che sia la soluzioni dell'incidente, per intanto una cosa è certa la scarcerazione di Umberto Ortolani, che si dava presso a poco per scontata per la giornata di oggi, è mandata. La cronaca resta sospesa sul futuro prossimo di questo banchiere rochissimo, uno degli uomani più potenti dell'intero continente sudamencano, che inaspetiatamente si presenta nelle vesti di un uomo a corto di contanti

Questa mattina il primo rapporto degli uomini della squadra mobile sarà consegnato al procuratore della Repubblica di Caltanissetta Salvatore Celesti, che coordina le indagini sull'attentato. L'interrogatono del giudice Falcone avverrà nei prossimi

giorni, certamente entro la fi-ne della settimana

L'esplosivo di tipo «Brixia B5» usato solitamente per frantumare rocce dure, sareb-

be stato ordinato da un riven

pe stato oromato da un river-ditore palermitano all'indu-stria produttrice, che si trova a Brescia. L'esplosivo, secon-do i primi accertamenti, sa-rebbe stato acquistato nei pri-mi giorni del mese. È stato inoltre smentito che

l'esplosivo sia dello stesso ti-po usato per l'attentato di 5 anni fa al rapido 904 Napoli-Milano dove morirono 15 persone e oltre 200 rimasero fente.

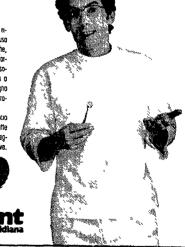
Cos'è che fa ingiallire i denti?

Spesso è il tartaro e può essere ririncipale del tartaro, è la placca che. se trascurata, può calcificare, trasformandasi appunto in tartaro, mo soprattutto può creare gravi disturbi a combattere la placca prima che si trasformi in tartara

Neo Mentadent P è un dentifricio ad azione antibatterica che combatte gendo la salute di denti e gengive.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.





l'Unità Marted) 27 giugno 1989

Volontariato In crescita più laico più giovane

min ROMA. Sono 7.345.000 le persone tra i 18 e i 74 anni che in Italia sono iscritte ad associazioni sociali, e ad associazioni sociali, e sono, nelle medesime classi d'età, 3.524,000 quelle che si dedicano ad azioni di volontariato sociale. Rispettivamente il 18,9 e il 9 per cento della popolazione itacento della popolazione ita-liana. Questi i dati della ricerca condotta dal Censis nel 1988 su 375 gruppi as-sociativi distribuiti sul territorio nazionale. Dati che ri tono nazionale. Dati che ri-calcano dal punto di vista numerico i risultati delle precedenti inchieste con-dotte dall'Iref. Ma è all'Interno del mon-

do associazionistico che emergono cambiamenti. S registra, infatti, secondo il Censis, «una condizione di maggiore equilibrio tra spontaneità e regole, tra so-sianza e forma, dovuta pro-babilmente ad una conce-cione niù ragmatica e mazione più pragmatica e ma

Fondamentalmente le as sociazioni sono, per moltis sime persone, «un vero la boratorio di cultura civile poratorio di cultura civiles del esprimono un forte, diffuso impegno su temi di carattere generale, pace, ambiente, solidarietà, casa e
territorio, protezione civile.
Tre, inoltre, le direzioni fondamentali cui si indidizza damentali cui si indirizza l'associazionismo sociale: i l'associazionismo sociale: i problemi delle persone più deboli; i problemi degli emarginati; le tematiche che investono l'umanizzazione e la qualità della vita.

Le classi di età più ricorrenti tra i membri dei gruppi con quelle comprese tra i

sono quelle comprese tra 26 e i 50 anni; mediamente 28 e i 50 anni; mediamente più anziani i gruppi di partito, quelli sindacali, di volontariato e quelli ricreativi. Invertono invece la tendenza, con un'età media assai più
giovane, i gruppi ecologisti e pacifisti. Quanto alle categorie di reddito, le più rappresentate sono in genere presentate sono in genere alte e medio-alte.

alte e medio-alte.

Del tutto scollegato con il mondo della scuola, l'associazionismo ha invece un buon rapponto con la Chiesa, isindacati, il movimento cooperativo, mentre è il Comune il suo interiocutore più vicino. Quanto ai partiti più vicino. Quanto ai partiti, l'indagine del Censis mette in, luce la pratica fine del vecchio collateralismo: «Se ieti l'associazionismo era proteso a coltivare il voto di proteso a coltivare il voto di appartenenza, oggi sembra che stia diventando, pur tra contraddizioni e controten-denze, produttore di un rapporto più maturo e più lako tra i cittadini. Anche se non ha abbandonato la collitica, sembra che quepolitica, sembra che que-st'ultima non sia in grado di offrire spazi più grandi di

una tessera.

Realta attiva, il 21,6 per
cento dei quasi 8 milioni di
italiani inseriti nell'associazionismo sociale si autocolioca nell'area di centro-sinistra, il 16,5 a sinistra, il 40,9
al centro. Chi aveva parlato al centro. Chi aveva parlato di "fuga dalla politica" —ha di "tiga dalla politica" ni-detto intérvenendo al dibat-tito il presidente dell'irel Al-berto Valentini — può con-solarsi: 3 gruppi su 4 sono convinti di esprimere un'a-zione politica. In tale scenario, l'associa-zionismo è siudicato in cre-

scita in tutto il paese, con segnali particolarmente forti nei gruppi riocreativi, di vo-lontariato, di partito ed eco-



L'Osservatore romano attacca il ministro che aveva polemizzato col vescovo di Agrigento All'origine dello scontro la denuncia del prelato sullo stato d'abbandono dell'ospedale siciliano

I fulmini del Vaticano su Donat Cattin

Il Vaticano attacca Donat Cattin: «I "buoni cattolici", se sono ministri, dovrebbero preoccuparsi soprattut-to di fare i "buoni" ministri: pretendere di dare le-zione ai vescovi non rientra in questi compiti dice fra l'altro un corsivo dell'-Osservatore romano». Da dove nasce l'irritazione ecclesiastica contro il ministro de della Sanità? Dalla polemica su un ospedale pubblico allo sfascio: quello di Agrigento.

MARIA SERENA PALIERI

ROMA. Per il ministro l'osservatore romano usa toni sierzanti: Sopratiutto chi si autodefinisce buon cattolico non dovrebbe cadere nella tentazione di far tacere i vescovi. Tanto più se nella responsabilità pastorale essi esprimono un alto senso dello Stato, denunciando palesi carenze in strutture che, più delle altre, dovrebbero essere al

servizio dell'uomo dice anco-ra il consivo pubblicato oggi. Per l'altro protagonista della polemica, il vescovo di Agri-gento monsignor Camelo Ferraro, i toni sono invece quelli d'un totale appoggio-l-Ha fatto il proprio dovere, in-camando proprio quel senso dello Stato che, anche in anni recenti, l'episcopato italiano ha sistematicamente testimo-

Il san Giovanni di Dio è l'unico noscomio pubblico di Agrigento, capoluogo a diarchia Dc-Psi: dipende da una Usi commissariata dill'inizio di quest'anno (i commissariata dill'inizio di quest'anno (i commissariata dill'inizio di quest'anno di commissariata dill'inizio di quest'anno di commissariata di 120.000. persone, colletti ammucchiati in corridoi e anfratti in certe giornate ospita pure 800 pazienti. La ristrutturazione, in corso da anni, ha glà succhiato a vuoto parecchi miliardi. I primari a fine-aprile sporsero due denun-

I risultati del referendum consultivo svoltosi ieri

ce cautelative: sulla base di esse e di una interrogazione di Dp la pretura ha aperto un'inchiesta. La trasmissione di Raitre «Samarcanda» una sera ci ha rimandato le immagini da lager di questo luogo: vetri rotti, soffitti che si sgretolano sul popolo dei malati che va in cerca d'un lenzuolo, una forchetta per mangiare, che va in cerca d'un ienzuolo, una forchetta per manglare, un bagno. E mancano reparti-chiave, come neonatologia e rianimazione. Cost è morta, ira l'altro, una bimba d'un giorno bisognosa di cure, li-glia di due agrigentini, i signo-ri Schifano. Monsignor Carme-fo Ferraro dal pulpito disse al-lora: «Certe morti pesano sulla coscienza di qualcuno. È il 12 giugno, arrivato Il per far campagna elettorale il mini-stro, suo malgrado, fu trasci-nato a vedere coi suoi occhi. Cerano le telecamere di una

tv locale, le scansò brutalmente con le mani per non farsi riprendere. Una restò in piedi
lo stesso. Così, nelle immagini
imandate dallà stessa s'asmarcanda», ecco dal vivo un
Donat Cattin che attacca il vescovo dicendo: «Di ospedali
ne ho visti di peggiò: Qui lenzuola ce ne sono. Alcuni vescovi parlano troppo e fanno
poco. Lo dico da buon cattoli
co, se loro avesserò educato
la gente a un maggior senso
dello Stato le cose andrebbero meglio».

ro meglio». Monsignor Ferraro, che sembra appartenere a quella razza di prelati del Sud che sono passati dall'altra parte della barricata, ha aspettato due settimane per evitare – ha detto – strumentalizzazioni elettorili, poi alla disenne. detto - «strumentalizzazioni elettorali», poi, alla dissenna-tezza del ministro, ha risposto con un telegramma. Apparso sui giornali domenica scotsa esso fra l'altro diceva: «L'ospe-dale è fatto per il maiato, qua-lunque altro interesse, presti-gio, potere, fucro, costituisce un attentato non solo al mala-Se né vescovo, né interroga

Se né vescovo, né interrogazioni, né denunce hanno scaitilo l'imperturbabilit di Donat
Cattin, si vedrà adesso se ci
riusciranno i più influenti fulmini del Vaticano. Nel trattempo ad Agrigento qualcosa
si è mosso: Giuseppe Vajola,
sostituto procuratore della Repubblica, sarebbe in punto
d'aprire un'inchiesta giudiziaria sull'ospedale lager (ha già
interrogato monsignor Ferraro). In gran fretta la giunta ha
stomato 3 miliardi da altre
opere per chiudere entro l'anno la storia infinita della sua
ristrutturazione.



Celentano, nuovo processo Monologo sulla caccia: la Cassazione annulla l'assoluzione

ANTONIO CIPRIANI

PROMA. Processo da rifare per Adriano Celentano. Lo ha deciso la prima seziono della Cassazione presieduta da Corrado Camevale, che ha annullato, sebbene parzialmente, la sentenza di essoluzione con formula piena emessa dalla Corte d'assise d'appello romana. La vicenda dell'ormati famoso monologo sulla caccia, pronunciato il 7 novembre 1987 nel corso della trasmissione «Fantastico», tornerà dunque in discussione per la terza volta, davanti ad altri giudici del palazzo di giustizia dunque in discussione della capitale.

La prima sezione della Suprema corte ha annullato però soltanto l'assoluzione dal reato di violazione della legge elettorale; confermata invece quella sull'attentato contro i diritti politici del citadino. Il giudice Carnevale è comunque intervenuto anche su questo punto, modificando ja formula assolutorie. Non più pierche il fatto non cestituisce reato», ma perché il fatto non sussistes.

La sentenza di secondo gra-do era stata impugnata dal so-stituto procuratore generale Ettore Maresca che, in sede di requisitoria, aveva chiesto per l'ex molleggiato la condanna al massimo della pena: a un anno di reclusione e a 200mila lire di multa. Più morbido la lire di multa. Più morbido cera stato invece in primo grado il pm Antonio Marini. Dopo un lungo e movimentato dibattimento, il rappresentante della pubblica accusa aveva soliectiato il presidente, Severino Santiapichi a condanne Celentano a 15 giorni. Ma sia la Corte d'assise il 7 giuno 1938 che quella d'anvisono 1938 che quella q'anvisono 1938 che quella quella d'anvisono 1938 che quella d'an giugno 1988 che quella d'ap-pello il 27 gennaio di que-

st'anno, decisero l'asso Un'altra coda giudiziaria

Un'altra coda giudiziaria dunque, per il cantante-show-man. Tutto cominciò la sera del 7 novembre 1987. Il giorno prima del referendum sulla giustizia e sul nucleare, dagli schermi televisivi Celentano invitò i telespettatori di s'antistico a scrivere sulle schede: invito i telespetiatori di statistico a scrivere sulle schede:
da caccia è contro l'amore:
not non la vogilamo». Una
scritta che avrebbe determinato l'annuliamento delle schede stesse. Una gaffe. Tant'è
che Celentano fu costretto pochi minuti dopo a tomare sulla scena e a raccomandare alla gente di non scrivere proprio niente.
Una rettifica inutile. Così la
Procura generale – fu proprio
il pg Maresca – avviò l'inchiesta determinando alla fine
dell'istruttoria il rivivo a giudizio solamente per Celentago.
Prosciotti invece il direttore di
Ralunto Giuseppe Rossini e'il
capostruttura Mario Malfucci.
Durante i due processi, di primo e secondo grado, il canrante si è asempra dilete ostri-

in aula al giudici, mentre un nutrito pubblico di fan am-bientalisti, inneggiavano al

Camevale ha comunque ac-colto le tesi sostenute nel suo ricorso dal pg Maresca che aveva sostenuto nella sua impugnazione che anche se il reato era stato commesso per reato era stato commesso per eignoranza sulle leggi eletto-rali, era pur sempre un reato e

Il 58 per cento dei votanti non vuole la separazione in due comuni Mestre e Venezia non si divideranno

Venezia e Mestre resteranno unite in un unico comune. Nel referendum consultivo sulla proposta di separazione i «no» hanno raggiunto il 58%; sono comunque molti meno rispetto a dieci anni fa. Le punte più alte di «si» al divorzio registrate in terraferma e nelle isole. Apparentemente la soddisfazione è generale, ma non si escludono qualche contraccolpo politico e nascite future di liste civiche.

MICHELE SARTORI

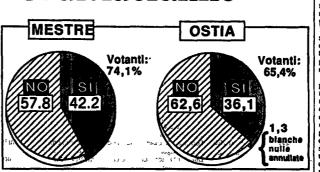
VENEZIA Tutti contenti. Parlano di «vittoria» i sostenito-ri: 'della separazione'' e gli «unionisti». Il più cauto è il sinri della separazione e gli umionisti. Il più cauto è il sindaco repubblicano, Antonio Casellati, che si dice appena moderatamente soddisfatto. Convinto fautore del «no», lui ha dovuto votare due volte; ai la prima croce fatta con la matita (un po l'emozione, un po' iseri problemi di vista che lo affliggano) aveva sbagliato il simbolo sulla scheda. Vediamo allora i risultati di questos secondo referendum su una proposta di legge regionale («Tecnicamente un aborto di proposta», la definiva leri sindaco, esperto legale) tendente a separare nettamente Venezia da Mestre, la laguna dalla terralerma. Settanti, meno del 1979. Contrari al divorzio 57,8%; favorevoli datuli, meno del 1979. Contrari al divorzio 57,8%; favorevoli per calando generalmente: 0,9% nel centro storico, la loro roccalorte, 55% a Mestre, 51% nelle isole. Nei dicitoto quartieri le punte più alte di no oal la Giudecca, a Burano. roccalorte, 55% a Mestre, 51% nelle isole. Nei dicioto quartieri le punte più alte di no sono alla Giudecca, a Buraro. Dorsoduro, Cannaregio e, in terraferma, nei quartieri operal e popolari, tra Marghera e Makontenta, i al vincono solo in tre zone, tutte di terraferma: a Cipressina, Terraglio e, col 74%, a Cavalilino, una località balneare viclina a Jesolo, prossima a Venezia solamente in linea d'arta. Per arrivarci in auto ci vuole più di un'ora e

tenti. Prendiamo il caso delle

50 chilometri di autostrada, «Arrivare al 42% avendo contro tutto il potere è una vittoria limpida e chiara, è il giudizio dell'avvocato Mario d'Elia, uno dei promotori del referendum: «Tanto più che c'è un 26% di astenuti, un non voto che accusa la classe politica. È gente che ci diceva: "Avete ragione, ma non andremo a votare per non dare altre poltrone a quei farabutti che rubano e mangiano"». Sarà. Ma proprio da un «politico» – l'ex sindaco Mario Rigo, socialista in perenne lite col suo partito – era guidato il fronte del st. E Rigo, visto il risultato, diventa subito cauto: «Non confondiamo un voto referendario con un voto politico. C'è comunque un 42% di scontenti. Que so dato va convogliato su una linea positiva: noi intendiamo dare tutto il nostro appoggio all'attuale maggioranza era tutta per il no. emoli vedevano il referendum come un attacco all'attività della giunta, per le no. come un attacco all'attività della giunta rossoverde... Spunterà una lista civica per gestire la massa dei si? Le voci corrono, le risposte per ora sono piuttosto elusive. Potrebe invece esserci subito qualche maretta in giunta, dove due assessori – il socialista Ceccarelli e il socialemocratico Mineo – erano per il st. Bisognera valutare anche l'ambiguità dell'azione amministrativa di qualcunos, anticipa il sindaco prima di sparare a zero sul secessionisti: «In fin come un attacco all'attività della giunta rossoverde...

dei conti hanno avuto dalla loro alcuni organi di stampa, l'eclatante cambiamento di reciatante Cambiamento di posizione del senatore Rigo, la modestia di una campagna per il no svegliatasi tardi, e che ha profuso mezzi finan-ziari di gran lunga inferiori a quelli dei fautori del si».

Come valutare l'astensioni-smo? Gente indifferente a un cambiamento», secondo Ca-sellati. Cittadini convinti che la separazione era un falso problema. Chi voleva prote-stare, in realtà, ha votato si, è l'interpretazione dell'assesso-re comunista Maurizio Ceccore comunista Maurizio Cecco ni. Che precisa: «Noi non pos siamo non tener conto di que sto voto. Bisognetà pensare a Mestre non più come propag-gine decentrata di Venezia, ma come una originalità di un comune costitutio da due città che devono godere di uguali attenzioni e identiche possibilità di crescere. «Ad una setti-mana dal voto europeo, an-che questa prova è andata becine questa priova è anuata be-nes, commenta Cesare De Pic-coll, vicesindaco e neoeuro-deputato del Pci: «Il si dimo-stra che i problemi ci sono, il no che bisogna affrontarli te-nendo unite la città d'acqua e qualla di terraterma. Le constranendo unite la città d'acqua e quella di terraferma. I separaisti, aggiunge, volevano anche colpre il progetto politico
a base della giunta rossoverde, ed invece l'esito i consente di completare il programma, introducendo delle
modifiche, anche significative,
sul piano amministrativo e
delle priorità per dare una risposta postitiva ai disagio
espresso dal voto. I no, conclude De Piccoli, hanno vinaanche grazie all'atteggiamento determinante del Pci, unico
fra i partiti più significativi ad to determinante del Pci, unico fra i partiti più significativi ad essersi schierato con convin-zione e fermezza. Per la se-parazione, va ficordato, si era-no apertamente battutti Psdi, Pit, Msi, la pattuglia socialista di Rigo e, nella Dc. il segreta-rio provinciale e dieci consi-glieri comunali su diclassette.



Così anche Ostia ha detto no al «divorzio» dalla capitale

ROMA. «Ha vinto la paura, il terrore di non potercela fare da soli». Il commento, all'in-domani dei risultati del refe-

da solis. Il commento, all'indomant del risutati del reterendum consultivo per la separazione di Osti da Roma, e
di Angelo Russo, presidente
dell'associazione balneari.
Sconfitto il fronte del sis che
ha raccolto il 36,11 per cento
del consensi, si cercano le ragioni di un voto che ha sancito per Ostia la fine del sogno
autonomistico.

La XIII circocrizione, ormai
una ccità di quasa duecentomila abitanti che conta 115
scuole, 4 biblioteche, 19 librene, 2 ospedali e dista venti
chilometri dal Campidoglio, 36
e espressa in modo netto contro ia separazione da Roma.
Alie ume si sono presentati il
65,39 per cento degli aventi
65,39 per cento degli aventi
controli del campidoglio, so
se espressa in modo netto contro ia separazione da Roma.
Alie ume si sono presentati il
65,39 per cento degli aventi
controli della conpercento del votanti. Non un
plebiscito, ma certo un dato
che lascia pochi margini ai
dubbi.

sioni esaminatrici sono 6.995 in totale

e i commissari 27.980. Ma una parte di questi ha rinunciato ed è stata sostitui-

ta. A Roma e provincia ha dato forfait

Il «no» più netto è venuto dall'entroterra, dalle località di Acilia, di Casalpalocco, do-ve lo scarto dai «si» è stato di diverse migliaia di voti: «In queste zone i problemi non sono quelli di Ostia centro». mana del Pci, partito che per primo si è schierato aperta-mente per il nuovo municipio. L'entroterra vive se stesso co-

d'entroierra vive se stesse co-me parte della penferia di Ro-ma, ha ragioni diverse da quelle di Ostla che Infatti si è espressa in buona parte per il distacco. «Noi avevamo proposto un accordo di programma con Roma e con la Regione che consentisse al puono Comune. consentisse al nuovo Comune di muovere i primi passi senza rischiare l'abbandono», ha detto ancora Tocci, «ma in

ché .. senonché la correzione

di una sola prova di italiano, stamattina, ha richiesto un

tempo enorme e, alle 13, sen-za esserci concesso alcun in-

za esserci concesso aicun in-tervallo, avevamo al nostro at-tivo meno del cinque per cen-to del lavoro. Pur consideran-do che il ritmo, in seguito, sarà più rapido, è chiaro che per la

Paura di che? Sbandierato

nuovo municipio è stato il ca-vallo di battaglia del fronte del vano, con i democristiani in prima fila. dl Campidoglio ha informato poco e male, alla gente non è stata detta la veri-tà. Si è parlato persino di bollette Sip più care», ha com-mentato Russo.

mentato Russo.
E Tocci: d'accordo di programma richiedeva una forte volontà nformatrice alla Regione e al Comune di Roma.
Questi livelli sono però governati da partiti, De e Psi, che invece di proporre soluzioni vece di proporre soluzioni concrete ai partiti hanno agi-tato la questione con mistifi-canti campagne di allamii-

smo», Intanto Pietro Giubilo, sin-daco de di Roma, ieri ha rila-sciato eufonche dichiarazioni: «Esprimo il mio vivissimo compiacimento per il positivo risultato del referendum di Ostia», ha detto, «anche se ta-lune peculiarità del territorio di Ostia devono essere più va-lorizzate».

zioni», nel senso che pi

gnificare solo una cosa. Ma al-lora, bisogna tradurlo in voto, osservavano alcuni. Ma la pa-rola «voto» non è scritta nelle

norme e perciò i più ligi, ap-pellandosi appunto alle nor-me, riflutavano tutto ciò che

Aiutiamo i popoli della foresta a salvare l'Amazzonia



Sottoscrizione per un progetto nel nome di Chico Mendes

Un'iniziativa dell'Unità e della Fgci in collaborazione con il Movimento liberazione e sviluppo (Molisy) e con il Movimento lalci America latina (Mial)

Tutti coloro che intendono contribuire al progetto della Fondazione Chico Mendes per creare un centro di ricerca, documentazione e formazione in difesa della foresta amazzonica possono farlo sia a mezzo vaglia postale indirizzato all'Unità, via dei Taurini 19, 00185 Roma, sia versando direttamente sul c/c 62400 Banca nazionale del lavoro intestato a "l'Unità pro Amazzonia".

gli orali. A Roma i colloqui inizieranno con un giorno di ritardo, il 30 giugno, essendo il 29 la festività cittadina di S.

Sono sempre più convinta e disposta a sostenere che questi esami mettono a nudo il peggio sia degli esaminandi sia degli esaminandi sia degli esaminatori dei primi la piccola furfanteria spicciola e la sventata approssimazione, dei escondi le mane, gli esbizionismi, gli orgogli, l'umanesimo deteriore che il consuma in perple a non ditenti. Prendiamo il caso delle operazioni che cominciano oggi: la correzione delle prove scritte di maturità. Anche a questo proposito il legislatore dell'anno '69 pensò bene di evitare parole come correzioevitare parole contra correzio-ne, vioto, e dispose che la «revisione» delle prove scritte deve essere strettamente colle-giale è durare da tre a cinque giorni. «Dopo la revisione di ogni elaborato sarà espresso gii, rumanesimo detenore che si consuma in parole e non ri-solve i fatti. E non perché quella del professori sia una categoria più spregevole di al-tre, ma perché si è fatta inogni elaborato sara espresso un giudizio motivato che sara subito trascritto nell'apposito verbale, ogni giudizio deve es-sere chiaro e preciso, in modo da offire univoche interpretatrappolare in una situazione ambigua, tra una normativa che, se applicata, richiederebda offine univoche interpreta-zioni e al tempo stesso sicuri elementi di guida al fini del colloquio, del giudizio di ma-turità e della valutazione sul-l'orientamento degli studi uniba tempo, energie e strumenti di gran lunga superiori a quel-li di cui dispone, e una prassi collaudata di soluzioni escamotages, fughe che mentre salva dalle gore della quadra-tura del cerchio, tradisce la versitari». Nei cinque giorni che al massimo sono concesnormativa e lascia tutti sconsi, la commissione (quattro

Technik in graden halmanen helpek deser des al feldheild innestreinjellei.

Pietro e Paolo. Quest'anno le commisesterni, il presidente e un membro interno rappresen-tante dell'istituto per la sua sezione) deve leggere e giudica-re dalle 140 alle 170 prove di re daile 140 anie 170 prove di esame, visto che ad ogni com-missione sono assegnati dal 70 agli 85 candidati, ognuno del quali svolge due prove. La correzione «strettamente colle-

giale significa che, dopo aver stabilito preventivamente cri-

E iniziata ieri la correzione dei compiti

della maturità. Le commissioni avran-no a disposizione un massimo di cin-

que giorni, dopo di che si svolgeranno

il 20% dei presidenti di commissione e oltre il 27% dei commissari. Nell'88 le percentuali erano state i del 16,50% e del 28,50%. LIDIA SANGENE

Come è difficile correggere i compiti d'esame...

teri generali di valutazione, si passa alla lettura: mentre uno legge ad alta voce, gli altri ascoltano intervenendo anche, se lo ritengono necessa-rio. A lettura compiuta, ciascuno. A lettura compinata, ciascu-no esprime il suo giudizio che poi viene assorbito in un giu-dizio unico nel quale si tiene conto dei criteri generali con-venuti. Poiché le sezioni della commissione possono essere

da due a quattro, per applicare quel maggiore equilibrio possibile di criteri stabiliti a tutti i candidati, nel primo giorno si procede alla valuta-zione delle prime prove pren-dendole da lutte le sezioni alla dendole da tutte le sezioni alta presenza di tutti i membri in-temi, per poi procedere, nei giorni successivi, alla correzio-ne separata. Mi sembrano del-le ottime premesse. Senon-

giale» non basteranno le quattro giornate che ci rimangono, a meno che qualche morbida illegalità non ci venga in soccorso. Staremo a vedere.

I colleghi che ho consultato
sull'argomento non sono andati molto oltre e, mi risulta,
molte commissioni si sono impantanate sul dilemma: come

esprimere un giudizio «chiaro e preciso»? Naturalmente con parole. Ma esso doveva anche fornire «univoche interpreta-

alin – si scriva in conclusione del giudizio un "ottimo", "buono", "sufficiente"..... Ma i più ligi sostenevano che que-sto non si può scrivere perché dalla parola «sufficiente» si devoto... Ma, replicavano gli spiriti tecnici, sil guidizio deve essere formulato appunto in modo "chiaro" e dunque... Itolice, se alla fine noi dovremo assegnare un voto finale di matuntà, lo dovremo pur ricavare da un numero contenuto

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni

per ogni campo di interesse

Bologna Rapinano portavalori: un morto

BOLOGNA «Devi morirepol una vampata e un palletjone che svenita il corpo di
adolfino Alessandri, pensionato. Un esecuzione leri sera
nel popolare quaritere di Corticella alla periteria di Bologna
durante un assalto ad una
pattuglia di portavalori che
stava ritirando l'incasso di un
supermercato. Tre guardie sono state ferite, una in modo
grave. È successo dopo dopoe 22. Un pattuglione di vigilantes dell'Elmetto è arrivato
nel pressi del supermercato James dell'Elmetto è arrivato comi pressi del supermercato coop a bordo di un furgone e di una Regata. Ad attendere le cinque, guardie. C'erano, quattro o cinque banditi armati di utto punto. Violentissima la sparatoria. Tre vigilantes sono rimasti sull'asfalto. Uno, Claudi Gambini, è il più grave. I banditi si sono allontanati con un sacco, che conteneva il deun sacco che conteneva il de-naro sottratto alle guardie. Nella luga hanno gettato una Nella fuga hanno gettato una bomba a mano contro il su permercato deserto. Poco dopo la tragedia piu grave. I criminali sono sbucati dall'altro lato dell'edificio. Un pensionato di 53 anni, Adollino Alessandri, che stava rincasando in biccietta si è trovato sulla scia dei banditi che cercavano di raggiungere una Uno. I criminali hanno sparato per uccidere colpendo il pensionato. La moglie ha assistito all'esecuzione dalla finestra di casa. come impazziti i banditi hanno scriada le armi contro l'edificio. Un inquilino ha fatto appena in tempo a ritrarsi.

Referendum Procede la raccolta di firme

ROMA. Fino ad oggi sostate raccolte no state raccolte circa 550mila firme per i due re-ferendum su caccia e pesti-cidi. Ne mancano ancora 150.000 per amivare a 150,000 per arrivare a 700,000, quota ritenuta ne-cessaria per mettersi al sicu-to da ogni eventuale errore, contestabile in sede di veri-

In questi ultimi giorni utili per la raccolta, il Pci chiede un ulteriore sforzo ai propri iscritti e militanti perché iscritti e militanti perché vengano organizzati 10 tavoli di raccolta per la caccia e 20 per i pesticidi, da ogni

relativa certificazione elettorale, devono essere consegnate presso i rispettivi co-mitati, nazionali, entro e non oltre il 5 luglio per i retro e non oltre il 12 luglio per il referendum sui pesti-cidi. Un giornalaio torinese sostiene che il biglietto vincente non è stato venduto Ma il ministero delle Finanze insiste: per essere estratto è stato prima acquistato

«Giallo» da 2 miliardi con la lotteria di Monza

Il higlietto da 2 miliardi della lotteria di Monza non è mai stato venduto. L'edicolante di Torino che l'aveva in negozio l'ha restituito l'8 giugno scorso, come dimostra una ricevuta. Sul primo premio scop-pia il giallo, che il ministero delle Finanze per ora non riesce a risolvere. Dagli uffici ministeriali invece si comunica che l'AS66031 è stato regolarmente venduto, altrimenti non sarebbe mai stato estratto.

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Un'edicola da due miliardi, titolava ieri il quoti-diano torinese. E nel negozio cessione di clienti affezionati e di amici si è riversata per complimentarsi con il titolare Umberto D'Errico, per la fortu-nal che puntualmente riversa sugli altri. Già due anni fa qui è stato venduto un biglietto di Agnano da 50 milioni che fruttò al giornalaio un premio di 350mila lire, E domenica il grosso colpo è arrivato sulle quattro ruote della Formula 3 di Monza. «Macché vittoria macché miliardi», commenta amaro D'Errico, Non abbia mo venduto il biglietto vincen

te. l'abbiamo restituito l'8 giugno scorso assieme ad un'al-tra settantina. La lotteria di Monza quest'anno non ha ti-rato granché e lo ho venduto solo una trentina di biglietti, ma non quello fortunato.

«Venduto, venduto», gli fa eco il capufficio stampa del ministero delle Finanze, nei cui uffici si materializza la forcui utifici si matenalizza la for-tuna. Ma allora che succede? Che ne è di questi 2 miliardi che la vittoria di Morbidelli sul circuito monzese ha accredi-tato al biglietto AS66031? Siamo al vero e proprio giallo che non è risolto nemmeno che non è risolto nemmeno dalle dichiarazioni ufficiali del

La nostra indagine ci ripor-ta a Torino, in corso Inghilter-ra 29A dove Umberto D'Errico gestisce con la moglie Renata Perotto una cartolibreria. Per ogni lotteria in questo eserci zio vengono messi in vendita un centinaio di biglietti. Quelli che restano invenduti sono re stituiti, almeno dieci giorn stituiti, alimeno dieci giorni prima dell'estrazione, al Sina-gi, il sindacato degli edicolanti che trasmette i dati delle cedole alla Fidat locale - con cessionaria delle lotterie questa a sua volta alla Fidat nazionale di Roma. L'8 giu nazionale di Roma. L'8 giu-gno scorso D'errico si reca al Sinagi con una settantina di biglietti invenduti. Quando esce dagli uffici del sindacato ha con se la fotocopia della distinta di resa, documento che ora custodisce gelosa-mente. Domenica sera D'Errimente. Domenica sera D'Erri-co e la moglie apprendono da vicini di casa che il biglietto da 2 miliardi è stato venduto nella loro edicola. Una corsa nel negozio, uno sguardo alle matrici dei tagliandi venduti e

sigla AS66031 non c'era. D'Er-rico ha voluto vederci chiaro e ieri mattina si è recato al sin dacato i cui funzionari hanno confermato alla Fidat, in sua presenza, che l'edicolante di corso Inghilterra aveva regolarmente restituito i biglietti invenduti e che il tutto era stato ufficialmente comunicato alla

stessa Fidat.

A Roma, intanto: «Non è possibile, dalla direzione centrale delle entrate speciali, a cui fanno capo le lotterie, ci informano che il biglietto è stato regolarmente venduto. A chi credere, a un edicolante o a un pubblico ufficio, all'in-tendenza di Finanza?». Il capufficio stampa del ministero, Stucovitz, alle nostre domande risponde sicuro e convinto. «La sigla dei biglietti vincenti viene formata estraendo singolarmente lettere e numeri da vari bussolotti. Quindi si controlla sugli elenchi dei bi-glietti invenduti se per caso la sigla ottenuta non corrispon-da a quella di uno di questi,



Gianni Morbidelli, pilota di Formula 3, alza il trofeo vinto sul circuito di Monza. Al suo primo posto è stato abbinato il biglietto della

nel qual caso numeri e lettere net qua caso numen e acuer vengono rimesse nei bussolot-ti. Non è stato così per l'AS66031. Quindi è questa la sigla del primo premio di Monza, senza ombra di dub-bio. Il biglietto è stato vendo. Ma nell'inotesi di un erro-Ma nell'ipotesi di un erro re dell'intendenza di Finanza che succede? Si annulla la lotteria? «È un'ipotesi non formu teria? É un'ipotesi non formu-labile, non può essere. Tutta-via nel ministero, in queste ore di suspense e di mistero, si tenta di abbozzare una spiegazione sull'episodio che è probabilmente unico nel suo genere. E cioè che il bi-glietto restituito a Torino sia

Per me non ci sono problemi sono in regola come dimostra la distinta delle rese. Se mai ho un unico rammarico: non aver potuto incassare il pre mio per il venditore del bi glietto da 2 miliardi, che cre glietto da 2 miliardi, che cre-do sia di 6 milioni. Una bella cifra che mi avrebbe fatto co modo, dato che sto per cede re la gestione del locale». In-somma il giallo è sempre più fitto e finora nessun Poirot si è

in vendita altrove, dopo aver fatto un percorso assai tortuo

«lo voglio andare fino in fondo – insiste il giornalaio –.

Proprio per questo l'amba sciatore italiano ad Algeri, An-tonio Badini, ha elevato una protesta presso le autorità. suo «rammarico» al degli Esteri algerino per le lun-gaggini burocratiche che avrebbero ritardato la comunicazione della notizia ed ha sollecitato due precisi rappor-ti: uno sulle cause del ritardo e l'altro sulle circostanze cui sis e Domenico Russo. «Le au-torità algerine si sono attivate per formirci un rapporto detta-gliato su questa tragedia» ha detto l'ambasciatore Badini

Morti nel deserto

due italiani i cui cadaveri sono stati ritrovati ai margini di una pista del deserto algerino. Sembra comunque confermato che il decesso è avvenuto per disadratazione. La loro auto, una Mercedes, è stata ritrovata seminsabbiata. Sul cruscotto una scritta

d'aiuto: «SOS-Alarm». Protesta dell'ambasciata ita-liana ad Algeri: ci avete avvertito troppo tardi .

Farnesina

riose le circostanze della mor-te di Giampiero Bassis e Do-

menico Russo, i due italiani i

cui cadaveri sono stati trovati il 10 giugno scorso nel Saha-ra, non lontano da Tamanras-set. A Capriate d'Adda, dove

vivono i familiari di Bassis,

non sono giunte per ora altre

notizie dopo quella, comuni-cata attraverso i carabinieri, del ritrovamento dei due corpi

la parte della gendarmeria di

Tamanrasset. Sembra comun-

que certo che i due siano

morti per disidratazione dopo

aver perso la pista nel deserto

cadaveri erano vicini all'aucadveri erano vicini ali au-io, una «Mercedes», sulla qua-le Bassis e Domenico Russo oriaggiavano. L'auto è stata ri-

cruscotto una scritta a grandi

aratteri: «Sos-Alarm». L'auto

stando ai parenti, non appar-eneva al Bassis, Probabilmen-

te era stata noleggiata proprio per affrontare il viaggio nel

Tra i molti aspetti ancora

nisteriosi della vicenda c'è il

fatto che i due si trovassero

mano con sicurezza di aver

mai sentito il loro congiunto parlare di Domenico Russo. È

molto probabile che i due viaggiatori si siano conosciuti

viaggiatori si siano conosciuti ad Algeri: Russo sarebbe entrato in Algeria, secondo il visto di ingresso il 14 maggio, Bassis il 24 maggio. Non si spiega neppure il ritardo con cui le autorità algerine hanno informato l'ambasciata italia-

informato l'ambasciata italia-na del ritrovamento delle due vittime, entrambe facilmente identificabili perché provviste di passaporto. Il ritrovamento avvenne il 10 giugno, mentre risulta che l'ambasciata italia-na del alegia detta i tenta-

na ad Algeri è stata informata

contro Algeri

all'Agi in una intervista telefo-nica.

«Dalle prime frammentarie indicazioni che abbiamo ricevuto - ha proseguito il diplo-matico - i due italiani si sono avventurati senza guida lungo una pista pericolosa che porta in Niger. Da quanto sappiamo 7 giugno il loro albergo, il «Tahad» a Tamanrasset. I corpi dei due italiani, morti per disidratazione secondo le informazioni forniteci dagli al-gerini, sono stati ritrovati a 102 km da questa località che si trova a sua volte ben 2 mila km a sud di Algeri. I corpi so-no stati ritrovati il 10 giugno ma per una settimana la noti-zia non è pervenuta nella ca-pitale algerina e c'è voluta una seconda settimana per-ché la comunicazione arrivasse in ambasciata».

I due italiani si sarebbero allontanati dal loro albergo senza comunicare alle autori-tà di polizia, come prevede la legge algerina, l'itinerario del viaggio. I corpi dei due connazionali dovrebbero essere trasportati nelle prossime ore ad Algeri per poter poi essere consegnati ai familiari in Ita-

Polemica fra il presidente Gualtieri e Formica, che sarà ascoltato giovedì prossimo Lo stesso giorno Cossiga riceverà i familiari delle vittime del Dc9

Ustica, le accuse della commissione stragi

riceverà i familiari delle vittime della tragedia di Ustica. Nello stesso giorno la commissione parlamentare per le stragi ascolterà Rino Formica e Lelio Lagorio, ministri dei Trasporti e della Difesa il giorno del massacro di cui oggi ricorre il nono anniversario, leri polemica a distanza tra Formica e il presidente della commissione, Gualtieri.

VITTORIO RAGONE

■ ROMA. «Dubbi» sul comportamento di uomini della Difesa, dell'Aeronautica e dei servizi di sicurezza. «Rilievi a modo in cui è stata condotta l'inchiesta giudiziaria. Episodi che vanno chiariti» dai ministri di allora. La commissione parlamentare sulle stragi, presieduta dal repubblicano Libero Gualtieri, si appresta a setacciare le ombre e le reficenze che hanno ostacojato setacciare le omble e le re-cenze che hanno ostacolato per nove anni la ricerca della verità sul massacro di Ustica. I primi ad essere ascoltati, giovedi prossimo, saranno Ri-no Formica e Lelio Lagorio,

ministri socialisti ai Trasporti e ministri socialisti al Trasporti e alla Difesa nel governo in cari-ca il 27 giugno del 1980. Ma già ieri l'atmosfera si è arro-ventata, dopo che Gualtieri ha fatto conoscere il quadro di riferimentos secondo il quale la commissione intende muo-corci. Ilu avaticolare. Cultiori versi. In particolare, Gualtieri aveva ricordato un'intervista che Formica rilasciò all' «Espresso» l'anno scorso, nella quale si afferma che il genera-le Saverio Rana, presidente nel 1980 del Rai (Registro aeronautico italiano) «poche ore dopo l'incidente» riferì a Formica che «a colpire l'aereo

informazione – si era stupito Gualtieri – non risulta essere stata passata alla magistratu ra, né alla commissione d'in-chiesta nominata dallo stesso Formica. A essere informato lu l'on. Lagorio, ministro della Difesa, che non ricorda. L'episodio va dunque chiarito». Im mediata la replica di Formica: Gualtieri si ferma alla prima lettura di un vecchio servizio sul settimanale, in cui il mio pensiero era stato stravolto e intriso di certezze, mentre avevo espresso solo opinioni avevo espresso solo opinioni e intuizioni...il generale Rana non andò mai oltre la formulazione di ipotesi...il presidente d'una commissione parlamentare d'indagine non può fermarsi agli scoop giornalistici, ma deve ascoltare e ricercare. Per il resto, io riferirò in commissione».

Difesa e Aeronautica. Anche sul comportamento tenu-to dopo la strage di Ustica dal-la Difesa e dall'Aeronautica, le

za sono numerose, e pesanti: perché l'indagine tecnico-am-ministrativa del ministero della Difesa non fu ordinata subito, invece di far passare nove an ni? Eppure «tutto spingeva a questo: nei primissimi giorni la Difesa era stata costretta a smentire voci su una collisio ne fra un aereo militare e il Dc9, e addirittura quella di un missile sfuggito al controllo». Non solo i militari non effettuarono subito un'indagine rigorosa, ma la stessa magistra-tura «non senti il bisogno di tura non senti il bisogno di prendere contatto con i vertici della Difesa e in particolare con quelli dell'Aeronautica. Cualtieri fa un esempio: i capi del Sios (i servizi di sicurezza, ndr) dell'Aeronautica, Tascio, e della Marina, Geraci, pono potevano non aver fatto pro-prie indagini, ma non risulta nemmeno (anche se ciò va accertato) che siano stati riaccertato) che siano stati richiesti di testimoniare. Nessuno, infine, si è preoccupato di verificare la voce secondo cui il 27 giugno dell'80 i carabi-

isolarono la torre di controllo «assai prima che scattasse l'al-larme e si awiassero le ricer-che del Dc9».

La magistratura. Alla magistratura, e alla gestione del-l'inchiesta sulla strage, Gual-tieri riserva giudizi durissimi; Si ha l'impressione che l'inchiesta sia stata condotta quasi nella indiffe (e delle possibili risultanze) Il giudice Santacroce se la tie Il giudice Santacroce se la tie-ne 4 anni, poi la passa al giu-dice Bucarelli, che la tiene altri 5, senza ancora concluderla». E poi: Si ha l'impressione che la magistratura inquirente ab-bia sempre avuto fin dall'ini-zio una certa "riserva" sui comportamenti dell'Aeronau-tica, ma che non abbia cerca-tica. sciando passare tempo pre-zioso». Rilievi sostanziati an-ch'essi da una sfilza di quesiti: perchè il giudice istruttore ten-ta solo oggi, dopo nove anni, di acquisire testimonianze e quelli dei radar di Marsala e Licola ? E poi: «Come si fa a non cautelarsi contro la distru zione di atti, sapendo che esi stono norme standard per lo sfoltimento delle carte nelle varie amministrazioni? E se documenti erano sotto oro nanza di sequestro, perché in otto anni il giudice non ha sentito il bisogno di consultar-li?». Perché non è stata dedicata al radar di Ciampino poca sotto giurisdizione mili-tare, la stessa attenzione riservata a Licola e Marsala?

vala a Licola e Marsala?

Lo stesso giorno, giovedì prossimo, in cui Formica e Gualtieri avranno modo di chiarinsi in commissione, il presidente della Repubblica Cossiga riceverà i familiari delievittime di Ustica. Con loro ci saranno i legali di parte civile, Ferrucci, Galasso e Gamberini, e una nutrita rappresentanza una nutrita rappresentanza di parlamentari: quasi un con-suntivo dei passi avanti verso la verità che sono stati moss in questi nove, faticosissimi

☐ NEL PCI

sere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di domani 28 giugno e alle sedute di

Nuovo segretario a Ivrea. Il Comitato federale di Ivrea ha eletto all'unanimità, a scrutinio segreto, il nuovo segretario della federazione nella persona di Federico Bellono che sostituisce Angelo Tromboni che aveva retto la responsabilità dal momento della costituzione della federazione nel 1986. Federico Bellono ha 27 anni, è studente universitario, consigliere comunale ad Ivrea dal 1980. È stato segretario provinciale della Fgci di Torino dal settembre 1985 al maggio 1989.

Riserbo su eventuali contatti con i rapitori Calabria, Sola, senza il suo Cesare che continua ad essere prigioniero dell'Anonima sequestri in una cel-CESARE CASELLA FIGLIO DA 17 MESI CESARE DEVE TOVARSI IN ASPROMONTE NON ALDO VARANO PAOLA. Qui la donna MUOVERO DALLA aveva trovato rifugio dopo avere abbandonato Locri. La CALABRIA FINITE" partenza è stata improvvisa e nei giorni scorsi nessun epi-sodio aveva lasciato immagi-NOR MI RESTITUISCONO MID FIGLIO GESARE Casella è partita in macchina, ufficialmente per raggiungere Pavia, come ha confermato il

Mamma Casella lascia la Calabria I parenti: «Tornerà» Madre coraggio ha rifatto le valigie ed ha lasciato la luto riserbo. «La partenza del la signora Casella non signifi-

la tra di anfratti aspromontani. Non è escluso che cenda. Angela Casella ha lasciato l'albergo «li Vascello» di Fuscaldo, un paesino tra Paola e Cetraro. Rientrata a Pavia ha letto un comunicato stampa.

fratello di Cesare, raggiunto telefonicamente in Lombar-dia. Motivi di salute? La necessità di un silenzio ancor più stretto per favorire contatti che, come ha detto il tratell bisogno della presenza della donna a Pavia per sbloccare una situazione delicata che impedisce la stretta finale per la liberazione del figlio?

con il marito, la signora Ca-sella ha diffuso un comunica-to stampa una volta rientrata a Pavia. «Ho esaurito il compito che mi ero prefissato ha detto la donna - cioè di aver sensibilizzato l'opionione pubblica sul dramma che sta vivendo la mia famiglia ho ritenuto di lasciare la Caho ritenuto di lasciare la Ca-labria al line di consentire il placarsi delle acque, per dare la possibilità di libero movi-mento ai rapitori, nella spe-ranza di una loro riflessione. Da parte mia farò l'ultima co-sa che mi resta da fare e cio-chiedere una sottoscrizione sposizione dei rapitori». Infine

chiedere una sottoscrizione pubblica la cifra che riuscirò a raccogliere la metterò a dila signora Casella ha chiesto il silenzio stampa. Da parte degli inquirenti viene mantenuto il più asso-

dagini. Lavoravamo prima e continueremo a farlo. Niente sposto ai giornalisti uno degli 007 calabresi che lavorano al caso, Impossibile, quindi, capire se l'improvviso sposta-mento di mamma Casella sia qualche novità di rilievo intervenuta nei rapporti tra la cosca che tiene prigioniero il ragazzo e chi sta trattando per la sua liberazione. Solo pochi giorni fa i Casella avevano rotto il silenzio stampa, in Ca-labria ed a Pavia, per chiedere ai rapitori di farsi vivi fornendo la prova che il figlio è in vita. Il gesto era stato interpretato come la dimostrazio-ne dell'avvenuto contatto, la rituale richiesta di ulteriori garanzie e certezze prima di pagare un'altra eventuale tranche del riscatto. Il cugino della donna, dottor Domenico Romagno, ha spiegato di «non essere in grado di riferire i motivi che l'hanno spinta a partire, leri sera (domenica sera per chi legge, ndr) sono stato a colloquio con la Ca-

ca niente in rapporto alle in-

trovata serena e determinata ad ottenere la liberazione del figlio». Poi, un'aggiunta sibilli-na: «Sono convinto che Ange-la Casella sia decisa a fare rientro al più presto in Cala-bria». Che significa? Ritomare in Calabria per riabbracciare Cesare o per rinvigorire una sotto sopra tutti i vecchi scheportamenti dei familiari dei

Intanto, il dramma sequestri continua a seminare angoscia devastando i familiari delle vittime. Domenica su un ni, la figlia di Marzio, rapito all'alba del 28 dicembre dell'anno scorso in Puglia e quasi certamente, prigioniero anche lui dell'Anonima se rate le difficoltà determinate anche dal fine settimana, la famiglia di Marzio Perrini, a partire da mercoledì 28 giugno, è pronta a dare esecu-zione alle istruzioni ricevute La famiglia attende contatti e la prova che il loro congiunto sia ancora in vita». E le trage



l'Unità Martedì

La signora Casella durante la protesta nella Locride

Urss La Lettonia vuole piena «sovranità»

MOSCA Il Fronte popo-lare della Lettonia sembra forzare i tempi della disputa con il «centro» moscovita proponendo un referendur per il distacco della repub-blica baltica dall'Unione. La «Pravda» di leri ne riferisce moderati riprendendo quan-to pubblicato dal giornale della gioventi lettone — da-domiju Jaunatne — in cui uno dei leader dello stesso «Fronte», Andris Ruca, rivela che il consiglio del Fronte popolare, nella sua ultima ssione, ha deciso di chie dere una consultazione ge-nerale per la spiena sovrani-tà» fuori dall'Unione Sovieti-ca. Stando al commento della «Pravda», la decisione avrebbe trovato resistenze e contrasti. Lo stesso Ruca, il quale è iscritto al Pcus, afferma che nel caso si proce desse su questa strada egli stesso si troverebbe costretto ad abbandonare le file de «Fronte». «La secessione del-la Lettonia dall'Urss – afferma Andris Ruca – è imealisti-ca, il problema è di ridefini-re le relazioni federati, La Lettonia, come Stato sovra-no, esiste già de jure ed è essenziale che la sua sovra nità, garantita dalla Costituzione sovietica, diventi de

Sempre secondo la «Pravda, le posizioni di Andris Ruca sarebbero sostenute all'interno del «Fronte» da «un ampio numero di membri, i quali concordano con una visione realistica». A sua volta la segreteria del partito comunista della Lettonia ha fatto appello agli iscritti della repubblica affinché manifestino «saggezza e lungimi-ranza» in questa situazione. La conclusione della pri-

ma sessione del «Congresso dei deputati del popolo», po-che settimane (a, non sembra aver smorzato le impa zienze presenti all'inte dei «fronti popolari» delle tre nazioni baltiche. È di ieri la notizia che il Soviet supremo dell'Estonia ha approvato il progetto di legge per le ele-zioni dei soviet locali, che si svolgeranno nella prossima primavera, anticipando le decisioni – ancora in fase di elaborazione – del Soviet su premo dell'Urss. Tra le noi me approvate spicca quella che impone almeno cinque anni di residenza per poter esercitare il diritto elettorali attivo. La Tass, commen-tando il testo del progetto di legge, senza alcuna polemica, faceva rilevare ien che alcuni articoli «non corri spondono alla attuale Costi ızione» dell'Estonia. E im-

tuzione dell'Estonia. E im-porranno, quindi, per essere approvati, una serie di modi-fiche alla legge fondamenta-le della repubblica. I tempi per una soluzione di questo problema sono stretti perche la consultazione popolare dovrebbe con-ciudersi: nel corso di poche settimane e il progetto di leggè verrà portato all'esame della sessione del Soviet supremo della Repubblica il prossimo 24 luglio. Ben pri-ma, certamente, che il So-viet supremo dell'Urss possa affrontare la questione.

Sommergibile nucleare in fiamme al largo della costa norvegese per un guasto al reattore

Otto ore di silenzio delle fonti sovietiche Poi un annuncio che cerca di sminuire l'accaduto



Sottomarino Urss allarma Oslo

Un nuovo incidente ad un sottomarino nucleare tiene il mondo con il fiato sospeso. A quanto pare nessuna fuga radioattiva dall'unità navale in difficoltà al largo delle coste norvegesi. Il governo di Oslo protesta peri il lungo silenzio delle autorità navali sovietiche (otto ore prima dell'ammissione di un «guasto» senza conseguenze). Un ufficiale aveva denunciato: «Gli equipaggi non sono bene addestrati».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERGIO SERGI

MOSCA È già polemica dopo il nuovo incidente oc-corso nelle acque artiche ad un sommergibile sovietico probabilmente armato di testate nucleari. L'ambasciata norvegese a Mosca ha chiesto ugenti informazioni al ministe-ro degli Esteri dell'Urss per saperne di più sul «guasto» subi-to da un sommergibile della flotta del Mare dei Nord 17 minuti dopo la mezzanotte di domenica (ora di Greenwich) a circa 350 chilometri a sud dell'isola dell'Orso. L'agenzia «Tass» ha fomito la notizia dell'incidente nella tarda mattinata e solo dopo che l'allar me era acattato al ministero della Difesa di Oslo, quando un elicottero della Guardia costiera aveva sorvolato la zona segnalando un incendio in corso sul sottomarino, che era in superficie. Secondo il mini-stro della Difesa della Norve-gia, Johan Joergen Holst, dal

sommergibile hanno fatto segno all'elicottero di allontanarsi in quantio non avevano bisogno di alcun aiuto. Ieri pomeriggio il portavoce dei ministero degli Esteri, lurij Gremitskii, ha negato che a bordo dell'unità sovietica – un sommergibile probabilmente della classe "Echo-2» capace di un equipaggio di 30 persone e dotato di siluri a testata nucleare – sia scopplato un nucleare - sia scopplato un incendio. «C'è stato - ha detto nel corso del consueto incontro con la stampa - un guasto, non si registra alcuna fuga ra-diottiva ne vi sono delle vittime. Adesso ogni cosa è a po-

me. Adesso ogni cosa e a po-sto. E con un sospiro ha ag-giunto: «Crazle a Dio...», Il portavoce del ministero non ha aggiunto nulla di più che potesse aiutare a capire cosa effettivamente sia accaduto a bordo del sommergibi-le che, in stretto contatto ra-dio, sta raggiungendo ad una

velocità di appena cinque no-di la base navale di Severdi la base navale di Sever-morsk, a nord di Murmansk nella penisola di Kola. La «Tass» nel suo conciso comu-nicato si è limitata a riferire che c'è stata la rottura dell'i-solamento ermetico del reat-tore che serve du motor. Per questa ragione è stato necessario spegnerlo e mettere in funzione i generatori ausiliari. Tra la versione sovietica e quella norvegese c'è un contrasto netto in quanto le fonti del governo scandinavo han-no affermato che a bordo del

biamo dovuto attendere otto ore e solo dopo nostra richieore e solo dopo nostra richie-sta ci è stata data conferma dell'incidente, peraltro senza molte soddisfacenti spiegazioministero degli Esteri della Norvegia, Sigrid Romundset. Solo in serata, evidente-mente dietro la forte pressione di Oslo, il ministro della Di-fesa Dimitri Jasov, in una in-tervista alle d'azientija», ha ras-sicurato che non esiste speri-colo ecologico: informando che mezzi di soccorso hanno

che mezzi di soccorso hanno

già raggiunto il sottomarino, comandato dal capitano Ka-zatkin, fornendo acqua sotto

verificato un incendio in se-guito all'incidente del reatto-

re. Il governo di Oslo è appar

so vivamente contrariato: «Ab-

to del reattore nucleare.

La Norvegia ha le sue buone ragioni per protestare. Nel volgere di tre mesi l'Ursa ha sempre mancato di avvisare le autorità di Oslo sugli incidenti che sono accaduti in tratti di mare non distanti dalle coste norvegesi. Cost è stato il sette aprile scorso quando prese fuoco e affondo un altro sottomarino nucleare sovietico a marino nucleare sovietico a circa cento chilometri dalla stessa isola dell'Orso (morirono 42 marinai, compreso il comandante), così è accadi to la settiamana scorsa con l'incidente alla nave da una crociera «Maxim Gorki».

una denuncia preventiva conciera «Maxim Gorda.

Una denuncia preventiva sulle condizioni di vita e di lavoro del personale della Marina era stata avanzata poche settimane fa da un ufficiale sovietico, il capitano V. Ovchimikov, il quale, nello scrivere una lettera ad un settianale dal Quartier generale della Marina del nord, ammetteva che tutto è più o meno affidato all'inventiva. «Manca l'addestramento, tutto rimane esclusivamente sulla carta. Gli ufficiali devono stare ore e ore sulle scartoffie e nella mia esperienza non ho mai visto nessuno che si sia interessato nessuno che si sia interessato dai punto di vista pratico su quanto stava effettivamente facendo».

Da trenta anni una catena di incidenti

Dal 1954, anno in cui gli
Usa varano il primo sottomarino nucleare, gli incidenti si
contano a decine, Disastri raramente ammessi dalle superpotenze coinvolte, in genere
sono i sservizio concorrenti a
rivelare tutti i particolari. È la
se spagnole provocando la potenze coinvolte, in genere sono i servizio concorrenti a rivelare tutti i particolari. È la Cia, ad esempio, a rendere nota la prima sciagura nella quale viene coinvolto, nel 1961, un sottomarino sovieti-co. L'incidente si verifica nel Mar Baltico a causa di una perdita di materiale radioatti. Di una pid deno il 10 actile. mar banto a cassa di mia perdita di materiale radioati-vo. Due anni dopo, il 10 aprile del 1963, il Tresher, un sot-tomarino americano, si ina-bissa a 354 chilometri dalla costa statunitense: muoiono i 129 membri dell'equipaggio. Una commissione d'indagine della Marina, scopre che il sommergibile operava senza le necessarie misure di sicu-rezza. Nel 1968 lo «Scorpiona americano, adibito al traspor-to di armi nucleari, affonda in pieno Altantoc con 99 perso-ne a bordo. Sempre nello stesso anno nel Paclico, tra le

be attondato at largo delle co-ste spagnole provocando la morte di 88 marinai. Il 21 apri-le del 1973 cinque maritimi del «Guardiish», della «Us Navy», vengono contaminati da una fuga radioattiva. Inci-dente nucleare il 21 agosto 1980 a bordo di un altro sotto-marino sovietico del tino 1980 à bordo di un altro sotto-marino sovietico del tipo Echo I», nei pressi dell'isola giapponese di Okinawa, il bi-iancio è di 9 morti e 50 feriti. Novanta sono i morti nell'af-fondamento di un sommergilondamento di un sommergi-bile sovietico a propulsione nucleare al largo del Pacifico settentrionale, avvenuto il 26 giugno 1983. Altrettanto grave il bilancio di un incidente av-venuto il 7 aprile di quest'an-no: un sommergibile sovietico della classe «Mike» affonda al largo della Norvegia, muoiono 42 marinai.

Democratico, pluralista con un'economia di mercato

Il Posu spiega il socialismo all'ungherese

BUDAPEST. «Il passaggio verso un phiralismo politico e verso un economia di merca-to mista non è un tradimento del socialismo, e neppure una contrarichivisione perifica. Il to mista non è un tradimento del socialismo, e neppure una controrivoluzione pacifica». Il sunovo corso ungherese si diende dagli attacchi esterni (di cui non si specifica la provenienza ma che tutti sanno provenier soprattutto dalla vicina Bucarest), ma anche da quelli di personalità e strati del partito che resistono ai radicali cambiamenti di linea in corso nei paese. Il Comitato dicali cambiamenti di linea in corso nel pease. Il Comitato centrale del Posu, che la settimana acorsa ha visto la vittoria del gruppo riformatore, con la nomina a presidente del partito di Rezso Nyers, ha pubblicato ieri un lungo comunicato che suona un po' come un manifesto della linea dei rinnovamento. Ungheria

del nnovamento.

di socialismo in Ungheria

dice il documento — può
essere raggiunto attraverso un
nuovo modello economico e
politico. Lo scopo che ci prefiggiamo è un socialismo demercratica uno Siste certifica. nocratico, uno Stato cos

figgiamo è un socialismo democratico, uno Stato costituzionale, una democrazia parimperiamentare fondata su un sistema multipartitico e un'economia di mercato basata sul ruolo determinante della
proprietà pubblica». Il Posu,
dunque, non intende imporre
la sua ideologia alla società
ma soperare come un movimento politico, concentrarsi
sulla sotizione dei problemi
socio-economici e, con l'appoggio della nazione, arrivare
a libere elezionis. Il partito, infine, eritiene essenziale che
l'attività politica, basata sull'opinione della maggioranza,
sia espressa come il risultato
di dibattiti a vasto raggio tra i
rappresentanti delle diverse
piataforme politiches.

Ma attenzione all'estreme
ston, alle accuse emenzognere
ed anticomuniste di coloro
che non riconoscono la porta-

ta delle novità ed accusano il Posu di opporsi ad una trasformazione democratica del paese. è un fato storico—sostiene il documento del Co—che il Posu abbia compluto passi in avanti fin dagli anni '00, e ciò ci viene riconociuto in campo internaziona-le. È una responsabilità storica di tutte le forze politche ungheresi cercar di scongiura-re i pericoli degli estremiami che così spesso conducono alla crisi». E qui l'ammonimento si fa drammatico: «Posu — afierma il Cc — propone una cooperazione in tal pone una cooperazione in tal senso con tutte le parti politiche per evitare che il paese sincammini verso un'altra tragedia nazionale. I mutamenti decisi dalla conferenza dei maggio '88 hanno provocato tensioni all'interno dei partito, ammette il documento, massicura, I conflitti politici possono essere risolti in modo casifica a salto che al soone pacifico, a patto che si scon-giurino le manifestazioni di estremismo.

estrenismo.

Altro pericolo, quello dell'antisovietismo che «danneggia gli interessi del paese», e
delle contese con i paesi vicidelle contese con i passi va-ni (riferimento evidente al du-ro contrasto con la Romania sulle minoranze ungheresi in Transilvania). «Il futuro del-l'Ungheria — conclude il do-cumento — può essere fondativa con i paesi confinanti con l'Europa e con il mondo

Domenica sera la televisio Domenica sera la televisio-ne ha trasmesso una intervista collettiva con i quattro mem-bri del nuovo organismo diret-tivo del partito eletto dal Cc sabato scorso, dalta quale è parsa confermata l'impressio-ne che il numero uno sia or-mai, un realtà, Rezso Nyers, nonostante Grosz resti per ora segretario del naritio

Rientra l'allarme provocato dagli incidenti accaduti negli ultimi giorni Ma resta l'incubo di un'apocalisse nera, probabile replica della Exxon Valdez

Gli Usa temono altri disastri ecologici

Coste distrutte dal petrolio, aria irrespirabile, piog-ge acide, falde acquifere inquinate da scorie nucleari, città rese inabitabili da infiltrazioni cancerogene. Costernata, l'America si appresta a paga-re le molte cambiali ecologiche della deregulation aganiana. Su tutti, due clamorosi casi: quello di Rocky Flats, nel Colorado, e quello di Jersey City, nel cuore industriale del paese

MASSIMO CAVALLINI

MASSIMO
TRANCO Quasi, a Newport, dove venerdi scorso una petroliera greca era inopinatamente firilia contro le rocce della
bala di Narraganset, cospargendo di nafta le eslusivissime
acque che, per decenni, videro le mitiche regate della
«America's Cup». Sospiri di
solilievo a Claymont, dove le
placide correnti del liume Delaware erano minacciate dai
agreggio toruscito dai serbatoi
d'una nave unuguayana. E notizle tranquililizanti anche dal
Texas, dove la collisione tra
una chiatta ed un tanker panamense aveva riempilo il
Houston Ship Channel – la via
che collega il porto al mare

aperto del Golfo del Messico con quasi un milione di litri di petrolio. La replica del caso Exxon Valdez», con i suoi olte 40 milloni di litri di greggio rovesciati nelle gelide ed intatte acque dell'Alaska, sembra fortunatamente scongiurata. L'apocalisse nera» non concede, per ora, il bis. Soltanto, prannunciata dal triplice incidente, resta sospesa nell'aria come una minaccia con la quale, ormai, occorre abitaria à convivere. O, per meglio dire: come una delle tante cambiali che gil anni della deregulation reaganiana hanno lasciato in eredità all'America. E che ora inesorabilmente vengono, una dopo l'altra, a aperto del Golfo del Messico

scacenza.

La questione, ecologica, si dice in questi giorni, «torna a galla». E non solo metaforicamente. Poichè, a volte, un passato di calcolate trascuratezza, o di colorevili sottovalu. passato di calcolate trascura-tezze, o di colpevoli sottovalu-tazioni, ritorna davvero – ed assai materialmente – alla su-perfice, risalendo dalle pro-fondità nelle quali ci si era il-lusi di poterio seppellire, im-pregnando di sè i muri ed i pavimenti delle case, i polmo-ni e le viscere degli uomini. È quanto sta accadendo in questi gorni a Jersey City, nel cuore dello Stato pti indu-strializzato dell'Unione. C'era-no in questa cittadina, fino al-

no in questa cittadina, fino al-la metà degli anni 60, almeno tre fabbriche che produceva-no cromo, ed i cui riliuti si ac-cumulavano in colline lungo i no cromo, ed i cui riflutti si ac-cumulavamo in colline lungo i cui pendii imblancati dalla neve, nei mesi invermali, molti bambini erano soliti scivolare con rudimentali sci. E poschè si scopri che questi residui in-dustriali avevano anche un forte potere di rapido rassoda-mento, qualcuno pensò di invitzzanii per solidificare le fon-damenta delle case. Jersey Clty è oggi una città costruita sul cromo. Ed il cromo – clas-

sificato tra i 13 elementi più cancerogeni e potenzialmente più pericoloso del Pcb, del Ddt e del benzene – torna og-gl a riemergere, come una muffa letale, dal muri di gran natte dedili editici

muffa letale, dal muri di gran parte degli edilici.
Gli allarmi lanciati dal residenti negli ultimi anni sono regolarmente caduti nel vuoto. Solo un mese fa il primo del ormai più che tardivo provvedimento: una scuola con 1200 alunni è stata chiusa e si sono iniziate analisi su un ristrettissimo campione di 200 bambini. Ma i punti «a rischiogià individuati – con un'indagine che molti considerano ne che molti considerano rgamente insufficiente – sogine che moni consolerano largamente insufficiente – sono già 140 e coinvolgono non meno di 240mila abitanti. Sarà necessario un esodo di massa? I precedenti non mancano Nel 1983, Times Beach, una poccola comunità rurale di 2.200 abitanti ha dovuto essere abbandonata e distrutta perchè contaminata dalla duosina. E lo stesso è più recentemente accaduto a Love Canal, una comunità suburbacente dello Stato di New York, anch'essa costruita su una
montagna di nufiuti chimici

che hanno cominciato a tra-sudare attraverso le pareti.

Ma il caso più clamoroso –
o, se si preferisce, il più in sin-tonia con la filosolla ecologi-ca reaganiana – resta quello di Rocky Flats, ad una trentina di chilometri da Denver, nel Colorado. E non si tratta che della niù macabra delle motte

cleari. Lo scorso 7 giugno il Dipartimento di Giustizia ha Dipartimento di Giustita ha annunciato l'inzio di una inchiesta criminale a carico della Rockwell International Corp., un'azienda che dal 1952, per conto dei ministeri dell'Energia e della Difesa, produce plutonio per le testate atomiche. Per anni, nonostante ie ripetute denunce, questa fabbrica ha scaricato i propin residui nel sottosuolo, inquinando pesantemente le falde acquifere.

Lo scorso anno, un'indagine del General Accounting Office – il braccio investigativo

fice - il braccio investigativo del Congresso - aveva scoper-to ben 108 punti di contami-

nazione radioativa, con grave rischio per gli stessi rilorni-menti idrici di Denver. E c'è di più. L'Fbi, dopo una lunga ricerca nella quale ha impegnato mezzi aerei e ben 70 uomini, ha esplicitamente accusato il Dipartimento dell'Energia, di avere sistematicamente e deliberatamente occultato, per anni, tutti i dati che riguarda-vano l'inquinamento provocavano l'inquinamento provoca-to dalla Rockwell nel corso

vano i inquinamento provocato dalla Rockwell net corso
degli anni.

Quello che emerge da questa storia è altucinante – dice
Alan Blackman, del Siera
Club, uno dei più gradi gruppi
ecologici americani –. Per anni chi ci governa ha ritenuto
più importante produrre plutonio a basso prezzo per le
nostre armi nucleari, che salvaguardare la salute di migiliaia di cittadini del Colorado. Una scelta folte, anche dal
punto di vista economico.

Difficile dargli torto. Oggi si
cakola che, per risolver il
problema delle scorie nucleari
e chimiche, sia necessino
spendere non meno di 130
miliardi di dollari. Più di quanto, in termini di energia, gli
impianti contestati siano mai
riusciti a produrre.

Megadroga-party a Londra Cocaina e allucinogeni per undicimila giovani e la polizia non sa niente

LONDRA. Era stato pubbli-cizzato come «il sogno di una notte di mezza estate». Undici-mila ragazzini londinesi han-no deciso di viverio. Peccato che il sogno non losse a base di Shakespeare e amore ma di oppio e acid music. È stato l'acid parly ell'anno. Mi-glata di leen-ager si sono dro-gati e hanno ballato dalla mezzanotte di sabato alle die-ci del mattino di domenica, in un un enorme hangar dell'ex aeroporto di White Waltham, a Maidenhead, nella contea del Berkshire. L'unico vero sogno: l'hanno realizzato gii organizzatori, intascando pa-recchie centinaia di milioni. Sotto il naso delle forze di po-lizia che pon grano state av-Sotto il naso delle forze di po-lizia che non erano state av-vertite di nulla. Tutto in regola però. Per la legge inglese il permesso del «commissriato-sarebbe stato d'obbligo solo se fossero state vendute be-vande alcoliche. E nell'hangar di droga ne scorreva a fiumi ma di birra neanche una pin-la.

Da quando tre anni fa in in-ghilterra è acoppiata la moda dell'ecstasys – un allucinoge-no a base di oppio legato alla

In un remoto villaggio dell'isola di Mindanao

musica e alla cultura acidina isi era visto un acidi partyo di tanto successo. L'avenimento era stato pubblicizzato su misteriosi e anonimi foglietti a Londra e dintomi. Numeri di telefono ma nessun indirizzo. Come in un'innocente caccia al tesoro gli organizzatori, per non destare i sospetti dei poliziotti di «Sua Maestà», hanno organizzato una catena di punti di raccolta, tranquilli pub disseminati lungo l'autostrada M25. Li i ragazzi, molti dodicenni, hanno atteso istruzioni. Alla chiusura dei pub, alle 23 in punto, è gunto il messaggio in codice con l'indirizzo.
Per vivere il esognos biso-

con l'indirizzo.

Per vivere il sognos bisoper vivere il sognos mente
forniti di biglietto d'ingresso,
15 sterline (30mila lire). La
dose di sectassy costava 20
sterline. Ma i bagarini vendevano i biglietti a ben 70 sterline. L'hangar era stato affittato
invece per la modica cifra di
1500 sterline. I poliziotti, sei,
sono antivati solo dopo che gli
inquillini di palazzi vicini si
erano lamentati per l'eccessivo rumore.

Urss, una città fantasma al plutonio

Una città «fantasma» con decine di migliaia di abitanti, neppure segnata sulle carte geografiche, senza nome, dove si produceva il plutonio per le bombe nucleari. Per la prima volta la Pravda ne racconta l'esistenza. Ora viene riconvertita a de-posito delle scorie radioattive delle centrali atomiche. Ma la gente di Krasnojarsk ora chiede il referendum popolare contro le scorie.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA. «Viaggio in una città che non esite sulla carta geografica». Sotto questo tiolo la *Pravda* ha raccontato ieri speciale dell'organo del Pcus the in Unione Sovietica esi-stono città intere – quella di cui si parla non è certo un'ec-cezione, con le sue «decine di migliala di abitanti» – che uffi-cialmente «non esistono». Del-

l'Urss con i loro satelliti), ma non era mai stata ammessa ufficialmente. Ora l'Inviato speciale dell'organo del Pcus si è recato nella città senza nome. Una «città atomica» di cui ci viene rivelato soltanto che si trova nella regione di Krasnojarsk, in Siberia, suite rive del fiume Enisei, alla qua-le si può accedere – ora – sol-tanto con speciali lasciapasse, ma di cui finalmente si può

e transcription of a feeting expedibility

Fu costruita «negli anni Cin-quanta, come si faceva allora» - scrive il giornalista che non nasconde il suo stupore cioè dai deportati nei lager stalmiani. Poi «gli odiati lager sparirono, ma nmase l'efficace protezione della città dal mondo esterno, com'era nchiesto dal carattere specifico della produzione che vi si effettuava. Ora anche questa separazione è destinata a cadere, perché gl'impianti di produzione del plutonio saranno «nconvertiti» a fini di pace, cioè al servizio delle centrali atomiche. E trapela la colossale entità di questa città fantasma, i cui abitanti per decenni hanno vissuto separati dai mondo, vittime della se-gretezza, rigorosamente deli-mitati nel loro movimenti e

di loro, nato in una di queste fabbriche-città, egli risultava registrato all'anagrafe di una città «vera», non lontana da quella «inesistente Lontano da occhi indiscreti.

li atomiche sovietiche, tra-sportati fin laggiù via ferrovia in speciali vagoni, vengono stoccati a 700 metri di profondità negli strati di roccia che dovrebbero impedire fuorusci-te radioattive verticali. Così la Prauda rivela per la prima vol-ta come l'Urss ha risolto il pro-blema dei propri residui ra-dioattivi. In verticale la rache può «muoversi», alla velo-cità di un metro all'anno Per arrivare vicino alle falde delle Enisei occorrono - dice uno dei progettisti – circa 15-20mi-la anni. Quanto basta perché i dioattivi debba continuare all'insaputa della popolazione. C'è una richiesta di referendum popolare. L'Urss rivela al mondo i propri segreti, ed è un bene per tutti. Ma lo rivela anche ai suoi cittadini. La città fantasma ha finito di essere ta-le, ed è giunto il tempo di fare i conti con la volontà popola-

La guerriglia uccide 39 persone chiesa protestante del villag-gio Rano, nell'isola filippina di gio Rano, nell'isola filippina di Mindanao, preso d'assalto da un gruppo di guernglieri del Nuovo esercito del popolo-(comunista): almeno 39 i morti, incluso un sacerdote laco, ma probabilmetne le vittime sono di più perché i corpi dei guernglieri caduti sotto il fuoco di risposta dei vigilantese locali sono stati portati via dai loro compagni. Le circostanze dell'accaduto por sono apporta del tutto non sono ancora del tutto
chiare Secondo il colonnello
José Maneja, vicecomandante
della provincia di Devao del
Sur dove si trova Rano, un
centinajo di guerrigheri ha fat-

ricerca del capo di un gruppo anticomunista, a quanto sem-bra qualcuno ha detto loro sa, e di qui ha preso il via la

Filippine, strage in una chiesa

In quel momento infatti era in corso il culto nella chiesa della United church of Christ (chiesa unita di Cristo, una confessione protestante). Le fonti non sono concordi sull'atteggiamento di questa confessione, che sarebbe al temlessione, che sarebbe al tem-po stesso malvista dai militari per il suo impegno a favore dei diritti umani e ostile ai guerriglieri comunisti. In ogni caso nella chiesa, fatta di nbù, c'erano una settantina di persone quando i guerri-

glieri hanno aperto il fuoco con i mitra. Un giovane so-pravvissuto ha raccontato: «Ho visto tanti morti, e mi sono finto morto anch'ios. Alcuno finto morto anch'io». Alcu-ni «vigilantes» hanno risposto al fuoco, ma sono stati sopraf-fatti. Fra i 39 morti (tutti del villaggio, poiché come si è detto non si sa se e quanti so-

no i morti fra gli attaccanti) ci

sono dodici bambini e un sa

cerdote laico, identificato co-

cercote laco, identificato co-me Abbadi Ayap.

L'azione nel piccolo villag-gio di Mindanao è stata la più sanguinosa contro una chlesa dopo quella del novembre dello scorso anno, quando re-con ucció M fedello pura dello scorso anno, quando fu-rono uccisi 14 fedeli in una

I guerriglieri hanno colpito nelle ultime 24 ore anche a Manila con due attentati, attri-buiti ai «commando urbani comunisti» conosciuti come i «gorriones», ovvero passerotti, per la facilità di movimento di cui godono nelle aree cittadine: re comini armati di racili automatici M-16 hanno ucciso ii colonneilo della polizia Jose Baibas mentre si recava ai la-voro a bordo di una macchina ufficiale in un sobborgo della cantiala montre alla media capitale, mentre nel secondo attentato è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco sparati a bruciapelo un funzionario dell'ufficio dell'ispettore gene-

l'Unità Martedi 27 giugno 1989 Il vertice dei Dodici a Madrid verso un compromesso che mette in forse ha trovato qualche appoggio anche risultati acquisiti rinviando le decisioni all'appuntamento di Parigi

La dura resistenza britannica nelle ambiguità di altri governi fra cui quello del cancelliere Kohl

Non è per domani la moneta europea

Riuniti a Madrid per il vertice che avrebbe dovuto dare il via all'Unione monetaria europea, i dodici si avviano a un compromesso che mette in discussione decisioni che sembravano già acquisite in particolare. l'automatismo fra le vane fasi del processo che dovrebbe portare all Unione Lac-canita resistenza della signora Thatcher, dunque, comunque il rinvio di ogni risultato definitivo

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDINI

ma giomata si è mantenuto su toni non troppo aspri con tutti i protagonisti attenti a non scaldare troppo il clima (lorse anche in considerazio ne dei quasi 40 gradi all'ombra che assediano la città e fanno sembrare un paradiso terrestre il Palazzo dei con gressi e la sua ana condizio nata) a non drammatizzare i conitrasti che pure si coligono e bene.

Oggetto del contendere è come ormai tutti sanno la prospetitiva dell'Unione economica e monetana L'obietti vo è stato fissato esattamente un anno fa a Hannover Ad MADRID L Europa comunitaria avrà la sua moneta co mune e la sua Banca centrale? E quando? Al posteri l'ardua sentenza Lunica cosa certa che emergeva ieri sera dalla prima giornata del vertice Cee di Madrid è che la risposta non verà orgi quando (can) of Madnd è che la nsposta non verrà oggi quando i capi di Stato e di governo dei Dodi ci se ne torneranno a casa né probabilmente tanto pre sto Forse a Pangi in dicem bre cioè al nuovo Grande Appuntamento che i francesi prossimi presidenti di turno del Consiglio stanno già pre parando da mesi e lorse an che dopo Madnd è una tappa intermedia un passaggio in terlocutorio che può servire al massimo per chianre quanto de posizioni siano distanti e quanto avvicinabili quali mar gini ci siano su quali compro

vo è stato fissato esattamente un anno fa a Hannover Ad aprile lo speciale comitato dei saggii (i governatori deli Banche centrali dei Dodici più tre esperti super partes tutti coordinati dal prof Pa doa Schioppa) presieduto da Delors ha indicato anche la via per arrivarci. Molto diluta nel tempo (una quindicina danni) ma abbastanza preci sa Che c è da discutere allora? Intanto il fatto che uno dei governi che hanno approvato gimi ci siano su quali compro messi si possa lavorare. Ma per tornare alla metafora cicli stica è anche come ha detto il presidente della Commissio. il presidente della Commissio ne Cee Jacques Delors una dappa in salita nel senso che comunque il confronto è gia difficile teso e viaggia sul filo delle rotture e dei conflitti in governi che hanno approvato le conclusioni di Hannover e partecipato con il governato re della Banca centrale al «comitato Delors» quello di Londra quella prospettiva la

Un vertice difficile insom

nscono alquanto da quelli di tutti gli altri .

È vero che dietto i •no• bri tannici si nascondono anche ambiguità e perplessità di al tri ma resta il fatto che la si gnora Thatcher è diventata come peralitro le accade sem pre più spesso il •nemico nu mero uno della Cee una specie di simbolo con il quale fa re i conti anche in materia di integrazione monetaria. Tan tè che fimo alle ultimissime ore della vigilia era circolata abbondantemente tra Bruxel les e Madrd I ipotesi di una e Madnd I ipotesi di una

possibile decisione di proce dere «a undici» sullo schema tracciato dal comitato Delors lasciando la signora londinese alle sue proprie coccuitaggini (e alla eventualità non pro prio improbabile di un suo ri pensamento in extremis).

Niente di tutto questo inve ce Quando la signora That cher per prima ieri mattimo si è infilata dentro il Palazzo dei congressi appanya gia chiaro che tutti gli altri avreb

si è infilata dentro il Palazzo dei congressi appanva gia chiaro che tutti gli altri avveb bero cercato di evitare di met terla nelli angolo anche le de legazioni del fronte un po precipitosamente chiamato della «fermezza» e cioè quella francese tedesca talana e spagnola Si è viaggiato fin

dali inizio sulla prospettiva di un compromesso e si è viag giato a lungo lino al tardo po menggio quando la presiden za spagnola ha messo sul ta volo un documento provvisorio sul quale sperando che la notte porti consiglio si nco mincerà a discutere stamane Lo schema si articola in 4 punti 1) I Dodici dovrebbero scere che I Unione eco

nomica e monetana è già in dicata nell'Atto Unico è già etto di una decisione poli oggetto di una decisioni tica (Hannover) e il proces per arrivarci ha una sua unic.i
à cioè quando si comincia si
sa già dove si vuole arrivare
2) La via indicata nel rappor
to del comitato Delors è la «base» o «una delle basi» del »base» o «una delle basis dei processo il rapporto come si ncorderà indica tre fasi la prima che iniziarerebbe con la completa liberalizzazione del movimento dei capitali il 1º luglio 90 prevede una più stretta stabilità dei cambi tra le monete Cee (tra i altro la normalizzazione) al 25% della banda di oscilla

zione speciale al 6% della li ra) e – ma l'interpretazione su questo punto è contestata – l'ingresso della sterlina britan

la terza prevedono un serio coordinamento delle politiche coordinamento delle politiche economiche la costituzione di un fondo europeo di riserva e la stipula di un vero e pro pro Trattato sull funone economica e monetaria che an drebbe negoziato da una con terenza intergovernativa. 3) Si stabilisce uno stretto paralleli smo tra le politiche monetarie e le politiche economiche 4) Il lavoro per avviare la prima tase (dal 1º luglio 90) viene demandato alle istanze comunitarie in primo luggo al Con interpreta primo luggo al Con nitarie in primo luogo al Con siglio dei ministri finanziari (Ecofin) lasciando aperta la questione di chi e quando convocherà la conferenza in

tergovernativa Forse il tutto è un po mac Forse il tutto è un po mac chinoso ma in sostanza signi fica che il rapporto del comi tato Delors e soprattutto il suo automatismo nel passag gio tra le vane fasi venen m messo in discussione Cosa che dovrebbe piacere alla si gnora Thatcher la quale per tutto ten ha insistito sul fatto gnora Thatcher la quale per tutto ien ha insistito sul fatto che ammesso che una mag giore integrazione comunita na sia necessana davvero su modi comunique viole che si discuta ancora e possibilmen

ne ambigue soddish altre due imperiose essigenzea della si gnora londinese che la sterli na entri nello Sme solo dopo che l'inflazione sarà tornata sotto controllo e che in nes sun momento del processo venga sminuita o messa in di scussione la sovranità nazionale britannica in materia mo-Si vedra oggi quale fortuna

avrà il compromesso spagno lo cui avrebbe dato un contri buto notevole specie nella messa in mora del rapporto Delors il cancelliere Kohl il Delors il cancelliere Kohi il meno «lermo» evidentemente nei «fronte della fermezza-Sarà comunque una discus sione difficie Resta il fatto che le probabilità maggion per uno sblocco del «no pasa ran» britannico sull integrazione monetana sembrano nisedere a questo punto quale che sia l'esito qui a Madrid puttosto che in una conver che sia l'esito qui a Madid puttosto che in una conve-sione della signora Thatcher in una sua estromissione dal potere il che comincia ad es sere un ipotesi nient affatto ir realistica





Alla prima udienza del processo contro i militari cubani accusati di drigere una rete di narcotrafficanti legati al cartello di Medellini il generale Ochoa (nella loto) non ha respirito le accuse il tribunale composto da 47 generali ha già ascolitato numerose testimonianze a favore delle accuse enunciate dal ministro della Difesa Raul Castro nella sua enquisitoria Castro ha accusato Ochoa di volersi convertire in uno zar del traffico di droga e di aver tradito la fiducia che i cubani avevano nposto in lui chiedendo al tribunale la massima pena Ochoa che ha 57 anni è un veterano della rivoluzione castrista Plundecorato quando comanda va le truppe cubane in Angola era stato recentemente proposto per la canca di comandante di una delle tre armi del esercito Secondo fonti non ufficiali anche le autorità ame incane sono interessate ad interrogare Ochoa e i suoi compagni Secondo fonti del tribunale all inizio del processo Ochoa i è confessato colpevole delle accuse

Sequestrati

Erano nascosti in un auto-botte che è stata individuata th Guatemala
856 chili
di cocaina
di lire) Gli inquirenti hanno anche reso noto che il carco proveniva dalla Colombia ed era con tutta probabilità desti nato al mercato statunitense

Ucciso un ebreo a Brooklyn Protestava per una svastica e un teschio con le tibe incrocate sulla sua por ta poi gli ha spacca ol icranico nu una statua e i ha ucciso infilandogli un paio di forbici nello stomaco. Lo micidio è avvenuto a Brooklyn la vittima è un tramento di Auschwitz Il suo cadavere è stato introvato nel la stanza del suo vicino in una pensione di Brooklyn Nelle ultime settimane i due avvano avvi o una discussione per la pulizia della cucina in comune e i omicida aveva fatto una svastica sulla sua porta

I movimenti gay degli Usa San Francisco duecentomi la New York Così nel la loro nascita

Trecentomila in corteo a San Francisco duecentomi la New York Così nel Gay pne days gli omoses suali americani hanno cele baro il ventesimo anniver sario della nascita del propio movimento Due grandi manifestazioni che lianno vince dibere scelle sessuali e e soprattuto un impegno più diretto e meno repressivo delle autorità nella lotta contro l'Aids Il movimento celebrava sen la necorenza dell'attaco polizieveco contro lo Stobewali inni nel Greenwich Village polizies contro lo stobewali inni nel Greenwich Village episodio che le organizzazioni gay considerano all origine della propria nasota

in visita a Mosca
la presidenza
del Consiglio
d'Europa
del Consiglio
d'Europa

La presidenza del Consiglio
d Europa è da oggi a Mosca
su invito del Soviet Supremo
per colloqui che possono
per colloqui che possono
per colloqui che possono
per colloqui che possono
del Consiglio stesso Ai col
loqui per I Italia partecipa
Ugo Pecchioli vicepresiden
te del Consiglio d Europa Gli uncontri a Mosca hanno luogo
a pochi giorni dalla visita ufficiale che Corbaciov effettuerà
a Strasburgo il prossimo 6 luglio dove terrà un discorso al
l'assemblea del Consiglio

Uccisi in Cisgiordania altri tre «collaboratori»

Una donna di 35 anni Ba bah Knaan è stata uccisa ien mattina a Nablus in Ci ggiordania perché sospetta di collaborazionismo- con le autorità siraeliane Nel si ro di poco più di 24 ore si tratta del lerzo omicidio per collaborazionismo le altre di 21 anni uccivi ambatili.

collaborazionismo le altre due vittime sono Nidal Salbub di 21 anni ucciso anch egh a Nablus e Ibrahim al Fakeh di 62 anni trovato cadavere a Kataneh presso Ramallah dopo essere scomparso venerdi scorso "econdo le autori à israeliane sono almeno 55 i pa lestine» i uccisi per collaborazionismo dalli inizio delli vintità das secondo altre fonti sarebbero invece una settantina Sempre ien quattro bottiglie incendiame sono state lanciate contro un autobus israeliano presso la colonia di Kiryat Ar ba ma senza conseguenze per i passeggen

VIRGINIA LORI



La Carta dei diritti sociali fatta a pezzi dalla Thatcher?

mentali» rischia di non avere diritto di cittadinanza a Madrid Sarà sacrificata a favore di una pericolosa deregulation sociale nel tentativo di concludere un compromesso in materia monetaria con la «lady di ferro» Il neoliberismo della Thatcher insomma mostra la corda più «in casa» che in trasferta

DAL NOSTRO INVIATO

Svalutazione anticipata

Sterlina sotto 2200 lire La Banca d'Inghilterra

interviene, ma non ce la fa

MADRID Accanto al gran MADRID Accanto al gran de conflisto sull Unione mone taria la cronaca del ventre Cee di Madnd registra anche una battaglia che le forze più democratiche ed europeiste forse hanno perso senza nep pure combatteria È quella sulla «dimensione sociale» del futuro grande mercato unico espressione un po vaga e n tuale che in concreto significa lavoratori e ai cittadini euro mercato non si traduca spe cie nei paesi più deboli e ne gli strati meno protetti in una disastrosa «deregulation socia le». Non è un problemino da niente le preoccupazioni ci sono e stanno aumentando. Ne fanno fede non soltanto le prese di posizione dei sinda cati come i allarme lanciato recentemente dalla loro cesa. recentemente dalla loro orga nizzazione europea ma an che gli impegni che almeno formalmente sono stati as sunti da quasi tutti i governi della Comunità con la vistosa e ovviamente significativa -eccezione di quello britanni

Il gran parlare di «dimensio ne sociale: che si è fatto in passato però rischia di preci pitare qui a Madrid in un nulla sconcertante Per quanto l'ar gomento liguri allo odine da giorno infatti nella forma di un progetto della Commissio-ne Cee una bozza di Carta comunitaria dei dintti sociali comunitaria dei dintti sociali fondamentalia le previsioni che circolavano ieri pomerig gio tendevano ad escluderi non solo I adozione formale dei documento (ipotesi che era già svanita alla vigila) ma anche la formulazione di una debitarazione solenne. una «dichiarazione solenne sulla quale si riteneva di pote il vero una presa di posizione un po ipocnta in quanto le dichiarazioni anche quando

po che trovano Ma almeno Invece niente forse non ci sarà neppure questo Se le vo ci che giravano ien pomeng gio sono esatte la dichiarazio ne sarebbe stata sacrificata sull'altare della ncerca di un compromesso in materia mo netaria con la signora That cher la dama di ferro accetta di discutere sulla prospettiva dell Unione monetani per favore le tolgano dal tavo lo quell «obbrobio socialista dirigista burocratico» che è la «pretesa» di fissare «per decre to» le regole sociali del merca

Che la signora londinese la pensi in tal modo è del tutto logico e conseguente con la sua incrollabile fede neoliberi

sta Molto meno logico inve ce è l'atteggiamento degli al tri leader dei Dodici. A comin ciare dallo spagnolo Felipe Gonzalez che come presiden te di turno e anfitrione del ver giorno la questione ma si era gono la questone ma si era spinto a dichiarare che sareb be «inconcepibile» una Euro pa «che legifera di più sulle merci che sulle persone», per continuare con tutti gli altri compreso il nostro De Mita

De Mita si incontra a Madrid con Felipe Gonzalez a fianco la signora Thatcher al summit della Cee

Il problema non è solo quello della coerenza né la natura del segnale che da Ma del lavoro europeo la remissi vità di fronte ai «no» della si gnora Thatcher è grave al di

là dei suoi aspetti tattici per ché testimonia una scarsa co-scienza della sostanza dello scienza della sostanza delio sconiro che è aperto in Europa sulla prospettiva del mercato unico pura «deregula tion» mare aperto per le in cursioni dei più forti campo libero per i «miracoli del mercato» oppure opportunità di societa europea Ed è dawero singo lare che i leader dei Dodici scelgano la rinuncia propio nel imomento in cui il modello del neoliberismo selvaggio mostra tutti i suo limiti A cominciare diale stortune elettorali della terribile signora che quasi quasi sembra più insoli insoli

I comunisti dicono no al suo progetto Papandreu sta meglio

no migliorate len il leader socialista ha incontrato in ospedale il presidente della coalizione di sini stra Harilaos Florakis I due hanno discusso il

pacchetto di proposte del Pasok per la formazio ne di un governo di coalizione Ma la sinistra

molto probabilmente si opporra al progetto di Pa

sono «solenni» non impegna no nessuno e lasciano il tem

ma i suoi insuccessi continuano

ROMA La debolezza del dollaro che ha oscillato ieri fra 1417 e 1413 bre non ha evita alla sterlina inglese una nuova doccia Nonostante n petuti interventi della Banca d'Inghilterra la quotazione è scesa sotto le 2200 lire ed ha scesa solto le 2200 line ed na fatto un aliro passo in direzio ne dei 3 marchi (3 02). Da te nere presente che anche il marco mantiene quotazioni deboli. Il tasso primano dei marco 6 40 6 45% è lontanis. marco 6 40 6 45% è lontanis simo da quello inglese attesta

Le valutazioni degli opera tori monetan sono orientate dall'incertezza in cui è preci pitato il governo di Londra Gh esponenti del Paritto conser vatore dicono di voler portare a termine la legislatura che scade a metà 1992 Sondaggi di opinione a due settimai dalle elezioni europee indica no però che il Partito laburista ha un vantaggio del 14% sui nservatori negli onenta enti di voto della popolazio minoranza di latto pone grossi

Ad esempio si attribuisce al capo del governo Margarel Thatcher i idea di far entrare la sterlina nell'accordo di cambio soltanto nel 1992 do po le elezioni Lingresso

comporterebbe infatti una pe sante svalutazione con tutti i suoi effetti politici. Ma si dice anche che il Cancelliere Law son ritiene che la sterlina deb son ritiene che la sterlina deb ba entrare in regime di cam bio sem fisso con le altre valu te dello Sme il prossimo anno il nituto della Thatcher a Madrid di fissare una data

esprime anche la preoccupa zione di non dare segnali di crack al mercato finanziano Con i tassi attuali la svaluta Con i tassi attuali la svaluta zione sarebbe superiore al 10% in aggiunta al 7% che la sterlina ha perduto sul marco negli ultimi mesi. La misura ri chiederebbe un piano di sta bilizzazione per smorzare gli effetti inflazionistici quindi la revisione della politica (iscale

revisione della politica fiscale lì mercato non prende però molto sul serio le intenzion prima nsanare poi portare la sterlina nell'accordo europeo sterina nell'accordo europeo Quindi svaluta in anticipo la sterlina attraverso la fuga dei capitati Sono in molti a nte nere che questi attacchi spe culativi abbiano un senso po linco obtre che finanziano Prima o poi Londra cederà ha dichiarato un banchiere giustificando quanti sono an dati anticipando i tempi pren

gli amici moltiplica i proble mi e divide il partito: usava dire il vecchio Jorgos Papan dreu cui piacevano le defini zioni sintetiche Può darsi che me alcuna iniziativa persona le. Comanda ancora lui an che se sconfitto e malato Mentre si attendevano i risul Mentre si attendevano i risultati delle cure a cui è sottopo sto il primo ministro il attività politica che in quest giorni riotta attorno al mandato esplorativo di Papandreu si è arrestata davanti alla porta del reparto di cardiolog a dell'o spedale di Atenu.

SERGIO COGGIOLA ATENE Andreas' Mio li gli o aggi unge i nemici sottrae gli amici moltiplica i proble cammino Alle 5 del pomeng gio il presidente della coali zione di sinistra – i comunisti

gio il presidente della Califoria.

Jone di sinistra – I comunisti
– entrava in ospedale per in
contrare Andreas Papandreu
Questa volta però era un in
contro di carattere politico.
Hanno discusso per mezz ora
il pacchetto di proposte socia
liste che dovrebbero spianare
la strada a un governo di con
lizione democratico e pro
gressista» come lo definisce
lo stesso Papandreu E un
pacchetto pieno di doni per la
sinistra Eccoli proporzionale
pura all italiana discussione
comune delle basi americane
ripristino della scala mobile
automatica applicazione del
la «kalharsis» legge sulla tra
sparenza delle banche e degli
enti pubblici Tutta questa
«manna» in cambio di un pic
colo rospo da ingoiare. An

dreas Papandreu e questa condizione non è negoziabile alla testa di questo governo che resterà in carica fino al marzo del 1990 quando si dovrà eleggere il presidente della Repubblica Nella tarda serata di ieri dopo l'incontro tra Papandreu e Florakis che torneranno a

vedersi oggi la segretena del la coalizione si è riunita per discutere il pacchetto di pro poste socialiste Con ogni pro babilità Papandreu avrà come ca guidata da una personalità che gode il favore di tutte le forze parlamentari e che abbia la coscienza immacola quotidiano domenica «è cre dibile che un parlamentare dibile che un parlamentare socialista co nvolto in uno dei numerosi scandali voti per la cum inomi – rispondono al Pa sok – crediamo che anche Nuova democrazia fomirà il suo appoggio- Sono in molti a chiedersi come reagirà Pa pandreu al infiuto della sini stra

stra
Per i socialisti un governo di
katharsis guidalo dal suo
leader con l'appoggio natural
mente della sinistra rappre
senterebbe la preziosa occa

sione per fare «pulizia» all in terno del partito riciclare i im magine alquanto appannata di Andreas Papandreu ma so di Andreas Papandreu ma so prattutto per ncompattare magan con un nuovo profilo di sinistra il partito sconfitto in vista delle elezioni anticipa te il quasi sicuro «no» a Pa pandreu potrebbe anche esa sperare gli «avrianiste» quella parte della base socialista che con tutti i crismi del culto della personalità vede in An dreas Papandreu «il messaggero del socialismo» Un pic colo ma preoccupante segnia e giunto domenica scorsa le è giunto domenica scorsa quando alcuni di loro hanno tentato d'aggredire il segreta no della coalizione Leonidas Kyrkos che si era recato in ospedale per far visita a Pa pandreu

Comunque gli episodi di la natismo politico sono stati condannati da tutte le lorze Resta il fatto che la wenera zione» per Papandreu questa assoluta obbedienza al capo potrebbe avere conseguenze anche all interno dello stesso Pasok e sul futuro della vita politica del paese Alcuni medici dicono che sarebbe meglio che il vecchio loader si ni rasse dalla vita politica atti vi mi va ricordato che nep pu mi momenti più critici. Il ma delegato a qualkuno i Comunque gli episodi di la

pu nei momenti più criiici ha mai delegato a qualcuno i



Per evitare i pericoli di incendio nelle carceri

Signor direttore, l'ipocri sia, la convenienza ed il calcodiplomatico sovrastano ogni tentativo di denuncia nei confronti del sistema carcera-Sono evidenti le difficoltà interessi di tipo speculativo i quali si ripercuotono su colo ro che si trovano in detenzio ne Le carcen d'oro lasciano ancora il segno, causando vit-time tra i detenuti e gli operaton del servizio di so

za
I funzionari del ministero di Grazia e Giustizia non posso-no sentirsi in pace con la propna coscienza se non si cura no dell'applicazione delle proprie circolari. La mancata installazione delle fibre ottiinstaliazione delle fibre otti-che per riscontrare la presen-za di fumo all'interno del car-cere Le Vallette avrebbe potu to essere rivelata, per esem-plo, attraverso un controllo dal responsi di segoni

dei resoconti di spesa Ci si può chiedere cosa rappresenta questa società nella quale è legitimo dare di ladro a chi porta via una mela e non a chi probabilmente specula

sulla pelle dei detenuti
Sulla base di luttuose espe
nenze come i incendio di Tonenze come i incendio di To-nno sarebbe opportuno costi-ture in ogni penitenziano co mitati interni di detenuti e agenti di custodia per sovrin tendere alla sicurezza delle strutture Le circolari di inte resse interno ed esterno dira mate dal ministero di Grazia e Giustizia dovrebbero essere affisse all interno del carcere per garantire a tutti la cono scenza Sarebbe opportuno installare dei sistemi automati ci per l'apertura delle celle in caso di necessita. Dovrebbero essere abolite definitivamente le celle di isolamento nonche le celle singole per consenti re che chi venga colto da ma lore possa ricevere una prima tempestiva assistenza

compagno di cella Infine dovrebbero essere potenziati gli impianti antincendio, ovviamente, rimossi tutti i materiali potenzialmente infiammabili. Queste sono le minime condizioni per assi curare almeno la sopravviven za all interno di queste istitu

Rosanna Naemi. Per il gruppo

Due errori in quella trasmissione preelettorale

Cara Unità ho seguito a

Cara Unità ho seguito a suo tempo in tv la trasmissio ne dal titolo "Togliatti fa Sta lin e Krusciov"
Ritengo giusto segnalare il grossolano errore dell'affermazione per cui sarebbe stato Krusciov, proprio sulla tomba di Togliatti ad ordinare di pubblicare il "memorale di Yalta", mentre è noto che fu Luigi Longo, allora vicesegretano del Poi a volerne i immediata pubblicazione con l'assenso degli organi dingenti del Partito
All inizio della trasmissione poi si affermava che nel 1920,

poi si affermava che nel 1920, al suo primo congresso, e sta-ta costituita una sezione della Terza Internazionale il Partito

Un'interpretazione non deformata del pensiero di Marx e di Lenin. Spiegazione storica dello stalinismo. Sui limiti dei tentativi operati e sulla possibile realtà

Comunismo passato e futuro

Caro direttore, è facile, per quei politologi da strapazzo che van-no per la maggiore sulle pagine di tanti giornali, sostenere che Marx e morto, che il suo pensiero e del tutto nattivale, superato, e zenno di mamorto, che il suo pensiero e del tutto inattuale, superato, e zeppo di madornali errori. Lessenza di quanto egli scrisse, il messaggio di democrazia e libertà che volle consegnare al mondo intero, sono ancora ricchi di significato per la nostra società. Certo, non ripetiamo più le sue frasi come brani del catechismo, da manda re a memora, usandole in contesti diversi da quello per cui furono scrite questi tempi sono fortunatamente initi. Ma ora nusciamo a cogliere quel nucleo fondamentale del suo pensiero, il suo umanesimo permea-

quel nucleo fondamentale del suo pensiero, il suo umanesimo permeato con i concetti di vera e concreta libertà per tutti, e di eguaglianza sostanziale e non fittizia il nuovo corso del Partito, che spero possa essere finalmente capito da tutti gli Italiani, ma soprattutto dai giovani, ci indica la sola via che rimane al nostro Paese per giungere ad una societa compiutamente democratica

Giovanal Bulfone. Udine

Glovanni Bulfone, Udine Spett direzione, a mio parere

Ma come è possibile che

cio sia avvenuto in quella da-

dott, Luigi Marcon, Modena

«La benzina non

Caro direttore, giudico interessante lo sviluppo della discussione che il giornale sta ospitando in merito alla benzina senza piombo L'intervento del professor Salvi (Unitervento del 19 maggio) e successivamente del professor Vana core mi hanno stimolato a riproporre l'argomento visto che la benzina sara ancora per un bel po il carburante delle nostre automobili. Se è così, è necessario che

Se è così, è necessario che

Parlamento governo ricerca tori, petrolieri e costruttori di

motori decidano un percorso

di provvedimenti legislativi, studi e investimenti finalizzato

a ridurre al minimo la nocivita delle benzine e dei gas di sca

rico. Aggiungo non solo delle benzine ma parimenti dei ga

soli e degli scarichi dei motori In questo contesto la ben

zina senza piombo segna una

ana senza piombo segna una prima tappa positiva di questo percorso, perché elimina un componente di accertata no-cività il professor Salvi e di parere diverso, perché ferma la sua attenzione sull'incre-mento in aromatici che si ve-rifica in questa benzina Rispetto il suo punto di vi-sta però ribadisco che i incre-mento in aromatici che si de-termina eliminando il piom bo, è di 9 punti % volume e non di 22 (la quantita non cambia se si misura in peso), con i assetto delle 19 raffine-ne che operano attualmente

è una miscela

di componenti

fissi...»

ta se il Partito Comui talia (e non «Italiano») fu fon-

dato il 21 gennaio 1921? uato il 21 gennaio 1921? Spero con cio di aver porta-to un modesto contributo a smascherare la superficialità di quella trasmissione a finali-tà preelettorali molte discussioni sull'attualità o me no di Lenin cesserebbero se si cono scesse questo suo giudizio pubblicato per la pinta volta nel 1924 «Tutte le nazioni arriveranno al socialismo, e inevitabile Ma nessuna esattamente allo stesso modo Ognuna contribuira in modo propino a questa o a quella forma di democrazia, a questa o a quella vaneta di dittatura del proletariato, a questa o a quella volocita di trasformazione socialista dei di versi settori della vita sociale Nulla sarebbe teoricamente pui misero e, nella prassi, più ridicolo che immaginarsi un futuro a tinte omogenee» C. Capla, Genova C. Capis. Genova

c. Caps. Cenova

E LA FOTO DI OGGI I

Vincenzo Nava. Genova

Cara Unità cerco di sintetizzacara Unita cerco di sintetizza-re la mia opinione di iscritto al partito davanti a fatti come la strage cinese, la positiva politica da principe illumi-nato di Gorbaciov, il passaggio alla irrilevanza del comunismo polacco, il pluralismo liberaleggiante unghere-

I tentativi di comunismo hanno fi-nora mancato di laicismo e di relati-vismo Cioè

- non hanno creduto, se non a

parole, che la politica possa essere individualita, eticita, idealita più di quanto sia regolazione socio-econo mica della realta (dunque non hanno creduto che la politica sia solo parte della realta)

 non hanno avvertito che l'idea di societa da cui muovevano era quella ottocentesca e riduttiva di totalita omogenea e unificata delle forze esinon hanno preso atto che esiste

non hanno preso atto cne esisse un impossibilità di rappresentanza politica di tutto il sociale,
 non si sono accorti che il partito puo divenire solo aggregazione di alcuni interessi e che, se oggi serve, domani potrebbe non servire piu

(come ad esempio non serve il Psdi) A questo punto vorrei definire munismo come

analisi e consapevolezza di tutte disumanizzazioni (sociali, cultura-

le disumanizzazioni (sociali, culturali, politiche),

- denuncia del rapporto fondamentale della storia con le regole vigenti dell'economia e della societa,

- convinzione che l'individualita, el
potere non devono essere sopraffazione del modo di vita dell'altro,

- attenzione all'uomo come creatore di senso con le sue attività, interessi, evasioni, culti

- necessità dell'organizzazione
sociale e della mobilitazione efficace

ce
- denuncia del capitalismo, chiuso
nel produttivismo sfruttatore e alienante, incapace di vedere i costi umani e matenali dell'industrialismo (ogni cultura a contatto col capitali-smo e stata, ed e, sanguinosamente

Martinazzoli non vede che i cristiani hanno costruito il regno di Mam-mona, perciò non prova «disperazio-ne»

Marco Maggioni. Cernusco L. (Como)

Inoltre se le nostre città, e noitre se le nostre città, e noi cittadini con esse, voglia-mo respirare aria più pulita (e ne abbiamo il diritto), non ba-sta agire sui carburanti è necessano porre mano anche a moton Per le auto di grossa cilindrata, la benzina senza cilindrata, la benzina senza piombo consente di applicare subito la marmitta catalitica, per le piccole e medie biso-gna porre limiti alle emissioni e imporre un controllo peno-dico sul parco-auto circolan-te, utilizzando anche incentivi fiscali

Da alcune indagini emerge che inquina molto di più un motore sregolato (in Italia si valutano intorno al 50%) che un motore regolato a norma, indipendentemente dal tipo di benzina consumata

di benzina consumata

Antonio Cavaliere. Assessore
all Urbanistica e all Ambiente
del Comune di S. Giuliano
(Milano)

Un paragone che dovrebbe far vergognare il ministro

Caro direttore, quando studiavo negli anni Cinquanta ero regolarmente autorizzato a uscire da scuola durante la «lezione di religione» come tutti gli studenti che ne chie devono l'esonero Oggi, pur di non riconoscere che l'insa gnamento della religione cat tolica (Irc) è soltanto facolta tivo e che percio ai non avva lentisi deve essere riconosciu to lo «stato di non obbligo», il ministro Galloni prevede ad dinttura nella sua ultima circo lare che l'alunno il quale non si avvale dell'insegnamento religioso cattolico possa esse re trattenuto a scuola per fare «nessuna attivita». A prescindere dal vuoto educativo e culturale di una tale proposta – tanto piu grot tesca in quanto fatta da un ministro della Pubblica istruzione – devo forse concludere che Galloni sta istigando i capi di stituto a sequestrare chi tivo e che percio ai non avva

l Irc? La prospettiva per i non avvalentisi non e infatti la reclusione per un'ora (o due) al-la settimana? Possibile che dei diritti di libertà personale, sole, un ministro possa infi-schiarsi fino a questo punto? O il ministro Galloni intende dimostrare che rispettavano di più la libertà di coscienza ii materia religiosa le norme del Concordato Mussolini che non quelle volute da Craxi? prof. Marcello Montagnana.

desidera frequentare

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

tutte le lettere che ci perven gono Vogliamo tuttavia assi-curare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro colla-borazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggenmenti sia delle osservazioni critiche

Oggi, tra gli altri, ringraziamo Eligio Biagioni, Roma Francesco D'Orazio, Roma Francesco D'Orazio, Roma, Arcangelo Renzulli, Foggia, Raffaele Cantalupo, Caprino Bergamasco, Stefano Brini, Imola, Luciano Benedetti, Cu-neo, Pasquale D'Avolio, Tolmezzo, Luigi Zaccaron, Mar-chirolo, Gianni Terlizzi, Roma, Ennco Brescianini, Bodio («Come è possibile che alla soglia del XXI secolo, in Ita tia abotamo ancora ministri e segretari di partito che crea-no una crisi di governo pree-lettorale per usarla come ar-ma propagandistica²⁶), Atti-lio Leoni, Milano («Compito del nuovo Pci dev'essere quello di far superare i pre-giudizi ideologici a molti socialisti e cattolici che ancoi oggi non vedono la realtà delle situazioni che stanno

"Psi") Sui drammatici avvenimenti

della Cina e sulle speculazioni anti Pci condotte dai dingenti dei partiti governativi italiani (particolarmente dalla Dc e Charticolarmente dalla De e dal Ps) el hanno scritto i letto-ri Marzio Campanini di Sesto San Giovanni, Gino Gibaldi di Milano, Aldo Demi, Carmela Levi Mayo, Franco Valentino, G Battista Coha Rita Como-Levi Mayo, Franco Valentino, G Battista Coha Rita Comoglio Bazzanini della segreteria dell' Anppia di Tonno, Maro Tortosa di Brescia Bruno Zeminiani di Porto Tolle, Nicola Capezzera di Sassuolo, Isabella Ferrara di Cilavegna, Elena Chirano di Lizzano Emanuele Guzzon di Lipomo, Antonio Ruffo di Roma Grazia C e Cata S di Messina Enzo Bartolomei di Chur (Svizzera), Antonio Anatrone di Tonno, V R di Firenze, Roberto Salvagno di Tonno on Gueli sindaco di Campobello di Licala (comunica che i Amministrazione comunale ha deciso di intiolare a Tian An Men una piaz za della localita), Giseldo Monconi di Roma («Fino a quan do ci sara lo sfruttamento da parte dell'uomo sull'uomo, l'ideale comunista non mon ro»)

Scrivete lettere brevi indicando con chiarezza nome cognome e indirizzo Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi Le lettere non firmate o siglale o con tirna ileggi bile o che recano la sola indica zione «in gruppo di » non ven gono pubblicate così come di norma non pubblichiamo testi in vati anche ad altr giornali La redazione si nserva di accorciare La moglie le figlie e il genero an-

PIERINO MONZANI funerali in forma civile avranno luogo alle ore 15 di oggi partendo da via Val di Ledro 23 in sua me-moria sottoscrivono per l'Unità

consiglio di amministrazione il ollegio sindacale i dipendenti tut-i annunciano con dolore la perdi a del proprio presidente

PIERINO MONZANI

PIERINO MONZANI

che per 25 ann ha condotto la Soc
Editicatrice di Niguarda Coop con
abnegazione e uma ità La sua
scamparsa lascia un vuoto in tutti
con en coloro che i hanno conoscutto e apprezzato La salma è
esposta alla camera ardente dell'ospedale maggiore di Niguarda fino
alle ore l'4 di oggi l'funerali si svolgeranno in forma civile oggi alle ore
15 partendo dall'abtazione in via
Vid di Ledro 23

Mano 27 quenno 1989

l compagni della sezione F Rigoldi annunciano la scomparsa del com

PIERINO MONZANI nostro compagno e stimato dingen te dei movimento cooperativo li te del movimento cooperativo questo inste momento i compagni dell'ALCAb e del CORCAb Lombardia sono fratemamente vici ni alla moglie Teresina alle figlie Paola ed Emiliana e ai familiani tuti Invitamo quanti fo conobbero e apprezzarono a partecipare alle eseque che si terranno oggi alle ore 15 in va Val di Ledro 23 Milano 27 giugno 1989

PIERINO

M lano 27 giugno 1989 La presidenza regionale della Lega di lle cooperative e mutue parteci p i con dolore alla scomparsa di PIERINO MONZANI

nte amato e prestigioso nento cooperativo lomba e invita le proprie organizzazioni a partecipare numerosi all'estremo

Milano 27 giugno 1989

Il comitato della Zona 9 del Partito comunista partecipa al lutto per la dolorosa morte del compagno

PIERO MONZANI e si stringe alla famiglia Milano 27 giugno 1989

compagni dell *Unità* di Milano artecipano al dolore dei familian er i immatura scomparsa del caro PIERINO MONZANI

che per molti anni ha lavorato con impegno e passione all'ufficio diffu-sione del nostro giornale Milano 27 giugno 1989

i consiglio di quartiere di via Oma o 58 esprime sentite condoglianze ni familian per la scomparsa del compagno

PIERINO MONZANI presidente della Cooperativa edili catnee In memoria sottoscrive per

li vicesindaco Luigi Corbani acco PIERINO MONZANI e porge alla famiglia le più sentite condoglianze Milano 27 giugno 1989

RINGRAZIAMENTO

amilian e il circolo De Angeli rin aziano quanti hanno partecipato in scritti e con la presenza al dolo-per la scompana del compano.

PIETRO TROMBETTA

ENRICO FRATERNALE SERAGHITI commossi inngraziano quanti han no partecipato al loro dolore e sot tos rivono per l'Unità

Nel 10º anniversario della morte della compagna

FLORA ZANNONI il compagno Pozzetto ricordandol solioscrive L. 100 mila per *l'Unità*

Orbassano 27 giugno 1989

27-6-1987 27-6-1989 A due anni dalla scomparsa del PIETRO PRESTINI

la figlia il genero e il nipote lo ncor dano e sottoscrivono per l'Unità Garr bara (Bs) 27 giugno 1989

Nei 13º anniversario della scompar

FRANCA BERNABEI RIZZO

Milano 27 giugno 1989 l compagni della 6º sezione «Eva sio Godi» sono vicini al compagno Giuseppe Ancora e famiglia per la

DOMENICO

crivono per *i unita* Fonno 27 giugno 1989

ti ricorderemo sempre per quanto ci hai insegnato per lo spinto di sa-crificio e di lotta per i umittà an-che nei momenti di successo e per l'aquilibrio nei penodi difficiti Ga bnella e Roberto. In tua memona sottoscriviamo per i Unità Milano 27 giugno 1989

Bruno e Felicita Franzoni addolora ti per la scomparsa del caro com

PIERINO MONZANI o vicini alla famiglia. In sua me na sottoscrivono per I Unità

Milano 27 giugno 1989

Barbara Pollastrini esprime le più vi ve condoglianze alla famiglia per la porte del compagno PIERINO MONZANI

Milano 27 giugno 1989

La segreteria milanese del Pci espri-me le proprie condoglianze alla fa miglia per la scomparsa del compa

PIERINO MONZANI Milano 27 giugno 1989

I compagni e le compagne dell'uffi cio cittadino esprimono fraterne condoglianze a Emiliana e Sandro per la scomparsa del compagno

PIERO MONZANI Milano 27 giugno 1989

La Cooperativa edificatnce «C Ol mini» di Sesto San Giovanni esprime la più viva commozione per la scomparsa di PIERINO MONZANI

presidente della Cooperativa edifi-ratrice di Niguarda dingente del Alcab e della Coopind Formula le noti sentite condoglianze ai familia in Nell'occasione sottoscrive per

Sesto S Giovanni 27 giugno 1989

E deceduto il compagno CARMELO LIPANI

padre di Eros del Comitato diretti vo della Sezione di Porta Maggio re Al compagno Eros giungano le condoglianze da parte della Sezio-ne di Porta Maggiore e de i Unità Roma, 27 giugno 1989

Sono trascorsi quattro anni dalla scomparsa del compagno

ANTONIO GRASSI

fotoreporter e giornalista sempre nel ncordo della moglie Eleonora Puntilio e del figlio Paolo che sotto scrivono 100 000 lire per i Unità Napoli 27 giugno 1989

Le compagne e i compagni della Camera del lavoro di Torino sono vicini alla compagna Luisa Bale stretti per la perdita della sua cara

MAMMA

Torino 27 giugno 1989

l compagni della Cgil Funzione pubblica di Tonno si stringono in un sentito abbraccio alla compa

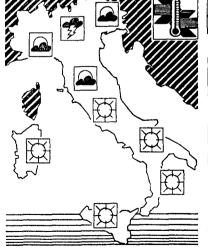
un sentito abbraccio alla compa gnaa Luisa Balestretti per la perdi ta della MAMMA

Tonno 27 giugno 1389

La 31ª sezione del Pci partecipa al dolore della compagna Lu sella Bu lestretti per la scomparsa della

MAMMA Tonno 27 giugno 1989

CHE TEMPO FA



VARIABILE SERENO

Non si esclude che ci siano

dei campioni di benzina senza piombo a elevato contenuto

piomo a elevato contenuto di aromatici bisogna vedere però da quale raffinena pro vengono qual è il loro nume ro di ottani e cosa rappresen tano sulla media delle benzi

ne in commercio Bisogna te





¥X.

NEVE



IL TEMPO IN ITALIA: permangono modera-te condizioni di instabilità sulle regioni set-tentrionali mentre al rentro al sud e sulle isole il tempo è temporaneamente controlla-to da una discribuzione di relative alte pres-sioni. È in arrivo però una nuova perturba-zionez temporalesca abbasianza energica collegata ad una vasta depressione che dall Europa settentrionale si estende gradual-mente verso i arco alpino e verso i Italia II tempo di conseguenza è destinato a breve scadenza ad orientarsi nuovamente verso la instabilità

nenti senza aromatici, con li

nenti senza aromatici con I i somenizzazione e I alchilazio ne introducendo I estrazione del benzolo e aggiungendo al le benzine I MTBE (un ossige nato di origine petrolifera) Questa e un altra tappa che si puo conquistare con nuovi in vestimenti e nuovi scenari energetici.

E Batman l'ultimo eroe di New York nell immagine un barbiere di Greenwich Village ha «intarsiato» il simbolo dell'eroe dei fumetti sulla nuca di un cliente

ner conto che la benzina non

e una miscela di componenti fissi essa vana a seconda del

fissi essa vana a seconda del le raffinere che la producono e dei greggi da cui e derivata Per questo è possibile ope rare una nduzione degli aro matici e del benzolo in parti colare incrementando gli im pianti che producono compo

nali alternanza di annuvolamenti e schiarite A tratti la nuvolosità può accentuarsi e può associaris a qualche piovasco o a qualche temporale. Sulle regioni centrali alternanza di annuvolamenti e schiarite attività nuvolo sa più frequente sulla fascia adriatica schiarite più ampie sulla fascia adriatica schiarite più ampie sulla fascia intrenica. Sulle regioni meridionali prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

VENTI: deboli o calma di vento

MARI: generalmente calmi MARI: generalmente calmi

DOMANI: sulle regioni settentrionali intensificazione della nuvolosità e possibilità di piovaschi o temporali anche di forte intensità I
fenomeni durante il corso della giornata si
estenderanno gradualmente anche verso le
regioni dell'Italia cantrale mentre su quelle
dell'Italia meridionale e sulle isole il tempo
rimarrà buono e sarà caratterizzato da cielo
sereno o scarsamente nuvoloso

17 28 L Aguila Roma Urbe 15 30 Roma Fiumic 16 26 Campobasso Venezia 18 28 Napoli 15 25 21 25 18 34 13 22 19 25 Cuneo Potenza S M Leuca Bologna Reggio C Messina 22 29 16 32 Palermo 17 26 Catania 11 27

17 28

Cagliari

18 31

TEMPERATURE IN ITALIA:

Amsterdam	11	21	Londra	15	23
Atene	20	34	Madrid	14	35
Berlino	16	29	Mosca	16	28
Bruxelles	13	30	New York	23	32
Copenaghen	14	23	Parigi	17	29
Ginevra	15	27	Stoccolma	12	25
Hels nkı	12	22	Varsavia	13	25
Lisbona	19	32	Vienna	16	26

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni mezzora dalle 630 alle 12 e dalle 15 alle 1830

18 30 Addit 15 Jale 10 20 dile 15 Jale 10 2 dile 15 Jale 10 2 di Assegna stampa con Roccardo Barenjhi de Manufesto 830 Maddit Eturopa divisa Parla Sergio Segre 9 30 Livia Turco recorda Camida Ravera, 10 i Salvagente Lavroccato Fidoretto con Paolo Mart nello 11 Depo Tana An Men. Dive va Ia Canz? Partec paro Lina Tamburino Vladimiro Odinzov 16 Verde destate

la Cina? Partice pano Lina Tamburino Videdinulo Celinzov 16 Verde de tistale. Verde

l'Unità

Tariffe di abbonamento				
Italia	Annuo	Semestrale		
7 numen	L. 269 000	L. 136 000		
6 numen	L 231 000	L 117 000		
Estero	Annuale	Semestrale		
7 numen	L 592 000	1, 298 000		
6 numen	L 508 000	L 253 000		
Per abbonarsi v	ersamento sul c c p	n 430207 intesta		
to all Unità viale Fulvio Testi 75 20162 Milano condi				
re versando l'importo presso gli uffici propaginda				
delle Sezioni e F	edurazioni del Pci			
Tariffe pubblicitarie				

A mod (mm 39 × 40)
Commerciale (mm 39 × 40)
Commerciale (festivo L 414 000
Finestrella 1º pagina fonale L 233 000
Finestrella 1º pagina fostiva L 2 985 000
Manchette di testita L 1 500 000
Finanz Legali Concess Aste Appalti
Fernali L 400 000 - Festiv L 485 000
A parola Necrologie pari lutto L 2 700
Economici da L 780 a L 1 850
Concessionane per la pubblicità
SIPRA via Berola 31 Tonno (t. 011 87 331
SIPRA via Berola 31 Tonno (t. 011 87 331
SIPRA Via Berola 31 Tonno (t. 011 87 331
SIPRA Marzoni 37 Milano tel 02 63131
Stampa Nigi spa direzione cuffici
via le Tulvio Testi 75 Milano
Stabilimenti via Cino da Pis'ola 10 Milano
via dei Pelasgi 5 Roma

OTEONIS DE PORTURA DI MARTINA DE PORTURA DE

l'Unità 27 giugno 1989



In generale ripresa nei confronti delle monete dello Sme



Dollaro Ha accusato una nuova lieve flessione (in Italia 1415,35 lire)



ECONOMIA & LAVORO



Andriani

«Questa è

inflazione

«La cosa singolare – osserva ancora Andhani – è che tutti danno le reinbuzioni in cre scita superiore all inflazione dimenticando che il Pil è au mentato del 4% e la produttivi tà del 3%. Le retinbuzioni dano un contributo all inflazione se crescono più della produtti vità Ma i dati ci dicono che nell'ultimo anno i salari sono aumentati del 1% più dell'inflazione quindi il 2% in meno rispetto alla produttività ridu cendo così la quoto dei reddi to nazionale altribuita ai lavorato difendenti.

Quali sono allora a tuo avvi so i fattori che determinano questo elevato livello d in flazione?

consumi che certo per la mag gior parte non viene da fami glie di lavoratori

Da parte confindustriale si insiste però sui forte au mento dei costo del lavoro provocato dai taglio della fi scalizzazione degli oneri so-

Francamente vorrei far notare che i Italia non è secondo a nessun altro paese europeo per trasferimenti alle imprese

per trasferimenti alle imprese La Confindustria è poi in pale se contraddizione chiede tagli alla spesa pubblica purché non nguardi le imprese

Scenderà i inflazione nella seconda metà dell 89?

È probabile ma ciò sconta aspettative di raffreddamento della congiuntura e una stretta

È scoppiats una vivace pole mica fra i ministri Amato e

Battaglia sull opportunità di un blocco del prezzi per fre nare i inflazione Tu che ne

Il blocco dell'equo canone potrebbe avere un effetto posi tivo Sulle tanffe pubbliche e i

prezzi amministrati operazion di blocco hanno senso soli di blocco hanno senso sole nel brevissimo penodo altri menti possono avere effetti di siorsivi sul bilancio pubblico e

valore dissuasivo e antispecu lativo solo se fatte senamente Insomma non come si sono fatte in passato in Italia

·La cosa singolare - osserva

Ministri economici spaccati su inflazione e debito pubblico Ma il consigliere di De Mita avvisa: sostenere le proposte del Tesoro

Due linee: congelare le tariffe equo canone compreso (Amato), «sorvegliare» un pacchetto di prodotti e servizi (Battaglia)

Scontro sul blocco dei prezzi

Lo scontro nel governo dimissionano si Come affrontare il naccendersi dell'inflazione? Amato vuole il blocco dei prezzi delle tariffe pubbliche e dell'equo canone Ma Battaglia e disposto ad accettare tuttalpiù un regime di «sorveglianza» Il consigliere economico di De Mita dice «si al blocco» Ma il nodo resta sempre il deficit dello Stato e il debito pubblico in autunno nalzo dei tassi?

WALTER DOND!

■ ROMA. Si va werso un blocco dei prezzi amministrati e delle tanife pubbliche? Lin terrogativo dovrebbe essere sciolto soltanto da una numo ne del Cipe (il Comitato interministeniale per la program mazione economica) che si terrà forse in settimana i mi mistri del dimissionario gover no De Mita sono però sempre più divisi e si vanno configurando due opposti schiera menti il primo lacente capo a Giultano Amato it quale so stiene che i unico modo per riportare i infiazione al di soti odel 6% (dopo i impennata di giugno al 7) è bioccare i prezzi amministrati le tantfe pubbliche e i equo canone Una posizione nettamente rifiutata dal ministro dell'indui stra Adolfo Battaglia per il quale i provvedimenti invocati dal suo collega del Tesoro da profitti» flazione da domanda Una in flazione da profitti che cosa sono altinmenti i bollettini di sono altimienti i boliettini di vittoria che vengono diffusi quotidianamente dalle grandi società industriali e finanzia rete. Silvano Andriani econo mista e vicepresidente del gruppo comunista del Senato ia una analisi un po contro corrente della ripresa inflazio nistica.

sono soltanto di facciata e non nsolvono alcunché Al massimo è giunto ad afferma re Battaglia si può pensare ad un regime di sovregilanza-per un pacchetto di prezzi e tanffe Insomma si tomerebbe al famoso calmere-istitu to per la prima volta nel 1973 per alcuni prodotti alimentari alionché fu coniato lo slogan Difendi la tua spesa telefona al governo. Un esperienza n petuta anche in seguito senza che però abbia portato a si gnificativi risultati il ministro dell'industria ha scritto ren ad Armitore Fanfani per dire di essere pronto a presentarsi al Cipe non appena questo sarà comocato. Nella sua lettera Battaglia nbadis-ce di non vo lere andare oltre a quanto scritto nel documento di programmazione del governo presentato a metà maggio

aumento di prezzi e tarife pubbliche non oltre il 35% per ciascun comparto (treni aerei telefoni autostrade ca none Rai ecc) Piuttosto si tratta di rivedere obbiettivi di bilancio cole impostare nuovi tagli e politiche salariali per il pubblico impiego Stando co si le cose e è da presumere che lo scontro in seno al governo è destinato ad acurisi liberali hanno fatto sapere di essere decisamente contrari a ogni ipotesi di blocco dei prezzi e attaccano duramente Amato Per converso il mini stro della Fiunzione pubblica Cinno Pomicino si è dichiara to favorevole alla linea Amato di contenimento delli inflazione a partire dal blocco delle quo canone.

Ma il vero fatto nuovo nella controversia di questi giorni è rappresentato dalla scesa in campo del protessor Mano Ar celli che è il capo dei consiglio lin una internista al setti manale de La discussione Ar celli si dichiara favorevole al blocco delle tarific perché evi a di dare nuovo combustibi le temporaneamente all inflazione.

blocco delle tariffe perché evi a «di dare nuovo combustibi le temporaneamente all in flazione» Peno sostegno quindi alle proposte di Amato Difficile credere che il profes sor Arcelli non abbia concor dato questa linea con De Mita È il segno dunque che nel go

vemo sta prevalendo la linea del blocco? Domani è in pro-gramma una numone del Consiglio dei ministri che non ha all'ordine del giorno il te ma inflazione e prezzi ma non è detto che non possa di gentare loccasione per un prowentare l'occasione per un pri mo confronto su un tema che sta diventando particolarmen te scottante e che certo non mancherà di alimentare pole miche anche sulla strada delle

miche anche sulla strada delle trattative per la formazione del nuovo governo
Lo stesso Arcelli definisce lobbiettivo programmatico contenuto nel documento del governo di un 5 8% di inflazio-

ne a fine anno è più «avanza re un desideno perché si sa che non può essere consegui to». È allora che significato ha porre tanta enfasi sulla necessità di contenere i inflazione? Certo la spinta all insù non a care al contenere i null'azione a due citre quale quella degli anni dell'emergenza. Tanio più che anche Amato si è det lo sicuro che a partire da agosto i prezzi seenderanno. La risposta probabilimente sta in un altro passaggio dell'intervista di Mano Arcelli laddove pure negando che la crisi di governo abbia un effetto ne gativo suli inflazione afferma

fabbsogm del Tesoro molto elevati e quindi a possibilità che si genenno di nuovo aspetti non digenbili del mer cato tali da poter naccendere i inflaziones. Che significa? È la stretta più volte annunciata da Bankitalia attraverso un forte aumento dei tassi di interesse? Pare i ammissione che il governo di incapa. resser Pare i ammissione cris il governo è incapace di tene re sotto controllo il fabbiso-gno dello Stato e quindi il de bito pubblico Ma allora il no-do torna ad essere propno la politica economica del gover no Di quale governo?



Calmiere? No, grazie «Non improvvisate»

sta di introdurre una specie di calmiere sui pro dotti alimentari allo scopo di contenere i inflazio ne Soprattutto dalla categorie professionali sono venute le critiche più aspre nei confronti di un provvedimento che quando è stato introdotto non

BRUNG ENRIOTTI

la scala mobile protesi a suon di ricatti verso il vero obiettivo cioè ridurre il costo del lavoro a

senso unico quale strada sceglieranno gli indu

striali di fronte al secco no dei sindacati? La Con

findustria potrebbe proporre un accordo per il rinvio della disdetta della scala mobile ad ottobre

PAOLA SACCHI

di I sare per ogg un nuovo incontro con i sindacati sta volta in una sede più ufficiale presso i Unione industriali di Roma Ma un incontro su co sa? Cgil Cisi Uii lo hanno già detto a chiare lettere di tratta tive sulla disdetta della scala mob le neppure a parlame E seppur con toni diversi da parte delle Confederazioni ufficiale è anche la strada di un negoziato sul costo del la voro. Anzi per la Cg1 come

Bertinotti (Cgil) non se ne parla neppure

ROMA Erano partiti in

quarta un mese la con le di chiarazion tonanti del prof Mortillaro la scala mobile ver rà disdetta. Poi avevano cerca

to di smorzare i toni battendo

con questo costo del lavoro non ce la facciamo più E an

cora nuove minacce success

vamente smentite o comun que attenuate E alla fine do po una riunione svoltasi in ca

Essenzialmente due II primo è la politica economica del governo che ha aumentato le imposie indirette ad esempio II va che si sono già trasferite ui prezzi II secondo è i eleva to livello della domanda che sta provocando io sbilancio dei nostri conti con i estero La ragione di questa forte do manda è essenzialmente neila spesa pubblica che per la maggior parte è composta da interessi sul debito i quali ali mentano una domanda i consumi che certo per la mag pressoché unanime i introdu zione di un calmiere sui gene ri alimentan non avrebbe al cun effetto Anzi si potrebbe nsolvere in un grave danno verso le categore più deboli. Sono di questo parere le or ganizzazioni professionali (quelle degli agnicollori come quelle dei commercianti) ma anche le associazioni che di fendono i consumatori e la Lega delle cooperative

tazione più generale ma co-me è ovvio visti gli interessi che rappresenta i paren non sembrono affatto favorevoli al la proposta di calmiere Parla

La Cgil: non ci sono le basi per negoziare sul costo del lavoro

al contenumento dei prezzi Occorre al contrario rimuo vere le cause di questo feno meno E una di queste sta nel l'arretratezza della rete con merciale nel nostro pases fi rinnovamento del commercio sua pute per termi limbi. A

prezzir

Dalle organizzazioni degli agricolton vengono critiche ancor più severe Dice Massi mo Bellotti vicepresidente na zionale della Confcoltivatori «La nostra organizzazione so stiene la lotta all inflazione mediante un azione di gover mediante un azione di gover no che ne affronti le cause strutturali a partire dal debito pubblico L'agnicoltura è il set tore che più subisce i costi dell'inflazione senza poterli scancare sui prezzi di vendita

Più deboli le minacce sulla scala mobile, ma gli industriali tentano di forzare la mano

ronto sui propiemi reau arinanzitutio – di ce Bertinotti –
occorre sgombrare il campo
da qualsiasi minaccia di di
sdetta della scala mobile poi
subito riprendere il egoziato
suile relazioni industriali e
concluderio entro luglio in
modo tale che possa fornire
strumenti necessani al rinnovo
dei contratti che vanno prepa
rati categoria per categona
Alla luce di questo percorso si
possono poi avere momenti
di verifica. Anche sul costo
del lavoro? «La Cgil – risponde
Bertinotti – ha da tempo una
sua precisa piattaforma sui
contributi sociali e sulla fisca

che pagano i consumaton gli agricolton ne percepiscono mediamente appena 30 1 cal mieri sui prezzi alimentari -aggiunge Bellotti - non risol vono i inflazione mentre n schiano di colpire soltato i consumator che sono la parte con minor potere contrattuale sul mercato È invece utile ogni iniziativa che con la par tecipazione delle categorie in teressate sia rivolta a dissua dere le speculazioni che pos-sono essere favorite dalle aspettative inflazionistiche

aspetiative inflazionistiches Secondo il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobian co porre i prodotti alimentan sotto calmiere significa pena lizzare ancora una volta i col tivatori italiani che già produ cono a prezzi amministrati e vendono a prezzi inflazionati

no tra i più bassi della Comu nità Secondo la Coldiretti ogni azione tendente al conte-nimento dell'inflazione va presa a patto che non si scan chi sulle spalle delle catego ne Le fonti dell'inflazione – conclude Lobianco – sono da ncercare altrove nell'interme diazione parassitana o nei van momenti speculativi del mer cato che determinano livita zioni micontrollate dei prezi al zioni incontrollate dei prezi al consumo Anche dal mondo dei con

sumaton vengono voci cnti che all'iniziativa. Se ne è fatta che all iniziativa Se ne è tatta portavoce i Umione consuma ton la quale sostiene che al preventivo clamore cha ac compagna il calmiere induce i produtton a cautelarsi aumen tando subito i prezzi di listino in modo da creare il fatto compiuto prima della disci plina governativa e ottenere un allineamento dei prezzi

In Belgio
a ruba
a ruba
tle azioni
della Sgb

(105mila lire) crascuno avrebbe dovuto svolgersi fino al 30
giugno invece le azioni sono state tutte prenotate il primo
gromo

FRANCO BRIZZO

Borsa di Studio intitolata a Pietro Golini

La borsa di studio dovrà essere utilizzata per effettuare una ncerca sul tema «Gli effetti della ristrutturazione indu striale sulla condizione di vita e di lavoro degli edili roma

Potranno presentare domanda per l'assegnazione della borsa - che è incompatibile con altri impieghi pubblici e privati - tutti coloro che abbiano conseguito il diploma di laurea in discipline stonche politiche sociologiche eco nomiche statistiche e urbanistiche in data non anteriore al

- - dettagliato progetto di ricerca sull'argomento
- conia della tesi di laurea
- qualunque altro titolo attestante i attitudine alla ricerci dei candidato

Commissione composta da docenti universitari esperii nel la materia che comunichera entro il 30/10/1989 il nome del vincitore La Commissione assicurerà il massimo sup-porto scientifico allo svolgimento della ncerca

commissione giudicatrice Tale rinnovo potra essere con cesso ad insindacabile giudizio della commissione

Per l'Associazione

ha mai dato i risultati sperati

In tutti c è il ricordo del fal himento di tentativi compiuti negli anni passati per frenare i inflazione attraverso il bloc co dei prezzi. Una sene di ini ziative rimaste senza effetto alcuno e che portano i nomi dell'allora ministro dell'Indu stria De Mita di Marcora e di Altissimo Alla Conformeri cio la principale organizza zione di commercianti per ora non parlano prendono tempo per compiere una valu

invece e in modo esplicito la Confersercenti «Una politica dei prezzi non si improvvisa – dice Giacomo Svicher segre tario generale dell'organizza zione – L'introduzione di un zione – Lintroduzione di un calmiere colpirebbe soltanto il commercio al minuto come già è stato nel passato Occor re invece necercare le cause che portano ad una così sen sibile differenza fra i prezzi al lingrosso e quelli al minut. Un giudizio altrettanto netto viene dalla Lega delle cooperative Ivano Barberini è il pre sidente dell'ascoizazione na zionale cooperative di consu

zionale cooperative di consu mo e quindi l'uomo più indi cato a intervenire sui prezzi «Il calmiere – dice – è un pal liativo assurdo che non serve

ha ribadito Fausto Berunoui mpossibile E allora che via d'uscita avrà la Confindustria? Bertinotti è chiaro se qualcu no sia accarezzando il sogno di un uscita onorevole lipo quella di costinigere i sinda cati a dire che insieme agli in dustriali di comune accordo hanno deciso di rinviare la di scussione sulla disdetta della scala mobile ve lo scordi pure Confindustria dunque in un cui de sac? E magan con il ri schio che prendano sempre più piede i durin che intendo no spingere il acceleratore fino alla cancellazione dell'accor do che regola la scala mobile? In una situazione in cui come confermano i recenti dati Istati gli aumenti salariali continua no ad essere infenoni alli incre mento di produttività e i pro fitti continuano a crescere la Cgil indica invece quello che può essere un percorso possibile che salvaguardi l'autono

sia pure nei tempi lunghi è una delle strade che possono portare al contenimento dei

che sono decisi dalla Cee Tanto è vero che su 100 lire

tanto più che da studi condot t dalla Cee i redditi degli im prenditon agricoli italiani so

Faccia a faccia sindacati-Confindustria

g à lanto penalizzati un ogni caso s a chiaro sottolinea Bertinotti – la scala mobile non può essere assolutamente oggetto di negoziato Altri menti ci spieghino come mai il governo sta portando avanti le trattative del pubblico im piego propno con questa sca la mobile:

piego propino con quesia scal a mobile:
Parole dure nei confinoti della Confindustria ieri sono venute anche da un altro se gretano della Cgil il socialista Vigevani. Sulla scala mobile non si tratta e non ci sono ba si sene neppure per negoziare sul costo del lavoro. La Con findustria in questi anni ha sbagliato tutto a partire dalla politica fiscale: Un netto no a trattar sulla scala mobile an che la parte della Uil che per o per quanto nguarda una possibile trattativa sul costo del lavoro toma a lanciar.

Usciti da un balletto di minacce sulla disdetta del ha ribadito Fausto Bertinotti mia delle parti e sposti il con cioè penal zzando come vor per bocca di S lvi scala mobile protesi a suon di ricatti verso il mpossibile E allora che via fronto sui problemi reali in rebbero gli industriali salari se la vecchia ide fronto governo sindacati aziende Un triangolo che pe rò come la Cgil ha fatto nota re appartiene ad altre epo che quelle della «gelata» degli anni 80 diverse dalla fase at tuale che vede un sindacato che nalza la lesta La concer taz one potrebbe fomire il de stro insomma a quanti inten dono ingabbiare la contratta

Intanto ien la Confcom mercio facendo una marcia indietro rispetto alle dichiara zioni dei giorni scorsi ha an nunciato che non intende di sdettare la scala mobile per non creare forti tensioni Ma l'organizzazione guidata da Colucci ha subito ribattuto il

oggi la «tregua» Scatta oggi per le Fs la prima tregua prevista dal codice di autoregolamentazione per il periodo estivo Ma i trasporti resteranno comunque un incognita. Secondo il protocollo sottoscritto isa dai sigidacati confederali che dalla utionoma Fisals la tregua diurerà sino al 4 luglio per inprendere dal 28 luglio sino al 3 agosto sino al 5 settem bre Ma la Fisals ha già annunciato che almeno per luglio volerà i patti uno sciopero del personale di stazione per quattro notti consecutive dalle 21 del 30 giugno alle 6 del 4 luglio.

E il management dell'Ente dell'Ente dell'Ente sviene nvoluzionato Via tutti gli uomini del l'era Ligato entrano quelli ex Montedison legati a Schimberni Lultimo tassel lo di questi cambiamenti di fatto già avvenuti un mese fa è stato collocato in que sin giorni con i insediamento alla giuda del dipartimento rettiore del dipartimento potenziamento e sviluppo Un altro insediato è i ing Francesco Camello al quale è stato affida to i incarico delle relazioni industriali

Parastato,
domani
l'incontro
col governo

anche prevista una riunione tecnica il contratto del Parasta ta il telegramma di convo cazione è giunto ien sera nelle sedi sindacali con l'in vito a palazzo Vidoni per mercoledì alle 17 Oggi è anche prevista una riunione tecnica il contratto del Parastato è il primo tra i sette comparti del pubblico impiego che attende il riuniovo dal 1º luglio 1988

Accordo aziendale alia Marzotto

Accordo aziendale firmato alla Marzotto il gruppo che interessa circa 4mila lavori tori distributti in sei stabili menti. L'accordo prevede un piano di investimenti un progetto di razionalizzazione industriale e un programma di innovazione teco globale di spesa di 70 miliardi.

Disoccupazione in Francia cupazione francese è toma to al di sotto del 10 per cen to il dato è stato reso noto dat ministero degli Affari sociali. Il quale ha precisato che appunto in maggio il totale delle persone in cerca di lavoro è stato pan a 2 mi honi e mezzo con un calo dell I per cento rispetto allo stesso mesa dello scorso anno

Titoli
bancari,
gli impieghi
in discesa

Spetto a quello dell anno prima
Spetto a quello dell anno prima
Una tendenza che si è ac
centuata nel mese successor E a dicembre la lessone
aveva raggiunto il 5 9% La contrazione inoltre la anticipie re
spetto tutte le categorie di titoli tra quelli di Stato la riduzione
maggiore è stata nei Cct ma anche i Bot sono calau del
12%

Associazione per una

Per ncordare Pietro Golini un protagonista delle lotte degli edili negli anni 70 recentemente scomparso alcumi amici hanno deciso di istiture a suo nome una borsa di studio annuale deli importo di lire otto milioni netti rinno vabile per una seconda annualita.

Le domande per la borsa dovranno essere inviate entro il 31/07/1989 all indinzzo del Comitato in piazza delle Starne 1 Roma allegando la seguente documentazione

- certificato laurea attestante anche gli esami sostenuti breve curriculum vitae

Le domande ed i relativi titoli saranno esaminati da una

Al termine del primo anno di godimento della borsa candidato presenterà ai fini del rinnovo per il second anno una dettagliata relazione sulla ricerca svolta all

Il vincitore della borsa, fatti salvi i suoi dintti di pubbi cazione si impegna a mettere gratuitamente a disposizio ne i dati emersi a favore de i Unità de li Manifesto e della Federazione Lavoration delle Costruzioni

Fausto Viccaro

l'Unità

Martedi 27 giugno 1989

Sme Le coop agricole: «Alleati»

acquisizone e di penetrazione nel mercato italiano dei grandi gruppi stranieri non si contrastano con logiche difensive, ma qualificando ultenormente la produzione della nostra industria alimentare e sviluppando politiche commerciali e di marchio più aggressive il presidente delle cooperative agnicole aderenti alla Lega l'inippo Manano spiega così i origine della proposta che le tre centrali cooperative. (Coniccoperative, Agci e Lega) hanno presenta oa imunistro Carlo Fraccanza ni per realizzare una sene di allieanze con la Sme

alleanze con la Sme
Le Imprese cooperative —
spiega Manano — da tempo
cercano 1 partner più adatti
per realizzare tali objettivi nei
diversi segmenti di mercato A
questo fine si apre un interessante spazio di collaborazione che potrà contribuire a
rafforzare il sistema agroalimentare Ora le cooperative
restano in aftesa della priposta restano in attesa della risposta del ministro



Il servizio pubblico passa in parte la mano / 1

Poste, arrivano i privati

A partire dal prossimo settembre, altri «segmenti» delle pubbliche Poste saranno ceduti in mani private, per assicurare quella funzionalità e celentà del servizio che la cronica inefficienza del mini-stero non riesce assolutamente a garantire. Svuotamento delle cassette, recapito di espressi e rac-comandate, consegna della posta due volte il giomo, sono alcune delle novita promesse

MARIA R. CALDERONI

twa che, grazie a dio mette
nelle alacn mani dei privati
altri segmenti, in coma del
servizio pubblico Avanti cè
posto
Nessuno dorme, del resto
il ministero che deli attret-

Anzi tra i gruppi più dinamidavvero due volte A partire da settembre È il primo target «europeo» che si affaccia sul mondo tardigrado delle poste italiane Ana nuova Si cambia Sta infatti per andare in porto - è praticamente alle ultime battute - la tratta- alle ultime battute - la tratta- alle ultime battute - la tratta- corsi un intesa operativa che grazife a dio mette.

tanto incombente 1992 E tra i van servizi «nuovi» assi curati dalla intraprendente mano privata, anche quello, appunto, del recapito-posta due volte il giorno come aviene peraltro in tutta Eurotanto incombenie 1992 tra i van servizi «nuovi» assi curati dalla intraprendente mano privata, anche quello, appunto, del recapito-posta due volte il giorno come av-viene peraltro in tutta Euro-

pa

È questo dei recapiti po-stali privati, un settore silen-ziosamente «esploso» negli ultimi 15 anni, cui la madornale disfunzione ministena-le, oltre che il niancio economico, ha fornito la matena prima e l'occasione d'oro na prima e roccasione d oro di uno sviluppo verticale Non sono questi tempi su-perveloci? La Send Italia, con sede a Roma, che è nata due anni

la e raggruppa vane grandi agenzie tra cui la famosa Romana Recapiti ha regi strato nel 1988 80 miliardi di fatturato con un incremento del 250 per cento nspetto ali '87, portando su e giù

Semplice Per conto della Send Italia un aereo decolla Send Italia un aereo decolla ogni sera dall'aeroporto di Bergamo, fa scalo a Ciampino e nparte per Catania, Caglian, Palermo e così via, per tutte le città collegate Ad ogni punto di sbarco del velivolo, sono pronte macchine veloci, che scattano per le consegne in breve, la posta raccolla la sera prima a Tonno è nelle mani del destinatano a Roma o Bari alle 8 della mattina dopo Roba mai vista, dalle parti del ministero delle Poste

Con l'accordo stipulato nei giorni scorsi, entra in scena, con il 20 per cento delle quote anche l'altra

CONVERTIBILI

ATTIV IMM 95 CV 7 5% 165 50 163 10

grossa organizzazione del settore, il Consorzio Recapitalia, messo in piedi 10 anni fa, e forte di una cinquantina di associati, tra i quali le agenzie storiche di tutta liaba, la Florentia a Firenze, ladra e la Colonnettia Ro. LAdra e le Colonnette a Ro-I Adra e le Colonnette a Ro-ma I Espresso e Rinaldi a Milano aziende che opera-no da 30-35 anni, con un numero di addetti che va dai 200 ai 4-5 della agenzia più piccola, quella di Agrigento Quale il senso di queste operazioni? Una collabora-

operazioni Una coltatora-zione più vasta con il mini-stero delle Poste per servizi più celeri ed efficienti, ri-spondono con la dovita di-plomazia i manager della consegna rapida in realtà, spezzii del servizio postale già sono nelle mani dei privati (lo svuotamento delle cassette due volte il giorno in alcuni centri, certi tipi di trasporto, alcune forme di

recapito). Ma con il nuovo accordo, la parte affidata ai privati si allarga molto di più A loro saranno appaltati, ad esempio, i destini della posta pregiata, come il recapito degli espressi (55 milioni l'anno) e delle raccomandate, delle bollette Enel, Sip, Rai (con l'attivazione dei terminali pubblici di posta elettronica), della corrispondenza bancaria, che vedrà una providenziale accelerata (con gli estratti conto consegnati in 48 ore. Duemila lepri - tanti sono

Duemila lepri - tanti sono
I dipendenti delle agenzie
private - irrompono nell ex
posto delle 235 mila lumache burocratiche «Veloceche burocratiche «Veloce-mente tuo», gli speedy gon-zales della comspondenza volante - si fanno chiamare Puma, Centauro Easy Rider, Centauro, Zip, Road Runner - suoneranno davvero «fue volte»

TITOLI DI STATO

Patto di cooperazione Macif compra azioni Unipol, e Vofue riduce la quota

ia con il nuovo parte affidata ai larga molto di argamolto aranno appaltao, i destini della a, come il recapressi (55 milio- e delle racco- glie bollette Enel, on l'attivazione in pubblici di proba), della corribancaria, che verividenziale acon gli estratti anno chi amarono nell ex 235 mila luma- to della esperiigi ompono nell ex 235 mila luma- to di componi propi ri tanti sono il delle agenzie ompono nell ex 235 mila luma- di componi propi pare della precisione di sinti presidenti di Unipol e di Maci fiena Mazzoli e Jacquesi vandier consistono 1) in una cooperazione tecnica in una cooperazione in cooperazione, raffor- del substituto da la couristo da partici del succiona del substituto del substitut

renti all'associazione delle as-sicurazioni cooperative euro-pee Quest'accordo dovrebbe preludere alla creazione di una holding comune destina-ta de effetuare investimenti nella Cee, precisa il comuni-cato Citando il presidente Vandier, il quotidiano da Tri-bune de l'expansono di oggi indica poi che la Macri ha ac-quistato azioni privilegiate Unipol per 10 milioni di tran-chi.

Umpol per 10 milioni di fran-rochi.

Pochi giorni fa la Unipol, che la capo alla Lega delle cooperative, ha modificato il patto di sindacato che la unisce alla compagnia tedesca Volkshuersorge (Vofue). In base alla modifica, la Vofue (che è controllata dalla Amb bavarese e dalla Fondaria di Ferruzzi) ndurrà la propria quota di capitale ordinaria Unipol portandola da 29,5 a 10 per cento La Unipol, con sede a Bologna, è il sesto gruppo assicurativo italiano avendo registrato nel 1938 un giro d'affari di circa 880 miliardi di lire

BORSA DI MILANO

Tutti incerti meno il Fiat

millano La Borsa naviga di nuovo nel mare delle incertezze e di ciò sono testimoni i maggion titoli ad ec cezione delle Fiat crescutte ien dell'1,51%, toccando le 10 400 lire nuovo massimo dell'anno Ma qui ce Agnelli che garantisce il naizo con la guida hanno subito di nuovo la pressio Agnelli che garantisce il nalzo con la promessa dei mille miliardi Per gli altin titoli vale la situazione politica di nuopromessa dei mille miliardi. Per gli altri ne delle vendite cosicché anche le Getitoli vale la situazione politica di nuo vo assai confusa (Mib finale +0,09%) e li velli di venerdi scorso. I titoli di Gardina di vive soltanto sulle Fiat.

lentamento del mercato ha avuto un

AZIONI

ALIMENTARI AGRICOLE ALIVAR 8 410 -0 74 B FERRARESI 31 800 0 00

e ceminated	91000		·
ERIDANIA	6 440	-0 28 -0 32	=
ERIDANIA R NC	3 688	-0 32	Ç
ZIGNAGO	7 955	0.06	Ā
			A
ASSICURATIVE			80
ABEKLE	111 800	-0 62	č
ALLEANZA	38 700	-0 26	C
ALLEANZA RI	37 900	0.00	-
**************************************	14 680	-0 14	Ē
ASSITALIA			Ē
AUSONIA	2 252	-127	Ē
AUSON ILG88	2 243	-1 58	FI
EATA ACC	14 990	-4 48	=
FIRS	1910	-2 05	IT
FIRS RISP	789	-0 13	M
GENERALI	42 600	071	M
ITALIA 1000	10 850	-0 76	
FOND AXA FOND SOT W			M
FOND SOT W			M
FONDIARIA	68 350	-0 B5	M
PREVIDENTE	24 330	0.00	M
LATINA	17 300	0 58	M
LATINA R NC	7 170	-0 42	
LOVO ADRIA	18 620	-0.60	P
LLOYD ADRIA		-0.76	PI
ELUTID IT NO	10 110	-0 79 -0 17	PI
MILANO	23 800 11 400	-017	
MILANO R NC	11 400	-0 09	PI
RAS	28 900	0 00	Pi
RAS RI	13 540	0 30	Pi
SAI	18 985	-0 OB	R
SAI RI	7 860	0 00	R
SUBALP ASS	26 400	-0 56	-
TORO		1 19	S
TUNG	21 200		S
TORO PR	13 050		S
TORO R NC	9 099	-0 28	
UNIPOL PR	17 800	-0 28	S
VITTORIA AS	23 250	-190	Š
BANCARIE			S
B AGR MI	13 979	-001	ŝ
B AGR MI	13 919		ŝ
CATT VE RI	3 800	-0 52	S
CATT VENETO	6 920	-1 13	
COMIT R NC	3 739	0 24	Š
COMIT	4 699	0.09	ŝ
6 MANUSARDI	1 463	-0 20	s
B MERCANTILE	11 190	-0.31	
BNA PR	5 360	0.75	S
BNA R NC	2 580	0 00	v
DIVA II IIC			Č
ANA	12 500	0 00	-
BNL R NC	12 390	1 58	Ã
B TOSCANA	5 440	-073	Ř
B CHIAVARI	6 000	0 33	R
BCO ROMA	1 980	1 80	ŝ
BCO LARIANO	5 2 10	0 17	
BCO LARIANO BCO NAPOLI	14 190	-041	S
B SARDEGNA	11 530	0 93	C
		0 93	Ā
CR VARESINO	4 885	0 83	Ä
CR VAR R	2 440	0 08	
CREDITO IT	2 335	-0 68	Ā
CRED IT NO	1 949	0 98	Ã
CREDIT COMM	4 460	-0.11	Ā
CREDITO FON	5 880	-0 34	Ä
CREDITO LOM	3 750	-183	
INTERBAN PR	37 100	0 00	ñ
	23 720	-0 42	iT
MEDIOBANCA		0 24	iī
NEA RI	1 676		
NBA	3 790	-0 05	ñ
CARTARIE EDIT	FORIALI		S
DE MEDICI	1 888	1 40	S
BURGO	14 830	0 20	ŝ
		041	-
BURGO PR	12 150		E
BURGO RI	14 530	021	Ā
CART ASCOLI	4 490	1 13	Ã
FABBRI PR	3 100	0 00	
L ESPRESSO	22 950	1 46	Ģ
MONDADORI	29 970	-0 07	S
MONDADORI PR	17 800	-028	S
MUNDADON PA	11 099	1 18	Š
MONDAD R NC			
POLIGRAFICI	6 000	0 00	50
CEMENTI CERA	MICHE		F
CEM AUGUSTA	5 210	0 19	-

ITALCEMENTI			DOM CICLE
	119 000	0 00	BON SIELE R NC
TALCEMENTI R NC	47 500	-104	BREDA
UNICEM	23 950	191	BRIOSCHI
UNICEM R NC	12 240	+0 08	BUTON
CHIMICHE IDRO	CARBUE		CAMFIN
AUSCHEM	2 455	041	CANT MET IT
AUSCHEM R N	2 040	0 25	CIR R NC
BOERO	9 240	0 00	CIR R
CAFFARO	1 339	0 00	COFIDE R NC
CAFFARO R	1 310	-1 13	COFIDE
CALP	4 250	-0 70	COMAU FINAN
ENICHEM AUG	2 920	0 00	EDITORIALE
FAB MI COND	2 791	0 79	EUROMOBILIARE
FIDENZA VET	8 410	0 36	EUROMOB R
TALGAS	2 380	-071	FERRUZZI AG FERR AGR R
MANULI R NC	3 070	0.66	FERR AGR R NC
MANULI CAVI	4 110	0 74	FERRUZZI FI
MARANGONI	8 400	-0 12	FER FIR NC
MIRA LANZA	48 550	0 10	FIDIS
MONTEDISON	2 250	-0 53	FIMPAR
MONTEDISON A NO	1 365	0 96	FIMPAR SPA
MONTEFIBRE	1 487	-087	CENTRO NORD
MONTEFIBRE R NC	1 019	0 89	FIN POZZI FIN POZZI R
PERLIER	1 282	0 23	FINARTE
PIERREL	2 688	1 70	FINANTE AXA
PIERREL A NC	1 270	1 20	FINARTE SAR
PIRELLI SPA	3 695	0 78	FINREX
PIRELLI R NC	2 300	0 00	FINREX R NC
PIRELLI A	3 600	0.84	FISCAMB R NC
RECORDATI	13 280	-163	FISCAMB FORNARA
RECORD A NC	7 000	2 49	GAIC
SAFFA	9 920	0 10	GEMINA
SAFFA R NC	6 180	1 90	GEMINA A
SAFFA R	9 760	0 00	GEROLIMICH
SAIAG	5 050	080	GEROLIM R NC
SAIAG R	2 750	5 57	GIM
SIOSSIGENO	39 000	-0 96	GIM R NC
SIO R NC	33 400	0 00	IFI PR
SNIA BI-D	2 890	-0 03	IFIL FRAZ
SNIA R NC	1 563	-0 45	ISEFI
SNIA R	2 865	0 53	ITALMOBILIA 1
SNIA FIBRE	1 629	~0 97	ITALM R NC
SNIA TECNOP	7 390	0 48	KERNEL R NC
SORIN BIO	10 220	0 29	KERNEL ITAL
VETR ITAL	6 340	-0 78	PART R NC
COMMERCIO			PART R NC
RINASCENTE	5 730	-0 17	PIRELLI E C
INASCEN PR	3 390	0 62	PIRELLI E C R NC
RINASCEN R NC	3 440	0 00	RAGGIO SOLE
STANDA	28 400	-0 94	RAG SOLE R NC
STANDA R NC	10 100	0 50	RIVA FIN
COMUNICAZION	VI		SAES R NC
ALITALIA A	2 150	-0 92	SAES SCHIAPPARELLI
ALITALIA PR	1 404	-0 07	SERFI
ALITALIA R NC	1 200	1 69	SETEMER
AUSILIARE	10 910	-122	S FA
AUTOSTR PR	1 200	0 B4	SIFA R NC
			SISA
	21 500	0 47	
AUTO TO MI	13 950	-0 43	SME
AUTO TO MI ITALCABLE			SME IGE 89
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG			SME SME IGE 89 SMI METALLI
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG	13 950	-0 43 -	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P	13 950 — — — 9 480	-0 43 - - 0 21	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP	13 950 — — 9 480 3 072	-0 43 - - 0 21 -0 42	SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP SIP R NC	9 480 3 072 2 530	-0 43 	SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F SO PA F RI
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP SIP R NC SIRTI	9 480 3 072 2 530 9 590	-0 43 - - 0 21 -0 42	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F SO PA F RI SOGEFI STET STET R NC
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP SIP R NC SIRTI ELETTROTECNI	9 480 3 072 2 530 9 590	-0 43 	SME SME IGE 69 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F SO PA F RI SOGEFI STET STET R NC TERME ACQUI
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP SIP SIP R NC SIRTI ELETTROTECNIA ABB TECNOMA	13 950 9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490	-0 43 	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F SO PA F RI SOGEFI STET R NC TERME ACQUI
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP SIP R NC SIRTI ELETTROTECNIA ANSALDO ANSALDO ANSALDO ANSALDO	13 950 9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150	-0 43 	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F SO PA F RI SOGEFI STET STET R NC TERME ACQUI TER ACQUI TER ACQUI TERMO
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP SSIP R NC SIRTI ELETTROTECNIA ABB TECNOMA ANSALDO GEWISS	13 950 9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480	-0 43 	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RIPO SO PA F SO PA F SO PA F SO FA F SOGEFI STET R STET R TERME ACQUI TERME ACQUI TERMOUTH
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP SSP R NC SIRTI ELETTROTECNIA ABB TECNOMA ANSALDO GEWYSS SAES GEITER	13 950 9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480 6 900	-0 43 -0 21 -0 42 0 80 -0 93 1 59 -0 77 -2 89 0 11	SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F RI SO PA F RI SOGEFI STET STET R NC TERME ACQUI TER ACQUI P TRENNO TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH R NC
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DO ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP SIP R NC SIRTI ELLETTROTECHNI ANNALDO GEWISS SAES GEITER SELM	9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480 6 900 2 321	-0 43 -0 21 -0 42 0 80 -0 93 1 59 -0 77 -2 89 0 11 0 00	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F SO PA F SO PA F RI SOGEFI STET R NC TERME ACQUI TER ACQUI TER ACQUI TER ACQUI TER ACQUI TERMO TRIPCOVICH R NC UNIONE MAN
AUTO TO MI TTALCABLE ITALCAB DO ITALCAB R DO ITALCAB R PO SIP SIP R NC SIRTI ELETTROTECNIMA ARSALDO GEWISS SAES GETTER SELM SELM R	9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480 6 900 2 321 2 290	-0 43 -0 21 -0 42 0 80 -0 93 1 59 -0 77 -2 89 0 11 0 00 -0 43	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RI PO SO PA F SO PA F SO PA F RI SOGEFI STET STET R NC TERNE ACQUI TER ACQUI TER ACQUI TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPECOVICH TRIPE
AUTO TO MI TTALCABLE ITALCAB DO ITALCAB R DO ITALCAB R PO SIP SIP R NC SIRTI ELETTROTECNIMA ARSALDO GEWISS SAES GETTER SELM SELM R	9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480 6 900 2 321	-0 43 -0 21 -0 42 0 80 -0 93 1 59 -0 77 -2 89 0 11 0 00	SME SME IGE 89 SME IGE 89 SME IGE 89 SME IGE 80 SO PA F SO PA F SO PA F SO PA F SOEFI STET STET STET RO TERME ACQUI TER ACQUI TER ACQUI TER ACQUI TER ACQUI TERMO TRIPCOVICH TRIPCOVICH INC UNIONE MAN WAR BREDA WAR FERRUZZI
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DO ITALCAB R DO ITALCAB R DO ITALCAB R P SIP SIP RC SIP RC SIRI ELETTROTECNIA ABB TECNOMA ANSALDO GEWISS SAES GETTER SELM SELM R SCHOEL	9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480 6 900 2 321 2 290	-0 43 	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RIPO SO PA F SO PA F SO PA F SO PA F STET STET R STET R STET R STER ACQUI TER ACQUI TER ACQUI TERMO TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH TRIPCOVICH WAR WAR BREDA WAR BREDA WAR BREDA WAR BREDA IMMOBILIARI EDI
AUTO TO MI TTALCABLE TTALCAB DO TTALCAB TO GO TTALCAB TO GO TTALCAB TO GO TTALCAB TO GO SIP TA CO SIP TA C	9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480 6 900 2 321 2 290	-0 43 -0 21 -0 42 0 80 -0 93 1 59 -0 77 -2 89 0 11 0 00 -0 43	SME SME IGE 89 SMI MEYALLI SMI III PO SO PA F SO F STET R STE
AUTO TO M) ITALCABLE ITALCAB DG ITALCAB R DG ITALCAB R P SIP SIP R NC SIRTI ELETTROTECNIA	13 950 9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480 6 900 2 321 2 290 1 059	-0 43 	SME SME IGE 89 SMI MEYALLI SMI RIPO SO PA F SO PA F SO PA F RI SOGEFI STET R NC TERNE ACQUI TER
AUTO TO MI TTALCABLE TTALCAB P GO TTALCAB R GO TTALCAB R PG TTALCAB R PG SIP R NC SIRTI ELETTROTECNIA ABB TECNOMA ANSALDO GEWISS SAES GETTER SELM SELM SELM SELM SELM SELM AGONOFIL ACO MARC R AP-37	13 950 9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480 6 900 2 321 1 059	-0 43 -0 21 -0 42 0 80 -0 93 1 59 -0 77 -2 89 0 11 0 00 -0 43 0 09	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RIPO SO PA F SO PA F SO PA F RI SOGEFI STET STET NC TERME ACQUI TER ACQUI T
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DO ITALCAB P DG ITALCAB P DG ITALCAB P P SIP R NC SIRTI ELETTROTECNIA ABB TECNOMA ANSALDO GEVISS SAES GETTER SELM R SCHOEL FINANZIARIE ACQ MARC R APJ7 ACQ MARC R	13 950 	-0 43 -0 21 -0 42 0 80 -0 93 1 59 -0 77 -2 69 0 11 0 00 -0 43 0 09 -0 86 -0 96	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RIPO SO PA F SO PA F SO PA F SO PA F SO FA F SO
AUTO TO MI ITALCABLE ITALCAB DO ITALCAB R DO ITALCAB R DO ITALCAB R P SIP R NC SIP R NC SIRTI ELETTROTECNIA ABB TECNOMA ANSALDO GEWISS SAES GETTER SELM R SCNOEL FINANZIARIE ACO MARCA R APJ ACO MARCA R APJ ACO MARCA R APJ	9 480 3 072 2 530 9 590 CHE 2 490 5 150 17 480 6 900 2 321 2 290 1 059 405 5 671 449	-0 43 -0 21 -0 42 0 80 -0 93 1 59 -0 77 -2 69 0 11 0 00 -0 43 0 09 -0 86 -2 04 -0 22	SME SME IGE 89 SMI METALLI SMI RIPO SO PA F SO PA F SO PA F RI SOGEFI STET STET NC TERME ACQUI TER ACQUI T

ON SIELE	32 500 -0 91	IMM METANO P 1 524 1 76
ON SIELE R NC	8 300 -0 48	RISANAM RP 16 300 -1 21
REDA	3 985 0 38	RISANAMENTO 30 600 0 00
RIOSCHI	1 356 -3 58 3 530 0 86	VIANINI 4 525 -1 63 VIANINI IND 1 588 0 83
	3 800 -1 81	VIANINI LAV 4 590 -0 20
AMFIN	6 190 0 73	VIANINI RI 3 490 -0 29
IR R NC	2 845 -0 80	MECCANICHE AUTOMOBIL.
CIR R CIR COFIDE R NC	6 070 -0 49	AERITALIA O 3 499 -0 03
OFIDE R NC	8 185 -0 57 2 130 -1 21	DANIELI E C 8 990 1 81
OFIDE	6 990 -0 17	DANIELI RI 4 700 0 00
OMAU FINAN	3 400 0 03	DATA CONSYS 13 900 -0 57
DITORIALE	3 720 -2 OB	FAEMA SPA 3 100 -1 02
UROMOBILIARE	6 2 15 0 24	FIAR SPA 22 700 0 09
UROMOB R ERRUZZI AG	2 030 -1 22	FIAT 10 400 1 51
ERR AGR R	2 407 -0 12	FIAT PR 7 150 1 09
ERR AGR R NC	1 463 -0 07	FIAT RI 7 190 1 99
ERRUZZI FI	3 170 -0 78	FOCHI SPA 2 977 -0 77
ER FI A NC	1 676 -0 24 6 990 0 00	FRANCO TOSI 28 700 1 59 GILARDINI 18 950 0 32
IDIS	6 990 0 00 1 310 2 76	GILARD R P 14 220 0 BE
IMPAR SPA	2 650 -0 76	IND SECCO 1561 -089
ENTRO NORD	19 710 0 05	MAGNETI RP 3 050 -0 33
IN POZZI	1 410 0 00	MAGNETI MAR 3 080 0 29
IN POZZI R	1 238 0 00	MERLONI 3 398 0 41
INARTE AX	5 465 1 20	MERLONI R N 2 041 -0 10
INARTE SAF	·	NECCHI 3 720 0 81
INREX	1 570 0 06	NECCHI RI P 4 060 -1 46
INREX R NC	800 -0 12	N PIGNONE 5 401 0 00
ISCAMB R NC	2 390 0 17	OLIVETTI OR 9 354 -0 28
ORNARA	8 594 -0 05 3 170 0 67	OLIVETTI PR 5 949 -0 02
AIC	23 400 -127	OLIVETTI RP N 5 435 1 BE
GEMINA	1930 -097	PININFARINA RI PO 11 780 -1 83
EMINA A	1 901 -2 26	PININFARINA 12 020 1 43
SEROLIMICH	117 75 0 64	REJNA RI PO 25 400 2 58
EROLIM R NC	102 0 00	RODRIQUEZ 885 -0 50
SIM R NC	3 300 -0 60	SAFILO RI 8 670 -2 03
FI PR	20 210 0 95	SAFILO SPA 9 120 0 88
FIL FRAZ	5 790 -0 94	SAIPEM 2 848 0 25
FIL A FRAZ	3 190 0 57	SAIPEM RP 2 868 -0 28
SEFI	2 301 0 04	SASIB 5 040 -0 20
TALMOBILIA TALM R NC	178 500 0 28 70 000 -1 20	SASIB PR 5 100 2 82
ERNEL A NC	1 560 2 30	SASIB RI NC 3 050 0 00
CERNEL ITAL	639 -093	TECNOST SPA 2 929 -0 03
MITTEL	4 500 0 00	TEKNECOMP 1 590 0 95
ART R NC	2 130 1 91	TEKNEC RI 1 304 -0 46
ARTEC SPA	8 100 -0 88	VALED SPA 8 590 0 00
PIRELLI E C R NC	3 500 0 00	W AERITALIA 645 000 0 78 W N PIGN 93 300 -0 83
RAGGIO SOLE	5 145 -1 06	NECCHI RI W 414 -0 96
AG SOLE R NC	3 493 -0 48	SAIPEM WAR 645 4 03
RIVA FIN	10 299 1 97	WESTINGHOUSE 35 600 0 42
AES RNC	1 276 0 24 2 843 -0 59	WORTHINGTON 1721 -056
CHIAPPARELLI	1 300 0 78	MINERARIE METALLURGICHE
ERFI	7810 -051	DALMINE 400 5 -0 74
ETEMER	28 500 1 60	EUR METALLI 1374 000
FA FARNC	2 931 1 07	FALCK 9 950 -070
SISA NC	1575 194 2538 -163	FALCK RI PO 8 590 -2 14 MAFFEI SPA 5 720 -0 52
ME	3 930 0 13	MAGONA 12 240 0 00
ME IGE 89	3 830 -0 52	TESSILI
MI METALLI	1 521 0 07	BENETTON 9 850 -0 30
MIRIPO O PA F	1211 176	CANTONI RP 6 699 -0 76 CANTONI NC 6 240 -1 28
O PA F RI	2 460 -0 40	CUCIRINI 2 565 -0 58
OGEFI	4 820 -2 23	ELIOLONA 4 100 -0 97
TET	4 177 -0 85	FISAC 7 380 -0 94 FISAC RI PO 7 249 1 38
STET R NC	3 350 0 60	LINIF 500 2 043 -0 34
ERME ACQUI	2 830 -1 57 925 -2 63	LINIF R P 1 660 -0 60
RENNO	4 235 -0 35	ROTONDI 36 400 0 56 MARZOTTO 8 370 -0 36
RIPCOVICH	9 250 1 09	MARZOTTO NC 6 072 -0 30
RIPCOVICH R NC	3 899 0 66	MARZOTTO RI 8 215 080
INIONE MAN	3 255 -0 76 248 -9 07	OLCESE 3 810 1 60 SIM 7 387 -0 19
	1016 059	STEFANEL 6 650 -1 48
VAR BREDA VAR FERRUZZI		ZUCCHI 9 740 0 10
VAR FERRUZZI		
VAR FERRUZZI MMOBILIARI E	DILIZIE	DIVERSE
VAR FERRUZZI MMOBILIARI E AEDES AEDES R	DILIZIE 16 500 -0 35 7 000 0 72	DIVERSE
VAR FERRUZZI MMOBILIARI E LÉDES LÉDES R ATTIV IMMOB	16 500 -0 35 7 000 0 72 4 185 -1 99	DIVERSE DE FERRARI 9 950 - 2 45 DE FERRARI RP 3 450 0 00 CIGA 4 890 0 10
VAR FERRUZZI MMOBILIARI E LEDES LEDES R LTTIV IMMOB CALCESTRUZ	16 500 -0 36 7 000 0 72 4 185 -1 99 15 590 0 61	DIVERSE DE FERRARI 9 950 - 2 45 DE FERRARI RP 3 450 0 00 CIGA 4 890 0 10 CIGA RI NC 2 275 - 0 66
VAR FERRUZZI MMOBILIARI E LÉDES LÉDES R ATTIV IMMOB	16 500 -0 35 7 000 0 72 4 185 -1 99 15 590 0 81 5 955 -0 58 3 280 -1 21	DIVERSE DE FERRARI 9 950 - 2 45 DE FERRARI RP 3 450 0 00 CIGA 4 890 0 10 CIGA RI NC 2 275 - 0 66 CON ACO TOR 12 450 2 98 DOLLY HOTEL 14 900 0 000
VAR FERRUZZI MMOBILIARI E LEDES LEDES R LETIV IMMOB LALCESTRUZ LOGGEFAR LO	16 500 -0 35 7 000 0 72 4 185 -1 99 15 590 0 61 5 955 -0 58 3 280 -1 21 5 881 0 27	DIVERSE DE FERRARI P 3 850 - 2 45 DE FERRARI P 3 450 0 00 CIGA 1 4 990 0 10 CIGA RINC 2 275 - 0 66 CIGA ACQ TOR 12 459 288 JOLLY HOTEL R 14 990 0 04
VAR FERRUZZI MMOBILIARI E LEDES LEDES R LATTIV IMMOB LALCESTRUZ LOGEFAR LOGEFAR	16 500 -0 35 7 000 0 72 4 185 -1 99 15 590 0 81 5 955 -0 58 3 280 -1 21	DIVERSE DE FERRARI RP 3 450 0 000 CIGA 4 890 0 10 CIGA RI NC 2 275 - 0 66 CON ACQ TOR 12 450 2 89 DOLLY HOTEL 14 900 0 000
VAR FERRUZZI MMOBILIARI E LEDES LEDES R LETIV IMMOB LALCESTRUZ LOGGEFAR LO	16 500 -0 35 7 000 0 72 4 185 -1 99 15 590 0 61 5 955 -0 58 3 280 -1 21 5 881 0 27	DIVERSE DE FERRARI P 3 850 - 2 45 DE FERRARI P 3 450 0 00 CIGA 1 4 990 0 10 CIGA RINC 2 275 - 0 66 CIGA ACQ TOR 12 459 288 JOLLY HOTEL R 14 990 0 04

ATTIV IMM 95 CV 7 5%	165 50	163 10
BIND DE MED 90 CV 12%	112 00	112 80
BREDA FIN 87/92 W 7%	111 50	110 90
CENTROB BINDA 91 10%	112 20	111 90
CIR 85/92 CV 10%	107 10	108 00
CIR 86/92 CV 9%	95 50	95 B
EFIB 85 IFITALIA CV	99 75	
EFIB 86 P VALT CV 7%	97 70	98 00
EFIBANCA FERFIN CV 10 5%	104 50	
EFIB SAIPEM CV 10 5%	98 60	98 90
EFIB W NECCHI 7%	98 00	97 20
ERIDANIA 85 CV 10 75%	152 60	153 00
EUROMOBIL 86 CV 10%	93 60	94 00
FERFIN 88/93 CV 7%	86 80	88 70
FERRUZZI A F 92 CV 7%	88 05	88 68
FERRUZZI AF EX SI 7%	84 00	84 50
FMC 86/91 CV 8%	93 60	93 70
FOCHI FIL 92 CV 8%	112 00	112 70
GEROLIMICH 81 CV 13%	100 20	102 00
GIM 85/91 CV 9 75%	144 50	
GIM 85/93 CV 6 50%	95 60	96 25
IMI N PIGN 93 W IND	115 90	116 70
IMI UNICEM 84 14%	107 35	
IRI SIFA 86/91 7%	92 00	91 90
IRI AERIT W 86/93 9%	151 10	151 25
IRI ALIT W 84/90 IND	112 70	
IR) B ROMA 87 W 6 75%	98 30	98 60
IRI B ROMA W 92 7%	94 95	95 40
RI-CREDIT 91 7%	96 25	95 50
IRI STET 86/91 CV 7%	101 00	101 40
IRI STET W 84/91 IND	181 50	
MAGN MAR 95 CV 6%	111 00	111 60
MEDIOB BARL 94 CV 6%	B4 00	B3 90
MEDIOB CIR ORD CV 8%	338 30	340 00
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	89 00	90 00
MEDIOB CIR RISP 7%	93 00	93 00
MEDIOB-CIR RISP 10%	182 00	1B1 10
MEDIOB FTOSI 97 CV 7%	98 40	99 00
MEDIOB (TALCEM CV 7%	168 75	167 00
MEDIOB ITALG 95 CV 6%	93 30	93 40
MEDIOB ITALMOB CV 7% MEDIOB LINIF RISP 7%	161 00 96 00	96 50
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	174 10	175 20
MEDIOB METAN 93 CV 7%	98 50	98 20
MEDIOS PIR 96 CV 6 5%	87 50	86 70
MEDIOB SAIPEM CV 5%	84 80	84 80
MEDIOB SICIL 95 W 5%	82 40	82 70
MEDIOB SIP 91CV 8%	108 50	109 10
MEDIO SNIA FIBRE 6%	84 80	84 80
MEDIOB SNIA TEC CV 7%	134 50	134 70
MEDIOB UNICEM CV 7%	93 80	94 75
MEDIO VETR CV 7 5% MERLONI 87/91 CV 7%	134 00	104 90
MONTED SELM FF 10%	98 80	99 45
OLCESE 86/94 CV 7%	87 90	87 50
DLIVETTI 94 W 6 375%	79 40	79 40
OPERE NBA 87/93 CV 6%	87 90	88 60
OSSIGENO 81/91 CV 13%	540 00	540 00
PIRELLI SPA CV 9 75%	175 00	175 20
PIRELLI 85 CV 9 75%	128 20	128 20
RINASCENTE 88 CV 8 5%	104 60	106 50
SAFFA 87/91 CV 8 50%	120 50	123 50
SELM 86/93 CV 7% SMI MET 85 CV 10 25%	89 00 126 50	89 75
SNIA BPD 85/93 CV 10%	150 10	151 30
ZUCCHI 86/93 CV 9%	123 00	125 50

TERZO	MER	CAT	3

TERZO MEI	RCATO
(PREZZI INFORM	(IVITAN
BAVARIA	1 670/
FERROMET (ex450)	-/-
BCO S SPIRITO	1 440/1 480
CARNICA	10 200/
BAI	11 900/-
BCA LOMBARDA DD CC	/
FATA	-/-
BI M LEASING	-/
NORDITALIA ORD	1 550/1 580
NORDITALIA PRIV	930/940
BCA POP SONDRID	79 000/
B S PAOLO 8S	4 030/4 060
CR ROMAGNOLO	24 200/24 250
CR PISA	21 600/
CR BOLOGNA	264 000/266 000
PR I MA	1 040/ —
ELECTROLUX	65 500/-
FINCOM	1 250/-
BCO S GEM S PROSPERO	169 800/160 600
VILLA D ESTE	_/-
COSTACROCIERE	2 790/2 810
BCO MARINO	-/-
ERIDANIA PRO RATA	-/-
FRIULI PRO RATA	-/
WAR ITALCEM	33 50/34 00
WAR COFIDE	1 680/1 700
TELECONCAVI	5 400 5 520
SCEI	
WAR PIRELLI	1 30 1 135
D MA	1 100/1 150
ICCII	

Titolo	lerı	Prec
AZ AUT FS 83 90 IND	102 20	102 80
AZ AUT FS 83 90 2º IND	101 35	101 70
AZ AUT FS 84 92 IND	102 25	102 40
AZ AUT FS 85 92 IND	102 65	102 85
AZ AUT FS 85 95 2 IND	100 00	100 00
AZ AUT FS 85 00 3 IND	99 20	99 20
IMI 82 92 2R2 15%	188 15	188 18
IMI 82 92 3R2 15%		
CREDIOP D30 D35 5%	87 60	87 60
CREDIOP AUTO 75 8%	76 50	76 40
ENEL 83 90 1'	102 65	102 65
ENEL 83 90 2'	101 20	101 75
ENEL B4 92	102 80	102 58
ENEL 84 92 21	102 50	102 30
ENEL 84 92 31	106 80	108 88
ENEL 85 95 11	100 65	100 70
ENEL 86 01 IND	99 50	99 50
IRI STET 10% EX	98 65	98 60

I CAMB	_	Prec	
DOLLARO USA		1415 575	
MARCO TEDESCO		724 535	
FRANCO FRANCESE		213 46	
FIORINO OLANDESE		643 455	
FRANCO BELGA		34 648	
STERLINA INGLESE	_	2204 95	
STERLINA IRLANDESE		1932 825	
CORONA DANESE	_	185 25	
DRACMA GRECA	_	8 417	
ECU		1499 25	
DOLLARO CANADESE		1184 60	
YEN GIAPPONESE		10 124	
FRANCO SVIZZERO		841 045	
SCELLING AUSTRIACO		102 985	
CORONA NORVEGESE	-	198 865	
CORONA SVEDESE		215 19	
MARCO FINLANDESE		322 975	
ESCUDO PORTOGHESE		8 666	
PESETA SPAGNOLA		11 35	
DOLLARO AUSTRAL.		1089 425	

ORO E MONETE

	Denard
ORO FINO (PER GR)	16 850
ARGENTO (PER KG)	245 000
STERLINA V C	126 000
STERLINA N C (A 73)	128 000
STERLINA N.C. (P. 73)	127 000
KRUGERRAND	530 000
50 PESOS MESSICANI	640 000
20 DOLLARI ORO	600 000
MARENGO SVIZZERO	100 000
MARENGO ITALIANO	102 000
MARENGO BELGA	98 000
MARENGO FRANCESE	98 000

MERCATO RISTRETTO

Ttolo	Quotaziona
AVIATUR	2 550
BCA SUBALP	4 950
BCA AGR MAN	112 600
BRIANTEA	15 100
B SIRACUSA	
BANCA FRIULI	25 750
B LEGNANO	6 240
GALLARATESE	15 700
P BERGAMO	18 200
P COMM IND	18 230
P CREMA	47 110
P BRESCIA	6 999
8 POP EMILIA	120 250
P INTRA	13 150
LECCO RAGGR	12 000
P LODI	17 050
P LUINO VARESE	12 600
P MILANO	12 000
P NOVARA	
P CREMONA	11 790
PR LOMBAR P	3 478
PR LOMBARDA	3 600
PROV NAPOLI	6 905
8 PERUGIA	1 325
CIBIÉMME PL	2 7 10
CITIBANK IT	5 430
CR AGRARIO	7 550
AGR BS AXA	270
CREDITWEST	10 000
FINANCE	40 000
F NANCE PR	21 000
FRETTE	8 520
ITAL INCEND	258 850
VALTELLIN	15 000
BOGNANCO	765
WARRANT POP	
ZEROWATT	4 720

	FONDI	D'INVESTIMENT	0
5		ITALIANI	

	TITOLI DI S		FONDI D'INVESTIA	MENTO
rec	1 tolo BTP 15AP90 T0,5% BTP 15M290 T0 5%	Chius Var % 98 95 0 05 99 00 0 0 05	ITALIANI	Prec
01 70	9TP 15M290 10 5% BTP 16M390 10 5% BTP 16M390 10 5% BTP 15M390 12 5%	98.90 0.05	AZIONARI IMICAPITAL 28 10	6 26 078
02 40	BTP 18MG90 10.5% BTP 1AG90 11%	97,40 0 00 98,90 -0 05 99,00 0 05	PRIMECAPITAL 26 10 PRIMECAPITAL 27 39 F PROFESSIONALE 35 21 INTERB AZIONARIO 18 86	9 27 362
02 85	BTP 1AG90 9 5% BTP 1AG90 10.5%	99.00 0.05 99.05 0.00 99.45 0.00	INTERB AZIONARIO 18 85	8 18 821
00 00	BTP 1AG92 11.5% BTP 1AP90 12%	99,45 0 00 96,30 0 21 101,05 -0 05	ARCA 27 11 00	6 10 994
99 20 86 15	BTP 1AP90 10 5% BTP 1AP90 9 15%		IMINDUSTRIA 10 33	2 10 317 6 10 587
-	BTP 1AP92 11% BTP 1FB90 12 5%	98,60 0 05 95,20 0 00 101,25 0 06 99,05 0 10 97,50 0 00	CENTRALE CAP 11 92 LAGEST AZ 13 81 INVESTIRE AZ 12 00	3 11 940
97 60	BTP 1F890 9,25% BTP 10C90 9,25%	99,05 0 10 97,50 0 00		3 11953
76 40	BTP 1FB92 11% BTP 1FB92 9 25%	95,50 0 00 94,00 0 00	AUREO PREV 12 69 RISP ITAL AZ 11 50	0 11 493
02 65	8TP 1GE90 12 5% 8TP 1GN90 10%	99 75 -0 05	ADR GLOB FUND 11 45 EUROALDEBARAN 11 17	1 11 425
01 75	81F 1GE90 12 6% 81F 1GE90 10 6% 81F 1GN90 10% 81F 1GN90 9,15% 81F 1G90 11% 81F 1G90 11%	97,50 0 00 95,50 0 00 94,00 0 00 101,20 0 15 98,50 -0 10 96,50 0 16 99,45 0 05 99,45 0 05 98,75 0 21	SOGESFIT BLUE CHIPS 10 69 SANPAOLO H INTERC 10 64	7 10 857 8 10 598
02 30	BTP 1LG90 10 5%	99,45 005	SANPAOLO HAMBROS IND 10 78	2 10 749
85 80	8TP 1LG92 11 5% 8TP 1LG92 10,5% 8TP 1MG90	97,70 -020 98,95 0.05 100,00 -0.05	AUREO PREV 1286 RISP ITAL 1155 ADR GLOB FUND 1146 EUROALDEBARAN 1117 SOCESFIT BLUE CHIPS 088 SANPACIO H INTERC 10 84 SANPACIO HAMBROS IND 10 78 EUROADO RISK F 1183 GEPCCAPITAL 1134	4 11 327
99 50	8TP 1MG90 10,5%	100,00 -0 05	FONDERSEL 29 58	4 29 531
98 60	BTP 1MZ90 10,5% BTP 1MZ90 12.5% BTP 1MZ90 9 15%	95.05 0 00 99.10 0 10 (01.40 0 00 98.80 0 00 102.30 -0 05 93.80 -0 11 97.25 0 00 97.35 -0 05	PRIMEREND 1951	5 19 491
	8TP 1M290 9 15% 8TP 1M291 12.5%	101,40 0.00 98,80 0.00 102,30 -0.05	GENERCOMIT 18 45 EURO ANDROMEDA 17 68	4 18 438
	BIP 1M290 9 15% BIP 1M291 12.5% BIP 1M292 9,15% BIP 1M090 9 25% BIP 1N090 9 15% BIP 1N093 12.5% BIP 10190 EMB8 11.5% BIP 10190 11.5%	93.60 -0.11 97.25 0.00 97.35 -0.05 97.25 -0.21 99.25 -0.05	AZZURRO 18 77	3 18 759
HIBINS	BTP 1NV91 11 5% BTP 1NV93 12 5%	97.25 -0.05 97.25 -0.21 99.25 -0.05 98.95 -0.05 98.00 -0.05 99.10 0.00	LIBRA 19 72 MULTIRAS 18 79	3 18 765
	8TP 10190 11,5% BTP 10190 EM88 11,5%	99,25 -0 05 98 95 -0 05	FONDATTIVO 11 61 VISCONTEO 16 32	8 16 330
c	BTP 10192 12,5% BTP 15190 11,50%	98 95 -0 05 98,00 -0 05 99,10 0 00 98 45 -0 05	FONDINVEST 2 15 84 AUREO 17 68	9 17 712
575	BIP 10190 EMB8 11,5% BIP 10192 12,5% BIP 1ST90 11,50% BIP 1ST90 11,50% BIP 1ST90 11,25% BIP 1ST92 12,50% BIP 1ST92 12,50%	99.05 -0.10	NAGRACAPITAL 15 93 REDDITOSETTE 18 81	4 15 943
3 48	BTP 2GE90	98,10 0 00 99,35 0 10 98,55 0 00	CAPITALGEST 15 56	8 15 658 0 17 859
455	BTP 2MG90 BTP AP92 BTP GE92	93,65 C 00 93,80 C 00	FONDO CENTRALE 15 71	715719
1 848 1 95	BTP LG90 BTP MG92	98,10 0 00 99 35 0 10 98 55 0 00 93,65 0 00 93,80 0 00 93,80 0 00 93,90 0 00 97,40 0 05	BN MULTIFONDO 11 12 CAPITALEIY 13 89	3 13 962
825	B7P 0190 CASSA DP CP 97 10%	97,40 0.05 94,00 -0.11 100,60 -0.15	CASH M FUND 14 45 CORONA FERREA 11 B1 CAPITAL CREDIT 11 34	6 11918
3 4 1 7	CCT ECU 82/89 13% CCT ECU 83/90 11,5%	100 60 -0 15	GESTIFILE A 1100	8 11 336
9 25	CCT ECU 84/91 11.25%	102.50 -0.19	EUROMOB RE CF 11 74	6 11762
160	CCT ECU 85/93 9 6%	97,10 -051 99,40 000	PHENIXFUND 1174	9 11 730
1 045	BIP A 1932 BIP A 1932 BIP A 1932 BIP	97,10 -0 61 99,40 0 00 96,00 -0 72 100 60 0 00 90 30 0 08	NORDCAPITAL 11 08	4 11 079
985	CCT ECU 88/94 8 75%	30,50 -0.05	FONDO AMERICA 12 43	9 12 428
865 5 19	CCT ECU 88/92 8 50%	91,20 0.00 96,10 0.10 96,10 0.10	SALVADANAID 1179	0 11047
975	CCT ECU 88/92 MG 8,5%	98,10 0 10 96,30 0 31 99,50 -0 10 95,60 0 00	ROLOMIX 1130	0 11 283
1 35	CCT 17LG93 CV IND CCT 18AP92 10%	95 30 0 00	PROMOFONDO 1 11 24 INVESTIRE B 11 50	9 11 233
425	CCT 18DC90 IND		CENTRALE GLOBAL 10 90	8 10 932
	CCT 18FB 97 IND CCT 18GN93 CV IND	92,85 0 00 98 00 0 10	INTERMOBILIARE 12 40 CISALPINO B 11 87	3 11 590
	CCT 186193 CV IND CCT 186193 TV IND CCT 18193 TV IND CCT 185193 CV IND CCT 185193 E % CCT 18193 E W CCT 184693 CV IND CCT 184693 CV IND	99 25 0 00 92,85 0 00 98 00 0 10 98 00 0 10 99,10 0 0 95,05 0 05 101,00 0 00 95,05 0 0 0	GIALLO 11 38 NORDMIX 11 05	
Minist	CCT 18ST93 8 5%	95,05 -0.05 101,00 0.00	SPIGA D'ORO 11 14 CHASE MANHATTAN AME 10 13	1 11 127 5 10 675
	CCT 19AG92 IND CCT 19AG93 CV IND	97,65 -0 05 95 25 0 00 99,90 0 00	EUROMOB STRATEGIC 11 22 GRIFOCAPITAL 11 01	3 10 224
enaro	CCT 19DC93 CV IND	95,65 -0 05	MIDA BILANCIATO 10 75	6 10 763
850 5 000	CCT 19AG93 CV ND CCT 19AG93 8 5% CCT 19DC93 CV ND CCT 19MG92 9.5% CCT 19MG92 CV ND CCT 19MG92 CV ND CCT 20D193 CV ND CCT 20D193 CV ND CCT 43G90 ND CCT 43G90 ND	95,65 -0 05 94,25 0 05 97,45 0 10 97,60 0 10 94,85 0 00 88 80 -0 11	GESTIRAS 19 00	6 19 007
000	CCT 200T93 CV IND CCT 83/93 TR 2,5%	94,85 0.00 88.80 -0.11	ARCA RR 11 92	4 11921
000	CCT AG90 IND		PRIMECASH 11 91 INTERB OBBLIGAZ 15 20	4 15 198
000	CCT AG91 IND CCT AG93 IND CCT AG93 IND CCT AG95 IND CCT AG95 IND CCT AG97 IND CCT AG97 IND CCT AP93 IND	99,70 -010 98,15 005 93,40 000	INTERB RENDITA 15 56	2 15 550 B 11 622
000	CCT AG95 CCT AG97 IND	92,70 -005 93,10 000 10005 -005	EURO-ANTARES 13 36 EURO VEGA 11 07	1 13 354
000	CCT AP93 IND	97,05 0 05	VERDE 11 07	6 11079
000	CCT AP95 IND CCT AP96 IND CCT AP97 CCT DC90 IND CCT DC91 IND CCT DC92		ALA 1137 FONDICRI 1 1728 SFORZESCO 1123 FONDINVEST 1 1739 NAGRAHEND 1236 NISP ITALIA REDDITO 1472 RENDIFIT 130 BN RENDIFONDIO 1130 RENDIFONDIO 1080 ACCUPICTU 1080	11 274
000	CCT DC90 IND	92,60 0 00 101,35 0 05 99.95 0 05	FONDINVEST 1 11 79 NAGRAHEND 12 38	9 12 382
000	CCT DC92 CCT DC95 IND CCT DC96 IND	97,95 0.05 93.85 0.05	RISP ITALIA REDDITO 14 72 RENDIFIT 11 30	
	CCT FCU 87/91 8 75 CCT FEB 91 IND CCT FB92 IND CCT FB92 IND CCT FB93 IND CCT FB95 IND CCT FB95 IND CCT FB96 IND	92,95 0 00 97 20 0 00	BN RENDIFONDO 11 04 RENDICREDIT 10 86	0 11295 2 11042 4 10863
imani	CCT F892 IND	100 80 -0 10 97 50 0 00 101 40 0 00 96 80 -0 05 95 20 -0 21	GESTIELLE M 10 BO PT ABOND 12 19	7 10 805
0	CCT FB93 IND	96.80 -0.05	10 80 10 8	4 12 311 1 10 411
enoise	CCT FB96 CCT FB97 IND	97.50 0.00 97.50 0.00 101.40 0.00 96.80 -0.05 95.20 -0.21 93.55 0.11 92.40 -0.05	FONDIMPIEGO 12 06 CENTRALE REDDITO 11 73	5 10 642 6 12 063 8 11 736
2 550		100 75 0 00		B 11 660
950	CCT GE90 BB 12 5 % CCT GE90 U' L 12 5 % CCT GE91 IND CCT GE92 IND CCT GE92 INW CCT GE92 INW CCT GE93 EMBB IND	100 80 0 05	PRIMECTUR OB 11 58 MONEY TIME 10 03 EUROMOG REDD 10 92	9 11 564 8 10 038
5 100	CCT GE92 IND	98,70 0 05 98,70 0 00 98,35 -0 10 97,20 -0 05	CACCHICAGO 11 33	9 11346
		93.55 -0.11	FUTURO FAMIGLIA 10 96	8 10 966 3 10 98 F
750	CCT GE98 CV IND	94 90 011	CISALPINO REDD 10 64	
700	CCT GN91 IND CCT GN93	91,30 0.00	RENDIRAS TO 83	
200	CCT GN93 IND CCT GN95 IND CCT GN96 IND	91,30 000 99,40 -071 93,85 000 94,70 018 94,45 000 99,85 000 100,25 000		4 10 879
7 110	CCT LG90 IND	94,70 0 16 94,45 0 00 99,85 0 00 100,25 0 00	CHASE MANHATTAN INT 10 74	5 10 369
999	CCT LG9 1 IND	100,28 0 00	וס סו	5 10 633 1 10,030
3 150	CCT LG93 IND CCT LG95 IND CCT LG96	98,50 0.05 94,55 -0.05 94,40 0.00	GRIFOREND 10 76	7 10 664
000	CCT 1697 IND CCT 1697 IND CCT MG97 IND CCT MG93 IND CCT MG96 IND CCT MG96	100 25 -0 05	PROFESSIONALE HEDD 10 58	
600	CCT MG95 IND	98,15 0 05 93,03 -0 05 93,20 -0 11	ESTERI (eri	Prec
==	CCT MG97 IND		FONDITALIA RP	n p
790	CCT MG97 IND CCT MZ91 IND CCT MZ91 IND CCT MZ91 IND CCT MZ95 IND	100 05 -0 10 96 65 -0 05	INT SECURITIES 0.0 CAPITAL ITALIA 48 773 MEDIOLANUM 53 424 ROMINVEST 46 910	49 037
478	CCT MZ95 IND CCT MZ96 CCT MZ97 IND	92,40 0.00 92,80 0.05	MEDIDLANUM 53 424 ROMINVEST 46 910 ITALFORTUNE n.p.	<u>n p</u>
600	CCT NV90 IND	92,80 0 05 93,20 0 00 99,70 0 00	TALUNION n.p. FONDO TRE R 39 366	32,492 39 336
325	CCT NV90 EM89 IND CCT NV91 IND CCT NV92 IND CCT NV93 IND CCT NV95 IND	101,10 0 05 99 90 =0 05 97,30 0 00	RASFUND	39 928
710	CCT NV93 IND	97,30 0 00 97,90 0 10 92,95 0 00 92,65 0 00	INDICE MIB INDICE MIB 1 091 1,0	Ver %
7 550	CCT NV98 IND CCT DT90 IND	99 70 0 10	ALIMENTARE 1145 113	-11 77
270	CCT OT91 IND	99 60 -0 10	BANCARIE 1245 12	9 26
000	CCT OT94 IND CCT OT95 IND CCT OT96 IND	97,25 0 00 96 00 0 05 92,70 0 05		90 0 28 74 0 21
3 520	CCT ST90 IND	92,70 0 05 92,55 0 00 99 30 0 00	COMMERCIO 1248 121	30 -0 39 50 -0 37 58 0 19
850	CCT ST91 IND CCT ST93 IND CCT ST95 IND	99,60 -0.05	FINANZIARIE 165 11	50 -0 15 59 -0 34
765	CCT ST95 IND	92,95 0 00	IMMOBILIARI 1314 13	15 -0.08
720	CCT ST98 IND CCT ST97 IND CTS 18MZ94 IND	95,25 0 00 71,75 0 00	TESSILI 1060 10	46 -0 44 54 -0 38
	CTS 20MG91	87,90 0 00	DIVERSE 1318 1.3	-0 23

Falck Ambien:e: accordo «di metcdo»

milano Non s lavora più in situazioni «a ischio» questa i indicazione pratica che i delegati di reprio e i sindacalisti danno al laorato ri del gruppo Falck Vnerdì scorso sindacati e aienda hanno raggiunto pressci a solombarda una prima itesa sul temi della sicurezza si la voro dopo il gravissimo ifor voro dopo il gravissimo ifor tunio di sabato 17 giugni Lo scoppio nell'acciaieria cilo stabilimento Unione di Seto San Giovanni all'interno lei forno elettrico il T3 ha prop cato la morte di un opera Luigi Federici di 44 anni el ento di altri quattro

Quello scoppio era stat ampiamente annunciato D sicuro a provocare l'esplosio dai pannelli di raffreddamer to che sono sistemati all'este no dell impianto Quelle per dite sono di ordinaria ammini strazione ma anziché essere prevenute o fermate nel mo mento stesso in cui si venfica no attraverso la manutenzio ne ordinaria o programmata venivano fino a quel sabato tragico valutate «a vista» e s. veniva solo a colata finita e ancora meglio al termine della settimana di lavoro

L accordo raggiunto vener di fra Falck e sindacati è - come si dice con un immagine tutta sindacalese - un accor do di percorso ossia una commissione ambiente che avrebbe dovuto già funziona re si metterà ora davvero al lavoro e entro luglio dovrà proporre una serie di misure di salvaguardia che privilegino la prevenzione dagli infortuni la programmazione della ma nutenzione anziché i interven nutenzione anziché i interven to a posteriori e l'addestra mento del personale. E intan-to? Intanto in ogni stabilimen to i consigli di fabbrica deb bono segnalare alle rispettive direzioni le «situazioni a ri schio» per ottenere interventi immediati. E là dove strada facendo gruppi di lavoration o diclegati si imbattano in situa zioni che a loro giudizio non grantiscono la sicurezza fer mino la produzione in attesa che siano l'atti gli opportuni interventi

interventi Linchicista giudiziana in tanto approderà alla ine di questa settimana o al inizio della prossima alla penza tecnica suli impianto Contaria mente a quanto circolao in questi giorni il magistato Francesca Manca ha invato proposi perio approprio della proposi di proposi proprio della proposi di proprio della propriori della propriori della propriori della propriori della propriori della propriori di propriori della propriori di proprior tre altri ne spedirà prima dilla penzia per consentire la io mina anche di penti di parti

Tensione a Cornigliano: stasera assemblea indetta dal comitato contro i fumi Un po' di ottimismo invece tra Riva, sindacati e Regione: è possibile risanare

Esposto al pretore: chiudere l'acciaieria

Adesso tutti vogliono la fabbrica risanata e l'ambiente pulito L'industriale dell'acciaio Riva promette 30 miliardi di investimenti e i suoi tecnici, insieme con quelli del sindacato e della Regione hanno cominciato a definire il programma dei lavori. Intanto lo stabilimento continua a produrre Protesta il comitato ambiente «La Regione ci prende in giro» e organizza per stasera una assemble

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PAOLO SALETTI

GENOVA Lincontro tec. nico di ieri sera lascia bene perare tutti hanno ribadito he è possibile risanare I ac (aiena e difendere I ambien t e cominciato anzi a defin n un programma di lavon Pr raggiungere questo risul tab «E si può fare – dice Palo Perugino segretario re nuado a produrre sia pure con intensità più ridotta e man-nendo quindi l'occupa

A le giorni dall'ordinanza della legione che dopo anni

di acquiescenza avera mato l'immediata sospensio di acquiescenza aveva inti ne della produzione nell'ac ciaiena di Cornigliano lo sta nare Gli operai ma anche quadri tecnici dell'azienda lavorano normalmente oppongono una trentina di abitanti di Cornigliano che ie n hanno rivolto un esposto al pretore di Sampierdarena chiedendogli di far rispettare

Lordinanza regionale Anche

al comitato per l'ambiente del quartiere le reazioni sono

giro - dice Luciano Tagliatti che oltre a far parte del comi tato è vicepre dente del consiglio circoscrizionale farlo non è solo I industriale Riva anche e direi quasi so prattutto la Regione» Questa sera ci sarà una assemblea pubblica indetta dal comitato contro i fumi nella sede del consiglio di circoscrizione obiettivo come spiega un vo lantino diffuso ieri nel quai tiere il risanamento dello sta bilimento e la difesa dell'am

ranti contrapposizioni è poco meno di una settimana Entro il mese infatti l'industriale Emilio Riva dovrebbe preser tare il progetto di risanamer to dello stabilimento. Ai sir dacati Riva ha già detto che intende investire trenta mi liardi a testimonianza della propria volontà di continuare a produrre a Cornigliano an che in futuro (si parla di de

le esigenze dell'ambiente Intanto però c'è i ordinar

za di sospe vata Formalmente perché la voratori come forma di lotta tive non solo perché non es ste alcuna procedura per la ste alculia procedura per la cassa integrazione ma anche perché potrebbe passare col degrado degli impianti sot tratti al ciclo integrale i ipote si di una chiusura definitiva

Il tentativo che si sta facen do attraverso le riunioni tec niche come quella di ien è quella di definire in tempi ra pidi le cose da fare subito pulire lo stabilimento instal lare gli strumenti di monito raggio capaci di segnalare tempestivamente ogni varia zione pericolosa nell'ana ag giustare gli elettrofiltri avviare il lavoro di copertura dei na



Un interno dell Italsider di Cornigliano a Genova

le Queste in sostanza le prescrizioni contenute nel i ordinanza regionale alla ba se dell intimazione a sosper dere la produzione Se attra verso una verifica congiunta dei tecnici dell'azienda della Regione del sindacato (ai quali si è aggiunto anche il professor Frisoni a nome del se accertare che il risana

re la propna ordinanza e programma quindi prosegui rebbe con minori tensioni so

La scommessa come si ve de è grossa Se andasse be ne sarebbe anche il primo esempio nel nostro paese di sindacato e dall'ente pubbli

dal sindaco Pietro Lezzi il presidente della Gesac Giu seppe Gaudioso ha deciso di procedere ugualmente alla selezione anche per gli aspiranti pulitori o addetti alle mense «Tutti sanno che non sono i test di cultura generale a decidere al avviamenti al lavoro – ha di chiarato Andrea Geremicca deputato comunista – ma dei vari partiti politici (e

Nei giorni scorsi una de legazione comunista si è in contrata con il sindaço con l assessore alle municipaliz zate e con il presidente del la Gesac proprio per discu tere sulle 57 assunzioni

Gesac, selezioni contestate «Manovre clientelari su quelle assunzioni» Protesta Pci a Napoli

Parlamentan, consiglieri comunali e provinciali del Pci, con in testa il segretario della Federazione napoletana Berardo Impegno, hanno occupato la presidenza della Gesac, l'azienda a capitale misto (la maggioranza delle azioni è di Comune e Provincia) che gestisce i servizi a terra dell'aeroporto di Capodichino La clamorosa protesta è stata attuata per denunciare manovre clientelari nelle assunzioni

> DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

MAPOLI Sono migliaia i giovani che in questi giorni hanno ricevuto un tele ramma che li invita al Pa ace Hotel di Caserta, per le selezioni finalizzate all'assunzione di 57 persone alla giori azionisti sono il Comu ne di Napoli e la Provincia

Per il Poi quelle selezioni iniziate ien mattina devono esseré sospese perché in contrasto con quanto deci so nelle settimane scorse dal Consiglio comunale «Bisogna utilizzare la sele zione per i contratti di for nazione lavoro per le quali fiche medio alte (diplomati) e la chiamata numerica rso collocamento per

e qualifiche medio basse Nonostante i invito rivolto non solo politici):

Da tempo il Pci con il novimento di lotta dei di soccupati si sta battendo per liberare i senza lavoro «da violenze e ricatti che av viliscono le coscienze e sof focano il mercato del lavoro con ngidità e vincoli inac cettabili»

chino il Pci ha ribadito che le procedure adottate dal Consiglio d'amministraziosono in aperto contrasto con le decisioni prese all unanimità dal Consiglio comunale ma anche lesive dei diritti dei disoccupati napoletani (attualmente gli iscritti nel listone per la sola città sono 162mila) e aperte a sbocchi clientelani

Sulla trasparenza e contro la lottizzazione dei posti frontano da tempo con le istituzioni i movimenti di lotta per il lavoro e il sindacato Nei giorni scorsi rappresentanti del partito han no incontrato il procuratore sensibilizzarlo sul problema Le preoccupazioni del Pci sono state recepite finalmente anche dal sindaco e deali assesson che hanno Gesac a ndefinire le decisioni per le assunzioni

sto, ha dato vita alle selezioni che sono iniziate puntualmente ien mattina a Ca-serta Qui la decisione dei comunisti napoletani di occupare la presidenza dell a-

Alla manifestazione hanno partecipato decine di consiglien comunali e provinciali ed un folto gruppo di giovani disoccupati del mento di lotta, con alcuni sindacalisti. Infine da segnalare la mozione di sh ducia presentata congiunta mente da comunisti, radicali e demoproletan «per procedere alla revoca del man dato dei rappresentanti del Comune di Napoli, in seno al Consiglio d'amministra-

Bolzano, al forno lavora il senegalese

A Sesti San Giovanni li fan lavorare come negri A Bolzano, invece, i negri li hanno assunti direttanente per stare ai forni dove nessuno più voleva andare. Si parla di Falck, naturalmente. Alle «Acciaierie di Bolzano», nello stabilimentone della zona industriale, da più di un anno sono entrati a decine i lavoratori extracomunitari senegalesi, tunisini, zhaniani prevalentemente

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

mente i lavori più pesanti e pericolosi rifutati dagli altoa tesini E così accade in altre aziende della zona industria le la Magnesio i Alluminia qualche piccola ditta che ha le pulizie in appalto Strutta mento? Un po di razzismo? Non è detto Per molti sinda calisti in testa è un esperienza positiva

Le premesse spiega il se gretano della Fiom Gianni Pozzo stanno nella ristruttura zione recente delle Acciaiere «550 prepensionamenti taglio di manulenzione e servizi Og gi con 1250 dipendenti e un solo forno in funzione si pro ducono 170 000 tonnellate di la contra presibili ammentano della contra con acciai speciali I anno come quando eravamo in 1800 e con due fomi» Insomma lavo

ro più pesante rischi più alti E i Alto Adige con un tasso di E l'Allo Adige con un tasso di disoccupazione sotto il 4% non è il Sud La Falck quando si è dovuto procedere al turn over di alcuni posti non ha trovato nessuno disponibile Tranne i nen giunti anche a Bolzano da un paio d'anni «Alla Falck – ricordava Salva presidente la compata presidente. Alla Falck — ncordava Salva tore Falcomata presidente dell' associazione Nelson Man dela e membro della commissione di controllo del colloca mento — hanno cercato per 6 mesi due addetti ai forni Alla line ho proposto perché non provate con gli extracomuni tan' È andata bene e sta con tinuando ancora-i primi as sunti sono stati due giovani senegalesi diplomati in informatica Pian piano li hanno seguliti altri una trentina fino ra mentre l'esperienza si largava alle aziende vicine Tutta gente collocata al terzo

livello salari tra un milione e Invello saları tra un milione e due un milione e quatrocen tomila al mese «Un po alla volta» spiega Pozzo «sono stati inseriti qualcumo è stato spostato ad altri incarichi me no pesanti anche se non più qualificati. Quasi tutti sono ben inseriti parlano bene i taliano sono iscritti al sinda calo anche se non particula. taliano sono iscritti al sinda cato anche se non partecipa no. Problemi coi colleghi? «Nessuno Al massimo quadrio no se li coccola con un po di patemalismo» assicura Pozzo Ma in Cgil il segretano Gun ther Rauch tira fuon il verbale di un recente attivo dove un sindacalista racconta di la voratore della Falck mi ha avoranto pella Falck mi ha avoranto per chiedere che la voratore della raick mi na av voratore della raick mi na av vicinato per chiedere che la Fiom impugnasse le assunzio mi dei senegalesi. Ci tolgono le prospettive diceva Gli ho dimostrato che se venivano loro era per coprire posti che nessun italiano vuole. E allora

ha detto Va bene però ci portano I Aids » Incompren sioni e i ensioni «sopratiuto nuzzali» sminuisce Falcomata Come il rifiuto di qualche al bergatore di accogliere i ra gazzi nen Dove vivono? Molti «abitano» direttamente in fab brica nelle stanzette a due tre -abitano» direttamente in fab brica nelle stanzette a due tre posti della foresteria della falca Alin nelle «case del gio vane» bolzanine 400000 lire al mese di retta o nella casa di via Resia che il comune ha affidato in gestione alla Nel son Mandela Sono i più fortu nati nel gruppo di oltre 400 extracominitar» che ha rag giunto i Alto Adige Molti de vono ancora arrangiarsi una trentina passa le notti nel dor mitiono pubblico. Ma parecchi ancora vivono in alberghi do ve sono stati assunti. L'asso ciazione Mandela adesso ha lanciato una campagna fra i lavoratori dell'Alto. Adige

«Una tazzina di caffé» mille li duna tazzina di calle mille li ea a testa insomma per rac cogliere 200 milioni e costrui re una casa alloggio Ai confi ni con i Austria la compagnia di centro e nordafricani e la vanguardia di un piccolo eser cito di extracomumnitari rego larmente assunti. Sono già 1500 nel Trentino dove nelle case del podido ampagna an 1500 nel Trentino dove nelle cave del portido arrivano an che jugoslavi circa 3000 nel Veneto fra concene e fonde ne vicentine cave di marmo veronesi aziende alimentari ste e ristoranti La Cgil veneta il 7 luglio ha organizzato un convegno Intanto sta allesten do una sene di servizi per gli extracomunitari in ogni pro vincia Tra i primi un servizio extracontuntan in ogni pro vincia Tra i printi un servizio legale regionale a Padova ed un ufficio sindacale per i pro blemi degli extracomunitari a Vicenza affidato ad un africa no assunto come funzionano

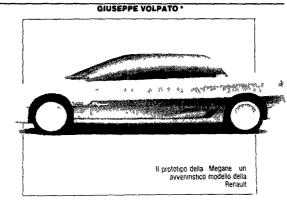
LO SCONTRO DELL'AUTO / 1 - Rischi e guai (giapponesi) del mercato unico

Proviamo ad immaginare che nel 1974 all indomani dell'inizio della crisi petrolifera una persona si sia fatta ibernare per un periodo pre fissato di quindici anni Oggi al suo reinserimento nella vita quotidiana avvebbe molte co se di cui meravigliarsi Fra queste vi è senza dubbio la straordinama ripresa dell'indu stra automobilistica interna zionale che in queella anni straordinana ripresa dell'indu stra automobilistica interna zionale che in quegli anni crano in molti a dare per spacciati livece se si guarda alla sene storica dei dati intimatiricolazione dei vercoli nel mondo si potrebbe peri no avere l'idea che le crisi del 1974 e del 1979 che allora sembrargon minacciata la niii sembratorio importante industria mondiale (in termini di valore aggiunto e di occupazione diretta e in diretta) non sono state altro chi, piccole scosso di aggiu stamento dal momento che la domanda globale di auto procoli è salta dai 38 milioni. veicoli è salita dai 38 milioni di unità del 1980 ai 46 del 1998 e si prevede raggiungerà i 50 milioni nel 1995. Oltre 198 e si prevede raggiungerà 50 milioni nel 1995. Oltre icsta data è difficile fare del ma se si considera chi 418 e in Usa si arriva a 727) mentre la media mondiale è

sviluppo industrale

La crescita giapponese
Sul piano compritivo il fatto
più nievanie è appresentato
dali espansionismo delle im
prese giapponesi Un espan
sionismo che è decumentabi
le prima di tutto alla crescita
delle loro esporazioni Ncl
1970 il grosso del fusso espor
tattor di audovettue era con tativo di autovettue era con stiche europee chisa aggiudi cavano il 70h delli import zioni del Nord Amnca con tro il 30% controllat dalle ca se giapponesi e 84%, nel «risto del mondo (rappre sentato di muni paei meno il sentato da 'u ti i paei meno il Nord America il Gippone e

15 anni dopo lo choc Europa sotto pressione



l Europa occidentale) in cu offerta giapponese si aggiudi cava una quota del 13½ G à net 977 le posizioni si erano invertite la quota delle impor tarroni giapponesi è arrivata nel Nord America al 758½ e nel-resto del mondo al 41 9½ contro quella delle case euro puc seesa rispettivamente al 16 6% e al 57 3½. Europa occidentale) in cu

La ripresa europea Tut tavia gli ultimi anni hanno vi sto una marcata crescita dei profitti realizzati dai costruttor profitt realizzati dai costruttori non giapponesi. Le più rapide a riprendersi sono state le ca se amencane. Nel 1980 il sal do globale di General Motors Ford e Chrysler era in rosso per la non trascurabile cefri di 35 miliardi di dollari ma gianci 1981 i profitti globali ragiungono il record dei 9 mi liardi di dollari li saldo globale delle case euronee resta in le delle case europee resta in vece in rosso per tutto il perio

do che va dal 1980 al 1985 ma poi iniz a a recuperare e nel 1988 la sommatoria dei ma poi iniz a a recuperate e in. I 1988 la sommationa dei profit delle case curopee rag quinge qi 8 9 milardi di dillari a fronte degi 11 25 milardi delle case americani, che però contribilizzano anche i profit real zzati in Europa dalle inspettuci affiliate Se scorporassimo questi profitti asse giandoli per «competenza geografica afficuropa occi dentale questa d'urrebbe la rea con il maggiori livello globile dei profitti (circa 11 milardi). Invece le case automo bilistiche giapponti si juricando conservato in tutto il pero foi un saldo globile positivo sil to progressi amente digiti 16 miliardi di dollari del 1980 ai quasi 3 miliardi di dollari del 1980 hanno subto nel 1971 un leggero decremento a causa della rivalitatzione dello yen rispetto al dollaro. Nel

1988 il leggero arretramento delle esportazioni sul mercalo internazionale è stato com pensato dalla crescita della domanda interna e il stado globale ha segnato una npre sa Secondo gli analisti giap ponesi il consuntivo dell'anno fiscale 1989 registrera il re cord assoluto du profitti gio bali nettamente sopra il ri cord del 1986 1988 il leggero arretramento La formazione del mer

cato unico il quadro compe titivo dell'industria automobili stica internazionale sarà ulte riormente influenzato nel 199° dalla formazione del mercato unico europeo che come è noto prevad. I abolizione delle barnere fisiche (controlli doganali) I avvicinamento delle normative fisicali (costo dei carburanti e Iva sull'acqui sto di autovetture) e l'unifica zione delle normative tecni ven rispetto al dollaro. Nel che sulla omologazione e

I immatricolazione delle auto vetture
Si tratta di una trasformazio ne di notevole portata in quanto rende quasa completa mente aperta ed omogenea tra i paesi membri larea più ricca e industrializzata del mondo Da questo punto di vi sta la formazione del mercato unico potrebbe innescare un processo di sviluppo nailogo a quello manifestatosi negli anni 60 in corrispondenza alle prime misure di omogeneizza zione dell'area dovrebbe portare all'abolizione delle attuali zione dell'area dovienne por tare all'abolizione delle attuali restrizioni all'importazione di autovetture in alcuni mercati europei in Italia e in Spagna in primo luogo ma anche in Francia e in Inghilterra il cui Francia e in Inghilterra il cui contingentamento è rispettiva mente al 3% e all 11% del tota le delle immatriolaziori 5 al costituzione del mercato unico significasse anche a) labolizione degli attuali con tingentamenti b) il riconosci mento dello stato di viettura curopea- alle automobili prodotte in Europa negli stabili menti delle case giapponesi indipendentemente dal conte nuto di componentistica giapponese c) il riconoscimento dello stato di viettura america na- alle automobili prodotte in Usa da parte dei costitutori dello stato di viettura america na- alle automobili prodotte. giapponesi e quindi libera mente importabili nel nostro continente come reagirebbe I industria automobilistica eu ropca? Sarebbe in grado di

citazione accademica in quanto recenti indiscrezioni quanto recenti indiscrezioni avvalorano i potesi che i im postazione della commissione della Cee si stia orientindo in questo senso ed inoltre è noto che le case automobilistichi europee che nel 1988 hanno conseguito i maggiori profitti sono proprio quelle che possono contari su un mercalo nitemo protetto come la Esti

(1 continua)
* professore alle Università di Venezia e Trento

1° LUGLIO '89

Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP hanno durata quadriennale, con godimento 1º luglio 1989 e scadenza 1º lu-
- I buoni fruttano un interesse annuo lordo del 12,50%, pagabile in due rate se mestrali
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d Italia e delle Aziende di cre dito entro le ore 13,30 del 27 giugno
- Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'asta marginale riferita al
- prezzo, le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 97,75% o superiore, il prezzo risultante dalla procedura d'asta verra reso noto con comunicato stampa
- Il pagamento dei buoni assegnati sara effettuato il 3 luglio al prezzo di assegnazione d'asta, senza dietimi di interesse e senza versamento di alcuna provvigione
- I BTP hanno un largo mercato e quindi sono l'acilmente convertibili in mo

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 27 giugno

Prezzo base d asta

Rendimento annuo rispetto al prezzo base

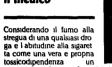
13,68% 97,75% 11,94%

Lo sfruttamento d'una folta capigliatura



Una azienda chimica giapponese la Union Bros ha finan ziato con 14 miliardi i industria indiana per lo siruttamento dei capelli. Se non si cava sangue dalla rape i giapponesi hanno comunque deciso di cavare aminoacidi dalle capi gilature unane su vasta scala per formire matena prima al le industrie chimico farmaceutiche. Dai capelli si ricavano un gran numero di sostanze chimiche utili e l'impianto in diano di Poncherry è in grado di lavorare ogni anno 1200 tonnellate di capelli dai quali si possono ricavare 80 tonnel late di cisteina. 24 di tirosina e grandi quantità di altri 19 aminoacidi.

Smettere di fumare, indispensabile il medico



tossicodipendenza un gruppo di medici americani del National cancer institute ha condotto una indagine sui tentativi di smettere. Ed ha scoperto che se il consiglio di abbandonare le amate sigaret e viene da un medico anche senza la pressione di un moti vo sanitario urgente il fumatore ha una probabilità di nu scire a smettere sei volte maggiore. Ciò che viene considerato fondamentale dunque è una vera e propria terapia di appoggio eseguita dal medico curante il quale deve stabi lire insieme al paziente la data dell'ultima sigaretta deve fomigili le pasticche alla nicottina come supporto e seguirio nei suoi stati emotivi durante la disintossicazione.

Un test
per prevedere
il rigetto
di organi

Responso immunologico rendera anche piò semplice e cali
brata la scella di somministrazione della ciclosponna 1 im
munosoppressore che serve proprio ad abbassare il rischio
di un rigetto finora la ciclosponna veniva somministrazione della ciclosponna 1 im
relazione al peso corporeo si tratta di una droga solubile
nei lipidi che si lega ali 80 per cento alle lipoproteine ad al
ta e bassa densità Ma saccome la concentrazione di queste
lipoproteine vana moltissimo da paziente a paziente si
possono venicare notevoli erron nello stimare le dosi ne
cessare di ciclosponna il test si basa sui livelli di interleiki
na 2 una proteina che è essenziale nel processo di riconoscimento del tessuto estraneo

li pallone sonda scambiato per spazzatura spaziale



meteorologico francese II meteorologico francese II mitrovamento era avvenuto in una regione deserta dell'Au stralia nordorientale e sembrava confermare in pieno I al larme lanciato qualche settimana fa dagli esperti spaziali centinaia di mighaia di pezzi di «spazzatura» metallica Il frammento è costituito da un blocco di metallo e le autorità di Brisbane sono riuscite a collegario con la sonda france

Sempre più elusiva la quinta forza

La quinta forza ipotizzata dai fisici accanto alle forze fondamentalı (gravitaziona cleare debole nucleare to te) diventa sempre più elu siva Le ricerche condotte di recente da due università

americane sembrano infatti suggenre che essa non esista proprio Esperimenti fatti a Washington con il filo a piombo proprio esperimenti fatti a washingtori con irilio a promoc constaterebbero che non sono presenti quelle alterazioni della verticale che i esistenza della quinta forza dovrebbe comportare Anche nei Nevada si è arrivati ad escludere la sua presenza in seguito a prove di vanazione del peso a di verse allezze dal suolo. Per ora la quinta forza sopravive rebbe dunque solo nell ambito delle teore fische pura mente speculative come quelle della supergravità nelle quali gioca ancora un ruolo insostituibile

NANNI RICCOBONO

Università del Wisconsin Microscopio a raggi X realizzato negli Stati Uniti da ricercatori italiani

Due ricercatori italian dell Università del Wisconsin negli Stati Uniti hanno realiza to un nuovo tipo di microsco pio basato sui raggi X. La ri Synchrotron Radiation

La microscopia convenzio naie si basa sulla messa a fuo co della luce visibile Vengo-no anche usati fasci di elettro per esempio nel microsco elettronico a scansione

niche rivoluzionarie, la mess a fuoco è data da speciali le ti riflettenti note come «obiet fic enza è stata aumentata mediante ricopertura con stra ti alternati di silicio e molibde

no inoltre l'immagine micro scopica è rivelata utilizzando gli elettroni emessi dal cam pione nel punto colpito dai raggi X

Il prototipo di Maximum ha cominiciato a produrre le pri missime micrografie il 29 maggio ed il risultato è stato annunziato al convegno dell' stituto nazionale di fisica della materia tenutosi presso la sala materia tenutosi presso la sala di Trieste La notizia ha susci tato grande interesse anche, per le probabili npercussioni su Elettra il progetto italiano per la costruzione di una macchina di luce di sincrotro

La cultura umana ha sempre cercato di pervenire a una comprensione del mondo e a tale problema ha profuso un notevole sforzo intellettua le condotto con la recerca filo solica e quando la scienza è riuscita a fondarsi come tale con la cosmologia segutifica con la cosmologia scientifica I metodi filosofico e scientifico sono molto diversi tanto di versi da far si che le attività culturali corrispondenti si sono trovate su sponde opposi ignorate reciprocamente È evidente d'altra parte che non può mettersi a tacere l'esigen za di vedere fino a che punto una loro convergenza è realiz zabile dato che non è possibi

zabile dato che non è possibi le dubitare sull onestà di pen siero e di ncerca dei cultor dell una e dell altra disciplinano come non è possibile dubitare della validità delle problemati che da ciascuno di essi affron tate. Si compende così come tate Si comprende cost come negli ultimi anni si siano fatti più frequenti i tentativi di riu nire filosofi e cosmologi intor no a un tavolo per discutere problemi comuni uno dei più recenti è quello promosso due anni fa a Venezia dall'Istituto Gramsci Veneto diretto dal professor Umberto Cun coi contributo dell'Istituto italiano per gli studi filosofici (presi dente il professor Gerardo Ma rotta) e del Goethe Institut di Trieste (direttore Odo Rem pis) Di tale convegno è usci to adesso il volume dal titolo Kosmos la cosmologia fra scienza e filosofia che ne n porta gli atti e costituisce il se condo di una serie che sotto la denominazione Phisis pre senta gli atti dei van convegni che lo stesso istituto molto at tivamente promuove i due contributi filosofici più impor tanti sono quelli di Dieter Wandschneider e di Carlo Sini degli istituti di filosofia rispetti rotta) e del Goethe Institut di

degli istituti di filosofia rispetti

vamente dell Università di Tu bingen e di Milano Il primo fa un interessante analisi della problematica sol levata dal noto filosofo tede sco Emanuele Kant secondo il sco Emanuele Kant secondo il quale I universo come un tutto è un concetto che risponde a esigenze della ragione ma che va ai di là di ogni possibile esperienza per cui non potrà mai costiture un obiettivo vali damente perseguibile. Lo di mostra anche il fatto che i concetti di un mondo finito e infinito sia nello spazio che nel tempo sono «antinomiciossia persuasivi ciascuno per conto proprio per cui è impossibile opiare per i uno ed escludere i altro. L'autore presenta quindi la soluzione idea listica di Hegel vi si associa e cerca di far vedere come i uo mo può trovavi conforto per la consapevolezza che essa gli ale I universo come un tutto la consapevolezza che essa gli ofire di partecipare al proces so dell'evoluzione universale secondo l'autore i uomo può in tal modo elevarsi alla causa in tal modo elevarsi alla causa sovratemporale della natura anche se la sua vita individua le è tanto limitata e anche se la vita collettiva trova essa stessa limiti non losse aliro nelle prospettive conseguite dalla modema necrea astro nomica che sono per molti aspetti assai catastrofiche come lo spegnersi del Sole sia pure fra alcuni miliardi di anni e l espandersi infinito delli uni verso oppure il suo eventuale

Gli atti del convegno internazionale «Kosmos» L'intreccio di riflessione filosofica e scientifica sulla cosmologia e le sue implicazioni biologiche

Filosofia del Big Bang eresia contemporanea

Sono usciti gli atti del convegno in ternazionale «Kosmos» organizzato dall Istituto Gramsci Veneto con il contributo dell'Istituto italiano di studi filosofici di Napoli Il volume cu rato da Umberto Cun presenta un intreccio di riflessioni che coinvolgo no i filosofi e gli scienziati nel tenta-

tivo di definire una cosmologia coe rente o di trovare le incrinature in quella dominante Cioè nel Big Bang e nelle conseguenze che questo ha sul piano delle interpretazioni delle osservazioni astronomiche Gli «ereti ci» trovano qui uno spazio maggiore che non nella comunità scientifica

ALBERTO MASANI



Disegno di Mitra Divshali

considerazioni che negano valore conoscitivo alla ricerca cosmologica e conclude che la scienza è impreparata al meno attualmente a stabilire meno attualmente a stabilire un proficuo colloquio con la filosofia molto più progredita nell affrontare la problematica della natura della conoscenza umana Le sue argomentazio ni possono non convincere uno scienziato che anzi tende uno scienziato che anzi tende a capovolgeme le conclusioni ma è estremamente interes sante prendere atto della pre senza di queste posizioni e delle relative argomentazioni nell'ambito della cultura dei postri giori. Paltra parte si

posizioni che finiscono per es posizioni che finiscono per es sere tragicamente analoghe si trova lo stesso Halton Arp no-to astronomo attualmente a Monaco dedito essenzialmen te alle ncerche osservative il quale ritiene per certi aspetti anche giustamente che le teone cosmologiche ogg intenute valide sono viziate dalla men talità «esageratamente compe titiva» degli scienziati

titiva-degli scienziati
Non si può fare a meno tut
tavia di rilevare che anche la
sua posizione non è esente da
tale critica e improverargii
che troppo unilateralmente e
con eccessiva fantasia enfatiz
za a icuni dati osservativi che

gli fanno pensare che le galas sie producono altre galassie in analogia (ma per i autore si tratta assia più di una analo-gia) al mondo biologico Moi to opportuni appaiono i n chiami stonci di Umberto Cun zionale dell'universo premes se mantenute e rinforzate nel la ricerca scientifica moderna che si esprime sia con la teo-ria evolutiva dell'ormai ben noto B g Bang (secondo la quale l'universo è nato circa quale l'universo è nato circa 15 miliardi di anni fa ed è de stinato o ad espandersi indefi nitamente oppure ad arrestare

contrarsi e ristabilire iniziali condizioni) e l'altra non me no nota detta dello stato sta zionano secondo la quale lu niverso mantiene indefinita mente nel tempo la sua fisionomia fondamentale tali pre messe trovano una forna sti a messe trovano una forna sti a messe trovano una loro attua zione anche nella dinamica che vede la cosmologia e la fi losofia sempre più strettamen te interconnesse

rilevare come le attuali teorie cosmologiche debbano essere

precedenti secondo una dina mica per la quale certi proble mi miziali vengono elaborati e maturano col volgere della n cerca È interessante nievar che il convegno di cui si parà ha visto raccolti molti cosmilogi contestatori della teoia del Big Bang che è oggi gere ralmente condivisa per cui i è assistito a interventi i gali assistito a interventi i quiti hanno esaminato il rappirto cosmologia filosofia sotti il profilo di una analisi mebdo-logica tesa a mettere ir evi denza più le insufficienze che non i validi motivi di tab teona Posché daltra pate fra

gradi dallo zero assoluto (a meno 270 4 gradi Celsius) la

sonaggillustn e degni della massim stima scientifica ne nsulta ae uno dei menti prin cipali i questo libro è anche quelloti presentare al lettore la moema cosmologia nel vi vo dela sua più attuale pro-blemtica con la collocazione vo des sua pur attuate pro-blemtica con la collocazione in pino piano delle argomen-tazio che non hanno ancora trovio una accettabile inter-prezizione nell'ambito della teda del Big Bang Gli inter-veli di Jean Claude Pecker pi Istituto di astrolisica del Cliedio di Francia e find Cliegio di Francia e Fred Byle del collegio universita Pyle del collegio universita o di Cardis si presentano co-te validi inchiami a una re ponsabile prudenza scientifi ca e a valutare con tutta I at-tenzione che mentano i feno-meni che stentano oggi a in quadrarsi nella teoria del Big Bang ivi compreso quello bio-logico con i tempi evolutivi ne cessari al suo espicarsi, quali cessari al suo esplicarsi i quali appaiono molto maggiori dei 15 miliardi di anni che la teo-na del Big Bang assegna alla vita dell'universo. Hoyle sostiene con argomentazioni che devono far riflettere (an che se non siamo disposti ne cessariamente a condividerle) che la vita sulla Terra è di origine extraterrestre e critica la teoria evoluzionistica di Dar win con osservazioni che a win con osservazioni che a nostro avviso non falsificano di necessità quella teoria ma che reclamano certo una spie-gazione che al momento que-sia teoria non è in grado di da

Molto interessante i articolo di Jean Heidmann dell'osser vatorio di Parigi Meudon in cui si illustrano i tentativi fatti (fi nora senza successo) e quelli particolarmente sofisticati che sono in preparazione con i quali si ritiene di dare un note vole contributo al problema se esistono o no segnali da attri buire a civiltà sui pianeti delle stelle della nostra galassia Chiude questo interessantissi mo libro l'intervento di Geof mo libro i intervento di Geof froy Burbidge del Centro di astrofissa e scienze spaziali dell'Università di California San Diego il quale nesamina criticanente i validi mottro che oggettvamente parlano a fa vore tella teora cosmologica del Bg Bang e altrettanto cnit camente i motivo che ancora nomi si impudariano e conclu de he fra questi ultimi ve ne sono alcuni destinati probabili mitte a introdurre in essa midifiche anche radicali Il li bio di cui parliamo è tutto in ililano i testi degli auton s'i a ıtlıano ı testi degli autor, s'.a pen sono ottimamente tradot e privi di difficoltà formali per cui può essere letto con utilità da un lettore non spe cialistico Anche se difettano le voci in difesa della teona del Big Bang e altre rappresentative di un più ampio venta tative di un più ampio venta glio di posizioni filosofiche il libro riveste tiuta la sua parti colare attualità e importanza perché in ogni caso il lettore si trova a contatto diretto col pensiero di auton estrema mente autorevoli il libro rap presenta un ben nuscito essempio di una collaborazio-ne scientifica e umanistica al massimo livello e apre una strada da percorrere con gran de determinazione Siamo consapevoli che Ilstituto Gramsci Veneto continuerà consapevoli che Gramsci Veneto c Gramsci Veneto continuerà I opera intrapresa collocandosi su un piano quale quello mostrato in questo volume e

Idrogeno: un nero, lucente, solido cubetto

La notizia di nuovo rim balza dali America due scien vecchia Europa non tro va gli stimoli giusti Eppure è notizia di primana importan za Certo per avere questo sembra che occorrano pres sioni enormi 2 milioni e mez zo di atmosfere Certo la sua vita sembra ancora effimera appena la pressione diminui sce l'intelaiatura metallica si distrugge Ma poter trasforma re l'elemento di gran lunga più abbondante nell'universo da leggerissimo gas in un soli pare che nesca solo a Giove inteso come pianeta è impre sa scientifica autentica. Capa ce di appassionare gli addetti ai lavori i fisici e i chimici del la matena nello stato conden sato che hanno così la possi bilità di studiare il più ser ce dei possibili legami metalli ci uno strano legame chimico

strumenti d'indagine messi a disposizione dalla fisica quan tistica sono nusciti a carpire

siasmare anche i tecnologi perché il nuovo materiale pro mette di insensi a pieno titolo tra i superconduttori di ener vate tra 100 e 200 gradi Kelvin (tra meno 70 e meno 170 gra di dei nostri più familiari gradi

Impresa notevole dunque Ma «Attenti non è la prima volta che qualche scienziato afferma di averlo ottenuto in laboratorio» ammoniva già dieci anni fa Edward Whaller pressioni del Dipartimento di chimica della National Re search Council di Ottawa in Canada Che atteggiamento prendere dunque avendo tra le mani il dispaccio d'agenzia con la notizia che Ho Kwang e Hemley Russell due ricerca

Trasformare Lidrogeno in metallo? I sperimentali il compito di trovare la rà solo dalla pubblicazione annun ciata su Science del saggio sugli

esperimenti fatti) due ricercatori del fisici teorici l'avevano previsto da tempo lasciando ai loro colleghi Come? Usando due incudini di dia mante che sono riuscite senza defor soluzione pratica al problema Ci so no riusciti sembra (la conferma ver morsa possente una pressione ugua le a ben due milioni e mezzo di at

tura e le proprietà dell'idrope

no metallico sono ben cono

scuite, compresa la sua supo

conduit vità» scriveva già due anni fa l'accademico Ginz burg fisico eminente in Unio ne Sovietica Dichiarandosi

certo che i suoi colleghi speri

nale del XX secolo il fastidio

so compito di dare pratica so-luzione a quello che egli con

i entali sarebbero nusciti ad

in questo scorcio fi

tori della Carnegie Institi tion di Washington sarebbero fi nalmente riuschi a conferire struttura metallica al recalci trante idrogeno pubblicando su «Science» i risultati del loro lavoro? Beh messi sull avviso da Whalley e resi esperii dal recente clamoroso e un po affrettato annuncio di Fleisch mann e Pons è d'obbligo ri lanciarla con beneficio d'il ventario. Come d'altronde l' già fatto Isaac Silver fisico ad

Ben sapendo tuttavia che

siderava uno dei dieci proble mi chiave della fisica e della chimica della matena ancora trasformazione dell'idrogeno in metallo è stata da tempo prevista dalla teoria. La strut

ce cunicona dello scienzialo sperimentale all'occhio del leonco appaiono spesso ba nali in fondo dicono i primi che pur di non mettere piede in un laboratorio non esitano a passare la vita alla scrivania con penna carta e compute. a passare la vita ana scrivania con penna carla e computer non c è che da prendire l'i drogeno gassoso farlo espan dere in uno spazio vuoto fin che raffreddandosi ad appena dere in uno sp., che raffreddandosi ao npp., che raffreddandosi ao npp. 250 gradi sotto zero non di venta liquido. Poi si provoca

Ma è un solido bianco e incolore non un metallo Per la trasformazione decisiva corrono le alte pression, facili da ottenere Per esempio con una potente onda d'unto Pec cato che lo «shock» d'onda con la pressione innalzi an che la temperatura vanifican do gli sforzi. Né serve almeno per ora usane amon mante. sico pistone in un cilindro Non è facile però trovare ma tenali in grado di sopportare quelle fantastiche pressioni Persino il diamante si defor

> Malgrado Limitazione dei Malgrado l'imtazione dei teorici è stata questa imperti nente banalità ad impedire la buona nuscita dell'esperimen to Finora Perché Kwang e Russell sostengono di aver fi

a str ingere l'idrogeno in una morsa possente finché non è solido cubetto che ha tutta la na di essere netallico E così come success allo stagno a do a 150mil atmosfere gli io-ni positivi die per l'idrogeno sono solo protoni si dispori gono ordinati e compatti in cristalli a firma di cubo o di esagono a strati mentre gli elettroni dilegame (che nei caso dell'drogeno sono tutti gli elettron) hanno completa libertà dimuoversi nell'intera struttura on l'ulenore possi struttura on Lultenore possi bilità negata come pretende la fisica e i quanti a ogni altro elettrone di poter assumere qualsias valore dell'energia in una laria banda il materiale

due incudini di diamante so



massima 30°

La redazione è in via dei Taurini 19 00185 telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13





Dopo l'esito del referendum consultivo sull'autonomia del litorale la parola agli abitanti della Capitale Euforici o indifferenti alla «fedeltà»?

«È il mare di Roma, giusto quel "No"» «Meglio l'autonomia che l'abbandono» Tra piazza di Spagna e Campo de' Fiori viaggio tra gli umori metropolitani

Ostia non divorzia, i romani...

Il litorale ha votato bocciando il «divorzio» E la Capitale? Esulta o resta indifferente alla prova di fedelta? «Separarsi scherziamo Ostia è il mare di Roma» «è un quartiere di questa città» «hanno votato bene da soli non ce l'avrebbero mai fatta» «quel voto è stato un errore era meglio l'autonomia» Tra piazza di Spagna e Campo de Fiori la parola ai romani rimasti finora dietro le quinte

ROSSELLA RIPERT



mare di Roma chi voleva se pararsi votando si non ri corda come era il litorale co

corda come era il litorale co sa significava per la cittàAnche a Campo de Fiori cè chi è contento del risultato del referendum consultivo Due anziane signore ferme a chiacchierare in una piazzeta non nascondono la loro sod disfazione - Li no sentito alla televisione - Li detto una di piena di stranien loro invece sono romani. Perché avrebber o dovuto separarsi dagli al sono romani. Perché avrebbe ro dovuto separarsi dagli, al tinº « il divorzio mi sarebbe di spiaciuto moltissimo – ha in calzato Lina – anche per me Ostia non è un altra cosa da Roma è la stessa cittàs. In piazza di Spagna c è per ò anche chi scuole la testa Quel voto anche se consulti vo avrebbe potuto far voltare pagina alla pentena troppo spesso abbandonata e senza poteri « Sarebbe stato molto

poteri «Sarebbe stato molto meglio fare un comune a sé -

ha detto Lorenzo seduto su un motorno accanto ad un nuo compagno — Ostia così avrebbe potiuto diventare una cittadina a tutti gli effeti. Roma è troppo grande non ne sce a nsolvere i problemi delle perifere Prendi il problemi delle servizi dei mezzi di tra sporto forse con i autonomia si sarebbe potiuto risolvere molte cose in più- Anche il suo amico. Alessio è da ccor do Meglio i autonomia di una convivenza fatta di abbando nza fatta di abbando convivenza fatta di abbando no Ma il distacco sarebbe sta to sofferto? «Non mi sarebbe dispiaciuto affatto – ha rispo sto Lorenzo – prima di tutto perché separarsi non vuol dire scomparire E poi perché non I ho mai sentita parte della cit tà.

Anche Daniela accoccola ta su un muretto di villa Bor ghese insieme ad Andrea non avrebbe battuto ciglio davanti al fatto compiuto dell'addio da Roma Ma non l'avrebbe condiviso giudicandolo una grossa sciocchezza «Hanno fatto bene a votare "no" – ha spiegato – diventare comune dal punto di vista amministra tivo forse avrebbe semplificato molte cose Ma dal punto di vista economico sarebbe stato un disastro. Ostia non ce la vrebbe mai fatta da sola» D'accordo anche Davide pronto a partire con la sua moto da piazza di Spagna

prepiessa invece Moira sedu prepiessa invece moira sedu ta a chiacchierare con una sua amica a Trinità dei Monti «Non nesco a capire quali vantaggi può avere Ostia a ri manere legata a Roma È una

*Hanno votato no per non

per non diventare come Fra scati Ma noi romani non co-nosciamo bene i loro proble

Tempo di riflessioni e bilan ci anche per le forze politiche Se il Pri per bocca del capo-gruppo capitolino Ludovico Gatto non nasconde la soddi sfazione per il risultato come cesco D'Onofrio che si era

schierato per il «no» gli altri (da Giantiranco Redavid assessore alla cultura del Comune di Roma a Claudio Mineli segretano della Camera del lavoro al socialdemocratico Diego Guillo al comunista Vit tono Parola) puntano il dito su due questioni non inviabi ha niforma istituzionale dei larea metropolitana e la solu zione dei problemi del litora le



penfena e come le tante altre ha grossi problemi da affron

perdere qualcosa – ha detto Fausto Morgagni pittore –

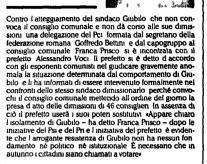
Guide turistiche Un «tour» di disagi e stenti

disservizi è iniziato alle 10 30 di fronte a San Pietro. Un viag gio per nchiamare i attenzio. ne sulle condizioni di lavoro e sulle difficoltà che incontrano quotidianamente le guide tun stiche. Un giro in bus sulle rot te dei turisti che è diventato rapidamente l'immagine dei problemi della città Non a ca so i disagi che affliggono le guide sono gli stessi che preoccupano tutti i cittadini

preoccupano tutti i cittadini
Le lagnanze cominciano
con il traffico insopportabile e
l'altissimo tasso di irquina
mento acustico e atmosferi
co Si prosegue con la pulizia
È una città sporca quella che i
tursti vedoro dai finetrio dei turisti vedono dai finetrini dei bus non ci sono cestini per i nfiuti ed è tutto lasciato alla buona volontà dei passanti I maggiori motivi di lamentela dei turisti 1 servizi igienici semplicemente non esistono e quando si trovano per usu frume bisogna spesso ordi nare una consumazione Ma dove la città sconta im

nizzaliva è propno nei suo punti di forza musei gallerie monumenti Perfino il Colosseo simbolo della città è chiuso i pomenggi della do-menica e del mercoledì o in giornate festive come Pasquet ta quando i afflusso tunstico è al massimo Questo per i luo ghi. Ma le guide chiedono an che nuove normative giundi che e attività promozionali per essere in grado di dare a Roma un aspetto decente in

dal prefetto il sindaco



Appalti Mondiali oggi si riunisce la commissione lavori pubblici

Oggi si riunirà la IV commissione consiliare (lavori pubblici) con all'ordine del giorno le sopere per i Mondiali. La riunione in realità si sarebbe dovuta tenere ie-

si sarebbe dovuta tenere ieri per discuttere della dumen
to dei prezzi degli appalti
ma i assenza dei direttore della V ripartizione i ha tatta ri
mandare il gruppo comunista ha comunque chiesto per la
seduta le seguenti informazioni ufficiali copia della memo
a della assessore Palombi che riproduce i analisi dei costi
elaborata dalla V ripartizione lo studio integrale commissionato alla facoltà di ingegneria della Sapienza una nota
aggiuntiva firmata dallo stesso assessore sulle eventuali in terconnessioni dei parametri tecnico-economici fra i due studi e un elenco dettagliato dei parametri tecnici analizza-

La Caritas inaugura tre nuovi servizi

Oggi pomenggio verranno aperti dalla Cantas diocesa na tre nuove sirritture per lassistenza agli emarginati della capitale Alle 17 in via San Celso diettro via dei Conan verrà aperto ufficial mente il Centro di pronto in

tervento sociale. Un ora dopo alle 18 sarà la volta del Centro ascolto stranier in via delle Zoccolette 17. Ultimo appuntamento alle 19 in via Marsala 109 Quí sarà la nuova sede dell'ambulatorio per gli immigrati del Terzo mondo. A tutte le manufestazioni patteciperanno monsignor Luigi. Di Liegro direttore della Cantas romana e il cardinale vicario. Ugo Poletti

Referendum sui pesticidi
Dove si firma oggi si firma si firma si raccoglieranno in va Ottaviano ai banchetti della Lav il Wwf sarà in viale Libia e mi va Cola di Bienzo la Kronoe 1901 davanti si manazrini

in via Cola di Rienzo la Kronos 1991 davanti al magazzini Coin a San Giovanni la Lac in piazza della Balduina e la Lipu in piazza San Giov

Con il lenzuolo tenta la fuga dal terzo piano: acciuffato

Camillo Alessandro Santini venticinquenne catanesse detenuto a Rebibbia era nooverato da tre giorni per aver in goiato una forchetta Durate la notte ha chiesto di andare in bagno è stato accompagnato da due agenti di custodia ma una volta in bagno si è chiuso a chiave è uscito dalla finestra per nentrare in quella vicina Dentro un magazino di bianchera Ha iniziato la discesa ma gli agenti insospettiti dalla assenza prolungata hanno sfondato la porta e lo hanno visto appeso al lenzuolo Mentre uno è masso al piano I altro è sceso ad attenderio di sotto Ha sparato un piano I altro è sceso ad attenderlo di sotto. Ha sparato un colpo di pistola in aria e Alessandro Santini si è fatto molto

MAURIZIO FORTUNA

«galante»

A PAGINA 16

per serata

Cercasi

amici

Il Tribunale amministrativo ha respinto il ricorso delle emittenti private: da oggi dovrebbero essere mute Il Tar «imbavaglia» le radio

Non c è scampo per i ripetitori di Rocca di Papa il Tar non ha accettato il ricorso delle 72 emittenti radiotelevisive che dal cuore della cittadina lazia le trasmettono su Roma e provincia. Con un ordi nanza emessa il 14 maggio scorso il sindaco del comune e l'assessore all'urbanistica e all'ambien te avevano diffidato le emittenti a proseguire nelle attività Le radio avevavo sperato nel Tar

ANTONELLA MARRONE

Non sarà facile fare a meno del brusio radiofonico di quella stazione che non si prendeva tiene di quella voce do private hanno perso la partita contro il comune di Rocca di Fapa Per ora il Tar

Riassumiamo le ultime tap pe della vicenda 1) L'Ispesel

smissione radiodiffusione e teletrasmissione comportanti emissioni comportanti emissioni di campi elcitromagnetici dan nosi per la popolazione entro 5 giorni dalla notifica- Lordi nanza è firmata anche dall' as sessore all'urbanistica e al l'ambiente Giancarlo Trom betta 3) Il Cerp (Comitato emittenti radiotelevisive di Rocca di Papa) cui aderisco-(Istituto superiore per la pre venzione e la sicurezza del la voro) consegna nella mani della Pretura di Frascati il 14/ 12/1988 una relazione in cui si d ce che «i limiti massimi ri tenuti di sicurezza per i livelli emittenti radiotelevisive di Rocca di Papa) cui adensco-no la maggioranza della radio cittad ne e provinciali si riuni sce d'urgenza Come in prece di campo elettromagnetico generati dalle emittenti radio

denza si rivolge al Tar per un ricorso (il Tribunale ammini strativo aveva già sospeso una volta I avvio dei lavori di de molizione degli impianti) 4) munales 2) Con l'ordinanza n 39 del 14 maggio 1989 il sindaco Entiro Fondi ordina a c rea 70 tra proprietant di ter reni legali rappresentanti e società radiotelevisive (ma anche radio taxi autonolo dite di servizi) «la cessazione di ogni attivita connessa con impianti radioelettrici per tra smissione radiodiffisione e len pomenggio la notizia che il ricorso è stato respinto «Il comune è irremovibile sostiene Giancarlo Trombetta comunque

 Il Tar con il suo giudizio ci ha dato ragione il tasso di in quinamento atmosferico è troppo elevato. Ne va della sa lute della gente» Che cosa succederà adesso? «Quello succederà adesso? «Queilo che avevamo antunciato nel lordinanza di maggi o Da oggi verranno oscurate le 72 emittenti che hanno l'impian to nel centro stonco c Rocca di Papa Da giovedì iniziere no la demolizione» Perchè ouineere a questi estremi giungere a questi estremi quando tutti lo sanno sta per

ge regionale sia a tutela dell'e mittenza che a salvaguardia della salute pubblica? «Non s può giocare con la salute de cittadini. Noi abbiamo dimo strato che l'inquiname ve onde elettromagnetiche è oltre il limite massimo con sentito. A questo punto spetta alla Regione trovare una solu

zione.

La «guerra» delle antenne non è certo una questione dell'ultim ora La Regione do vrebbe individuare i luoghi giusti per le antenne lontani da centra abitati e nello stesso tempo stabilire le frequenze e la potenza degli impianti. L'u nica cosa certa è che li que sto modo si mettono in con in con sto modo si mettono in con traddizione due concetti che non lo sono affatto comuni

Ressa per Lesenticke

Ancora proteste per l'esenzione

I ticket del disordine Code, caos e disprezzo

quella che abbiamo denun

È ancora caos nelle circoscrizioni romane per la vi cenda dei ticket sanitari. Le notizie che abbiamo raccolto in 1 in VII e in XV Circoscrizione non la sciano dubbi. Ad onta dei paliativi e delle promesse di questi giorni continuano i disagi le alzatacce le file interminabili per migliaia e migliaia di cittadini – soprattutto anziani e in precario stato di salute - a cui tocca la sventura di avere diritto all'esenzione

STEERNO CAVIGUA

Due giorni fa la l Circo scrizione ha annunciato l'a pertura di nuovi sportelli in Largo Ascianghi all'angolo con via Induno proprio per far fronte agli incredibili dis servizi delle scorse settima

ciato nei giorni scorsi Uni co vantaggio per le centi naia di persone in attesa quello di trovarsi in un luo go più fresco e più comodo degli angusti locali della cir coscrizione Per il resto tut to come prima. Stessa folla Chi si a pettava grandi ri sultati da questa iniziativa è presto rimasto deluso. La si tuazione che si è creata ieri mattina di fronte alle pale stesse code interminabili stessa rabbia. Linoduli foi niti dal governo oltretutto sono complicatissimi da compilare e perfino da in stre scolastiche dell'ex In momentaneamente terpretare come ammetto adibite ad uffici circoscrizio no gli stessi impiegati Per nali non è molto diversa da avere un idea della situazio

Circoscrizione sono circa ventimila le persone in atte sa del sospirato «esentic ket» mentre finora sono sta Alle difficoltà *ordinarie

bisogna aggiungere poi la disorganizzazione grottesca che impedisce perfino le cose più semplici. Ad esem pio sono pronti centinaia di manifesti per informare i cittadini di questo cambia mento che seppure per nulla risolutivo è comunque lodevole ma nessuno si è ancora degnato di attaccarli ai muri della zona Risulta to moltissima gente scopre di dover andare a Largo Ascianghi solo dopo essersi recata nei locali della I Cir coscrizione in via Petroselli E alle nove e mezza a me no di due ore dall'inizio dell esperimento l ultıma sorpresa sono finiti i bigliet

ti che gli impiegati distribui scono per regolare I afflusso delle persone Tutti a casa dunque II calvario riprende

nel pomeriggio Situazione non dissimile negli uffici distaccati della XV Circoscrizione in via de gli Irlandesi al quartiere Portuense Qui si è verificata pochi giorni fa l'ennesima storia di ordina io disprezo per i diritti del cittadino documentata dalle immagi ni di Videouno con mi

ghaia di persone anziane disperate costrette a stare ore ed ore sotto il sole sen za un aiuto o una spiega

Oggi gli oran d'apertura al pubblico sono più lunghi e qualcuno si è finalmente deciso a mettere delle co perture per offrire riparo dal sole cocente Ma i disagi non sono certo finiti. Fra le persone in attesa c'è perfu persone in attesa c è perfi no chi è arrivato alle tre di notte

Morire per «via di giustizia»

venuta alla fine l'ora di uscire dalle carceri fece un grandissimo strepito per le scale non volendo vedere ne lavoletta né crocefisso né in g nocchiarsi né sentir messa ma solo diceva lasciatemi sta re e che volete da me io so no innocente è una inguisti zia » Cost furono gli ultimi momenti di vita di Giacomo Franzoni condannato a morte nel 1679 il racconto è in uno det tanti verbali redatti nei se dei tanti verbali, redatti nei s coli dalla confraternita di S Govanni Decollato che assi steva i condannati nelle ore precedenti l'esecuzione per farli pentire e se possibile far fare testamento a loro favore I mezzi che usavano, nel caso non erano proprio crist an al povero Franzoni ateo impeni tente nel tentativo di «incuter gli timore e convincerlo a ri mettersi al Signore tentarono di strangolario prima di con segnario al boia Ma annota va il cattolicissimo scrivano della confraternita «meritava

Nella Roma papalina forche o todhi si alzavano in diversi Bruciavano gli eret ci ven vano impiccati i ladri. Le var e confratem te avevano il loro gran da lare Quella si S

mille morti per la sua ostina

Morire per via di giustizia nella Roma dei papi era molto facile Decine di confraternite erano in caricate del lavoro di assistenza ai condannati Una della delle confraternite più famosa era quella di S Giovanni Decollato Una giovane studiosa ro mana Antonella Starocci, è andata a curiosare tra i suoi vecchi verbali «La morte per via di giusti zia della Firenze Libri è il titolo del suo lavoro

STEFANO DI MICHELE

Govanni Decollato era una delle più famose e si occupò di condannati a morte dal 1497 fino alla caduta del pote re temporale dei papi nel re temporale dei papi nel 1870 Di solito nuscivano con 1870 Di solito nuscivano con le buone e più spesso con le catt ve a riportare le anime al la Chiesa Romana Andò be ne ad esempio con Benedet to Accolti ucciso nel gennaio del 1555 «Essendo questo di stata annunciata a me Benedetto Accolti della Beata Ma na del Carmelo di Ancona dettò alcotto della con della con della con solito della con della con della con solito della con na dei Carmelo di Ancona dettò allo scrivano della con
fraternita - e al presente in
prigone qui in Campidogli o
a morte alzando le mani al
cielo ringrazio I etterna Mae
stà di Giesu Christo signor nostro di tutto quello che gli pa
re e piace sapendo che su
Divina Maestà non vole o per
mette alcuna cosa se non con

somma e infinita providen tia » Più restio Bartolomeo di Gio Bartoccio assassinato 1 2 maggio del 1569 I verbali del la confraternita lo descrivono eretico pertinace et ostinato eretico pertinace et ostinato quale perseverando nella sua pessima ostinazione non gli valse persuasione di theologhi né di dottor ma sempre più ostinato si dimostrò alfine fu condotto in ponte dove di nuovo fu combattuto ma non si pole di far profitto nessuno di abmeriato più abmeriato più appresante più persente di persente persente

fu abrusciato vivo presenti quasi tutto il popolo di Roma-I membri della confraternita cercavano di raccogliere an che le ultime volontà degli uomini che accompagnavano al patibolo Le vitime di solito lasciavano poche lasciavano poche miserabili cose a nprova che nelle mani del boia finivano semi-

pagare per venire imprigionati

– scrive Antonella Starocci nel - scrive Antoneila Starocci nt i suo saggio - ed i crediton ern no per la maggior parte espo-nenti dell'alto clero nobili comunità religioses E c è ap-punto chi lascia solo debin come Francesco di Busca di Noviglia Al momento della sua morte deve trentuno du cati ad un calcalisio proprio sua morte deve urinumo cata ad un calzolaio cinque convincere i condannati a la sciare a loro il poco che ave vano Così ci sono molti testa menti a favore di chiese e or dini religiosi Besmplare il caso di Antonio di Manna un fabbricame di mattoni che alascia alla confraternita di S Giovanni Decollato quattromi la mattoni allo scopo di far di ter tante messe per quanto è il loro valore ed inoltre condona un debuto au frati di S. Coroe. sciare a loro il poco che ave loro valore ed inoltre condona un debito ai frati di S Croce chiedendo loro in cambio la celebrazione di messe» È sto di salvare i anima con i soldi A non cascarci era proprio un conto clero che – ed anche certo clero che – ed anche questa è storia vecchia – infat ti i soldi li usava per difendere un più sicuro potere terreno

l'Unità Martedi 27 giugno 1989

Patrizia Carrano «È il desiderio di stringere il corpo sognato»

La solitudine La voglia di sentirsi abbracciate da un bel corpo maschile e di chiudere gli oc chi e d'immaginarsi in quel momento un tipo di compagnia che la vita non è in grado di dar

Se per ipotesi la motivazione non è la solitu-dine ma la libidine?

E allora? Credo che qui ci sia un grosso proble ma da parte degli uomini. Nel momento in cui una donna va con degli uomini prostituti. I uo mo si sente toccato in prima persona

Per quale motivo?

Perché evidentemente non sono stati capaci di darle una ragionevole razione di sesso il problema è quello che gli uomini la sessualità che serviva alle donne i hanno sempre data troppo poco e troppo male Fino adesso le donne ne hanno fatto a meno e nel momento in cui deci dono di non fame a meno cè un grande scan dalo da parte del mondo maschile. Si sentono toccati in numa persona pon solo per le mare. dard da pane det imondo mascinie Si sentono toccati in prima persona non solo per le mam me, le sorelle le figlie angeliche ma anche dal latto che loro non sono sufficienti al piacere lemminile È una cosa che succede da sempre il problema è che gli uomini lanno i amore po co brevemente e mai volentieri

Ma la motivazione più intima che spinga una donna a scegliere questo modo per vivere la propria sessualità?

Propria accessants?

I sentieri sono molti e molto tortuosi. Sono tanti
i motivi che possono portare una donna a deci
dere che è meglio passare due ore tra le brac
ca di un uomo che poi pagherari inspetto alla
sollitudine totale. Che non sono mai dei percor
si di vittoria ma non sono neanche dei percorsi
di condanna.

R. D'Agostino

«Che bel piacere far per lavoro l'accompagnatore»

Cosa farebbe se, una sera, un'amica di vec-chia data si presentasse a casa sua in compa-gnia di un uomo che, in realtà, è un prostitu-to?

Devo confessare che mi stanco ad avere in ca sa gente che non conosco Quando alla sera sono in casa non mi piace ripetere le stesse cose mostrarmi disponibile

Solo per questo motivo non avrebbe piacere ad avere in casa un prostituto?

Non ho mai piacere ad avere in casa gente sco nosciuta Se in più una mia amica si portasse un prostituto mi scoccerebbe Perché insom ma ma valtelo a fare a casa tua' Se viene con un suo fidanzato va bene Pe ro a me piacerebbe essere comprato

Per quale motivo l'idea l'attrae?

È un meccanismo mentale Essere pagato per andare a letto

Con qualsiasi tipo di donna?

It vero erotismo non è la donna sono i soldi Non vai a letto per due belle spalle. Ma per Giu seppe Verdi che sta su quel biglietto di banca sul comedine.

È quella l'unica soddisfazione? Sì le 200mila lire sul comodino

Tornerebbe a letto con la stessa donna brut tina della volta precedente?

Perché no? Visto che mi sto vendendo mi vendo in televisione!

È la stessa cosa?

È uguale. Ti commissionano un lavoro e tu lo

Allora vuole essere perennemente compra to?

Voglio i soldi. Sul comodino. E smettere quan do finisce il tempo. □A Lu

Michele Mirabella «Macché soldi! A una donna basta offrirsi»

Se una collega, a una cena di lavoro, le pre sentasse un «prostituto»?

Scapperei a gambe levate

Una che si paga gli uomini! È come un uomo che si paga una donna. Non si pagano le per sone non è una questione di sessi Non nesco ad essere spintoso quando si parla di mercifi cazione dell'altro. Alla collega toglierei il salu

Cosa penserebbe di lei?

Che intanto rischia la pelle E poi che è mal ri dotta le consiglierei uno psicanalista un ami co un confessore una cura del sonno di

cambiare medico Non accetta la prostituzione pemmeno quan do è l'uomo a ricercaria?

Ancora peggio Non c è distinzione tra I atteg giamento della donna e quello maschile Una donna per brutta che sua se si offre trova sem pre qualcuno pronto ad accettare I offerta Tro pre qualcuno pronto ad accettare I offerta. Tro va sempre un mascalzone pronto ad approfit tame non si vede perché pagarselo. A quel punto se lo paga non vuole il prostituto ma lo stallone. Un fusto e allora non cè disperazio ne e solitudine ma cè libidine. E a quel punto che schilo Perchè se una donna vuole di ciamo la verità in un clima così maschilista e feroce basta offirisi. Quante donne surrogano la scarsa awenenza o I età avanzata con la fa cillità dell'offerta? Salvo a dire poi che gli uo mini sono tutti mascalzoni? Sal quante ne conosco? Ma che pretendevano il grande amore? nosco? Ma che pretendevano il grande amore? Per quanto nguarda il sesso facile la penso co-sì. Già ho da dire sul lavoro salariato figuriamo

A.A.A. Cercasi partner

Più di dieci le agenzie che offrono incontri ideali

Dietro il candore dei fiori d'arancio, la ricerca di accompagnatori Club e associazioni ammiccano alle esigenze dei clienti

«Un amico per questa sera? Sì, glielo mando al ristorante»



manco io che manco mi conosci. Cosi la can zone di Paolo Pietrangeli ironizza sulle agenzie per cuon solltari per donne e uomini in cerca della desiderata meta. Ma per sempre o per una sola sera? Per una donna che lo voglia trovare I accompagnatore per una seratina ro mantica non è impresa difficile. Con un picco lo stratagemma quello di tenere per sè l'inten zione di scaricare il partiner dopo la serata è possibile prenotare telefoncamente I uomo dei propri sogni. E vederselo arrivare così per comspondenza» ai tavoli del proprio nistoran te

te Ormai in città organizzare apppuntamenti incontri a lume di candela matrimon o o no è un vero businessi sicrivendosi ad una di queste agenzie per cuon solitari i cui prezzi vanano dalle 300 mila lire al milione e più si ha diritto a un minimo di diu uscite mensili almeno per un semestre. Lunica condizione uguale, per donne e uomini dimostrare il propino stato ci donne e uomini dimostrare il proprio stato ci vile Agh sposati non è possibile entrare a lar parte dei single club un filtro per girant re al meno incontri Doci. La tendenza delle asso ciazioni (sono almeno una decina le più facil mente intracciabili) è di realizzare il sogno dei fioni di arancio. Di fatto, però le formule usate nell'approccio lasciano alle coppic massima libertà di organizzarsi l'incontro sieme per sempre quindi o solo per la sera un problema tutto degli adepti

Non è difficile però prendere qualche fre atura. Poiche infatti una delle primitie esi genze delle organizzazioni e di avere il mag gior numero e varietà di iscritti di offi re un ric co campionano a volte non c è accurata me diazione come invece vicne promesso Cosi può succedere che la rich esta del cliente s'a accettata senza essere Ultrata atteniamen tanto da non corrispondere alle aspettative dei prenotato» Può succedere che chi punta a l'altare possa ritrovarsi in piena notte abban donato all'entrata di un hotel

donato ali entrata di un notei

li ventaglio delle offerte è comunque vario

In molte di queste la buona fed. traspare dalle
proposte stesse dal lervore di convinciri,

chenti a convertirsi al matrimonio e alla fami

glia Magan anchi, con un pochino di stonato

Tutto in nome dell'amore per i cuori solitari» non ci sono alternati ve Iscrizione inserzione e primo in contro Ma se la magia non scatta? Se il giovane bella presenza» resta deluso? Se a lei non piace? Fiori d a rancio o incontro per una sola sera? Ce n'è per tutti i gusti E se una

gentil signora vuole passare la serata con un bell accompagnatore davan ti a una flute di champagne deve solo prenotare l'amico telefonica mente magari con un giorno d'anti Sono una decina le agenzie per cuori solitari promettono matri moni ma ammiccamo ai clienti

ANNA LUCHETTA

moralismo. Non mancano, d'altra parte le of forte che contrabbandano per «amicizia» ap puntamenti di sesso e passione

puntamenti di sesso e passione

E impazzita? Viene qua in cerca di un uo
mo a pagamento? Si faccia un esame di co
scienza lei è un egoista. La reazione di Adria
a Quatrino titolare della genzia e E amorelascia davvero senza parole. E noi le avevamo chiesto solo di poter avere un accompagnatore per una sera per avere un pò di compagnia

Approdata dopo pratiche di spiritismo alla scelta di creare un organizzazione per cuon solitari la signora Quatrino è riuscita ad aprire ben 12 sedi in sei anni di attività in tutta Italia Costo di iscrizione un milione «Per me esisto no solo il mio e il Suo giudizio » Sospira guar dando in alto » So che esistono donne e un minioli, ma non di so. mini jolly ma non da me Qui s viene solo per

Le stesse note si ascoltano nella sede di «Sin

Gli indirizzi delle agenzie

NO ACCOMPAGNATORI SI ALLE AMICIZIE Giovanna Picconcelli II Nuovo Measag gero della Famiglia Piazza Cola Di Rienzo 69 scala A Il piano tel 32414191 Iscrizio ne 1 100 000 Lunedi sabato dalle 9 30 alle 13 e dalle 15 30 alle 20

alle 20
Club Aps Via Prenestina 42 vicolo della Re nella 96 tel 5894216 7576605 Iscrizione 150 000 Attività ricritarie Associata agenzia matrimoniale 1300 iscritt Club San Valentino Piazza Risorgimento 36 V piano tel 316176 3250117 Iscrizione 200 000 Attività ricreative Associata agenzia matrimoniale Esclusivo per professionisti E Amore Via Cesena 60 tel 7577444 Aper to anche la domenica. Oran 9 30/13 15/20 Iscrizione 1 000 000

Single Club Via Napoleone III 48 int 10 III piano tel 738400 7315353 Iscrizione 900 000 per 15 mesi SI ACCOMPAGNATORI SÌ AGLI AMICI

Idea Faniglia Via XX Scittimbre 44 tel 4820480 Oran 10/ 13 15 30/19 30 Iscrizio ne 1 100 000 annuale Studio Due Via Napolcone III 58 Il p ano tel 737659 735192 Iscrizione 350 000 il se

mestre
Nuova Famiglia VII Nomentana 53 Orano
continuato dalle 9 alle 20 tel 891159 Iscri
zone 800 000
Adamo ed Eva Viale Regina Margherita 111
Oran 10/13 14/19 Aperti sabato e domeni
ca Chiusi il funedi
Iscrizione 300 000 per 1 mesi 400 000 per 6
mesi 500 000 per 1 si

gle Club- La titolare la professoressa Trozzi ha un fare deciso "Noi offinamo la massima se neta — afferma — Non accettiamo richieste equivoche Salottino arredato con cura porta a specchio per illudere di una improbable profondita I imbiente è tutto mirato all imma gine. Al Single pcr 900 mila lire assicurano due incontri al mese per 15 mesi. Gli appunta menti possono essere un sede- o dove chieda il chente. Ma se una gentil donna chiedesse a un suo affiliato di accompagnaria soltanto a una coppa di champagne e poi come pinna ogniuno per la sua va? "Non so come reagireb e un nostro iscritto — ammette la prof — Ma sa gli uomini sono uomini chi sal- Daltron de non dipende da loro giudare i pariner non è ciò che si propone l'agenzia. Anzi ammoni scono finalizzare i lincontro al matri nonio da vanti agli stessi interessati potrebbe essere controproducente.

vanti agti stessi interessori possori alla sede di della famiglia "Abbiamo due possibilità di in contro - spiegano gentili - Lei più chiederci una persona con determinat requisiti e noi le formamo nomi cognomi telefoni e indinizzi delle sue probabili metà Oppure ed è la cesa più sera ci si incontra in sede con presenta zione diretta. Se invece gradisce un accompa gnatore non cè problema. La quota di iscrizione è un milione e 100 mila può aver 4 incontra il mese. Può chiamarmi la mattina per la se ra stessa. La serata è a suo carno ma all'accomposanatore non deve nulla». Lo stesso sen ra stessa. La serata è a suo carico m compagnatore non deve nulla. Lo stes compagnatore non deve nuita. Lo siesso seri za pocrisie anche a Studio due. Si paga 350 m la a semestre per due incontri mensili Al suo accompagnatore non deve nulla cerca la sicissa cosa che cerca lei. Però mi chiami un

stosa cosa che cerca lei Però mi chiami un giorno prima è muglio.
Rigorose e semplici ci sono anche le formu le dei club Dall Aps nato per volontà di uno psecologo al Club San Valentino che vertà inaugurato tra qualche giorno Il primo di 1200 soci ne ha un attivo solo 200 gli altri stanno per sposarsi serza barriere di stato so ciale raccoglie uomini e donne dai 20 ai 60 an Il secondo si proposito di presenti lei di control dei proposito di presenti della control della cont ni il secondo si propone di organizzare il tem po libero di diplomati e laureati. Entrambi as sociano al club i agenzia matrimoniale ma la fede al dito è una promessa che fara solo chi

L. De Crescenzo «Per me vorrei un'"etera" colta e di gusto»

Una coppia dove lei è affascinante ma il suo «Lui» è un uomo occasionale. Come reagisce? Non ci troverei niente di male Come non ci tro

Al massimo gli potrei chiedere «Ma come dia volo fa?». Non è facile darsi a pagamento per un uomo Forse la donna ha meno difficoltà L uomo deve essere un mostro di virilità

Non giudicherebbe male quella donna? Dipende dalle motivazioni

Sesso senza sentimento, quali sono le ragio-ni di una scelta simile?

Credo che le persone che abbiano deciso di scindere amore da sesso i abbiano tatto per cercare la propna libertà. Quindi non posso di-re che facciano male. Hanno tutta la mila approvazione Pure io vorrei passare prima o poi ad avvalermi della prostituzione.

Ha dei problemi a conquistare una donna?

Per ora si rimedia ancora gratis m chissà se fra qual ne tempo sono un sostenitore della

Starebbe con una prostituta?

Si se la trovassi all altezza della situazione

Quali sono le sue esigenze?

Una sono le sue engenze?
Una setras Una donna colta raffinata, intelligente Una donna con la quale non si fa soltanto i amore Le donne seteres erano le più struite della inteca Grecia Attenzione c erano le seteres che erano le più colte e le spornas Una delle seteres più fariose fu Astasia che divenne poi la moglie di Pericle Seguivano le spornas comispondenti a quelle attuali di Tor di Quinto III.

G. Patroni Griffi «Libertà di usare prostituti da salotto»

Cosa ne pensa della prostituzione maschile? Da sempre gli uomini si sono pagati delle don ne non capisco come mai le donne non pos sano pagarsi degli uomini Soprattutto se sono delle donne consapevoli di quello che fanno

E se una sua smica le presentasse il suo ac-compagnatore?

Non farei nessun moralismo non di questo ge-nere Non mi darebbero fastidio

Non giudicherebbe nessuno dei due?

Credo che si tratti propino nell'andare nell'inti mo di una donna di vedere cioè quanto un uomo costa ad una donna E gli uomini costa no alle donne

Oltre a non scandalizzarai riuscirebbe ad accettarii?

biciamo pure che se nel nostro costume esi stesse questo ruolo perché no? Esistono delle donne che vengono pagate in modi estrema-mente diversi il corrispettivo al maschile non sarebbe così vergognoso

Quindi lei avrebbe un atteggiamento sereno? Perché no? Cost risolveremmo un po di disoc cupazione E forse la parte di un vecchio costu me attribuire questo epiteto a questo eventuale uomo Perché sprositutio?

Se una donna le chiedesse di farle da accom-pagnatore, lei come reagirebbe?

Insomma è anche piacevole stare con una donna intelligente colta simpatica bella e rea lizzatia Anche a me farebbe piacere Perché è anche ricca

Un atteggiamento sereno nel confronti delle scelte delle donne?

Sì Non stiamo parlando degli uomini in m alla strada ai bordi dei marciapiedi

Enrico Vaime «Non mi piace ma rispetto le scelte altrui»

Se venisse a conoscenza del fatto che una sua amica ha affittato un uomo come si compor-terebbe?

Cosa mi direbbe per presentarmelo? Che è un marchettaro?

Se dicesse, più semplicemente, «Pago que st'uomo perché mi faccia da amante»? Se è una mia amica le mostro tutta la mia soli darietà. Ho molto rispetto per le iniziative degli altri. Non sono un moralista

E l'atteggiamento nel confronti di quest'uo-mo? Indifferenza o curiosità? Un attime di schife. Come amico della sig-mi dà fastidio che qualcuno la strutti

Una forma di protezione? Forse ma si cade facilmente nel moralismo

Nessuno Non mi la molta pena uno che fa questo inestiere. Di certo non credo che lo fac cia per vocazione o per una tendenza caratte-nale. Non nuscirei a solidanzzare. Chiuderebbe le porte di casa sua a questa

No se continuasse ad avere come accompa-gnatore questo «signore» assumerei un ana di staccata da lui ma non ne verrebbe intaccata

Di fronte a del problemi di questa coppia un po' particolare lei darebbe gli stessi consigli che dà a due amici sposati?

Non gli direi mai «Lascialo». Se aves e un dubbio protenderei verso la risoluzione del rapporto Ma lo deve decidere lei non gli darei un consiglio del genere.

Pronto intervento Carabinieri Questura centrale Vigili del fuoco Cri ambulanze Vigili urbani (notte) 4957972 Guardia medica 475674-1-2-3-4 Guarda medica 470574-1-2-54
Pronto soccorso cardiologico
630921 (Villa Mafaida) 530972
Alda 5311507-8449095
Aleda adolescentir 850861
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

492341

Odontolatrico 861312
Segnalazioni animali morti
5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 5769838
Polizia stradale 5544 3570-4
Coop autor
Pubblici
Tassistica
S. Giovanni
La Vittoria

succede a KOMA

Una guida per scoprire la città di giorno

Provincia di nome
Regione Lezio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolio (tossicodipendenza, alcolismo) 628439
Aled 560661
Orbis (prevendits biglietit con-

Uti. Utenti Atac 4695444
S.A.F.E.R (autolinee) 490510
Marcazi (autolinee) 490510
Marcazi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 851852/8440890
Avis (autonolegio) 47011
Herze (autonolegio) 547991
Bicinolegio) 6541084
Servizio emergenza radio
Paicologia: consulenza
telefonica 389434

389434

QIORNALI DI NOTTE Colonna: plazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna) Esquillino: viale Manzoni (cine-ma Royal); viale Manzoni (3. Croce in Gerusalemme); via di Porta Manglera

Croce in Gerusalemmej; via di Porta Maggiore Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (franta Vigna Stelluri) Ludoviai: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pin-ciana) Parioli: piazza Ungheria Prali: piazza Cola di Rienzo Trevi: via del Tritone (Il Mes-saggero)

Se manca l'illuminazione pubblica non sempre la colpa è dell'Acea

Cara Unita,
leggendo la lettera inviatati dagli abitanti di via Caprese e di via Emesto Nathan (l'Unità del 20 giugno), nel condividere la motivate preoccupazioni degli interessati sui rischi dell'oscuramento delle strade suddette per la sicurezza personale degli stessa ibitanti, in seguito ad un rapido sopraluogo effettuato nella stessa giomata dalla squadra di pronto intervento dell'acea, sono in grado di precisare che: nell'impianto aziendale costituito da 14 punti luminosi risultati spenja una sola lampada che sarà subito sostituita; il resto deglie due strade risulta regolarmente servita di illuminazione pubblica, trame i tratti che collegano via Nathan a via della Magliana (tratto di via Caprese, via G.B. Aleotti, via Apollon. via Begnoti -Lucca, via Lugi Rava); che sono sprovvisti di impianti di illuminazione.

In tall strade il Azienda non può intervenire a meno che non sia la Vi Ripartistone del Comune (Servizi tecnologi) che con uno specifico atto deliberativo incarichi l'Acea a provedere. Questa è purtroppo la procedura fintanto che l'impianto di illuminazione pubblica non sarà municipalizzato e quindi, direttamente affidato all'Acea, ai per l'intervento manutentivo, sia per la costruzione di nuovi impianti.

Olivie Mancini

Capocotta, spiaggia libera molto sporca e abbandonata

All'Unità, noi bagnanti ed amanti del mare quest'anno abbiamo avuto la sgradita sorpresa di trovare la spiaggia più bella del litorale romano in uno stato di totale abbandono.

Parliamo di Capocotta, l'unica spiaggia (o utilima spiaggia?) non inquinate da costruzioni in cemento, non interdetta da assurde recintoni o cancelli, l'unica che ancora conserva le sue carsiteristiche mediternance e dove il mare è veramente libero è bene comune.

Ora Capocotta è sporce, pericolosa per chiunque la percora a piedi nudi, un esempio di degrado e trascuratezza.

Fino all'anno acorso i gestori dei capanni avevino grantilio, pulizia, docce, ristoro ed assistenza al bagnanti.

"Uli organi preposti, tirbece di riconòscere il merito di chi hia dimostitato di saper gestire e tutelare un patrimonio unico, hanno preferito, dopo un altro intervento di demolizione, negare ancora una regolamentazione; preferendo evidentemente continuare a legalizzare soluzioni come quella ositense, dove migliala di metri cubi di cemento impediscono addiritura la vista del mare.

no addiritura la vista del mare.
Chiediamo che Capocotta mantenga le caratteristiche
acquisite in questi anni e che gli interventi del Comune siano semmal mirati ad un miglioramento delle strutture (acqua potabile, allaccio alla rete fognaria, fornitura di energia
elettrica) che contribuiscano alla tutela della zona.

Quell'odioso balzello chiamato Autovelox

All'Unità, sono un rappresentante di commercio e negli ulumi mesi ho iniziato a versare una nuova tassa straordinaria. Parlo di quell'odioso balzello definito Autoveloto. Ritengo giuste le norme a tutela della sicurezza stradale; debbo però constatare che la pratica applicazione delle stesse avviene in modo farsesca. Sono stato multato die volte per l'ammonare di 200,000 lire su strade statali con limuti di velocità di 50 km/h proorrendoli per il primo verbale alla ccriminale: velocità di 72 km/h, e per il secondo alla velocità di 55 km/h. Poi su un tracciato dell'Autosole, un glomo che fissava il limite a 110 km/h. con un verbale da L. 56,000 per la «stragista» velocità di 122 km/h.

Ebbene ora dico basta. Chiedo che ci si mobiliti al fine di tutelare l'utente della strada da inevitabli soprusi, che l'installazione dell'Autovelox di Labico (Rm), suila Ss n. 6 Casilina e quello di Valmontone (Rm) sulla Ss Prenestina sono posti in maniera tale che sfruttano l'inevitabile leggera maggiore velocità che il mezzo raggiunge, rispetto al limiti di 50 km/h belfardamente posti in tali punti.

Una strada privata senza tranquillità

All'Unità, la mia famiglia abita a non più di cinque metri dall'in-gresso della villa dove rislede Nimr Hammad, il rappresen-tante in Italia dell'Opp, venuto a vivere in questa zona circa anni fa. Da due anni la vita della mia famiglia e di que due anni la. Da due anni la vita della mia lamiglia e di quei la delle famiglie vicine si è trasformata in un vero e propno incubo. Dinanzi all'ingresso della villa del signor Hammad, in via Cassia, 701, staziona giomo e notte una camionetta della polizia in servizio di guardia. Nei mesi invernati, di giomo e di notte, mantiene costantemente il motore acceso per alimentare l'impianto di riscaldamento a tutela della salute degli agenti, i gas di scarico avvelenano l'aria attorno alle nostre case impedendoci di tenere le finestre aperte.

Ogni giorno attorno alle nostre case si svolge una insop-ponabile attività con l'arrivo e la partenza delle macchine al seguito del signor Hammad, a tutta velocità, e a sirene ai seguito dei signor Hammad, a tutta velocità, e a sirente spiegate. Noi e i nostri ospiti siamo costantemente controllati con tari e mitra puntati addosso, i nostri bambini sono ossessivamente controllati perche non scendano in strada da soil. Con la collaborazione dei vicini, abbiamo tentato di dilendere il nostro diritto ad una vita serena. Ci siamo rivolti a politia e carabinieri, vigili urbani, ufficio d'Igiene, Usi, ma sempre invano.

a ponicia e casaciana. The sempre invalante de casaciana sempre invalante de de casaciana associata. Basterebbe costruire una garritta di legno e dare agli agenti di guardia una stufa elettrica perchè nelle freddi notti d'inverno non gelino seduti sulla camionetta e basterebbe imporre a tuttu, ospiti stranieri e no, un comutto e civile uso della strada che, oltretutto, è privata.

Maria Teresa Spina

A gordinate and the second of the second of the

Capolavoro di Stockhausen al Festival di villa Massimo

«Mantra», un sogno nel futuro

Diremmo una tavoisa sinvenzione: Villa Massimo, nel fresco (le «cose hanno inizio alle 21,30), con alle spalle della nuova platea una mostra di pittura e, a sinistra, una raccolta di sculture lumiuna raccolla di sculture lumi-nose. Un angolo appartato, magico, con ricca inaugura-zione, l'altra sera, delle attività musicali. Un concerto in ono-re di Karlheinz Stockhausen

tungo brano per due pianoto-ti, corredati da mini-percus-sione metallica e lignea, di-sposta in alto sulle tastiere collegate anche ad apparec-chi elettroacustici. che, losse stato qui, sarebbe stato portato in trionfo dalla tantissima gente accorsa a ripercorrere un «iter», per cost dire cameristico, che da «Zeitmasse» (1955) arrivava a rireundachato (1977), a botdo dell'Ensemble Modern di Francolorte. Oltre vent'anni tra le inquiette esperienze degli anni Cinquanta e le sovrane lormule di «Mantra»: un

chi elettroacustici.
Un capolavoro della musica
nuova, risalente al 1970, composto in Glappone durante il
lungo omaggio che ia Fiera
Mondiale Expo '70 di Osaka
aveva dedicato al compositore tedesco: quotidianamente,
oltre cinque ore di musica,

Karlheinz Stockhausen (a sin.); Hideo Kanze direttore della

Qui, a Villa Massimo, i suo-ni non avevano la curva d'una grande siera, ma il fresco dei bosco, il soffio del venticello bosco, il soffio del venticello che faceva respirare i teli del palco come vele di una navefantasma, deserta; abitata appena da due grandi pianoforti
scoperchiati, gualatati nei loro timbri originari, distorti e
prolungati da osciliazioni di
onde sonore. «Mantra riporta
al sanscrito e alle domuledell'induismo: scose che certamente siugono a chi vi si dell'induismo: cose che cer-tamente siugono a chi vi si accosta per la prima volta, ma è nuttavia preso dalla carica vi tale che palpita: nel suono, sempre in fermento, sempre ansioso di raccontare l'esplo-razione nell'ignoto, partendo du mi groviglio di memorie, dal quale via via la fantasia si diferenze.

gie di climi romantici (atteg-giamenti, partenze come da Chopin o Brahms), poi supe-rate e miranti a nuovi orizzonrate e miranti a nuovi orizzon-ti. Un'ora di musica, questo «Mantra», che al contrario di un sogno (brevissimo, nello spazio di pochi secondi il so-gno può delineare un tempo e uno spazio smisurati), sembra uno spazio smisurati), sembra cortissima , pur nell'altalena ra la ricerca edu temps perdu-e il fremito d'un stemps re-trouvés. Un'ora di meraviglie. Ponse sono registrate in disco. Ascoltatele. Nulla di meglio che l'ascolto per entrare in questo mondo nuovo di Sto-chausen. specialmente se gli questo mondo nuovo di Stoc-khausen, specialmente se gli interpreti sono bravi, intensi, Interpreti sono bravi, intensi, generosi come sono apparsi, nel bosco di Villa Massimo, applauditissimi, Herman Kretschmar (è un nome Importante nei «Doktor Faustus» di Thomas Mann) e Ueli Wiget. Domani sera, con l'Orchestra della Rai, diretta da Eberhard Kloke, figurano in programma musiche di Rihm, Wagner ed Henze.

Antico Giappone all'Opera Il Nổ di Kanze



Fa un certo effetto trovarai ad intervistare uno del diretdi disceridanti di Kan'ami e
Zeami, gii autor-atori che nei
primi anni dei XIV secolo fondarono in Giappone il teatro
No. Ma Hideo Kanze, 60 anni
indefinibili, impeccabile completo grigio, è gentile e disponibile, nonostante sia appena
arrivato da Bertino, preceden-

mi-za.

Manco dall'Italia dal 1954

- precisa – quando presental
alla Biennale di Venezia uno
spettacolo del nostro repertono. Allora la maggior parte
del pubblico accogliere il teatro No come quakcosa di misterioso, qualcosa che veniva
dal lontano Oriente ed lo scelsi un programma ricco di
azione, più facile da seguire.
Oggi invece sono convinto
che ci sia l'esigenza di scoprire e di capire il teatro No e
con esso anche la cultura e il
modo di essere giapponese
che lo hanno creato. Gli speltacoli che presenterò sono
dunque esattamente gli stessi
che recitiamo in Giappone e
questo è per tutti noi un'avventura e una sifda.

Al Teatro dell'Opera (il luogo scello ma non concesso
era originariamente l'Orto Botanico) ancora oggi e domani
kenzo e i suoi attori presenteranno tre spettacoli, ognuno
suddiviso nei tre momenti tradizionali del No: un primo
dramma d'apertura, l'intermezzo comico del Kyogen e
poi un altro dramma. La prima sera – spiega Hideo Kanze
– sarò un ragno della terra
che lancia ragnatele, nel secondo spettacolo larò Il dramma del guernero, la stona di
un samurai che si è suicidato,
e nel terzo il mio ruolo è queldi un grattiniere innamora. •Manco dall'Italia dal 1954

rappresentazioni che risalgono a Zeami e conserva intatta
la struttura tradizionale: un
unico altore protagonista, lo
Shite, che interpreta con la
danza e con il canto una serie
di personaggi diversi, donne,
divinità, spettr, animali, accompagnato sulla scena dal
secondo atore e dalla musica. «Kadensho, il libro sul teatro No di Zeami, è un testo
tondamentale – dice ancora
kenzo – che spiega la teoria
del No ma anche le nozioni
più concrete, come l'insegnamento al bamblini, o le regole
per risultare migliori di un'altra compagnia. È un libro
molto contemporaneo, nonostante sia stato scritto quasi
seccento anni fa, che dovrebbe leggere qualunque ariista e
che dovrebbe diventare un libro di testo in tutte le scuole,
ora che è finalmente disponibile.



Jervizi energia» a Roma. Convegno della Cgli domani, ora 10, all'hotel Universo (via Principe Amedeo 58). Due fasi: confronto con le latituzioni, le forze politiche e le zziende; tavola rotonda con i sindacati delle maggio-ri capitali europee (Lisbona, Madrid, Parigi, Bonn, Stoc-colma).

Castel.

see: chi le paga e chi te evade. Dibattito oggi, ore 18.30, presso Mondoperaio, via Tomacelli 146. Ne discutono Giorgio Benveruto, Francesco Forte, Giulio Tremonti in occasione della pubblicazione del dossier «MondOperaio» giugno 1989 a cura di Franco Galio, Luigi Mazzillo, Antonio Pedone, Giuseppe Pennial, Giulio Tremonti; coordina Cesare Pinelli, partecipa il ministro Emilio Ce-

iombo.

Biblioteca. É stata riaperta al pubblico la Biblioteca e Raccotta teatrale del Burcardo, in via del Sudario 44. Aperta tutti i giorni, esciuso il sabato e la domenica, dalla 9 alle 13.30.

aile 13.30.

Palineseto minori. Domani, ore 9, presso hotel Quirinale (Via Nazionale 7) il dipartimento di sociologia, in colleborazione con il Consiglio nazionale dei minori, organizza un forum su «Storie di adozione in prima pagina e normativa per la tutela dei minori nel aistema Tv». Viene anche presentato il libro «Erode tra noi» di Attredo Carlo Moro.

M QUESTOQUELLO M

Mustro Question de la companya del companya de la companya del companya de la companya del companya de la companya del companya de la companya de la companya de la companya de la companya del companya del

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona centro); 1925 (Aurelio-Fiaminio), Parmacie notturna. Apples via Appla Nuova. 213. Aurelio: via Ci-chi. 12; Lattanzi, via Gragorio Vii, 154a. Esquilites Galleria Testa Stazione Termini (film ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludoviel; piazza Barberini,: 49. Monti: via Nazionate, 229. Ggita Lido; via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertoloni, 5. Pietrialeta: via Thritina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Aranula, 73. Portuenes: via Portuenes, 425. Persestino-Carbosile: via delle Robbinie, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Lableane: via L'Aquila, 37. Prati: via Colla di Rienzo, 213; piazza Riesorgimento, 44. Primavalle: piazza Capecelatro, 7. Quedraro-Cinecità-Don Boeco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

S MUSEI É GALLERIE MA

Galleria Doris Pamphili. Piazza del Collegio Romano ta. Orario: martedi, venerdi, sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Velasquez, Filippo Lippi ed altri.

Galleria Giri Accademia di San Luca. Largo Accademia di San Luca 77. Orario: Junedi, mercoledi, venerdi 10-13. Ultima domenica del mese 10-13. Galleria Borghese. Via Pinciana (Villa Borghese). Orario: tutti i giorni 3-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone.

Galleria Spada. Piszza Capo di Ferro 3. Orario: feriali 9-14, domenica 9-13. Opere del Selcento: Tiziano, Rubens, Reni ed altri.

Galleria Pallavicini. Casaino dell'Aurora, via XXIV Maggio 43. È visitabile dietro richiesta all'amministrazione Pal-lavicini, via della Consulta 1/b.

NEL PARTITO

Include del Comitato rederale e della Commissione rederale di garazia. È convocata per oggi alle 17,30 preso il teatro della federazione la riunione del Comitato rederale con il seguente odg: 1) Analisi del voto europeo (relatore Bettini, segretario della Federazione romans: conclude Petruccioli, della Segreteria nazionate). 2) Elezione delle Commissioni del Cf. Sono invitati a partecipare i membri della Cfg e i comunisti della organizazioni di massa (Cgi)-Cna, Confesercenti, Lega delle Cooperative).

Contraves. Ore 12,45, dibattito sul voto europeo (P. Napo-

Mario Cianca. Ore 18, assemblea sul dopo voto (F. Spe-

Cavalleggeri. Ore 18.30, assemblea sui dopo voto.

La Rustica. Festa dell'Unità: ore 18, gimkana fantasia (bambini); ore 21, gara di ballo con «Marcello» e la sua fisarmonica.

fisarmonica.

Referendum. Slamo giunti all'ultima settimana utile per la raccolta delle firme per i referendum sulla caccia e i pesticidi. È necessario tra venerdi, sabato e domenica organizzare mottissimi tavoli in tutta la città per il rush finale della campagna. Il Pci romano ha già raccolto 10mila firme. È possibile raggiungere, con un ultimo sforzo un risultato straordinario. Tutte le sezioni che hanno raccolto firme e non le hanno consegnate debbono farlo con estrema urgenza portandole in Federazione alla sezione ambiente (Paolo Mondani).

COMITATO REGIONALE

Comitato regionale, Ore 16, riunione su plano regionale sanità (Cancrini, Tripodi).

Faderazion Castelli. In Federazione, ore 17,30, direzione federale su analisi del voto (Magni); S. Maria delle Mole, ore 20, attivo Poi delle frazioni su Assetto urbanistico e istituzionale (Cecere). È convocato per il 29 giugno alle ore 17,30 c/o la sez. di Genzano i Cf e la Cig su analisi voto (Cervi, Magni).

Federazione Civitavecchia. Ladispoli, ore 21, Cd (Costanti-ni, Cassandro); Civitavecchia in Federazione, ore 17,30, riunione su Festa Unita; S. Marinella, ore 20,30, Cd (Be-nedetti).

necetti.

Federazione Frosinone. In Federazione, ore 17, Cf e Cfg su analisi voto (Giraldi, De Angelis); Frosinone, mercoledi 28 giugno, manifestazione con Veitroni, ore 18.

Federazione Latina. Pontinia, ore 21, Cd e Feata Unità (Pandolfi); Latina di Juvalta, ore 18, Cd (Amici).

Federazione Tivoli. Tivoli centro, ore 18, Cd (Fredda); Fia-no, ore 18,30, incontro con il Direttivo soci Coop. Cat. Tivoli, ore 18, c/o Glardini pubblici piazza Gariba(di, ini-ziativa contro Apartheid (Bolini, Ass. Pace; Gimignani. Coord. contro Apartheid, Alastair Teeling Smith, obiet-tore coscienza Nord Africa).

STASERA

La passione

di Braibanti

Impresa dei protegomeni acratici è il titolo eniginatico del
volume di saggi (Editrice 28,
lire 24,000) scritit da Aldo
Braibanti tra il 1975 e il 1978 con l'aggiunta di una recente
appendice che ne riprende i
temi centrali - presentato dal
cntico d'arte Pier Luigi Tazzi
nella sovraffollata «Tuttolibritra il viavai dei cliente e il batti
to continuo della cassa. Situa-

to continuo della cassa. Situa-zione adatta a un personaggio scomodo e mai pacificato che

scomodo e mai pacificato che ritorna alla pubblicazione a vent'anni esatti da Le prigioni di Stato (de Teltrinelli). Il libro di Braibanti, a cui ne seguiranno al più presto altri due (il primo di poesle e il secondo di testi teatrali) sempre presso «Edifrice 28», non è coliocabile entro i confini di un genere che stanno tanto a

MARÇO CAPORALI

etica

ROCKPOP. Alle ore 21, al di Stevie Wonder. «Cha-racters», ultimo Lp del ge-niale cantante nero ameri-cano, è anche il titolo del-to spettacolo. I biglietti co-stano 33, 44 e 55mila lire. La band di Wonder com-prende sei elementi, due ballerine e tre coristi.

EATRO Continua al Teatro Trastevere (vicolo Moroni 3) la Carovana Evento di Arti in Trans: stasera alle ore 21 (e fino al 16 luglio) la sprima» di «Shakespeariana», riduzione e adaltamento di Fabrizio Barbone, con Luca Mana Barbone (che cura anche la regia) e Fabrizio Barbone e Fabrizio Barbone prani sceli da Riccardo III. Giulio Cesare e Amleto interpretati da due attori, padre e figlio, che si propongono in coppia per il recupero della recitazione classica «da troppo tempo messa in cantina». **TEATRO** Continua al Teatro

Mostre di fine stagione

pensieri deboli che scoprono il fianco al pensiero forte dell'awersario, Brabbanti riscopre nella «passione etica della scrittura» – come ha detto Tazzi – il concetto di rivoluzione come continuo processo autopedagogico. È qui che si intrecciano secondo l'autore i campi dell'arte, delle scienze esatte, della poscanalisi, della storia e della poscansisi, della storia e della poscansisi, della storia e della poscansisi, della uno «né apoditteo ne sistematico» ma teso nella sua frammentazione a una possibile unità progettuale. La volontà di discorso, anche laddove

ENRICO GALLIAN

alle loro irinunciabili mansion i impleatizie. È proprio l'idea di divisione del sapere in rami separati e autosufficienti l'obiettivo da colpire in un'operache si pretende totale nel suo progetto di sreintegrazione (sono parole usate da brahanti) della cultura nella natura e dell'uomo nel suo alveo biologico. Chiunque portà attingere a questa rinnovata totalità solo che voglia rinunciare a quel principio di professionalità (da non confondersi con la competenza) cne da termine dispregiativo in quantonimo di professionalità (da non confondersi con la competenza) cne da termine dispregiativo in quantonimo di una identità altimenti impronunciabile. Nella condivisione dell'esistente, col dilagare delle regressioni, delle lacrime crepuscolari e dei

collettiva di pritura «Quadrato per Ostia». Palazzo Comunale della 13º Circoscrizione, piazza della Stazione Vecchia, 26 • Osta Lido Centro. Orario Comunale
Collettiva di fine stagione organizzta alla belle e meglio senza sprechi ne abbondanti libagioni. Quando arrivamo troviamo Pantoni Augusto e Benedetti Giancario che tentano di rimediare alla disorganizzata organizzazione circoscrizionale trasportando da una parte all'altra le transenne di metallo. Gli artisti che partecipano alla manifestazione risultano essere oltre a Benedetti e Pantoni, Macchia, Querzoli, Fidello Marinez Gonzales, Mechorre, Martinelli che sostitusce per improvvisa delezione Ptraccini. Collettiva con grandi pretese originarie, ma che pol, alla fin

fine, risulta scombiccherata e di fine stagione. Collettiva di fine stagione,

gallena Alessandra Bonomo.
piazza S. Apollonia, 3, fino a
un po' oltre la metà di luglio.
Degli otto puton che fanno il
punto sulla loro attività artistica che sono così di seguito
Bresciani, Di Fabio, Issac, Marescalchi, Robilant, Spengler,
Valentino, Wang Po Shu ne
conosciamo solo due. E di
questi parleremo; anche perché la Galleria ha la buona
educazione di non avvisarci educazione di non avvisarci ne inviare comunicati stampa

per tempo.

Wang non è un arlista ecologico. Wang istituisce con i
materiali una pensosa relazione che poi risulta immaginaria e teatrale. Questa volta ha
pensato di monumentalizzare
la corda. Lavora i materiali co-

me se fosse per l'ultima volta e li musealizza È semmai la fine dei materiali che la socie-tà industriale ne ha decretato la morte. Non li rescuscita, ma li destina alla contemplazio-

l'autobiografia si fa predomi-nante, si riallaccia a quella ri-formulazione di un orizzonte utopico in chiave antiumani-sica che è un tratto decisivo nelle più avvertite tendenze ecologiche odieme. Di neces-saria attualità è anche il nchia mo all'istanza libertaria pre-sente già nel titolo del libro, dove i prolegomeni (qui espo-sizione dei fondamenti di una necrea più che di una dottri-na) sono «acratici» in quanto etesi alla individuazione di po-sti sempre più estranei alle for-me storiche del potere».

li destina alla contemplazione.

Georgina Spengler mi dovranno scusre i più i meno manon è Turner ne Friedrich, semmai è Spengler. Nella consa a voler trovare per forza un antecedente si rischia sempre la citazione dotta e la miopia. Spengler è uno dei pochi pittori che sa dipingere e ironizza sulla sua sapienza. Non vuole dipingere ebellos o bruttos dipinge e basta. Se ron si guasta col crescere è senzi altro un costruttore di nebbre silenziose, come scriveva Mallarmé. Alebbre, saltel Versate le vostre ceneri monotone con lunghi stracci di bruma nei cielt che la palude livida annegherà, e costruide livida annegherà, e costrui-te un gran soffitto silezioso!».

TELEROMA 56

Ore 11-eDancing Daysa, tele-novels; 13 «Mery Tyler Moo-ras, telefilm; 13-30 «Dancing Daysa, telefilm; 18-30 rg Noticle e commenti; 71 «Mod Squds, telefilm; 18-30 «Can-cing Daysa telenovels; 19-30 Tg Notizle e commenti; 20 «Mary Tyler Moorsa, telefilm; 20-30 «Elementi del crimi-nes, film. Ore 9 «Ficre selvaggio», noveis; 10 Cartoni animati; 12 «Elementi del crimine», film; 14 Tg; 15.30 «Giorno per giorno», telefilm; 18.40 Cartoni animati; 17.10 «Mary Tyle» Moore Show», telefilm; 19.30 «Ficre selvaggio», telenovele; 20.30 «Cella 23 a un passo dalla morte», film; 22.30 Teledomani.

Ore 12 «Piccolo mondo anti-co», telefilm; 13 «La Dama de Rosa», telenovela; 14.15 Ser-vizi speciali Gbr nella città; 16 Cartoni annati; 18 «Piccolo cerroni animati; 18 «Piccolo mondo antico», telefilm; 18.30 «La Dama de Rosa», telenovela; 20.30 Sport e sport; 21.10 «Il ritorno del santo», telefilm;

QUIRINALE Via Nazionale, 190

QUINNETTA Via M. Minghetti, 5

Via Lombardia, 23

ROYAL Via E. Filiberto, 175

AMBRA JOVINELLI

Via L'Aquila, 74

MOULIN MOUGE Vie M. Corbino, 23

NUOVO Largo Ascianghi,

Piazza Repubblica

PALLADIUM P.zza B. Romano

Via Tiburtina, 354

VOLTURNO Via Volturno, 37

DELLE PROVINCIE V.Is Provincie, 41.

S CINECLUB SE

Via Tiburtina Antica 15/19 Tel. 492405

GRANDE SCHERMO

Via Tiepolo, 13/a

N. LABIRINTO Via Pompeo Tel. 312283

ARCOBALENO

ALBANO

TRAIANO

FIUMICINO

FRASCATI

SUPERCINEMA

OSTIA

TIVOLI

MODERNO

GIUSEPPETTI

VELLETRI

FIAMMA Tel. 98 33,147

VALMONTONE

POLITEAMA Largo Panizza, 5 Tel. 9420479

GROTTAFERRATA

MONTEROTONDO

Via Redt, 1-a

AZZURRO MELIES (Vis Fós di Bruno 8 - Tel. 358 1094)

Viale della Pineta, 15 - Villa Borghese Tel. 863485

GRAUCO Via Perugia, 34 Tel. 7001785-7822311

Magno, 27

L. 3.500-2.500 Via degli Etruschi, 40 Tel. 4957762

CARAVAGGIO Via Passello, 24/8. Tel. 864210

S FUORI ROMA S

SALE PARROCCHIALI III

Tel. 8441594

Tel. 6440045

Tel. 9420193

L. 7.000 Tel 9456041

VENER! L. 7 000 Tel. 9454592

KRYSTALL Via Pallottini Tel 5603186 L 5 000

SISTO
Via dei Romagnoli Tel 5610750
L. 8.000

SUPERGA V.le della Marine, 44 Tei 5604076 L 8 000

Tel 9321339 Film per adulti

RAFFAELLO Via Terni, 94

TIZIANO Via Reni, 2

CINEMA D'ESSAI

SPLENDID Via Pier delle Vigne 4

Spettacoli a

Ore 9 Telefilm: 9.30 «Marcia nuziale», telenovela; 11.30 Tutto per vol; 14 «Rituals», sceneggiato; 14.30 «Maria», telenovela; 15.30 «Colorina», telenovela; 16.30 Sugar; 19 Telefilm; 19.30 Beyond 2000; 20.30 «Zulu Dawn», film; 22.30 «Scuola militare», film; 24 «Night heat», tele-film; 0.45 Film.

TELETEVERE

Ore 9.15 «Katiuscia», film; Ore 9.15 «Katuscia», film; 11.30 «Il segreto di una don-na», film; 14 l fatti del giorno; 14.30 Redazionale; 15 Tele film; 16 l fatti del giorno; 16.30 l protagonisti; 19 Co-me in cielo coaì in terre; 19.30 l fatti del giorno; 20 Telefilm; 21.30 «Pattuglia senza paura», film; 23 Teleremnin; 21.30 «Pattuglia senza paura», film; 23 Tele-film

Ore 8.30 «Attenti ragazzia ure 8.30 (Attenti ragazzis, telefilm; 10 Cartoons; 13.50 Tva Motor; 16.30 I racconti di Poe; 19.30 Rossetti per bambini; 20.30 Boys and girls; 22.30 «Glovane amore», film; 24 Tva no-stop.

PRIME VISION)

ACADEMY HALL 1. 7.000 Vie Stemire, 5 (Piezza Bologna) Tel. 428778	O triseparabili di David Cronenberg; con Jeremy Irons - H (16.15-22.30)
ADMIRAL L. 8.000 Plazze Verbano, 5 Tel. 851195	O Nuovo cinema Peradiso di Gusep- pe Tornetore; con Philippe Noiret - BR (17.30-22.30)
ADRIANO L. 8.000 Piezze Cayour, 22 Tel. 3211896	Scuola di mostri di Fred Dekker - BR (17-22.30)
ALCIONE L. 6.000 Vie L. di Leeina, 38 Tel. 8380930	Chiusura estiva
AMBASCIATORI SEXY L. 6.000 Vie Montebello, 101 Tel. 494 1290	Film per adulti (10-11.30-16-22.30)
AMBASSADE L. 7.000 V. Accademia degli Agiati, 57 Tal. 5408901	Chiusura estiva
AMERICA L. 7,000 Vie N. del Grande, 6 Tel. 5816168	Chiusura estiva
ARCHIMEDE L. 8.000 Vie Archimede, 71 Tel. 875567	Una donna in carriera di Mike Nichols con Melanie Griffith - BR (16.30-22.30)
ARISTON L. 6.000 Via Cicerone, 19 Tel. 3212597	New York stories di M. Scorsess, F. Coppola e W. Allen - BR (17-22.30)

Via Cicerone, 19 L. 8,000 III salvetaggio di Ferdinand Farriax Tel. 6793267 (16.30-22.30) Nightmare 4 di R. Harlin - H (18-22.30) ASTRA Viele Jonio, 225 L. 6.000 Tel. 8176256 ATLANTIC L. 7.000 Tel. 7610858 V. Tuecolana, 745 L. 6.000

C.so V. Emanuele 203	Tel. 6875455	dro Almodovar, con Cristina Sanchez Pa- scual, Julieta Serrano - DR (16.30-22.30)
AZZURRO SCIPIONI V. degli Scipioni 84	L. 5.000 Tel. 3581094	Non pervenuto
BALDUNA F.ze Belduine, 52	L. 7.000 Tel. 347592	Donne sull'orlo di una crisi di nervi di Pedro Almodovar; con Carmen Maura - BR (17-22.30)
BARBERINI Piesza Barbárini, 25	L. 8.000 Tel. 4827707	O Une vedove ellegra me non troppo di Jonathan Demme; con Michelle Pferf- fer, Matthew Modine - BR (16.30-22.30)
BLUE MOON	L. 5.000	Film per adulti (16-22.30)

Vie dei 4 Cantoni 53	Tel. 4743936	
CAPITOL Via G. Sacconi, 39	L. 7.000 Tel. 393280	☐ Un'altra donne di Woody Allen; con Gens Rowlands - DR (17-22.30)
CAPRANICA Plazze Ceprenice, 101	L. 8,000 Tel. 6792465	Stradiveri d. C. Batteto (17-22.30)
CAPRANICHETTA P.ze Montecitorio, 125	L. 8,000 Tel. 6796957	t miei vicini sono aimpetici di Bertrand Tavernier; con Michel Piccok, Christine Pascel - BR (17.30-22.30)
CASSIO Via Cassia, 692	L. 5,000 Tel. 3651607	Begded Café di Perey Adlon; con Ma- rienne Segebrecht - DR (17-22.30)
COLA DI MENZO	L. 8.000	Chiusura estiva

CASSIO Via Cassis, 692	L. 5,000 Tel. 3651607	Regded Cafe di Perey Adlon; con Ma- rienne Segebrecht - DR (17-22.30)
COLA DI MENZO Piazza Cole di Rienzo, 8 Tel. 6878303	L. 8.000 8	Chiusura estiva
DIAMANTE Vie Prenestine, 230	L. 5.000 Tel. 295606	Alien Nation di G. Baker - M (16-22.30)
EDEN P.zza Cole di Rienzo, 74	L. 8.000 Tel. 6878652	O Romueld e Juliette di Coline Serresu; con Daniel Auteuil, Firmine Richard - BR (17.45-22.30)
EMBASSY Vie Stoppeni, 7	L. 8.000 Tel. 870245	Ameri in corso. Di Francis Veber; con Nick Nolte, Mertin Short - BR (17.15-22.30)

V.ie Regine Mergherite, Tel. 857719	29	(16.30-22.30)
EMPIRE 2	L. 8.000	Cimitero vivente di Mery Lambert - H
V.te dell'Esercito, 44	Tel. 5010652)	(16,30-22 30)
ESPERIA	L. 5.000	☐ Yeelen di Souleymane Cissé - DR
Piezza Sonnino, 37	Tel. 582884	(16.30-22.30)
ETORE	L. 8 000	Rain Man di Barry Lavinson; con Du-
Piezze in Lucine, 41	Tel. 6876125	stin Hoffman-DR (17-22,30)
EURCINE Via Liest, 32	L. 8.000 Tel. 5910986	In fuga per tre di Francis Veber; con Nick Nolte, Martin Short - BR (17.30-22.30)
EUROPA Corso d'Italia, 107/a	L. B.000 Tel. 865736	La vadova non vestita di nero di Craig Labiff, con Vill Hunter, Gary Sweet (16.45-22.30)
EXCELSIOR	L. 8.000	Scuola di mostri di Stan Winston - BR
Via B.V. del Carmelo, 2	Tal. 5982296	(17-22.30)

VIS B. V. Gel Carmelo, 2 181. 55	82296	(17-22,30)
	6.000 64395	Mignon è partite di Francesca Archibu- gi; con Stefania Sendrelli - BR (16.45-22.30)
FIAMMA L. Via Bisaclati, 51 Tel. 48	8.000 27100	SALA A: Un grido netle notte di Fred Schepisi; con Meryl Streep, Sem Neti- DR (15.30-22.30) SALA B: O Piccoli equivoci di Ricky Tognazzi; con Sergio Castelletto, Nancy Brilli - BR (15.45-22.30)
	7.000 82848	In fuga per tre di Francis Vaber; con Nick Nolte, Martin Short - BR (16.30-22.30)
	7.000 64149	Talk Radio di Oliver Stone; con E. Bogosian (16 30-22 30)
GOLDEN L.	7.000	Chiusura estiva

114 IM 011(0), QU	186 700000	
GREGORY Via Gregorio VII, 180	L. 8.000 Tel. 6380600	ti tibro della giungla di W. Disney - DA (16.30-22 30)
HOLIDAY Largo B. Marcello, 1	L. 8.000 Tel. 858326	L'ultime bettute di David Seitzer; con John Goodman, Mark Rydeli (17-22 30)
INDUNO Via G. Induno	L. 7.000 Tel. 582495	Chiusura estiva
KING Via Fagliano, 37	L. 8.000 Tel. 8319541	O Piccoli equivoci di Ricky Tognazzi, con Sergio Castelletto, Nancy Brilli - BR (16.30-22.30)
MADISON	L. 6.000	SALA A. Une strege chiemeta Elvira

Via Chiebrera, 121	Tel. 5126926	(16.30-22.30) SALA B: i gemelli di ivan Reitman; con Arnold Schwarzenegger - BR (16.30-22.30)
MAESTOSO Vie Apple, 418	L. 8 000 Tel 786086	Cocaina di Harold Becker; con James Woods, Sean Young - DR (17 30-22.30)
MAJESTIC Vie SS. Apostoli, 20	L. 7.000 Tel. 679490B	☐ Merrakech express di Gabriele Sal- vatores, con Diego Abatentuono - BR (16.30-22 30)
MERCURY Via di Porta Castello, 6873924	L. 5.000 44 - Tel.	Film per adult: (16-22 30)

6873924	- 10L	
METROPOLITAN Via del Corso, B	L. 8.000 Tel. 3600933	Cocains di Harold Becker; con James Woods, Sean Young DR (20.15-22.30)
MIGNON Via Viterba, 11	L, 8,000 Tel. 869493	Il club dei suicidi di James Bruce (17.15-22.30)
MODERNETTA Piazza Repubblica, 44	L. 5.000 Tel. 460285	Film per adulti (10-11.30/16-22.30)
MODERNO Piazza Repubblica, 45	L. 5.000 Tel. 460285	Film per adults (16-22 30)
NEW YORK	L. 8 000	Cimitero vivente di Mary Lambert - H

LIETSE LIEDODONCE, 44	10, 400203	
MODERNO Plazza Repubblica, 45	L. 5.000 Tel. 460285	Film per adults (16-22 30)
NEW YORK	L. 8 000	Cimitero vivente di Mary Lambert - H
Vie delle Cave, 44	Tel. 7810271	(16 30-22 30)
PARIS	L. 8.000	New York stories di M. Scorsese; F
Via Magna Grecia, 112	Tel. 7596568	Coppola e W. Allen - BR (17-22.30
PASQUINO	L. 5.000	Witness (versione in inglese
Vicolo del Piede, 19	Tel. 5803622	(16.30-22.30)
PRESIDENT	L. 5.000	Marina Lotar porno trasgressioni - E
Via Appia Nuova, 427	Tel. 7810146	(VM 18) (11-22.30)

PUSSICAT Via Cairoli, 96

L. 8.000 Tel. 462653

L. 8.000 Tel. 6790012

L. 8.000 Tel. 5810234

L. 6.000 Tel. 864165

L. 8.000 Tel. 837481

L. B.000 Tel. 460883

L. B.000 Tel. 864305

L. 8.000 Tel. 7574549

L. 7.000 Tel. 8831218

ma, 20

M VISIONI SUCCESSIVE

AVORIO EROTIC MOVIE L. 2.000 Via Macerata, 10 Tel. 7003527

L. 7.000

Tel. 7313306

L. 4.500 Tel. 890817

L 2.000 Tel. 7594951

L. 3.000 Tel. 5562350

L. 5.000 Tel. 588116

L. 2.000 Tel. 464760

L. 3.000 Tel. 5110203

L. 4.000 Tel. 620205

L. 4.500 Tel. 433744

L. 6.000 Tel. 4827557

Tel. 420021

Tel. 392777

L. 4.000

Tel 3610864

L. 5.000

LA SOCIETÀ APERTA - CENTRO Colpo vincente di D. Anspangh CULTURALE (15.30-17.30)

L. 6.000 bre, 156 Tel. 6790763

CINEMA OTTIMO

Let's get lost di Bruce Weber - E (VM18) (18-22.30)

Lady Chatterly story - E (VM 18) (18.30-22.30)

Il fluido che uscide di C. Russel, con Candy Clark, Jos Seneca - H (16.30-22.30)

Chiusura estiva

Chusura astiv

Film per adult

Film per adult

Professoresse zio - E (VM18)

La smania erotica - E (VM18)

Film per adult

Chiusura estiva

Cinema sovietico, Brilla brilla stella mia di Aleksandr Mittà (21)

SALA A: Tucker d: F. Coppols (16.30-22.30) SALA B: Omeggio a isobella Huppert La meriettala (18.15); Violette noziere

(15 30-22 15)

(16 30-22 30)

SALA A D Mery par sempre di Marco Risi, con Michele Placido DR (16 30 22 30) SALA B Un grido nella notte di Fred Schepisi, con Meryi Streep DR (16 30-22 30)

Ceruso Peskoski di pedre polacco di a con Francesco Nuti - BR

Cocaine di Harold Becker, con James Woods - BR (16 45-22 30)

Piccoli equivoci di Ricky Tognazzi con Sergio Castelletto, Nancy Brilli - DR (17-22 30)

Un grido nella notta di Fred Schepisi; con Meryl Streep - OR (16-22 30)

Une scatenate moglie inseziabile - E (VM18) (17 30-21 45)

O Le relazioni pericolose di Stephen Freers, con John Malkoviech DR (16-22 15)

Un detective particolare di

(20,15); La meriattais (22.30)

1 3 000 Le tocosbili tranvessueli - F (VM18

Goduria di una moglia spagnola - E (VM18)

Confessioni di Serene - E (VM18) (16-22.30)

(16.30-22.30)

(11-22.15

ate di D. Zucker (16.45-22.30)

A: Avventuroso; BR: Brillants; C: Comico; D.A.: i; DO: Documensario; DR: Drammatico; E: Erotico; es; G: Giallo; H: Horror; M: Musicale; SA: Satirico; la; SM: Storico-Mitologico; ST: Storico; W: We-Disegni anim FA: Fantasco

		stern.	,	
)	Sotto il vestito quesi tutto - E (VM18) (16.30-22.30)		AND INCOMENTAL DE LA COMPANION	
?	O Nuovo Cinema Paradiso di Giusep- pe Tornatore, con Philippe Noiret - BR (15.45-22 30)	O NUOVO CINEMA PARADISO Uscito nuovamente dopo il festival di Cennes, in una versione levemente accorciata (ora dura due ora), e Nuovo Cinema Paradiso) ha conosciuto finalmente il successo che avvobbe meristato fin dell'inizio. È un film fresco, che cerso che suovo les commezcio con mezzi sinceri. Ed è, sopriettutto, un messeggio d'amore el cinema di una volta. visto nelle	O PICCOLI EQUI in direttes de Cann vare sugli schermi vocis, di Ricky To; dalle fortunate co Claudio Biggal, Ald sono cambiati, ma Castellitto, nel rudio disamorato e incost po aver abbandonat continue ad abitare sa. Psicodramma in	
)	O Le relazioni pericolose di Stephen Frears; con John Malkovich - DR (17.30-22.30)			
)	O Un pesce di nome Wande di Char- les Crichton; con John Clesse, Jamie Lee Curtis - BR (17-22.30)			
}	Francesco di Liliana Cavani; con Mi- ckey Rourke - DR (16.30-22.30)			
}	Chiusura estiva			

sale e non deventi el piccolo schermo televisivo. Totò, regista di auccesso, torna da Roma nel of accessed, town of a normal ner piecolo psessino siciliano dove è cresciuto. Si raca al funerale di Affredo, il vecchio proiszonista del cinemino locale che lo inzió, anni prima, all'amore per i film. Per Totò è un visggio nel passato che lo porta a ricordare l'infanza, la prima emozioni, i orimi amori, me emozioni, i primi emori. ssimi Philippe Noiret e il pic-Salvatore Cascio. ADMIRAL, QUIRINETTA

UNA VEDOVA ALLE-RA... MA NON TROPPO

nte non piacerà come «Qualcose di travolgente», ma è ugualmente divertente. Inventore di una commedia dai toni cupi a i insierne, Jonathan Dem me si confronte qui con un classi o del cinema americano: il gangater movie di ambiente mafiosa La vedova ellegra ma non troppo è una bella fanciulla bionda (Mi-chella Pfeiffer) stanca dei codici d'onora maliosi. Rimasta sanza narito, vuole rifarsi una vita e va a vivere in un modesto apparta lei, non le dà tregua, mentre un maldestro agente delle Fbi la spia per altri motivi. Spassosì i duetti tra la Pfeiffer e Matthaw Modine, ma la coas migliore sono i titoli di coda: un'autantica sorpresa... BARBERINI

PROSA EM

ALICE & COMPANY CLUB (Via Monte della Farina, 36 - Tel. 6879670) Domanialle 18 Giochi di comunica-zione e d'espressiona il pubblico

come protegoniste

AVAN TEATRO CLUB (Via di Porta
Labicana, 32-71e/, 2872-116)_{30.5}

Alle 21 15 A come Strindberg di
August Strindberg, con Marcello

Laurentis e Stefania Chessa EAT 72 (Via G.G. Belli 72 - Tel 317715)

Alie 21 15 ET Ego di Marco Palla-

dini. con Franco Mazzi Presentato dalla compagnia «Stravagario Ma-schera» Regia di Enrico Frattaroli COLOSSEO (Via Capo di Africa, 5/A -Tel 736255)

Tel 7392501
Vedi spazio danza
COLOSSEO RIDOTTO (Via Capo
d'Africa, 5/A - Tel 7392551
Alig 21 III bettello di e con Edy
Maggiolini Presentato della coop

Maggiolin Presentato dalla coop ato spiraglios ELETRA (Via Capo d'Africa, 32 -Tel 7315897) Alle 21 15 MacGuffin ovvero Un giatto impossibile nel mondo di Borle Vian scritto e diretto da Ni-

Berte Vian scritto e diretto da Ni-kos Rumelotos LIBEO (Via Nazionale, 163 - Tel 46211 4) Dal 3 al 28 luglio campagna ebbo-namenti Stagione teatrale 1899-90 Botteginno de 3 30-13 e 1639-19 30 Escluso sabato e do-

16 35-19 30 Esclusio sapato e do-menica GRULIO CESARE (Visile Giulio Cesa-re, 229 - Tal 353360) Campagna abbonamenti è aperta par la stagione 1989-1990 Orano botteghino 10-13 e 16-19, tutti i giorni esclusia la domenica LA CHANSON I Largo Brancaccu EX/A - Tal 737277] Campagna abbonamenti è aperta par la stagione testrata 1889-90 Orano botteghino 10-13 e 15 30 20 Alla 22 Inventions - Non - Conve-nables gruppo di artisti ciandesi specializzati in performance di pazza.

piazza
OROLOGIO (Via dei Filippini, 17-A Tel 6548735)
SALA CAFFE TEATRO Alle 21 II

Tel 6548735)
SALA CAFFÉ TEATRO Alle 21 II
segreto della vite scritto e diretto
da Alberto Bassetti Con Catherine

Istomin
SALA GRANDE Aile 21 15 Senza
Testa di e con Gianiuigi Pizzetti
con la compagnia dell' Aktion Regia
di Olga Garavelli SALA CRFEO (Tel
6544330)
Riposo

PARIOLI (Via Giosuè Borsi 20 - Tel

Alle 22 Gallina vecchia fa buon

PICCOLO ELISEO (Via Nazionale

183 - Tel 465095)
Dal 3 al 28 luglio campagna abbonamenti stagione teatrale 1989-90
Botteghino ore 9 30-13 e

POLITECNICO (Via G 8 Tiepolo 13/a - Tel 3611501) Alle 21:30 Facciamone a meno di Nanni Matpica Regia di F Collegio-

Nanni Malpica Regia di F Collegic-colo SALONE MARGHERITA (Via due Macelli, 75 - Tel 6788269) Domani alle 18 e alle 21 30 cinter-national Forums presents Lezioni di regia di Nikita Michalkov Per iscrizioni tel

18213:001 (el 83 135 15-8390458-8390473 TEATRO DUE (vicolo Due Macelli 37 - Tel 6788259) Alle 18 La scrittura e la voce di Elio Pecora

Elio Pecora TEATRO IN TRASTEVERE (Vicolo

Moroni, 3 - Tel 5895782)
SALA CAFFÉ TEATRO Alle 22
Shakespeariane di Fabricio Barbone con La carovana Events Arti in
Trans
SALA TEATRO Riposo

Botteghino 16 30-19 30

JIVOCI

nes, ecco arri-«Piccoli equignazzi, tratto commedia di ito Francesco, nella sus caas. Psicodramms in interni, reci-tato in presa diretta da sei giovani attori in piena forma, «Piccoli equivoci» conferma lo stato di KING, FIAMMA (Sala B)

O ROMUALD & JULIETTE
Dalla regista di s\(\textit{Tre uomini a unuitationa cullas, un'ilatra commedia gustosa che parla con leggerezza di termi importanti. Romuald\(\textit{a} \) un importanti dello yours igiovane e spregiudicato messo nei gusi da use soci: Juliette \(\textit{a} \) un a donna della pulizia negra che, mossa a compassione, riscive i problami del padrone. Ma nel frattempo succedono tante cose, la più importante delle queli si chiama amora. Allegro e vivace, \(\textit{c} \) comuald\(\textit{d} \) un ultette siffronta la questione rezistale con invidiabile fre-O ROMUALD & JULIETTE stione rezziale con invidiabile fre schezza: il ounto di vista è ras curante ma non per questo meno importanta. Belle le musiche in

> ☐ MERY PER SEMPRE Al quinto film, Marco Risi fa il grande salto. Dalla caserma di «Soldati» (il suo titolo precedente) passa al carcere minorile di Palermo, dove è embientata la vi-cende tesa e violenta di «Mery

SALA PERFORMANCE Alle 21 15 Presenze di F Penoa Con Mauro Wrona Regia di Orietta Borgia

COLOSSEO (Via Capo d'Africa 5 A - Tol., 736265) , Alle 21. Minotauro Spettacolo d

Alle 21. Minoteuro Spettacolo di genta con Espace Rhytmique Co-rogiatia di Belkis Rodriguez TERME DI CARACALIA Domenios sertas inaugurale del-la tagione del Testro dell'Opera alle Terme di Caracalia. Alle 21: Romeo e Giutletta di S Prokoltev Interpreta principali Elisabetta Te-rabust e Raffaele Paganini Primi ballornia. Solisti e corpo di ballo del

E DANZA EE

EDEN

per sempre». Michele Placido è un professore di ginnasio che sceglie di insegnare a i giovani detenuti: per lui è la sconvolgente immersione in un universo di soprusi, dove le leggi mafiose non si prusi, cove le legge manicee non si discutono. Interpretato da un gruppo di atreordineri regezzi pre-si edalla stradas, il film si lepire all'esperienza reale del professor Aurelio Grimaldi. Un'opera di im-pianto quasi neorealista. Da ve-

SUPERCINEMA

O MARRAKECH EXPRESS
Terzo film di Gabriels Salvatores,
regista milanese nato col teatro e
passato al cinema. Si chiama
chiarrakech Espressa, un road
movie spiritoso e sincero, sena le
enlenseggini tipiche dei filone
rimpatriata. Quattro trentenni milaneal obbediscono al ricatto della memoria e partono per il Marocco, dove giace in galera il loro
vecchio amiso Rudy. Portano con
loro 30 milloni che dovrabbero
cervire a ungere le rotelle giuste...
Contrappuntato dalle note bluesy
di Roberto Ciotti e dalle canzoni
di Dalle e De Gregori, «Marrakech
Espressa è un'ottima prova d'attori (tutti in press diertai e un
vieggio apesso commovente attorno ai temi dell'amicitis.

MAJESTIC MAJESTIC

☐ UN'ALTRA DONNA nai ci siamo abituati: Woody Allen licenzia un capolavoro por dodici mesi, enche meno, In que tatto la sua consueta partner Mia Farrow, con un'attrice per lui insolita, Gena Rowlands, già coninsolita, Gena novienda, gie con-sorte e compagne dilavero dello scomparso John Cassavetes. Al-len non compare come attore, al limita a dirigere, raccontendo la storie di una donna che, de una

TEATRO DELL'OPERA (Piezza Be-niamino Gigli, 8 - Tel 463641) Alle 21 il sottille incomb con la compagnia giapponese «Zcami-Zas Vedi Terme di Caracalla (spa-

Zás Vedi Terme di Caracalla (spa-zio Denze)

CHIEBA VALDESE (Via Dionigi, 57)
Alla 21 Maggio Musicale Aventino
Carmina Burona di Carl Orff Diri-ge P Galio (L. 10 000)

SALA SALDINI (P zza Campitelli, 9 -

Tel 65438978)
Alle 21 Concerto del coro femmini-le e dei Piccoli canton dell'Aureino
Dirige Brina Fuguori Valenti
Musiche di Colacicchi, Popescu,

MUSICA ME

CLASSICA

parete del suo ufficio, sente «filtrare» le confessioni di un'altra donna che si confida a un psicosnalista. Nasce così una strana complicità fra due persone che non si sono mai conosciut CAPITOL

Ovvero, come nasce una moda; È il primo dei due film (l'altro è «Valmont» di Milos Forman) ispieValmonts di Milios Formani ispirato ai celebre romanzo epistola-red i Chederlos de Lecios etas liaisons dangereuses, scritto alie ruglia della Rivoluzione francese. Lo aceneggia Christopher Ham-pton, che già ne firmò una ridu-zione teatrale, lo dirige Stephen Freers, uomo di punta del nuovo cineras britannico. La storia liber-tira delle tresche umorone di una marchese e di un visconte, uniti nel tramare il male, diventa coal un eveicolos per accuni del miglio-riattori americani delle ultime ge-nerazioni: Gienn Close, Milchelle Pfaiffer a John Malkovich, per al-tro (levemente impacciati nei de-bordanti costumi del "700. REALE

REALE

☐ RAIN MAN Orso d'oro al festival di Berlino, cantidato alla bellezza di otto Oscar, è l'ormai famoso film sull'asutiamos. Dustin Hoffman (bravissimo) vi interpreta il ruolo di un uomo che non rissoe ad avere contetti con il mondo: noi parla, non comunica. E un brutto giorno, suo padra muora ed egli si ritrova affidato al fratello minora, un giovanotto spiglisto e pieno di vita che è apparentemente l'opposto del parente maleto. Eppure fre i due, durante un viaggio lun-go tutta l'America, nascono af-fetto e solidarietà. Accanto al su-

perlativo Hoffman, i giovani Tom

VILLA MASSIMO (Largo di Villa

■ JAZZ-ROCK-FOLK

BOCCACCIO (Piezza Trilusse, 41 -Tel 5818685) Alle 22 Concerto jazz con Tine Bel-landi

Barry Levinson («Good Morni Vietnam», «Piramide di paura»

INSEPARABILI

Da un fatto di cronaca avvenuto a New York nei primi anni Sessanti un horror inconsusto scritto s di-retto da David Cronenberg. È la storia di due gemelli ginecologi, ricchi e famosi, ma legati da un rapporto morboso, che serà messo in crisi da une donne, un'attri-ce, atfetta da une donne, un'attri-ce, atfetta da une emostruosas defo rmazione elle oveie. Senza make-up repellenti e acquesa mozzafiato, Cronsnberg impagi-na un thriller d'alta classe, clau-tertofoblos e aconosciente, utto di strofobico e angociante, tutto di parola. Un bravo a Jeremy Irona, che si sdoppia con grande finez-za, complici gli atrabilianti effetti

ison. ACADEMY HALL

□ YEELEN

☐ YEELEN
Incredibite ma vero, «Yeelen» è
Incredibite ma vero, «Yeelen» è
Infilm africano (del Mali, per essere precial), è bellisalmo e ai può
vedere a d'inenta. Con i film di
continenti che non alano Europa
» America del Nord, accade moito di rado. Diretto da Souleymane Cissé, uno del maggiori cinesati dell'Africa nera, «Yeelen» è la
storia di una sette di atregoni,
ciniziatia ad una complessa reli
glone animistica, che difendono
con i denti la saplenza (e il potere)
di cui sono deposatari. Il fiolio di gione animiatica, che difendono con i denti la sapienza (e il potera) di cui sono depositari. Il figlio di uno di loro si rivolta: e inizie un aspro conflitto fre il padre intran-sigente e il figlio rivelle. Messo in scena con i ritmi di una secra con prpasentazione, ambientato i solenni paesaggi, il film è un'affa scinante press di contatto con ur cinema, e un mondo, diversissim dal nostro. Da vedere

ESPERIA

(02) | Serata con : **Slu**e

TUSITALA (Via dei Neofiti 13-9 - Tei 6783237)

I'UNITA VACANZE MILANO - Viale F.Testi 75 - Tel. (02) 64.40.361 ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 40.490.345

Il Cairo e la crociera sul Nilo

Partenze: 18 luglio, 9 e 23 agosto da Roma Durata: 9 giorni di pensione completa Quota individuale partecipazione da lire 1.650.000 (supplem. da Milano 60.000, da Bologna 90.000)

Giordania l'incanto di Petra

Partenza: 11 settembre da Roma Durata: 8 giorni di pensione completa
Quota individuale di partecipazione lire 1.420.000



MILANO, viale F. Testi 75, telef. 02/64.40.361 ROMA, via dei Taurini 19, telefono 06/40.490.345 Parigi

Partenze 13 luglio 12 agosto : Durata 6 giorni Trasporto treno cuccette Sistemazione alberghi tre stelle Quota di partecipazione litre 600 000 (da Boligana o Milano) Partenza del 13 luglio solo pernottamento e prima colazione lire 470 000

Parigi e Valle della Loira Partenze 29 luglio 12 agosto - Durata 8 giorni Trasporto treno cuccette + pullman - Sistemazione alberghi tre stelle Quota di partecipazione lire 1 045 000 (da Bologna o Milano)

Informazioni anche presso le Federazioni del Partito comunista italian

omenica 2 Lugilo iabato 15 Luglio menica 16 Giugno

enerdi 21 Luglio abato 22 Lugito enica 23 Lugito

abato 24 Glugno

Sabeto 29 Luglio owenica 30 Luglio Venerch 4 Agosto

Ore 21 30 Corso Matteotti Ore 18 00 Villa Doria Ore 21 00 Villa Doria Ore 21 30 Corso Matte Ore 21 00 Villa Doria Ore 21 30 Corso Matte Sabato 5 Agosto Domenica 6 Agosto

CLASBICO (Vis Libette, 7)
Alle 22 Concerto con i Kunsertu
EL CHARAMOG (Vis S. Onofrio, 28 Tel 68/7908)
Alle 22 Musicas colombiana con il gruppo Chrimia EURITMA (Vise R Murri - Parco del Tursmo, Eur - Tel. 5915000 | Alle 22 Concerto con i Dirty Trielas POMCLEA (Vis Crescenzio, 62/8 4 Tel 6869002) | Alle 23 O Serata con i Glussesem VILLA MASSIMO (Lorgo di Ville Massimo, 1-2)

Doman sille 22. Concerto dell'orchestra della Rau di Roma, diretta de Eberhard Kloke in programma
Hans Werner Henze, Wolfgang
Ribm, Richard Wagner
VILLA MEDICI (Piazza Timità dei
Monti. - Tel. 6761270).
Gaoved sille 21 30 Concerto dell'orchestra hational da Fránce diretto
da Pierra Boulez In programma
Varese, Schonberg, Webern, Strawinsky

PALAEUR (L 30 000 - 40 000 -Alle 21 Concerto di Stevie Won-

Domani alle 2130 Concerto del quintetto di Elvina Impagnaticilo

La festa è ad

 $ar{\mathbf{B}}$

Anche quest'anno Albano crea spazi di svago e cultura che coinvolgnon luoghi ormai storici per l'estate della cittadina (Villa Doria, Corso Matteotti, Madonna della Rotonda). A seguito di una fattiva collaborazione tra l'Ente Pubblico e le lorze economiche dell'imprenditoria privata, il Crmitato organizzatore ha stialao un programma che, oltre ad offirme alternative culturalmente diversificate, tende a riacquisire al paese il tratto della Via Appia che attraversa Albano, considerato luogo di passaggio più che corso cittadino. È per questo che si evidenzia fra le iniziative (concert di musica brasiliana, popolare, classica, jazz; rassegna cinemalografica, mostre artigianali ecc.) la chiusura del Centro Storico al traffico ogni sabato e domenica, e l'apertura dei negozi fino alte 24.00. Alla pedonalizzazone del Centro è collegata la possibilità di realizzare il concorso di pittura per i "Madonnari", che si concluderà il 6 Agosto, e l'esibizione di musicisti ambuiani, i cosiddetti "posteggiatori", sia locali, sia provenienti dali area metropolitana. Si vara quindi più di un mese di appuntamenti del divertimento, insertti nella comice di un luogo storicamente e artisticamente interessante, di un paese che propone con urgenza, e vuole risolvere, il problema della sua vivibilità.

Ora/Luogo

Ore 18 00 Villa Dona

Ore 21 00 Vilia Dona

Ore 21 00 Villa Doria Ore 17 30 Corso Matt

Ore 18 00 Villa Doria Ore 17 30 Villa Doria Ore 21 30 Villa Doria

Ore 21 30 Corso Matteotti

Intervente Music Box Discoteca Bailo Cotton Clu Sestetto Swing Teatro in plazza Concerto Regina Profeta Ballo Cotton Club Gardes Blu Orche Caffé Concerto Musica dei Violini Orchestra I Pires
Cineculo
Film d'autore
Caffé Concerto
Jonas Blue Band
Cineculo
Filas d'autore
Teatro in piazza
Mimo-Clown
Music Box
Discolece
Music Box
Biscolece
Biscolece Corso Matteoti
Ore 21 00
Via della Rotonda
Ore 17 30
Corso Matteotti
Ore 21 30
Via della Rotonda
Ore 17 30
Corso Matteotti
Ore 18 00 Bailo Cotton Club Festival Bimbo Moda Sfilata Bimbo

Concerto
Bob-Band Orchestra
Music Box
Discoteca Bailo Cotton Club Garden Blu Orch Concerto
Concerto
Concerto
La Flaorchestra Ballo Cotton Ch. Garden Blu Or Concerto
Rocky Roberts
Concerso Pitteri
"Madenmari" "Maune Concerto Mario Mareno Mario Pir

18 l'Unità Martedì 27 giugno 1989

Tel. 0774/28278 Chiusura estiva

il programma della lunga estate spettacolare di Taormina: da Proietti con «Kean» a un nuovo balletto di Maguy Marin sul 1789

Al MystFest di Cattolica delude un po' il nuovo film del mitico Samuel Fuller, «Street of no return»: un nero alla francese



CULTURA eSPETTACOLI

Gramsci il grammatico

Ma la lingua

arbitraria pretesa di rappre

non è Hollywood

Chi scrive la grammatica?
Cioè lo scrittore esprime un movimento storico reale o è un'sindividualità arbitraria?
Chi gii dà sautorità? Uno strato colto della popolazione già formato, unificato e realmente parlante e scrivente scondo quella grammatica, o solo una chiprata. Partene sarivente scondo quella grammatica, o solo una centro organico dirigente.

Holipwood non è Parigi, perche di Stati Uniti non sono la succhia Francia.

Ricompare dopo quaranta anni un autografo del leader comunista che si credeva perduto

Tante piccole annotazioni di grande interesse a margine di un testo linguistico di Panzini

DENTO MARTINELLI

Le vie della ricerca so-no davvero infinite, proprio come quelle dell'umana provvidenza E si dimostraprovidenza. E si dimostrano tatvolta, non solo imprevedibili e tortuose, complesse e soprendenti, bizzarre e
inaspettate - ma anche cosi
semplici e logiche da confondere e ingannare i ricercaton più sperimentati e capaci. Eccone una riprova,
molto istruttiva: la ricomparsa, dopo quasi 40 anni, di
un importante inedito di
Oramaci di grande rilievo
pei la conoscenza e il approfondimento del suo pensiero
sui terni della grammatica e
delta lingua italiana.

Di che cosa si tratta? Procelarno con ordine, prim-

zione. «Un'eccezione davve

tigliezza polemica l'arme della critica... Banali disat-

tenzioni, marchiani errori,

viste, dimenticanze, stona ure. Il tutto setacciato con

freddezza, ora con arguzia e con causticit a. Chiaretti ri-

postil-agina del volume, fittamen-annotata, secono

ni») furono qui trasferiti, immediatamente dopo il loro

ritorno da Mosca, per essere messi a disposizione degli

Giuseppe Carbone sulla rivivimento operaio» (/

libri del carcere di Antonio

dato (è il numero 520). Suc-

cessivamente, in appendice

curata schedatura di questi

cediamo con ordine pien-dendo le mosse da un artidendo le mosse da un arti-colo apparso sull'i-Unità-del 19 marzo 1950 - Intitota-to Sono crivioti i ilbri che Gramsci lesse in carcere. È un spezzos, lirmato da Tom-maso Chiaretti, dedicato ap-punto at ritorno in Italia, da Mosca, dei volumi che punto al ritomo in Italia, da Mosca, dei volumi cha Mosca, dei volumi cha Cramsci, aveva letto e studiato, in carcere, e che erano stati messi in salvo, dopo la sua monte, dalla cognata Taliana. Schucht. Sono circa 700 libri e 400 riviste, su cui Togliatti si diffonde brevemente ia un'intervista compesa nello stesso articolo. I libri, - osserva Chiaretti, non sono annotati; con un'ecceaione. «In'ecceaione dave-

Le ipotesi, naturalmente possono essere molte: il li-bro potrebbe essere finito nella biblioteca di qualche intellettuale appassionato di Gramsci (e di libri), ma pozione. Un eccezione dave-ro singolare e interessante: è un libro annotato ad ogni pagina, zeppo di chiose, di segni a margine, tempestato di osservazioni. Si tratta del-la Guida alla grammatica ita-liana di Alfredo Panzini. trebbe anche essere stato smarrito, distrutto, venduto,

Debbo alla buona memoria di Sergio Caprioglio (uno dei più attenti studiosi di Gramsci, che ricordava un articolo apparso qualche anno fa su «Repubblica» intorno allo stesso rapporto Gramsci/Panzini), e all'importante lavoro bibliografico che sta approntando la Fondazione Gramsci un lavoro che prende in esame anche i maggiori quotidia ni) un Cramsci era stato studioso acutissimo di giottologia e su questa grammatica, in carce-re, esercitò con spietata sotmaggiori quotidia ni) un passo avanti decisivo nella porta inoltre una delle postil-le di Gramsci; la foto di una ricerca, con l'individuazione di un nuovo «pezzo», appar-so sul giornale di Scalfari il 26 maggio 1977. Si tratta ancora di un articolo di Tommaso Chiaretti intitolato Per-

che Gramsci leggeva Panzini. Riprendendo l'argomento già trattato sull'«Unità» del 1950, Chiaretti fa una preciposito fondo, catalogato da tempo – cioè, da quando i volumi (molto importanti, com'è chiaro, per la stessa comprensione dei «Quadersazione importante: afferma di possedere una trascriziomanoscritta delle note margini della grammatica di Panzini, contenuta in «trentastudiosi. Un primo, partico-lareggiato elenco di questo materiale fu pubblicato da sei foglietti minuziosi, scritti da ambo le parti, e impaginati con cura meticolosa. L'autore della trscrizione è Togliatti che gliel'ha conse-gnata nel marzo 1950, nel Gramsci, n. 4 del 1952). In esso, infatti, il volume del Panzini è debitamente schecorso del colloquio riferito nel primo articolo. E le citare dell'esitenza di questo prezioso documento (mentre del libro, questa volta, non si dice nulla)

Ceno, se il volume è per-duto, la trascrizione di To-

Ilbri, tra i quali risulta ancora compreso la *Guida alla* grammatica ituliana del Pan-sini. Tutto lascia supporre, a questo punto, che il volume annotato minuziosamente da Gramsci sia conservato insieme con gli altri: anche se non si capisce, tuttavia se non si capisce, tuttavia, perché nessuno, dopo l'articolo di Chiaretti – almeno per quanto sappiamo – ne abbia mai parlato: né lo abbia utilizzato per le ricerche specifiche su Gramsci è la lingua italiana.

Questo piccolo mistero è naturalmente subito risolto, e nel modo più ovvio: infatti, e nei modo pierovo: mismo il libro non esiste tra quelli del Fondo Gramsci; anzi, non è nemmeno schedațo nel relativo catalogo di servizio. È sparito.

Questa sparizione non è recente: lo stesso Geratana ci ha deltra di suesta constată

arbitraria pretesa di rappre-sentare un astratto modello desunto dagli scrittori e dall'u-so? Ma allora: quali scrittori e quale uso e di chi? Per il senso agrammaticale-del Panzini quale risulta dal li-bretto è da ricordare l'aned-doto di Carlo Dossi sulle seti-rollorite, di qual tale phe dicemologies di quel tale che dice-va che spomos era derivato da ciò che una mela cadendo aveva fatto spums, il bambino domandò: e se fosse stato una ci ha detto di averla constata al momento della stesura al momento della stesura dell'elenco compreso nell'edizione critica dei «Quaderni», e di aver compiuto, già allora, qualche infruttuosa ricerca. D'altra parte, Tommaso Chiaretti è morto nel 1987. Come rintracciare, quindi, un volume così prezioso?

Le irotesi, paturalmente. pera?

C'è un individualismo o divismo grammaticale, che cerca di dettar leggi alla «grammatica» spontanea. Il Panzini, a suo modo, è un «divo», appunto con tutta la comicità

gliatti è comunque – anzi, a maggior ragione – assai im-portante: e costituisce un enigma il fatto che neanche questo più recente articolo questo più recente articolo di Chiaretti, a quanto pare, abbia sollevato l'interesse che merita. Nemmeno il ladimenticato in quiche bi-blioteca privata, ecc. ecc. Debbo alla buona memovoro più intelligente e accu rato su Gramsci e i problemi

della lingua (il saggio di Franco Lo Piparo, Lingua in-tellettuali egemonia in Gram-sci apparso nel 1979 presso Laterza), ne fa menzione. È chiaro comunque, a questo punto, che bisogna rivolgersi agli eredi di Chia-retti, che dovrebbero conservare quantomeno la trascri-zine di Togliatti. E infatti così zine di Togliatti. E imati è la vedova del giornalista, Mara Chiaretti, possiede la trascrizione, conservata protrascrizione, conservata pro-prio tra le pagine della stessa Guida alla grammatica italia-na annotata da Gramsci.

È accaduta la cosa più ov via. Chiaretti ha redatto il primo articolo, per il quale ha avuto da Togliatti il volume e la trascrizione: ha poi tratte nuto presso di se, per qualche tempo, questo prezioso materiale (che certamente aveva in quel momento, quando la prima edizione dei «Quaderni» era ancora in corso, un'importanza assai minore di oggi). Togliatti si dimenticò evidentemente di richiederlo, o di accertare che fosse stato riconsegnato

Dopo qualche anno – nei 1957 – Chiaretti, che era un intellettuale di notevole valore, proveninte dalle file dei cattolici comunisti (è di imminente pubblicazione una

critiche teatrali), fu allontanato dal partito e dall'«Unità», nel quadro delle polemiche seguite alla rivolta un-gherese del 1956. Così il ligherese del 1956. Così il li-bro e la trascrizione – anche per l'atmosfera di aspra contrapposizione e di acceso scontro politico di quel pe-riodo – rimasero nelle sue La signora Mara Chiaretti

ha acconsentito con grande cortesia e generosità a farci fotocopiare tutto il materiale. sia il volume con le note autografe di Gramsci, sia la tra-scrizione di Togliatti. Si tratta, effettivamente, per quanto si può capire a un primo esame abbastanza superficiale, di un contributo di una certa importanza, che dovrà essere analizzato contestual-mente alle riflessioni conte-

l'ultimo, scritto nel 1935 e dedicato per l'appunto alle Note per una introduzione allo studio della grammatica. Il ritorno dell'ultima riflessione di Gramsci ai temi della lingua e della grammatica italiana trova infatti una conferma e un precendente importante, ci sembra, in que-ste postille al libro di Panzi-ni, che costituiscono verosi-milmente una delle fonti di

questo «Quaderno». Il volume chiosato da Gramsci è stato pubblicato nel 1933, e non reca nessun timbro o segno dell'ammini-strazione carceraria: questo perché è stato ricevuto e utilizzato quando Gramsci non era già più in cella, ma aveva ottenuto di trasferirsi per le sue condizioni di salute, a

testo di Panzini – una figura di letterato che ricorre fre-quentemente , nei «Quadrni», come bersaglio polemico: uno dei «nipotini di padre Brescian i - è assai consistente, e può essere sche-matizzato in tre livelli: 1) un intervento puramente grafico (sottolineature, corocette, punti esclamativi e interrogativi, altri segni di non immediata comprensione ecc.); 2) una notazione sin-tetica – in genere poche pa-

Qui, tra la fine dello stesso anno e il 1935 egli, riprese, in una certa misura, a lavorare. Il frutto estremo di quenote di tipo B (cioè note di dai «Quaderni» precedenti).

L'intervento di Gramsci sul

conservate nel fascicolo personale del leader comunista nel fondo della Pubblica Sicurezza conservato all'Archivio centrale dello Stato. Sotto, un particolare di un'illustrazio

role, o brevi frasi di comrole, o brevi frasi di com-mento tecnico relative a questioni grammaticali spe-cifiche, spesso accompagna-te da battute ironiche: 3) un numero, limitato di note rela-tivamente autonome dal te-do anniolato, actune scritte sto amotato, acture scrite probabilmente dopo la lettu-ra del volume, a mo' di valu-tazione riassuntiva. Tre di queste note sono pubblicate in questa stessa pagina, e possono dare un'idea dello possono da dello stretto rapporto tra le postile e la riflessione dei «Quaderni» sugli stessi temi. Il saggio di Lo. Piparo che abbiamo già citato ricostruisce con grande efficacia il contesto nel quale si dovrà inquadra rofondendo il ruolo del lo studio della lingua in Gramsci e soprattutto il rap-porto tra questo e la sua ela-borazione più generale.

Si dovrà prevedere, cre-diamo, per questa copia del-la Guida alla grammatica ito-liana (che è stata ristampata dal Sellerio) un'edizione anastatica: l'unica che può mettere in grado il lettore di mettere in grado il lettore di intendere pienamente il rap-porto tra il libro di Panzini e le sollecitazioni che ne rica-va Gramsci, riproducendo visivamente quell'ininterrotto dialogo col testo che può aiutarci a penetrare nella sua officina intellettuale e a capire come pensava; men-tre in altra sede si potrà più precisamente descirvere il lavoro di annotazione, e rovamento sottolinea indubbiamente l'importanza che riveste l'aspetto propriamen-te linguistico della riflessione di Gramsci, può anche indi-care d'altra parte, ci sembra, alcune non trascurabili dire-zioni di ricerca, variamente collegate agli stessi temi. Per esempio, perhé non esmina sparsa, che potrebbe rivelarsi interessante. E nerché non pubblicare finalmente «Ouaderni di traduzione» convincentemente argomen tato, un importanza non me Un'altra iniziativa promet tente (alla quale chi scrive sta già lavorando, insieme con Dario Ragazzini), è l'analisi linguistico-concettuale dei «Quaderni», condotta at-





Il direttore d'orchestra Leonard Bernstein (nella foto) è sta-to insignito ieri mattina della Gran Croce dell'Ordine al mento della Repubblica italiana. La cerimonia si è svolta al Quirinale. A consegnare l'onortificeira ha pensato il presi-dente della Repubblica in persona. L'immancabile ministro Carraro era presente assieme al presidente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, Francesco Siciliani. Non sappia-mo cosa la gran croce aggiunga ai menti di Bernstein, ma il concerno che il maestro ha diretto nei giomi scorsi proprio-con l'orchestra dell'Accademia il ha confermali tutti.

García Marquez scriverà un libro sul furto camoro sul furto al museo Azteco al museo Azteco al museo Azteco del colpo. Lo scrittore e premio Nobel Cabriel Carcía Marquez, dopo aver assistilo commosso alla cerimonia di riconsegna dei preziosi reperti, ha deciso di scrivere anno anticipato. Il mio sogno è sempre stato quello di rubare la Coaliteue, il monolito azteco che simbolizza la divinità, e ponarmelo a casa».

Va a ruba «La Piovra»

Boom di vendite in Unione Sovietica per il romanzo La Piovra, uscito subito dopo il passaggio in tv del fortunato sceneggiato. Le duecento mila copie della prima edi-

mila copie della prima edizione si sono esatutte in un batter d'occhio. E ora florisce un piccolo mercato snero del romanzo di Marco Nese già atampato in edizione illustrata ma piuttosto costosa (4 rubii, il doppio del prezzo medio di un libro). All'origine del successo – sostiene Georgii Boghemsky che ha tradotto il libro – ci sono motivi protondi: I fatti descritti dal romanzo e nel film televisivo hanno molte analogie con la realta sovietica. Anche in Ursa c'è corruzione nel centri di potere locali, c'è la mafia usbeta, c'è violenza. Ma anche noi abbia mo i nostri Cattani: il giudice Galian, ad esemplo, un armeno eletto deputato assieme ad un altro giudice coraggioso, il moscovita Ivanovo.

di Castellia alestita al muso delle Cenaperta fino al 20 agosto

a 20 agosto

Le maioliche cinquecente sche di Castellia, la mostra allestita al muso delle Cenaperta fino al 20 agosto, La protoga è stata decisa per lo straordinario successo di pubblico. Finora si sono avuti oltre 25 mila visitatori. La raccolta espone, dopo oltre 400 anni. 130 pezzi della farmacia Orsini-Colonna e del servizio Farnese. Sono stati invisati a Pescara da collezionisti e musei di tunto il mondo, dall'Ermitage di Leningrado al Louvre di Parigi.

Deborah Voigt vince il concorso verdiano

li soprano statunitense. Deborah Voigt ha vinto il ventinovesimo concorso vectiane verdiane la proclamazione è avvenuta l'altra sera in piazza Verdi a Busseto dopo l'ultima audizione dei posto si è classificato il baritono cinese Ping Yu e al terzo ancora un soprano, la sovietica Emma Papilkian. I concorrenti Italiani, pur non ottenendo alcun premio, non hanno sfigurato. Ben tre sono arrivati in finale e fra loro l'unico tenore selezionato per la finale: Giovanni Gurnari.

Tornano al pubblico le bambole di Salvini La collezione di bambole dello slavista Luigi SaMini sarà di nuovo visibile. Del-l'enorme e originalissima raccolta sono state selezio-nate circa 500 bambole che saranno esposte dal 6 al 26 luglio all'Accademia di Luglio all'Accademia di col-Argentina a Roma. Nella col-

stume e di moda in via Torre A stume e di moda in via Torre Argentina a Roma. Ivella coi lezione, unica nel suo genere in Italia, sono rappresental tutti e cinque i continenti. Ci sono bambole di stoffa, legno carta e fibre vegetali, figure rituali, per

ALBERTO CORTESE

E' IN LIBRERIA

Francia 1789 cronaca della rivoluzione



PUnità

Il edizione con un capitolo aggiuntivo sull'Europa e con un inserto di immagini d'epoca LIRE 24,000

EDITRICE L'UNITÀ

«Tg1 Sette» va in vacanza: una formula vincente

La notizia ha fatto audience

Va in vacanza, con la puntata di stasera, anche Tgl Sette. Con questo programma si voleva dimostrare che la buona informazione tiene benissimo anche la prima serata. L'Auditel dice che l'ascolto medio è stato superiore ai 4 milioni, le cronache ricordano che Tgl Sette ha naperto casi clamorosi - come Ustica - e ha sollevato questioni non sempre gradite al Palazzo Oggi il Tgl è sotto tiro anche per questo

ANTONIO ZOLLO

ROMA Tra telegiornali e rubriche affidate alle grandi firme esterne per i giornalisti Raf era rimasto ben poco po-sió, e un impotente nostalgia per certi programmi di un passato sempre più lontano TV7, AZ, un fatto come e perche, alcune inchieste memorabili Ne erano nate anche po-lemiche sgradevoli, conflitti di scarso costrutto come se fos sero incompatibili il lavoro dei sero incompatibili il lavoro dei giomalisti interni e quello di collaboratori esterni, di gran-de prestigio e indiscusse capa-cità «Per la ventà – dice Nuc-cio Fava, direttore del Tg1 e caparbio sostenitore del se manale – era un problema tut-

to interno. Alla gente interessa avere un buon prodotto poco le interessa chi lo fa Per noi era importante dimostrare in nanzitutto a noi stessi, di saper fare non soltanto i tg. ma an che una informazione di ap profondimento Ci sono tanti modi di fare televisione noi abbiamo voluto recuperare aggiornandone linguaggio e moduli, il reportage, l'inchie sta di una volta, convinti che ci fosse una forte domanda di un informazione che scavasse nei fatti. Anche per questo ab-biamo scartato l'idea di avere conduttori in studio, e abbia mo privilegiato le immagini Mi pare che i risultati abbiano premiato la nostra scelta e an ti insomma li abbiamo ricol locati in un contesto, consen che il nostro lavoro quotidiano tendone una lettura logica e consequenziale in fondo TgI Sette questo voleva essere forne ha acquistato. Tg1 Sette ha esordito nell ot-Sette questo voleva essere for-nire chiavi di interpretazione per avvenimenti che nei noti-ziari quotidiani sono per forza segmentati e restiture alla tv questo modo di essere usata: La bussola di Tgl. Sette si è opentata, durque, sempe sul

Tgi Sette ha esordito nell ot-tobre scorso assestandosi presto sui 4 milioni di ascolta-tori e suscitando subito pole-miche come per i inchiesta sul De9 sprofondato nel mare di Ustica In quella circostanza Tgi Sette hi accusato di aver voluto sollevare del clamore di aver quinato al sensazionadi aver puntato al sensazionalismo in altri casi - le intervi-ste ai capi della P2 Gelli e Or tolani - le venne imputato di non aver messo alle corde i personaggi ai quali si offriva il destro di parlare e magan, di lanciare messaggi «Non credo – replica il direttore del Tgl – che l aggressivita sia diente indispensabile Pren-diamo Ustica Lintenzione di far rumore line a se stesso di prendere di petto qualciuno era cost lontana da noi che siamo stati i primi a stupirci del clamore che ne è nato Per il quale, però, una ragione c'è nella nostra inchiesta abbiache l'aggressività sia un ingre-diente indispensabile Pren-

il contesto a fatti e personaggi quanto hanno contribuito ad quanto hanno contribuito ad attirare contro il Tgl I accusa di scarso patrioti to ad alimentare la campagna to ad aimentare la campagna di setton de legati alla segretena Forlani? Risponde Nuccio Fava «Anche Tgl Sette si muove fuon schema Chi invece segue schemi vecchi ed è animato da mentalità di rivincita, mato da mentalità di rivincità, trova pretesti in ogni cosa an che nei nostri servizi sulla Ci-na Abbiamo consentito ad Occhetto di far propaganda? Direi che Occhetto è venuto qui a rischiare di suo Noi ab-biamo presentato – per fare un esempio – la Cina per quello che era per una gran-de tragedia collettiva non per

prima che fosse assassinato e prima che l'Amazzonia ri-schiasse di diventare uno steusarla come arma propagan-distica Altri pensano che il Tgli debba portare acqua al mulino di qualcuno e che se non la questo va fuori binano reotipo, alle dirette con Pechi-no; dai servizi sulle Falkland, no; da servzi sulle Falkland, le Maldive, I Irlanda, alla co-pertina dedicata alle Olimpia-di degli handicappati «Una scelta, quest'ultima, per dare dignità e polificità a una realtà tragica, che troppo spesso si prefensce nmuovere» Ma la lo respingo questa lettura-Questa sera Tg1 Sette chiude (presenta tra l'altro, una intervista con il giudice Borsel-

imo, dopo l'attentato a Falcone) ma il ntorno per l'autun-La tragedia di Ustica, uno dei «casi» aperti da Tg1 Sette Taormina, megafestival in diretta tv

ROMA È in programma per il 14 luglio la «presa» di Taormina da parte di cinema, teatro e musica Quel giorno sarà dato il via ufficiale alla sarà dato il via ufficiale alla rassegna internazionale «Taorimia Arte» giunta alla sua settima edizione Fino al 10 settembre il cartellone prevede una sezione cimenatografica di 30 titoli, 8 spettacoli di prosa 2 balletti, 14 concerti, tre giomate con il video d'autore, 2 serate in diretta tiwù condotte da Pippo Baudo Che cosa chiedere di meglio?

Vediamo settore per settore le proposte 1989 le proposte 1989
Cinema Presidente della sezione è Gian Luigi Rondi, di-rettore ariistico Sandro Anastasi Anno di celebrazioni questo si festeggiano i 35 anni della rassegna e, inseme, il 1939, anno di oro di Holly-

wood e quindi dei cinema americano cui, da sette anni, Taormina dedica una parte degli incontri il 1939 - ha spiegato Rondi - sarà rappresentato con tutte le sue opere maggion da Via con vento a Tramonto, da Ombre rosse a Cungo Din, da Ninotriko a Beau Geste A fianco del passato però la tradizionale "Setumana americana" presenta film delle maggion compagnia cinematografiche, privilegiando pellicole in cui la qualità a siaccimpagna a possibilità spiccate di intrattenimento qualche tutolo Mirice Mile Brendo Starr, Great Balls of ince) infinie ia Panoramica del cinema indipendente-

anche a filoni che l'impagina-zione un po routinana dei tg

zione quotidiana, ma emble-

matici di tensioni civili sociali politiche Da ottobre a oggi i elenco è lunghissimo dall'ul tima intervista a Chico Mendes

de esperii guidalo dal presidente dell'Eti Franz De Biase ha scelto come spetiacolo di apertura, proprio il 14 luglio Horcynus Orca adattamento teatrale di Stefano D Arrigo e Biagio Belliore, regia di Roberto Guicciardini Gli altri appuntamenti lo scendo alla prossima e ter' di Adolfo Marsillach regia di Ennio Coltorti (con Remo Ginone e Victona Zinny), Un pezzo di Purodiso di Steve J Spears, regia ed in terpretazione di Amoldo Foa Reccardo III di W Shakespeare, regia di Gabriele Lava The phantom violini di Gerard Mc Burney, regia di Jos Houben Compagnia Thèatre de Com plicite La bottega del calife di Rainer Wemer Fassbunder da Carlo Goldoni, regia e traduzione di Renato Giordano

Kean di Raymund Fitz Simons regia di Gigi Proietti II mondo è un gran teatro da Shake speare regia di Giuseppe Ve-netucci (con Nando Gazzo-lo) Come il clinema così an che il teatro avrà la sua diretta

che il teatro avvà la sua diretta televisiva Una serata il 6 agosto condotta da Pippo Baudo durante la quale verrà consegnato il premio efcuardo» a
Giuseppe Patroni Griffi e il premo per una novità italiana a
Giuseppe Manfindi Balletto il Biccentenano della Rivoluzione francese sarà il grande ispiratore della cocondotto da Pestivato di Toco coprodotto dal Pestivato di Toco coprodotto dal Pestivato di Toco nina da Avignone e New mina da Avignone e New York li titolo della serata sarà

musica di Joseph Haydn
Musica. Il programma musicale si articola in sei grandi
concerti orchestrali e otto programmi pianistici. Tre seratici
per Giuseppe Sinopoli e la l'Initamonia di Londra. Incompiu
ta di Schubert la Settima sinfonia di Bruckner (28 agosto).
Preludio e mone di Isolta di
Wagner, Vier letzte heder di Richard Strauss, Settima sinfonia
di Beethoven (27 agosto).
Cialkovski e la scuola russa
di Beethoven (27 agosto).
Cialkovski e la scuola russa
dello Schleswing-Holstein con
direttore Leonard Berstein e
tre giovani maestin da lui selezionati (18 luglio) Orchestra
filarmonica di Amburgo (9 e
10 settembre) diretta da Gerd
Albrecht Sette serate pianisti
che offiranno infine il scio
integrale delle 32 sonate di
Roschowen pui un revital del

RAITRE ore 23,30 | RAIDUE ore 22,20 È arrivato

il nuovo

Stasera alle 23.30 su

Aids. il contagio per tutti perestrock

Raitre va in onda una «mis-sione speciale» di Black and blue, la trasmissione di Paolo Macioti, Maurizio Malabruzzi Perest rock. I figli di Gorbyi serie di puntate monografi-che che alfrontano argomen-ti specifici. Quella di domani ha per oggetto i gruppi rock sovietici, le cui prime note sono state trasmesse in Italia sono state trasm sono state trasmesse in Italia nell'ottobre dell 88 presen-tando il meglio delle nuove tendenze musicali dell'Ursi con le interviste di Gino Ca-staldo a Peter Mamonov, leader degh Zvuki Mu, di cui ne maggio dell'89 è uscito un a bum pubblicato in Inghilter-ra Lo speciale presenta im-magini inedite, giunte dall U-nione Sovietica, della gioven-

L'inchiesta sull Aids che va in onda su Raidue dal lune-di al giovedi alle 22,20 stasera affronta il tema del contagio eterosessuale La malattia ineterosessuale La malattia intatti tende ad estendersi a categorie che non possono considerarsi «a rischio» perché
non riguardano più solo i cosiddetti «diversi» Si considera
che orma il contago tra elvicosessuali rappresenti oggi in
italia il 7% dei casi
Ecco perché il professor
Alessi della cattedra dermositilopatica della Università di
filano. ci sopera dal video i
filano. ci sopera dal video i

Milano, ci spiega dal video i pencoli e le prevenzioni possi-bili

Il seguito del programma tratta invece del caso più drammatico quello dei bimbi che nascono sieropositivi senza alcuna possibilità di prevenzione Parlano alcuni geniton naturali e una coppia torinese che ha adottato un bino già malato di Aids.

MERCATO

tù dell era della perestroika

Stavolta Zenga para Berlusconi: «Forza Italia» resta a Odeon

ma compra la fabbrica del cibo e i suoi annessi e connessi Lo strano è che stavolta gli è andata male Infatti Forza Italia resta a Odeon e, anzi,

Italio resta a Odeon e, anzi, annuncia novità per la prossima stagione Che cosa è successo? La trattativa si è svoita tra la Fininvest di Beriusconi e il produttore indipendente del programma Carlo Tumbarello il quale poi si sarebbe commi to a restare sulla strada vec chia ma sicura piuttosto che entrare nella striolante orbita beriusconiana Sembra infatti che gli fossero state avanzate

da subito numerose condizione emposizioni La cosa era in onda il venerdi sera per essere replicato il sabato pomenggo, faceva gola a Bertiusconi E quando Bertiusconi ha fame, mette mano al pontalogito e compra Non compra di che stamarsi come tanno gli altri, accomenta la tabbrae del circo. da subito numerose condizio-ni e imposizioni La cosa era comunque andata tanto avan-tu che Forza Italia figurava già-nei palinsesti autunnali di Ita-lia I e come tale veniva offeria ai clienti pubblicitari Zenga però aveva subito detto di no a Berlusconi, per ovi motivi di squadra, mentre la sua com-nagna di vita e di programma pagna di vita e di programma Roberta Termali aspetta un bimbo e sarà comunque fuori bimbo e sarà comunque fuori gioco per alimeno questa stagione Quindi la Fininvest avrebbe dovuto in ogni modo
niare il programma e avvebbe
comprato un titolo e una scatola vuota Perché tanta insistenza? Solo per infastidire
Odeon dicono i dingenti della
rete che annunciano con un
comunicato di avvere dato
mandato al loro ufficio legale
per punire la «mancanza di stile» di Berlusconi. Si vedrà



RAJUNO

11.55 CHETEMPOFA

12.00 TQ1 FLASH

12.05 SANTA BARBARA. Telefilm 12,30 CREATURE GRANDI E PICCOLE

Sceneggiato con R Hardy

13.30 TELEGIORNALE. Tg1, tre minuti di

14.00 TRIBUNA POLITICA Mai-Dn Pli

14.20 TOTO, EVA E IL PENNELLO PROISI-

TO, Film con Toto Abbe Lane Regia di

16.10 BIQ ESTATE.Programma di Oretta Lo-

17.08 SPAZIOLIBERO

17.25 OGGI AL PARLAMENTO

17.50 VENERE & IL PROFESSORE. Film Kaye, Virginia Mayo Regia di Howard Hawks

19.10 SANTA BARBARA. Telefilm

19.40 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE

20.30 TQ1 SETTE

21.40 TELEGIORNALE

21.50 | QIQANTI DEL WEST.Film con Charl

chard Lang 84,00 TO 1 NOTTE GHE TEMPO FA

0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI. Pro

shareysinshiyada qarali kullahiyba shkari isaa saasii aa aa s RAIDUE

12.00 SQUADRIGLIA TOP-SECRET. Tele-13.00 TG2. ORE TREDICI 13.15 TG2 DIOGENE

3.30 CAPITOL Sceneggiato 14.30 TO2 ECONOMIA 14.45 TIR. Il meglio di Bellitalia

15.15 LASSIE, Telefilm 15.40 CARTONI ANIMATI 16.15 DAL PARLAMENTO

16.20 TG2 FLASH

16.25 LA VOCE DELLA TORTORA. Film con Ronald Reagan Eleanor Parker Regia di Irvin Rapper 18.05 IL SICARIO. Un programma di Jocelyn

18.45 PERRY MASON. Telefilm

19.30 METEO 2. TELEGIORNALE 20.15 TG2 LO SPORT 20.30 TORNA A CASA LASSIE Film con Roddy Mac Dowall Regia di Fred Ma-

cLeod Wilcox 22.10 TG2 STASERA

22.20 AIDS. Viaggio nella malattra 22.55 LE VILLE E UN'ITALIA

23.55 TG2 NOTTE

0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.20 IL VANGELO SECONDO MATTEO Film con Enrique trazoqui Regia di Pier Paolo Pasolini

ARAITRE

14.00 TELEGIORNALI REGIONALI

14.10 TENNISTAVOLO 4.40 FOOTBALL AMERICANO

16.00 SCHERMA 6.30 VIDEOBOX

18.88 LA CARA VECCHIA CASA DI TOCA. Film con Kiyoshi Atsumi Regia di Yoji

18.46 TOS DEREY. DI Alda Biscardi

19.30 Telegiornale regionale

19.48 CHI L'HA VISTO? Conduce D Maffai 20.00 BLOB. Di tutto di più KARAMAZOV. Film con Yul Brynne

Regia di A Brooks 22.50 TG3 SERA 23.30 PERESTROCK. Di Paolo Maciotti

O.15 TG2 NOTTE



8.10 IN CASA LAWURENCE. Telefilm

con Rosanna Schlaffind

11.00 BONANZA. Telefilm

12.45 CARTONI ANIMATI

13.45 SENTIERI. Sceneggiato

9.00 SETTE CONTRO LA MORTE. Film

13.30 TELEGIORNALE 13.40 CALCIO INTERNAZIONALE 18.00 TENNIS. Torneo di Wimble 19.30 SPORTIME 19.30 SPORTIME 20.00 ATETICA LEGGERA. Mee ing internazionale di Losanna 22.30 TELEGIORNALE 22.40 MON-GOLFIERA. Rubrica di calcio internazionale 28.10 TEMMIS. Torneo di Wimbledon Sintesi della giornata

14.18 UNA VITA DA VIVERE 17.15 MOVIN'ON. Telefilm 20.30 TUTTI PER UNO BOTTE PER

22.20 COLPO GROSSO. Quiz 23.50 GRAZIE AMORE MIO. Film

14.00 HOT LINE

16.30 ON THE AIR 19.00 GOLDIES AND OLDIES

22.30 BLUE NIGHT

11.00 ATTUALITÀ

19.30 TELEGIORNALE

20.30 SPORT E SPORT

RETE

24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK

15.00 UN'AUTENTICA PESTE 16.00 IL SEGRETO. Telenovela 15.00 LA TAMA DEI LUPI 16.30 TGA NOTIZIARIO 20.25 ROSA ELLVAGGIA. Telen 21.15 IL SEGRETO. Telenovela 22.55 TGA NOTIZIARIO

4.00 POMERIGGIO INSIEME

21.30 IL RITORNO DEL SANTO

18.00 PICCOLO MONDO ANTICO

17.30 MARY TYLER MOORE 18.00 MOD SQUAD, Teletilm 19.00 INFORMAZIONE LOCALE 19.30 FIORE SELVAGGIO

22.30 TELEDOMAN) 23.00 WORLD SPORT SPECIAL

RADIO HILLIMINI

RADIONOTIZIE GR1 6, 7, 8, 10; 11, 12; 13, 14 15, 17 19; 23 GR2 8 30; 7 30; 8 30; 8 30; 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30, 18 30, 19 30 22 30 GR3 6 45 7 20; 8 45, 11 45, 13 45 14 45 18 45 20 45, 23 53

RADIODUE Onda verde 627 726 826 927 11 27 13 28 15 27 16 27 17 27 18 27 19 26 22 7 6 1 grorn 40 30 Radiodus 31 12 45 Vengo anchio? 15 45 11 pomeriggio 19 50 Radiodus sera jazz 20 30 Fari accesi 21 30 Radiodus 3131 notte

Chille a shine dhe malkina balla a bara bara bara

17,30 VENERE É IL PROFESSORS

12.00 BENTORNATA ZIA ELISA-BETM. Sceneggiato 15.00 LOBO. Telefilm

18.00 TV DONNA, Attualità 20.00 TELEGIORNALE

20.30 ATLETICA LEGGERA 22.15 A COME EROS

23.15 CROND. Tempo di motori ODEON MINISTER

13.00 SUGAR ESTATE, Varietà 14.00 RITUALS. Telenovela

15.30 COLORINA, Telenovela 20.30 ZULU DAWN, Film con Buri 22.30 SCUOLA MILITARE. Film con

Zachi Nov 24.00 NIGHT HEAT. Telefile

L Sitter

CELLA 23 A UN PASSO DALLA MORTE, Film

RADIOUNO Onda verde 6.03 6.56 7.56 9.56 11.57 12.56 14.57 16.57 18.56 20.57 22.57 9.Radio anch to 89 11.30 Dedictoria I a donna 15 Oblo settimanale di economia 15 Il paginone 1830 Musicasera 2030 Mi racconti una fiaba? 23 05 La telefonata

RADIOTRE Onda verde 7 18 9 43 11 43 6 Preludio 7 30 Prima pagna 7-4 30-11 00 Concerto del mattino 12 Fayer 14 Pomera gio mus cate 15 45 Orione 19 Terza pagna 19 55 Pomerigg o musicale 21 Musica clas sica 23 20 Blue note

SCEGLI IL TUO FILM

VENERE E IL PROFESSORE
Regia di Howard Hawks, con Danny Kaye e Virginia Mayo. Usa (1948).
Favola musicale raccontata da Howard Hawks con il massimo del ritimo visivo e interpretata da Danny Kaye con il ritimo corporeo che gli era proprio La vicenda verte sui contrasto ormal invecchiatemo tra musica colta e musica jazz. Un professore, mentre sta preparando una enciclopedia musicale, viene contaminato e sconvolto dalla musica nera e, insieme, dalli amore per una ragazza «contagiosa».

20,30 BRUBAKER Regia di Stuart Rosenberg, con Robert Redford Usa (1980). Durata 126 minuti

Usa (1980). Durata 128 minusi
Capitolo recente del cinema carcerario, che vanta in America notevoli meriti anche se ha trovato in Europa un capotavoro indiscusso nei ilimi di Robert Bresson Un condannato a morte è fuggito Qui sismo lontani le milie miglia infatti Bresson in sidava le possibilità sugpestive della cinepresa in una reatità claustrofobica povera di luci esterne ma ricca di luci interiori invece Rosenberg racconta la prigionia assoluta dei campi di lavoro americani e racconta una storia avventurosa e irreale che mette in rieatio le doii del protagonista Robert Redore de la bondadi delli deale americano pur sotto linduriare delle peggiori passioni e oppressioni umane il tutto allo scopo onestisamo di migliorare le condizioni di rigionia il film è buono, il fine anche Bravi tutti quanti

20,30 TORNA A CASA LASSIF Regia di Fred M. Wilcox, con Elizabeth Taylor. Us (1943), Durata 90 minuti

CANALE S

(1943). Durata 90 minuti
Ragazzi se non lo avete ancora visto è un film inevitabile e vi spezzerà il cuore per poi riconsegnarvelo intero per il innie Lassie, va da se è uno
spiendido collie amatissimo dai suo padroncino ma
ceduto per vile denaro dai padre disoccupato Peripezie della povera anstocratica bestia per ritoriare a casa stuggendo all'amore possessivo di altri
padroni Liz era ancora piccola ma già diva, coi
suo occit turchini pronti a riempirsi di lacrime 20,30 KARAMAZOV

Ecce Yul Brynner in uno dei suoi classici ruoli da russo. La storia la conoscete è tra le piu belle mai raccontate ma nella versione hollywoodiana non è encice i ombra di quella pensate e scritta da Dostoevski anche se il meglio di sè Richard Brooks to darà motto piu tardi col bellissimo Stringi i denti e vai (1975) in tutt altro genere RAITRE

23.55 IL VANGELO SECONDO MATTEO Regia di Pier Paolo Pasciini, con Enrique Irazoqui. Italia (1964). Durata, 131 minuti.

Relia (1964). Durata. 131 minuti.
La storia del Cristo come la raccontò, da Matteo, pier Pacio Pasolini dando ai credenti il sussidio della poesia e ai non credenti quasi il desiderio della fede Per questo il film venne premiato anche dai critici cattolici mentre per le sue qualità cine-matografiche ha conquistato tutti il Cristo di Paso-lini non è un immagline è umano più che umano bruno snello veloce pressato dat suo compito che io spinge ad abbandonare la madre (che è la ma-dre stessa di Pasolini) alla quale rivolge sottanto uno sguardo di consolazione

0.15 PRYTON PLACE Telefilm
10.15 UNA FAMIQLIA AMERICANA. Tele 11.15 IL PROFUMO DEL SUCCESSO, Tele

12.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO! Quiz 12.30 RIVEDIAMOLI INSIEME. Varietà

14.15 LOVE BOAT. Teletilm 15.30 INFERNO, Film con Robert Ryan 17.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Tele

18.00 C'EST LA VIE. Quiz 19.00 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz 19.45 CARI GENITORI. Quiz

20.30 BRUSAKER. Film con Robert Redford 23.00 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz 23.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW

1.80 L'AVVENTURA È AVVENTURA. Film

10.00 HARDCASTLE AND MCCORMICK.

12.00 TARZAN. Telefilm 13.00 SIMON E SIMON. Telefilm 14.00 CASA KEATON. Telefilm 4.30 BABY SITTER. Telefilm 18.00 SMILE. Con Jerry Scott

0.35 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm 1.05 KUNG FU. Telefilm

0.05 TAXI. Telefilm

15.30 DEEJAY TELEVISION 16.00 BIM BUM BAM. Prog per ragazzi 18.00 TRE NIPOTI E UN MAQGIORDOMO Telefilm con Sebastian Cabol 18.30 SUPERCAR. Telefilm 19.30 HAPPY DAYS. Telehim 20.00 CARTONI ANIMATI

11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLA-

19.30 I JEFFERSON, Telefilm 20.00 DENTRO LA NOTIZIA 20.30 FESTIVALBAR. Conduce Gerry Scotti 20.30 ODIO MORTALE. Film con Amede 22.30 STARSKY E HUTCH Telefilm 23.25 IL FRATELLO PIU FURBO DI SHER-

15.35 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Scened giato con Mary Stuart 17.00 CALIFORNIA. Telefilm 6.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 19.00 GENERAL HOSPITAL Telefilm

LOCK HOLMES. Film con Gene Wilder

14.40 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato

1.15 VEQAS. Telefilm l'Unità



Marionette, pupi e «figure» al festival di Cervia

Il nuovo teatro salvato dai burattini?

Burattini, marionette, pupi, pupazzi: sono i prota-gonisti di quegli spettacoli che da qualche tempo danno vita al «teatro di figura». La loro capitale è Cervia, dove ogni anno ha luogo il festival Arriva no dal mare. Per sette giorni l'antico centro turisti co della Riviera viene letteralmente invaso da spettacoli provenienti da ogni parte dei mondo, ma i mattatori sono sempre loro: i burattini.

DAL NOSTRO INVIATO

CERVIA. Intomo el canale che una volta era una delle principali vie di trasporto della zona proprio a ridosso del centro, storico el sono due splendidi edilici antichi e contrappost che si alfacciano su una darsena ormei vuota. Con una darsena ormal vuola. Con-un poi di fantasia, al può pen-sara di essere dentro i Arqua-le di Venezia. Invece, siamo a Cervia, davanti al Magazzeno del Sale, una sorta di cattedra-le del lavoro davanti alla quale (Tino a qualche decenno la para-tereccavana l'arrocal pararivavano dalle saline dell'enirivavano dalle saline dell'en-moterna Aclasso, invese, si fer-mano le barche del comici. Comici tutti particolan: legali alla tradizione popolare, ma che si muovoho attraverso so-fiaticati sistemi di fili e tegnetti. Da quindici anni, infatti, Cer-via ospita uno del più impor-tanti festival di teatro di figura, chiamando a raccotta pupari e burattinai di ogni parte del impordo.

Che cos'è il teatro di figura? Che cos'è il tearro di figural Quello che ha per protagonisti attori non in carne ed ossa, quello che accende i riflettori su oggetti capaci di riprodurre e simboleggiare a tutto tondo mondi fantastici, quello dove la metalora è d'obbligo. Un teatro, insomma, chè per tan-to tempo era rimasto legato al-te baracche del burattinai, con le loro furiose battaglie a colpi le loro furiose battaglie a colpi di bastone fra Putcinella e il Diavolo a con Diavolo e con le loro platee di ragazzini rumorosi. Una tradi-zione maltrattata, a volte, oppure sopravvissuta fra gli stenti, costretta a usare strani congegni elettronici, pur di inse-guire la televisione, i ilim a cartoni animati e tutta quella spettacolarità tecnologica e fin troppo perfetta che oggi cattu-ra le fantasie residue dei bam-

Ora, faticosamente, questo teatro riprende vita, riconquista spazio, ritrova la propria storia e la ripercone senza vergognarsene; abbandona le platee fatte solo di ragazzini, er tomare alla sua antica, più per fornare alia sua antica, più complessiva vocazione popo-lare. I pupi, i burattini, le ma-rionette alzano la testa e smal-fiscono la vergogna: non sono più solo oggetti d'antiquariato, del resto, che per tanti anni, fiall'inizio di questo decennin, la sperimentazione teatrale si sia allenata proprio con i burattini, le marionette, i puburatini, le manonelle, i pu-pazzi: da Jarry a Craig, non è inutile ripensare proprio oggi alle caratteristiche di questo singolare incontro fra ricerca scenica e tradizione popolare.

Ci prova il festival di Cervia, che, sotto la direzione di Stefano Giunchi propone almeno ziorno sparsi un po' ovunque. n particolare, colpisce la fre-relica vitalità di quel Magazinterno di ben cinque palco-scenici e altrettante platee, e dove ogni giorno lo spettatore può vedere spettacoli dal po-meriggio fino a notte fonda. Quest'anno, in particolare, Cervia ha ospitato (fino a do-Cervis ha ospitato (fino a domenica scorsa) una sonta di censimento della produzione italiana di seatro di figura, Era-no presenti un po' tutte, fe compagnie e tutte le scuole della penisola, dal puparo Mimmo Cuticchio al buratti-naio Salvatore Catto, dalle ombre del Teatro Gioco Vita di Placenza al testro di olgetti di Piacenza al teatro di oggetti della Grande Opera di Roma. Ma c'era anche un teatro sin-golare e atipico che mescola attori in came e ossa agli oggetti più bizzarri per racconta-re piccole grandi storie: è il ca-so di due esilaranti interpreti so di due esilaranti interpreti (Lui Angelini e Paola Serafini) che si fanno chiamare «Asson-delli e Siecchettoni e che seta dopo sera rappresentano in venti, trenta minuti dei bigno-mi comici dei grandi Classici della presia entra e del l'astro. della poesia epica e del teatro, da Omero a Shakespeare.

Infatti, quello che colpisce maggiormente lo spettatore interessato che si immerge in interessato che si immerge in questo mare di figure, è pro-prio la passione per il partico-lare, per l'emozione trasmessa attraverso piccoli trucchi. Non è solo un fatto di dimensioni (le scene per burattini e ma-rionette sono materialmente piccole), ma anche una quepiccole), ma anché una que-stione di scelle di londo. Il teatro di figura preferisce concen-trarsi su piccoli effetti e piccole trasformazioni; c'è anche un problema di sintesi, dovuto alla particolare funzione metaforica dei burattini come delle marionette. Il luogo codelle manonette. Il nuogo co-mune, del resto; vuole che questi piccoli oggetti, questi attori meccanici- sappiano far scaturire grandi fantasie. Provare per credere, al di là

Quello che interessa di più, oggi, è che il teatro di figura abbia ritrovato un suo spazio di sviluppo. Il festival di Cervia con il suo inequivocabile suc-cesso di pubblico, lo dimostra apertamente. Anche perché a cesso di pubblico, lo dimostra apertamente. Anche perché a seguire questi spettacoli non sono più solo i bambini affascinati dai personaggi simboli ci e dalle loro voci contraffatte: Il teatro di figura comincia a proporre situazioni drammaturgiche di sicuro interesse a quatunque livello di pubblico (sintomatica, in questo senso, l'avventura dei paladini rivista l'avventura dei paladini rivista da Mimmo Cuticchio per i da Mimmo Cultechio per i suoi pupi). C'è in tutto questo, una sona di recupero moderno del teatro della sorpresa e della sintesi di origine futurista che forse può raggiungere risultati inaltesi. L'importante, una ababi liante di limportante. ora, è che il teatro di figura riesca a conservare il nuovo spazio che si è saputo conquista-re in questi anni. A Cervia coDelude un po' al Mystfest Dall'Inghilterra, sempre «Street of no return», nuovo film alla francese del grande regista

sospesa tra scandali e sesso, «Diamond Skulls» di Nicholas Broomfield

Fuller, ultimo «noir»

Cinema stracolmo di gente, con posti aggiunti e qualche nervosismo, per il primo weekend del Mystfest. E per fortuna non sono solo giornalisti, esperti e inmbucati, ma pubblico vero, che paga e la la fila, e che alla fine del film discute e si arrabbia se non gli è placiuto. Sabato sera c'era Street of no return di Samuel Fuller, presente il re-gista, domenica L'ora del le di Nick Broomfield.

DAL NOSTRO INVIATO

interroga sulla sdark city. la sphost photography e l'scolori del nero», à Cattolica è finalmente tomato il tempo buo-no: sole che cuoce, tedeschi no: sole che cuoce, leoeschi che sciamano in comitiva, concorsi per eleggere Mister bagnino 1989. A-abbronza-tissimi, giovanotti e belle ra-gazze si presentano alle proie-zioni delle 22 e di mezzanotte pronti a spaventarsi e a im-pronti a spaventarsi e a im-mergensi nel gorgo di passioni e congluie, financo a finaco con gli sinducibilis, quelli che non si perdono un film (e qui si comincia alle 12), anche se l'hanno visto l'altra sera in te-lettione

l'hanno visto l'altra sera in televisione.

Come un esupermercatore
del giallo, il Mysifest sfodera
divertiment e curiosità, campionati di «cluedo e dotti
convegni, in un'almosferà lestatola e rilassata che agevola
gii incontri. Il più simpatico
della brigata è Samuel Fuller,
il quasi ottantenne regista di
mono pericolosa e Corridoio
della paura, che ha portato
qui a Cattolica il suo Street of
no return, tratto non a caso da
un raccanto di David Goodis.
Cappelluccio da baseball, sitvaletti, blue-leans ascellari e
un sigarone orrendamente
masticato, il quasi ottantenne
cineasta è un fiume di parole
che rito si arresta: domenica
mattina ha messo letteralmenteko un gruppetto di giornali-

sti che avevano la pretesa di Intervistario. Niente da fare, l'impagabile Sam ha tenuto I impagabile Sam ha tenuto banco per que ore e mezzo, evitando accuratamente di rispondere ialle, domande per lanciarsi in un soliloquio denso di memoria, paradossi e risafacce: (ha cheisto a ogni cronista: Come ti piacerebbe essere giustizato? Gas, fucile, veleno, ghigliottina, corda...).
Putrango il film can è al-

essere giustizator Gas, incur-veleno, gingilottina, corda...»). Putroppo il film non è al-l'altezza della leggenda, i dul-leriani- (quasi una categoria dello spirito) ci scuseranno so osiamo dire che Street of no returni è un film senile che fa nigramente il verso al meloosiamo dire che Street in returni è un film senile che la pigramente il verso al meloramma noir di scuola Beinetic, fumi che salgono, luci espressioniste, personaggi unefatti nell'apimo e prigionieri del destino, un'atmosfera da sogno, poco in linea con l'asciuttezza giornalistica del miglior Fuller. Ma è giusto riconoscere che, rutto sommano, il film è meglio del romanzo, non fosse altro per i ecolipi geniali di cinema che il regista dissemina qua e là La storia lorse la sapete. Un ex cantante di successo, Michael (è Keith Carradine con paruccone bianco), si trascina nel bassifondi della città, soossa da disordini razziali. La sua discesa all'inferno è cominicata qualche anno prima, quando, innamoratosi di una ballerina fatale, fu messo a tacere con



Street of no return» il film di Samuel Fuller presentato al MystFest, e (in alto) il regista

un taglio alia gola. Quasi afono, malandato, ubriacone, Michael è un relitto avviato su
uria strada senza ritorno; ma
dopo aver rivisto Celia troverà
la forza di guidare la polizia
nella tana det Grande Malfattore: uno speculatore che soffia sulla rivotta per vendere
meglio il suo «track».
Fuller spiega nelle interviste
di essere stato attratto più dai
contesto che dalia love-story
(in fondo il regista nasce giornalista), ma la committenza
rancese e l'ambientazione
europea devono aver inciso
parecchio sulla detinizione
dello stile. Certo, la rissa iniziale, quasi un balletto biutale
che si appre agli occhi dello
spettalore, la bizzarra resa di
conti o lo strauriniento esistenziale del protagionista sono tipicamente fulleriani, cosi intensi e sgrammaticati: pe-

non scalda le emozioni, la-sciando in bocca un sapore strano, come di un film irrisol-

strano, come di un film irrisolto.

Nero per nero, prendes di più Diamond Skulls, dell'inglese Nicholas Broomfield, che uscità da noi con il itiolo L'ora del tè. Ossessioni erotiche, riti aristocratici, parate per la Regina e scandall da soflocare: evrete capito che siamo in Inghilterra, dove il marcio aggredisce le più alte jathuzioni. Hugo Bucklon è nobile, bello è ricco; ubriaco dopo una cena con alcuni amici militari, triveste casualmente una rajazza è la lascia morire sul selclato. Ma la coscienza non è tranquilla, e ne va di mezzo il rapporto con la bella moglie Ginny, donna mozzafiato che riempie le lantasle erotiche dell'uomo. Col: passare dei ola sul contra dell'uomo.

giorni Hugo sbarella, in un de-lirio di sangue e gelosia che attira l'attenzione della polizia sulla illustre famiglia. Non re-sta che correre al ripari, incol-pando dell'incidente il più de-bole del gruppo e inscenando

boile del gnippo e inscenando una macabra commedia. Attraversato da una notevole carica erotica e dirett o dalresordiente Broomfield con
grintosa eleganza, Diamond
Skulis smentisce il vecchio
adagio eniente sesso siamo inglesie e ci ricorda ancora una
votta la grandezza, tragicamente ipocrita, della nobiltà
britannica: con gente così,
Lady Thakher può sentini al
sicuro.

Se i colori del nero sono infiniti, il Mystlest non può che
rifletterne le gradazioni, andando a pescare «chegge di
noir anche nei paesi meno legati al genere, La pesca non

heece con il danese Morte al paradiso di Sune Lund Sorensen, ennesima detective storo con un si sissomalista al posto dell'investigatore cappottone sidmato, san tell'armadio, si garette senza Illiro, whisky davanti alla macchina da scrivere e apparcut da Rocky. Michael Falk è un cronista d'assalto che non si piega. Prende più botte in testa di Marlowe e si porta e letto l'avvocatessa rivale mentre la droga avvelena la piccola cittadina danese dove è stato inviato per risolvere un caso sa luci rosses. Bello a dissi, meno a vedersi, anche se le scazzottate, vigorose e veraci, inor hatimo plente da invidiare agli standard hollywoodiani.

Dall'hard bolled alta spystory, il passo non è breve ma vale la pena di compierio. Ecco, allora, dall'Austria il complicatissimo Els, ovvero spinaccio. Alla fine della proiezione tutti a domandarci se avevamo capito bene l'intreccio, ma l'idea non è male (anche se il nuovo corso ungherese vantica l'ipotesi fantapolitica del regista Berthold Mittermayr). Siamo al confine tra Austria e Ungheria: un'igiovariotto vine fermato la notte di Capodanno perché, guida una macchina senza i targa e. portato al commissariato.

Austriaco.

Qualcumo lo mette in cella per faggii passare la sonora e se

Qualcuno lo mette in cella per fargli passare la sbronza e se

distinadato e morente, il poweretto viene rittovato: Ma 18 giorni senz'acqua sono troppi anche per Rambo; non ci sara sotto qualcos altro? Si che c'è: una sperimentazione scientifica per rallentare il metaboli-

manzo di Chase, è tra i più saccheggiati: un attore discrepato viene ingaggiato per prendere il posto di un industriale morbondo e ilmaise una serie di contratti. La paga e alta, il rischio anche. Con scrupolo professionale, l'attore sentra» nel personaggio e via via ci prende gusto mentre attomo lioccano i cadavetti. Si pensa ai recenti il dittatore di Prandos, in arte Jack di Mazursky e Omicidio alto specchio di Penn, giochi di sovrapposizione con morale interporata. Jean-Pierre. Casadi è bravo nell'indossere probles, baffii perruccia e cambiase portata per cambiase probles, per la suspense lattia, la fotografia è incolore, il montagio imprecio, secondo la fregola aurea: della vir ma sento chi se ne accorge quando arriva sul piccolo schermo?

Grande festa a Parigi per il primo concerto dei Tin Machine Un gran ritorno al rock'n'roll. Ma bisogna prenderlo sul serio?

La Rivoluzione di Mr Bowie

Parigi assolata e rivoluzionaria, pavesata all'inverosimile di tricolori in occasione del bicentenario, accoglie David Bowie senza strafare. Lui, del resto, dice di essere solo un quarto del suo nuovo gruppo, i Tin Machine e porta fino in fondo il gioco del travestimento, svelandosi soltanto durante lo strepitoso concerto alla Cigale; non più di mille spettatori per il nuovo travestimento del Duca.

ROBERTO GIALLO

PARIGI. Chissà se sulla Senna durante la Rivoluzione vera, duecento anni fa spaccati, c'era l'entusiasmo di ora. Bandiere ovungue, feste danze non stop che annulla-no le differenze tra il giorno e la notte, giochi di luce sul pa-lazzo dell'Assemblea nazionalazzo dell'Assemblea naziona-te e sulla Tour Eiffel che com-pie cent'anni, tassisti che par-lano di giacobini e sanculotti con la stessa scioltezza con la quale di solito commentano i risultati sportivi. Insomma, un gran ballamme scandillo da appuntamenti, evenii soditaappuntamenti, eventi, spetta-

Tra questi, il passaggio di David Bowie, il Duca Bianco, uno dei capisaldi del rock sto-rico esperto in giravolte e col-pi di scena. Era Ziggy Star-dust, vent'anni fa, con tacchi spillo e trucco pesante ginners). Bowle vanta un passato remoto eccellente e passato prossimo discutibile, fatto di indegne comparsate come Labyrinth e di mezzi buchi come il Glass Spider Tour che comunque due anni fa riempi gli stadi dei mondo innempi gli stadi dei mondo i i tero. Una prenessa necessaria per dire che trovarselo di fron-te ora scatena mille interroga-tivi e forse mille dubbi, che David appiana subito: il pre-sente del signor Bowle sembra limitorse e realivo come da luminoso e creativo come da anni non era, al punto che anche i più irriducibili detrattori sembrano ben disposti ad accoglierlo nuovamente nel reMa Bowie non si chiama più Bowie. Gual, anzi, a far di lui la star della situazione, perché subito, e anche con tono secil leader della band, sono un quano dei gruppo, visto che siamo in quattro». Ovvio che davanti a un simile avvio le domande si facciano più cau te. Ma sotto sotto chi conosce il Bowie teatrante, per il quale il rock'n'roll è un'arte espressi

il rock'n'roll è un arte espressiva a 360 gradi, vede il nuovo gioco, forse il nuovo sberlefto del Duca. Sentite questa: «Scusale, siamo un po' stanchi. Siamo arrivati in pullman da Siamo arrivati in puliman da Amsterdam, giriamo in questo modo perché siamo una band alle prime armie. Capita l'anti-fona? Con un po' di pazienza, comunque, si riesce anche a tirargli fuori qualcosa, ad tirargiii fuori qualcosa, ad esempio sul ritorno a un rock duro e sporco, con gli anni Settanta in prima fila e una chitarra (Reeves Cabrels, talento insuperabile) sospesa tra Hendrix e citazioni colte. É vero – dice Bowie – forse sto continuando un discorso interrotto dopo Scary Monsters (utimo disco del Duca classificabile acome moke note) e (ultimo disco del Duca classi-licabile come rock, ndr) e senza dubbio è una svolta Im-provvisa dopo il Class Spider Toure. E aggiunge, con quel sorriso sarcastico che costitui-sce gran parte del suo fascino: «Ma nella mia carriera, sepete, di svolte ne ho fatte tante». Insomma: Bowler filitta Bo-

Insomma: Bowle rifiuta Bo-wie (fino a un certo punto) e continua il suo gioco dei tra-vestimenti. Ora è il cantante dei Tin Machine e nient'altro e le domande piovono sul grup-po. Farete anche pezzi vecchi? «Come no, possiamo fare



musica encomiabile. La chi-

tarre di Gabrels; insieme a Bo-wie l'eroe della serata, si per-

wie l'eroe della seratà, si per-de su percorsì hendrixiani, tor-na a guardare la storia del rock dall'alto, non con l'arma scontatà della citazione, ma con quella, sempre vincente, della cultura e della cono-scenza. Chi ci vede minimali-mi alla kito Crimon chi

smi alla King Crimson, chi

pezzi vecchi di tutti i gruppi, perché siamo una buona band». E come mai David Bowie che riempie gli statti, suona in piccoil clubs? «Calma, calma, siamo una band agli inizi, siamo solo al primo disco!». Insomma, complimenti (per l'ingenuità) a chi ci crede. Quanto a Bowle, recita la parte in modo strepitoso: rides pesso, abbraccia i compagni del gruppo, è perfetto anche del gruppo, è perfetto anche nei particolari, un grande atto-

Dalla conferenza stampa si to. Ascollare e poi credere, è la regola, e l'ora e mezza che va in scena alla Cigale sembra latta apposta per controllare se il nuovo copione di mister se II ntovo copione di mister Bowle regge. Il posto è un gioietlino: balconata in bron-zo con fregi liberty, palco mi-nuscolo, bastano sei casse per creare un suono perfetto. Quando comincia il gioco, un capolavoro di coticento, la fin-zione si mischia alla natità.

zione si mischia alla realtà. Si presentano, i quattro l'in Machine (oltre a Bowie e al grande Gabrels, i fratelli Tony Quando Bowie non canta si fa

e Hunt Sales, rispettivamente basso e batteria, con l'aggiunta di Kevin Armstrong, anche tui alla chitarra) in doppio petto e cravatta, ma si spogliano via via, mentre il rock: esplode. Non è il caso di parlar di canzoni: i brani dell'album «d'esordio» del l'in Machine si susseguono incalzanti e mettono in luce percorsi nuovi del Bowie-non Bowie versione 1989. Due chitarre, basso e batteria bastano e di lato: un gruppo è un grup-po, niente leader, niente front-men ingombranti. Ma ride, il Duca, ride come un bambino al suo nuovo giocattolo. Si di-verte al punto di rifare Mag-gie's Farm di Bob Dylan, oppure prende Bus Stop, ottimo pezzo del disco Tin Machine, e la esegue come fosse un Country Western, tra le finte proteste di un pubblico che ha capito il gioco e lo gioca anbasso e batteria bastano e avanzano per dipingere il mondo, ed è un mondo mica tanto tranquillizzante, quello del Tin Machine, testi duri e

Quel che segue è una celebrazione dell'intelligenza rock: entusiasmo, energia, esperienza e cultura. Alia fine, dopo un ora e mezza di estasi rockettara, i dubbi restano, ma si fanno benigni: losse anche una «restaurazione» rock, quella di Bowie, sarebbe un tratta di un salto avanti, allora complimenti vivissimi: avere sette vite è una bella responsabilità. Quanto al placere sottile di avere il Duca ancora tra noi, è sensazione che rimane per ore, anche durante il party finale in un locale notturno: Parigi, festalola e rivoluziona-ria, ha le sue regole.

COMUNE DI BOLOGNA

ASSESSORATO ALL'EDILIZIA PUBBLICA U.O. ENERGIA E IMPIANTI TECNOLOGICI REPARTO GARE E CONTRATTI D'APPALTO

Avviso di gara

Questo Comune provvederà ad esperire una lici tazione privata per l'appaito del seguenti lavori: rifacimento dell'impianto elettrico nell'istituto d'arte e nel liceo Galvani;

d'arte e nel licao Galvant;
Importo a base d'asta L. 900.486.800
È richiesta l'iscrizione alla cati 5C dell'Albo nazionale costrutori per importi fino a L.
1,500.000,000. All'aggiudicazione si provvederà
con il metodo di cui all'art. 1 let. d) della legge 14
del 2/2/73. L'appatto di cui trattasi è finanziato
mediante mutuo con la Cassa depositi e prestitifondi del risparmio postale - assunto con delibefondi del risparmio postale - assunto con deliberazione consiliare o.d.g. 370 del 30/11/88, L'Amministrazione procederà all'invito delle ditte inserite nell'-Elenco delle imprese- (approvato dalla giunta municipale) nella tipologia impianti teonologici e speciali/N (categoria 50), fermo restando comunque che le imprese interessate e non inserite nell'elenco suddetto possono chiedere di essere invitate mediante lettere recommandata redatta su carta legale (corredata, pena il mancato invito, dalla totocopia del Certificato di lacrizione all'anci indirezzata a Comune di na il mancato invito, dalla fotocopia dei Certifica-to di lacrizione all'Anc) indirizzata a «Comune di Bologna, protocollo ufficio tecnico, reparto gare e contratti d'appalto, piazza Maggiore 6, 40121 Bologna». Le segnalazioni di interessa ella ga-ra, non vincolanti per l'Amministrazione comu-nale dovranno essere spedite entro dieci giorni a partire dalla data di pubblicazione dei presen-te avviso all'Albo pretorio. e a tal fine varra rice te avviso all'Albo pretorio, e a tal fine verrà rite nuta valida la data del timbro postale. **Non en** ranno pertanto accettate le sec

SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A. Via P.pe Belmonte, 1/c - PALERMO - "IRI-FII

Servizi marittimi dalla SICILIA alle ISOLE di: ALICUDI - FAVIGNANA - FILICUDI - LAMPEDUSA - LEVANZO LINOSA - LIPARI - MARETTIMO - PANAREA - PANTELLERIA SALINA - STROMBOLI - USTICA - VULCANO

Servizi marittimi da NAPOLI per le ISOLE EOLIE-MILAZZO Agenzie nei principali scali di linea:

PALERMO: Tel. 091/582403 PORTO EMPEDOCLE: Tel. 0922/636683-28 MILAZZO: Tel. 090/9283242-43 LIPARI: Tel. 090/9811312 NAPOLI: Tel. 081/5512112-113

27 giugno 1989

Finisce tra le polemiche la spedizione azzurra agli Europei di Zagabria e l'imputato n. 1 è Gamba L'allenatore si difende ma lascia capire che troppe cose non hanno funzionato «Il 4º posto un fallimento»

Piccoli nel mondo di giganti

Questa la gerarchia uscita da Zagabria Jugoslavia, Grecia, Urss, Italia Spagna Francia Bulgaria e Olanda La nazionale azzurra malinconica identità in attacco e prigioniera di schemi troppo rigidi per i pochi talenti della nostra pallacane-stro. Sotto accusa le scelle di Sandro Gamba che si difende cosi «Questo è il livello del nostro basket. Urss e Jugoslavia sono di un altro pianeta»

LEONARDO IANNACCI

MILANO La festa è fin ta e gli amici slav se ne vanno Zagsbria saluta i Eurobasket 89 fi piazza della Repubblica dove si canta e si balla fino al lalba per festeggiare i oro e salutare Divac e Petrovic che mella prossoma stagione gio. salutare Divac e Petrovoc che nella prossima stagione gio cheranno negli Stati Uniti a San Antonio e Portland Un brindisi i ultimo alla pallaca nestro del sornso del diverti mento con i illusione di toma re bambini a giocarsi la finale per il primo posto come sosse una stida qualunque in un campetto di periferia Negli occhi di Kukoc e Danilovo non c è I angoscia e la paura compreso Camba i compreso Camba. azzurri compreso Gamba nelle cinque partite di questo

nelle cinque panue us quesse europeo Si parla d'altro sull'aereo che nporta a casa gli italiani l'atmosfera è cupa cè anche Dan Peterson che una voce malandrina vedrebbe bene al posto di Sandro Gamba sulla panchina azzura Nelle paro le del giocatori rassegniazione sonsi tirati Persino e questa è

azzumo no sono diverse le sue dimensioni tecniche e at letiche contro i colossi avversan Sino a pochi anni fa Urss e Jugoslavia lasciavano giocare mentre a Zagabra hanno latto vedere una buona difesa anche se non di squa dira.

Il problema Magnifico il giocatore si è lamentato più volte con la stampa per la posizione occupata negli schemi di questa nazionale troppo sotto canestro a contatto con i pivot avversari

sotto canestro a contatto con tinuo con 1 pivot avversan Sono pochi 1 giocatori che vengono da me e si contidano del problemi che hanno ali in terno della squadra prefen scono andare dai giornaldi e stogarsi come fossero i loro confesson Nel 1980 quando allenai Magnifico per la prima volta nella nazionale juniores cerca di impostarlo come ala Poi in campionato la Scavoli ni lo ha sempre usalo come centro di appoggio e in due settimane di raduno non pos o cambiare ruolo a un gioca so cambiare ruolo a un gioca tore A Zagabna Magnifico ha softento fisicamente il peso sotto canestro dei russi e degli slavi si è lasciato intimidiri anche se sinceramente im aspettavo di più da tutta la souadra.

aspettavo di piu da tutta la squadras Sono piovute critice sulla nazionale anche dalla Jugoslavia Jerkov lex giocatore della Scavolim e della Benet ton ha dichiarato che in semi finale Petrovic ci shi atto lo sconto del 20 per centos men tre Pero Skansi ha aggiunto che con gli stessi uomini lui

probabilmente avrebbe porta to gli azzum in finale it que sta è una cosa che mi fa im bestialire to non mi sono mai permesso di criticare il lavoro di nessurio e quindi esigo ri spetto in Italia però questi signon mi devono ancora far vedere quello che hanno vin to Skansi deve stare zitto manca di professionalità. E amviamo finalmente allo perazione D Anioni criticata da alcuni sopportata da altiri di fesa morbosamente da certa parte della stampa i Avevo chiamato Mike perché sapevo che nelle partite da vincere non mi avrebbe tradito e così è stato Con la Spagna è stato decisivo con lui ero supersi curo come non mi posso la mentare di Gracis sempre puntuale in difesa e buon ese cuttore negli schemi Quello che è un po mancato nel reparto dei play maker è stato Brunamonti reduce da una stagione problematica voleva lascuare la sua società, era an

parto del pian inacte e suna stagione problematica voleta la sua società, era an gosciato e durante le partite me ne sono accorto spesso Ora Roberto ha bisogno di calma di proso soprattutto mentale. Queste infine le nostre personali pagelle dei dodici azzum al termine delle cinque partite del campionato euro peo Gracis 6— D Antoni 6 Magnifico 6 Dell Aspello 6 5 Bosa 5 lacopini 6 Brunamon dotti 6— Costa 6— Carera 5 e questo il quintetto tutte stel lei di Zagreb 89 Drazen Petrovic Kukoc Divac Volkov Galis

E De Michelis si propone come nuovo coach

Azzuro tenebra per un bilancio desolante cinque partite tre sconfitte due vittore con la giovanissima Spagna e la cenerentical Olanda L awentura di Zagreb 89 si chiude malinconi camente al quarto posto i l'obiettivo minimo in dicato alla vigilia insierme alla qualificazione per i mondiali del prossimo anno in Argentina Già in partenza un atteggiamento assurdo quasi a voler dire «Tranquilli non siamo una squadra con grosse ambizioni se arriviamo terzi è un mezzo miracolo» Un movimento che a livello di chib partia di basket del Duemo. teizi è un mezzo miracolo. Un movimento che a livello di club parla di basket del Duemi la e di palazzetti da Nba e si scopre a livello di rappresentative nazionali al quarto posto in Europa dopo essere stato eliminato nella pas sata stagione dalle Olimpiadi di Seul Davanti a noi Jugoslavia e Ursa che continuiamo a definire quasi fosse un alibi fuori dalla portata di «Azzurra» e la stessa Grecia che ha due gioca tori in quintetto (Fasoulas e Stergakos) che difficilmente troverebbero posto nella nostra serie A2 «C è la squadra ma non ci sono gli uominis ha sentenziato il presidente della Lega i» ha sentenziato il presidente della Lega De Michelis Come dire manca un buon tecni co alla guida della nazionale Aggiungendo poi che presenterà alla Federazione entro lu glio un piano di cooperazione per migliorare il livello del basket azzurro. Visto lo strazio di Za



Iniziato il processo a Carlos Monzon



Ha avuto mizio ien il processo a Carlos Monzon (nella fo to) I ex campione del mondo dei pesi medi accusato d Ha avuto mizio en il processo a Carlos Monzon (nella foto) I ex campione del mondo dei pesi medi accusato di
aver ucciso la ex moghe Alicia Muniz. Il processo si svolge a
Mar del Plata dove il 14 febbraio del 1987 in un lussuoso
chalet in seguito ad un diverbio tra i due Monzon picchio
la donna che fini per cadere dal primo piano nel sottostan
te cortile Per il pubblico ministero, che hi già chiesto una
condanna di 18 anni, fu lo stesso ex pugle a buttarta di solto dopo averle provocato lesioni letali stringendole il collo
con le mani Per i suoi avvocati difensori invece sarebbe
stata la Muniz a gettarsi nel vuoto morendo per aver battu
to la testa sul cemento il dibattuo processuale quindi che
non durerà più di quattro o cinque giorni verterà quasi
esclusivamente sulle opposte interpretazioni tecniche delle
diverse autopsie a cui è stato sottoposto il cadavere della
donna

Mondiali '90
in Salvador
match
burrascoso:
invaso il campo

Cayasso Hidalgo Flores (due) per E Salvador (amoi la del terzo gruppo (America Nord e centrale e Carabi) delle qualificazioni ai Mondiali di calcio del 90 Per il Costarica hanno segnato continuarente pur avendo fischiato 8 prima del termine per una invasione di campo il Costarica giuda la classifica e per qualificarsi le basterà solganto un punto

Panetta in Finlandia batte ancora il keniano Sang

Francesco Panetta ha vinto rrancesco ranetta na vimicien a Lapinlathi in Finlandia una gara di 3000 metri
in un meeting internazionale Panetta che corre per la
Comeiti Bergamo ed è detentore del primato italiano
con 74 ha vinto in
niterulus grouvelt scoros a San

747"90 mighorando il 7'50" ottenuto giovedi scorso a San Donato Al secondo posto si è classificato il keniano Patrick Sang 25 anni e ottavo a Roma sul 3000 sepp (la gara era stata vinta propno da Panetta) e campione africano nel 1987 Sang ha corso in 749 e d è stato battuto da Panetta in volata negli ultima 200 metri La tleta ha confermato i im pegno sui 10000 metri a Helsinki giovedì prossimo

San Siro, niènte sciopero dei guidatori del trotto milanese hanno revocato lo sciopero che aveva fatto saltare le nottume del 22 e 23 giugno La decisione è scatunta al termine di un incontro svol tosi leri pomengigo tra i rap presentanti dei guidatori milanese corse cavalli» del gruppo Montedison che gestiace le piste del trotto e del galoppo. Come si ncorderà guidatori ed allenatori avevano deciso il blocco delle corse per protestare contro l'attività degli allibratori clandestini e dopo alcune aggressioni e mi nacce perpetrate ai danni dei driver colipevoli» di non aver favorito i cavalli su cui erano state fatte le puntate illiecite Saranno presenti sulle ribune agenti in divisa saranno bloccati gli accessi tra le tribune e le scuderie mentre nelle stesse scuderie si potrà accedere a partire da settembre soi tanto mostrando un apposito tesserino di riconoscimento Nel frattempo da oggi sei guardie giurate vigileranno sull at tività dei guidatori

liario Castagner nuovo allenatore del Pescara

Il Pescara ha ufficializzato ieri sera I acquisto di Ilano Castagner alla gunda della squadra per il prossimo campionato in sene B. Do-inani Castagner sarà a Pe-scara per trasferiris siubito a Campo di Giove (L. Aquila) gani per visitare il centro tun

con il direttore generale Galigani per visitare il centro tun stico montano dove la squadra andrà in ritiro il prossimo 22 luglio il necaltenatore ha dichiarato. Si tratta di una squa dra solida che ha bisogno solianto di lie ritocchi per punta re ali immediato ritorno in sene A, e in questo senso ho avuto garanzie perche la squadra sia competitiva al massi mo. Galeone I allenatore congedato dal Pescara saluterà oggi allo stadio Adnatico i giocatori.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raidue, ore 18 30 Tg2 sportsera 20 15 Tg2 Lo sport

Raitre, ore 14 10 da Padova internazionali giovanili di ten nistavolo 14 40 football americano sintesi del campio-nato 15 30 da Sanremo meeting internazionale di nuoto 16 da Sanremo tomeo internazionale di scherma 18 45 Fg3 Derby

Telemontecario. 13 30 Sport news 20 25 da Losanna meeting internazionale Gran Prix di atletica leggera 23 45 Stasera sport.

Retequattro. 22 20 sintesi della giornata del tomeo

Telecapodistria. 13 40 partita di calcio internazionale 15 ta di alcune fasi del torneo di Wimbledon di tennis 19 30 Sportime 20 da Losanna diretta di alcune fasi del meeting internazionale di atletica leggera 22 40 Mon gol fiera 23 10 sintesi del torneo di Wimbledon di ten

BREVISSIME

Totip La colonna vincente del concorso di domenica scorsa 1º corsa IX, 2° corsa IX 3° corsa IX, 4° corsa I IX2 5° corsa XX 6° corsa 2X Le quote ai 12 L. 7 589 000 agli 11 L. 290 000 ai 10 L. 30 500

Scherma Sono partiti per Denver gli spadisti della nazionale Itahana per prendere parte dal 5 al 15 ai campionati mondiali Questi i convocati Cuomo Mazzoni Pantano Resegotti per le donne Amendolara Anglesso Chiesa Coltorti e Uga

fa con il sistema dell'emissione di fatture relative ad operazion sistenti finsieme a Greatti verranno processate altre 17 personi

Nazionale a Palermo Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando ha pro-posto al presidente della Federcalcio Antonio Matarrese di tar gio-care nella prossima primavera la nazionale italiana nel mnovato stadio della Favorita.

Vitali al Como Giampiero Vitali sarà il nuovo allenatore del Como nella prossima stagione

Tennis. Wimbledon minacciato dagli scioperi

Primi colpi sotto la pioggia Cancellotti va subito fuori

la sensazione più sgradevole indifferenza d'hima degli Eu ropei - cerca di difendersi in citti - ci eravamo prefissi due obiettivi la qualificazione per i campionati del mondo del 90 che abbiamo centrato e la medaglia di bronzo che abbiamo fallito piuttosto ma lamente contro Jugoslava e Unione Sovietica due avver san nettamente fuori dalla no stra portata:

san nettamente fuor dalla no stra portata.

Eppure turare con la per centuale ridicola del 37% dal campo significa qualcosa di più di una semplice sudditan za psicologica e fisica nei loro confronti è una questione di dentità in attacco con i nostri cosiddetti talenti sollocati in schemi rigidi e privi di fanta sia «Non so io ho una menta lità tedesca e senza difea sono convinto da sempre che sia pressoché impossibile vin cere Non riesco à spiegare la nostra scarsa pericolosità in attacco il nostro campionato è una cosa gli Europei un al tra Morandotti a Torino è il leader della sua squadra in

Fragole pioggia e il pericolo di un doppio sciopero quello televisivo e quello dei trasporti pubblici Così "tra timori e rispetto della tradizione, è inizia to a Wimbledon la centotreesima edizione del torneo tennistico i primi colpi di racchetta non hanno prodotto particolari sorprese Nulla da fare per Francesco Cancellotti il primo italiano in gara, subito messo fuori dall'americano Krickstein

LONDRA Come in un ri tuale sacro Alle dodici e tren ta in punto le palline gialle hanno cominciato a volteggia ta in punto le palline gialle hanno comincato a volleggia re in contemporanea sui cam pi verdi del "mistico" Wimble don Così come le altre cen todue che i hanno preceduto è iniziato il torneo da tutti ri tenuto il più importante del mondo il via alie ostilità è sta to dato con un lieve imbaraz zo dagli organizzatori Alle fa tidche 12 30 il paico reale era ancora vuoto tra lo stupore degli spettatori La duchessa Sara di York ha raggiunto il suo palco regale con otto mi mui di nitardo menire Edberg vinctiore della passata edizione già era impegnato nelle sue evoluzioni tennistiche Un cenno di scusa al pubblico colpito più dal ritardo dello svedese Nel rispetto della tradizione ello svedese Nel rispetto della tradizione

tes dello svedese
Nel rispetto della tradizione
anche la pioggia ha fatto la
sua apparizione dopo giorni
di bel tempo e di insolito cal
do sahariano il calo della
temperatura ha in un certo
senso alleviato le sofferenze
della appassionati, che si scotemperatura senso alleviato le sofferenze degli appassionati che si so-no dovuti sorbire due chilo metri di coda prima di venire in possesso del tagliando di in

gresso I più benestanti sono passati direttamente dai baga nni che ien vendevano a 200 sterline i posti del Crental Court invece delle 14 legali Comunque più della pioggia che non ha mai impedito agli organizzatori ncchi profitti questi sono preoccupati per i possibili sciopen televisive dei trasporti annunciati dai sindacati che potrebbero ar recare tangibili danni agli in troiti di questa edizione elli mi nacciato sciopero della Bbc sembra rientrato dopo che I ente radiotelevisivo ha trova to soluzioni di risserva che evi tembra heindau dopo characteristica heinda heindau dopo characteristica de la compania del compania del compania de la compania del la compania de la compania del la compania del compania del la c



sono state avanzate discusse enticate Di cambia-menti si avverte la necessità Ma oggi mentre si apre il consiglio mondiale della Fisa tutto è ancora

GIULIANO CAPECELATRO

Tira ana di cambiamenti nella Formula 1 Cambia

menti radicali per rivitalizzare uno sport che appare

sempre più monotono e meno avvincente. Di questi

eventuali cambiamenti si parla da settimane ipotesi

ROMA Lo scenario po trebbe essere questo Ayrton Senna in testa alla corsa con la sua McLaren si ferma ai box per la terza volta nero di rabbia ne approfitta per fare il pieno di benzina mai il suo compagno di squadra Pinco Pallino gli soffia il primo po sto e la vittona Se ancora og gi è fantaformula 1 potrebbe non esserlo nella prossima stagione che viene già an nunciata all'insegna di cam

biamenti decisivi Decisivi per la sorte stessa della Formula 1 che attraver sa una stagione fiacca E il de spota della competizione Ber nie Ecclestone da tempo ha deciso che è giunto il momen to di correre ai ripan Così ha buttato li come per caso due abbandonare la partita tanto facilmente Dopo tanti ballon

ed ora tomerà alla carica but di proposte rivedute e corret te che dovrebbero salvare la Formula 1 e i suoi incassi dalla morte per tedio

Troppa noia sulle piste:

cambiano i Gran Premi

F1. Allo studio nuove regole

La corsa è il regno incontra stato di Ecclestone che i ha trasformata in una miniera doro Ma ora il filone sembra giunto all esaurimento Gli spettatori calano Per il Gran premio di Phoenix erano ap pena 31 441 Phoenix non è un test indicativo? Però in Ca and due domeniche dopo non è andata tanto meglio 90 000 spettatori in tre giorni appena 57 000 il giorno della gara Cala in parallelo Lau appena 57 000 il giorno della gara Cata in parallelo I au dience televisiva in Germania si è ridotta addirittura del 50% Qualche dingente potrebbe

e delle vittorie ottenute suddi vise in tre serie (A B C) e ob-bligando le squadre con un top-driver (Senna Prost Pi quet Munsell Berger) o un semitop driver (c è una A for mata da Arnoux Alboreto Pa trese e Boutsen) ad affidare la seconda vettura ad un pilota meno accreditato fatto capire che anche il siste ma di attribuzione dei punti dovrebbe essere rivisto. Proposta accolta con un alzata di tica follia è stata bollata i idea di reintrodurre il nformimento di carburante duranta la gara con la capacità dei serbatoi n dotta a 110 litri. Eppure tra tanti infiuti prima o poi Eccle

obbligatoria ai box per ogni vittoria fino ad un massimo di

tre fermate E stato un coro di

mugugni È sportivo penaliz zare i più bravi? è stato detto È moltre il dominio della McLaren sarebbe davvero in taccato? Levi Senna cè sem

pre un certo Prost e se Pros

dovesse lasciare ci dovrebbe essere Gerhard Berger Subito Ecclestone ha parto-rito un altra idea evitiamo che

la stessa squadra possa schie rare due top driver Come? Va

rando una classifica dei piloti

sulla base dei titoli conquis

e delle vittorie ottenute

stone nuscirà a far passan qualcuna delle sue proposte la Formula 1 è un business

L'atletica spettacolo vola verso il Nord



Carl Lewis

ni ma non di quello che lo aveva sconfitto a Sivi glia I grandi mezzofondisti inglesi si preparano al sfide con gli africani sulle piste del Nord E sta sera intanto splendida atletica a Losanna REMO MUSUMECI

Carl Lewis è sempre il re dello sprint In Francia ha

trovato il giovane connazionale somigliante a Ben Johnson Leroy Burrell e il giamaicano Ray Stewart

e li ha battuti. Said Aouita și è vendicato dei kenia.

Londa di marea dei grandi meeting dell atletica sta per abbattersi sulle spiagge europee e sembra dai pro eventi straordinari Il calenda no è fitto oggi Athletissima 89 a Losanna e cioè nella capita le del Cio Venerdi 29 ci sono i World Games a Helsinki Sa bato 1º luglio tocca ai Mobil

mercoleti 5 aile Olympischer Tog di Berlino e venerdi 7 al Miller Lite lac International di Edimburgo Domenica dopo il qua drangolare di venerdi e sabato a Birmingham tra Stati Uniti Gran Bretagna Unione Sovie tica e Germania federale i francesi hanno organizzato un

eccellente antipasto a Ville neuve d'Ascq peniena d'El la che ha ribadito i mpress o nante forza d'urto dell'armata africana e la grandezza dei due re Carl Lewis e Said Aoui ta il se volte campione olim pico ha corso i 100 con un vento contrano di 0.10 in un sontuoso 10.05 distanziando i sontuoso 10 05 distanziando i due uomini più veloci della stagione fino a questo mo mento il giamaicano Ray Ste wart e il giovane campione degli States Leroy Burrell Il ra gazzo era stato già indicato come l'erede del re Ma evi dentemente la profezia era prematura Carl come al sol to ha stentato in avvio ma quan do si è lanciato sul tratto finale sembrava una folata di vento irresistibile. Vale la pena di notare che Leroy Burrell somi glia non poco a Ben Johnson

e ciò deve aver immesso un bel po di adrenalina nel cor po del re minacciato Sui 200 sempre con un ven

to contrario di 0 10 il francese di pelle nera Daniel Sangou ma ha sconfitto in 20 32 - che non è niente male dovremo anzi riabituarci a salutare con anzi nadituari, a satutare con gioia prestazioni tecniche di questo tipo – nientemeno che il campione olimpico Joe De Loach Sarà moito interessan te osservare i due personaggi a confronto con uner bulgare. cı John Regis e Linford Chri

Said Aouita un altro re al quale con troppa fretta è stata tolta la corona si è vendicato dei keniani battendone addi nitura quattro (Kip Cheruyiot Joseph Chesire Peter Rono e Peter Koech) sui 1500 metri corsi in 3 35 24 E tuttavia il re

del deserto ha evitato di af frontare il formidabile Yobes Ondieki che lo aveva distrutto a Siviglia la settimana scorsa sui cinquemila metri

A Birmingham si sono visti eve Cram e Sebastian Coe il primo sui 1500 e il secondo sugli 800 Steve è parso più bello che mai mentre «Seb» ha sofferto i inferno nel rettifilo fi nale dopo un avvio da crepa cuore I due si preparano alle tembili battaglie con i comdo n africani sulle piste del «Gran Al Nord troveremo anche

un po d'Italia ma meno di i ci che sarebbe lecito Troveremo Salvatore Antibo che sta meditando la follia di cor rere i 10mila sia a Helsinki che a Stoccolma - Francesco Pa netta e Giovanni Evangelisti

Stefano Tilli prefensce correre in Italia dove intasca ingagg di gran lunga supenon all di gent de poche che troverebbe nelle corse del Grand Prix Ste fano Till non nuscirà mai a nuscito a Daniel Sangouma se non ci prova nelle corse che Ogg dunque appuntamen

to a Losanna per Athletissima 89 Capodistria offinia agli ap passionati tutto il Grand Prix in diretta La Rai invece darà in diretta solo una parte di Hel più interessa La Rai non vuol offnre all atletica la chance di produrre alt indici di gradi mento respingendola in impossibili nel cuore della

Errichiello Lo schiacciatore Giovanni Errichiello è stato ceduto dal Maxicono Parma al Petrarca di Padova. L'anno scorso Errichiello ha giocato nel Bordea ix

Processo Lex calciatore del Cagliari Ricciotti Greatti sarà processato

Memorial Baretti Alla seconda edizione del Memorial Baretti che si svolgerà dal 3 al 5 agosto a Saint Vincent e Aosta vi prenderanno parte la Sampdoria la Fiorentina, la Roma e la nazionale Usa

Il mito granata in serie B Il presidente del Torino rivela: «Sabato i giocatori mi hanno chiesto un miliardo come premio salvezza»

«Li volevo mandare a quel paese poi ho accettato, avete visto tutti come è finita a Lecce Ora ci serve gente giusta...»

«Questo calcio è ormai aberrante»

TORINO

TORINO «Mi avevano chiesto un miliardo, un miliar

do come premio per la salvez-zal» Gian Mario Borsano qua

si quasi non ci crede ancora, anche adesso, coi Torino or mai retrocesso coi campiona-

finito Ha toccato con ma

retorica e scarsi valori morali, ha pagato il noviziato il gio-catori mi chiesero il premio prima della partita decisiva col Lecce Inizialmente dissi

di no ma bisogna capire in che stato d'animo mi trovavo E allora ci ho ripensato ho acconsentito anche se tutto ciò non mi sembrava giusto.

Quella nchiesta era semplicemente immorale, ma non vo-ievo lasciare nulla di intentato

Si riparte da zero Carta bianca a Fascetti

The Torkino La Freccia Granata, arrivata nella tarda mat tinata da Lecce, ha riconsegnato alla città un'immagine inatesa dei tilosi del Toro Torneremo in serie A II gridon non è rabbioso, ne patetico, solo appassionato All'arrivo a Torino-Lingotto, dopo un massacrante viaggio di quat tordici ore, i tiosi granata hanno ancora la forza di guardare al futuro A Lecce è successo di tutto, due giorni senza dornire, una sperança venduta a buon mercato E stato terribile sentirsi urlare sberiffi di tutti i generi il più pesante dei quali è stato «Caro granata ti aspetta Licata», pronunciato proprio da chi è un novi zio della serie A e non I ha requentata per una vita come il Toro «Ora sapremo come regolarici ma non c'è astio solo la convizione che è utto cambiato che non ci si può più aspettare tranquilli week-end negli infuocati cam pi della realià emergenti del gud «Lecce è un». mongdo a parte commenta un regazzo Laggilo comanda solo la legge del più forte, allo stadio come in città Ci hanno poi fatto uscire da una porticina alta non più di un metro Ci hanno caricato e ci è scappata anche qualche manganellata Meritamo la serie B ma non que sto trattamento. Ma la voglia di futuro è scritta su tutti volti stanchi e disfatti dalla fatica + La serie B è un episodio, la storia continua – dice un ca pottigoo – Le cause det rovolto suna campagna àcqui sti demenziale e poi anche trovato il tempo per ripocche che hanno solo fatto male al Toro Borsano è la persona giusta per ricominciare, ma

glusta per ricominciare, ma non ha saputo trovare un ma non ha saputo trovare un ma nager all altezza Ora c è solo freita, quella di tornare a casa al più presto e dimenticare la triste avventura E mettersi su bito a preparare il domani, che si chiama Fascetti «È la persona glusta, lo avevamo fatto sapere alla società già da tempo, saprà costruire una squadra adatta al clima della B e farci tomare presto in alto Sceiga lui i giocatori chi non è di Toro può restarsene a casa. in i giocatori chi non è da Toro può restarsene a gasa, sono le stesse parole del presidente, ma pronunciate dai tilosi fanno un altro effetto il tuturo è dietro I angolo, per questa gente che in a una straordinaria capacità di darsi obiettivi diversi in pochissimo tempo e in circostanze del tut to impreviste L tidea di Toro conlinua anche in ragazzi di vent anni che vedono oggi la prima retrocessione e che gli eroi di Superga il conoscono olo per sentito dire La forza di andare a Lecce e ritomo in quarantoti ore e di gridare for za Toro anche senza credere nei miracoli, è la trastusione di sangue più satutare che lo cassato Totto di cuesti tern.

Spareggio Sede cercasi La Lega decide oggi

nei miracoli, è la trasfusione di sangue più salutare che lo scassato Torino di questi tem pi potesse augurarsi.

millano Mentre domani scendono in campo Sampdoria e Napoli per contendersi la Coppa Italia, è diventato un caso lo sspareggios pet asse gnare I ultimo posto disponibile per partecipare il prossimo anno alla coppa Uefa Trovare una sede dove far in contrare Roma e Fiorentina e soprattuto le due rispetitve ti loserie è altar serio e la Lega sepso inutilmente la gior nata di ieri per trovare una so luzione La sede dedale para ya Perugia a vanzata questa MILANO Mentre domani scendono in campo Sampdoluzione La sede «ideale» pareva Perugia avanzata questa
lpotest è arrivata perentoria la
riposta del prefetto che ha definito «inopportuna» tale scelta
per motivi di ordine pubblico
Tutto da rifare e in Lega spe
rano di trovare una soluzione
oggi dopo aver interpellato i
prefetti di altre città papabili
Bari Lecce. Taranto Udine
Comunque la gara sarà gloca
ta giovedi o al più tardi venerdi



li presidente Borsano, qui assieme a Edu, ha messo il Torino sui banco degli imputati

Roma, la miracolosa chance europea non calma le acque

Renato: «Io vado in Brasile. altro che Uefa»

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Dopo la tempesta (gioisa) del Flaminio la quiete di Trigona Ad acco gliere ieri mattina gli «eroicis gialiorosa arrivati per ristora re le loro stanche membra con bagni e massaggi non cera nemmeno lombra di un itioso A rascidare la tamostera ci pensa però lo sdegnoso Re nato «Se lo spareggio con la Florentina si gioca mercoledi bene altimenti lascio la squadra e parto per il Brasile dove mi aspetta la nazionale per giocare la Coppa Ameri ca» Dopo il «pediluvio» la maggiori parte del giocation cerca di sgettafolare via per recuperare parte della giornata di riposo Rudy Voeller però, si concode con la solità classe che lo contraddistingue anche fuori dal campo il ca parbio tedesco è poi forse lu nico che ha sempre pensato di poter conquistare qualche cosa, anche quando la squa dra verebbe fatto cadere le braccia al più ostinato degli tittinisti «Non è un problema di una o due punte – dice Voeller » e solo una questione di voglia e domenica la squa dra ce l'ha messa tutta per centrare l'objettivo ed ora non

glio è Per noi è un momento favorevole siamo molto caracatir in questa «ncarica» non avranno influtto anche gli 80 milloni a testa che vi ha promesso il presidente Viola in caso di conquista del posto tefa? Voeller i fissa con quel la sua aria di cavaliere senza paura e senza macchia e ne ga anche se non proprio de cisamente Sicuro, inveca siando bene attento a non ca dere sul terreno delle guasconate io è sulla sua ottima annata E pensare che voleva contra e ne de sul sua suntima annata E pensare che voleva tornarsene in Germania. Si è vèro quest inverno ero proprio deciso a fare le valige e anda re a Francolorte D'altra parte la Roma è I unica società ad avere tre «nazionali» non ce I ha nemmeno il Milan e invece lo Renato e Rizzitelli eravamo costretti a litugarci il posso Dei è artivata la partita di riforno di Coppa Uela con il Partizan e quel giorno ho ca pito che sarei immasto à Roma Per il prosismo campionato però mi devono tovare una spalla» il davanti da solo è dura» Se gli chiedi il nome della spalla ideale, risponde facendo spallucce molto più ciatiero se si tratta di indicare il sibero» di cui la Roma ha bisogno come il pane Voeller ta a «campagna» per Brasteh, glio è Per noi è un momento favorevole siamo molto can-

il libero norviegese del Werder Brema «È bravo – dice – forse un po troppo corretto per il campionato itàliano, ma penso che si adatta ancora al ruolo di ex allenatore della Roma è Nis Liedholm Barone come si sente in questo sprint per la Uela sa pendo che subito dopo dovis alzarsi dalla panchina e dire addio? «lo sto benissimo e nessuno mi ha detto ancora niente sul mio futuro ora so solo che dobbiamo concentrarci sullo spareggio con la niente sul mio futuro ora so solo che dobbiamo concen tracti sullo spareggio con la Fiorentina» Poi si va avanti con il solito gioco del gatto con il topo e il Barone nelle trappola delle domande non ci inisce mai Voeller ha di mostrato di essere un campio ne ma Renato che cos ci «An che lui è un campione» ri sponde Liedholm senza battere ciglio Un squarcio di verità lo apre solo sulla vicenda An drade «Sono sempre convente con che sia un ottimo giocatore, peccato che a Roma abbia trovato una situazione difficile Anche Cerezo ebbe difficoltà ma trovo Falcao e una squadra che lo aiutarono Per Andrade tutto questo non è successo è stata commessa una grande ingiustizia»



«Incomincia oggi il nostro ambizioso futuro» Gian

Mario Borsano ci crede davvero e lancia la sfida più scomoda da subito «Non ci siamo giocati

l'awenire, ma solo la sene A La nostra gestione non ha nessuna responsabilità, la situazione era

già detenorata da troppi sconvolgimenti» il presi-dente granata rivela i retroscena che hanno pre-

ceduto la partita decisiva col Lecce «Cose davve-

ranti del calcio ed era impor-tante salvare questo simbolo

granata cost amatos
«Putroppo I episodio conterma che la mentalità dei
giocaton si ispira alle esigenze
di portatoglio e non certo allo
spirito di bandiera. Spiace dire queste cose metterle in
piazza ma credo sia giusto
che la gente saponia»

Altri particolari vengono al-la ribalta. Giocatori che rinca

savano a notte fonda dopo in-

savano a notte fonda dopo in-tere serate in discoteca non era solo fantasia popolare Tutto questo nel momento de-cisivo del campionato «Ho ri-pulito lo spogliatolo di tutte le inutultà – ha raccontato I alle-natore Sergio Vatta – ho cer-cato un dialogo franco ma neppure trattando i calciatori

granata così amator

che la gente sappia

La Lazio si è salvata, chi salva la Lazio?

Solo Cervone

ROMA. Si dà per cer-to Radice, come nuovo allenatore, ma l'ex mister allenatore, ma l'ex misser granata non piace al pre-sidente Viola né tanto-meno alla piazza giallo-rossa e le sibilline rispo-ste di Liedholm fanno caste di Ledholm fanno ca-pire che i giochi non so-no ancora latti L'unico acquisto certo sembra quello del portiere del Verona Cervone il ge-neral manager Mascetti è alla disperata ricerca del-l'indispensabile centra-ties ed ora sta cercando di le» ed ora sta cercando di agganciare Bratseth, del Werder Brema Come di facciata potrebbe rivelarsi l impegno a riscattare DI Mauro che si è dimostrato utilissimo nella se-conda parte del campio-nato dall'Avellino Nel puzzle gialiorosso gli uni-ci pezzi certi sono le ces-sioni di Tancredi e di Collovati in vendita an-che Policano e forse De-

vice della Lazio (ai conuraza, Bocchi non ha nessuna canca ufficiale), titolari della «Mon-dialpol», agenzia tonnese di polizia privata con più di due-mia dipendenti in tutta Italia Ma ora, dopo 36 mesi di

tenere un rapporto decente Ancora nelle ultime notti sono stato svegliato da gente che mi riferiva di giocaton visti in

discoteca»
Quasi quasi, a questo punto, la serie B potrà far benealmeno potrà esser rifondata
la squadra. «Chi non menta
questa maglia non resterà», ribadisce Borsano Difficile dire
a questo puntò chi abbia i requisiti Oggi il primo atto del
nuovo Torino, uno dei più impegnativi il presidente cercherà invano di convincere
Muller a giocare fra i cadetti.
«Mi sento come un padre tra-·Mi sento come un padre tradito nei suoi confron

Il presidente ringrazia pub-blicamente soltanto Vatta. «A olicamente sonamo vatta. Al un deco grazie Dopo aver battuto Como e Inter ci eravamo
illusi Invece era il Toro di prima, erano gli stessi giocatori
che non hanno voluto I acquisto di Giordano e che ci hanno portati in B-

sto di Giordano e che ci han-no portati in B-«Ci serve gente con gli sti-moli giusti che abbia inten-zione di legare il nome al ri-scatto immediato della squa-dra Se fossimo restati in A avevamo in mente di prende-re il centravanti brasiliano Charles E poi Milton, lachini

Volpecina. Ora, il primo nome l'abbiamo trovato è Fascetti, il nuovo allenatore Non ha estato ad accettare la panchina anche se poteva essere di
sene B. Ritengo sia l'uomo
giusto per la mentalità che
quest'anno ci è mancata,
quella della lotta per la sopravvivenza» Fascetti avvi
carta bianca su tutto il settore
tecnico, a cominciare dalla
campagna acquisti. Cravero,
Fuser, Skoro, Edu Borsano
passa la palla al nuovo miscarioni ca cono giocatori incedibili, deciderà lui sul da farsi.
Mi hanno fatto displacere anche certe dischiarazioni dopo che certe dichiarazioni dopo la sconfitta c è gente che non accetta la B. Voglio ricordare che esistono dei contratti e che decideremo noi che cosa fare. E' retrocessa la squadra non la società. In A tomeran no tutti e due, secondo i piani e gli intenti immediati della di-

e gli intenti immediati della dingenza. Il consiglio di avvio del nuovo corso lo da Vatta, uno che può permetterselo. Fascetti farà bene a lasciare da parte i sentimentalismi e ad operare le sue socelte senza guardare in faccia nessuno insomma basta con il Cuore Toro Vengano i risultati.

na estate? Salvezze in balio a fine guigno, spareggio per la Uela, finale di Coppa Italia. Cose assurde Errori macropia. Staglione troppo lun-ga, massacrante, qualche squadra, come la mila Samp-doria, ha giocato 60 partite e ora si trova a dover salvare una stagione, con la finale di Coppa Italia, quando tutu pensano già al mare Così vie-ne meno lo spettacolo, gli

Coppa Italia. C'è polemica Vialli, calcio al Palazzo «Dirigenti incompetenti calendario da folli»

spettatori si aliontanano dagli siadi, ma soprattutto c'è meno lucidità nel giocatori e in ciam-po possono accadere fatti spiacevoli, episodi poco apor-tri. E il bello è che magari qualcuno dono al scandalizza. SALSOMAGGIORE, Qualcuno non riesce proprio à sop-portare l'afa opprimente di Salsomaggiore La località ter-male pullula di turisti. Persone portare rata opprimense capaportare rata opprimense capaparagione La località termale pullula di turisti. Persone
anziane venute a fare i fanghi
per un invemo senza dolori
afritici. Ma Gianluca Vialli,
che a Salsomaggiore c è per
tavoro che nel passe delle acque deve trascorrere tre giomi
di ritiro (terapeuteo) prima
dell uttima fatica di stagione
con il Napoli, non nesce a godersi il sole emiliano A fine
giugno, dopo un annata massacrante con più di 60 partite
ufficiali, ancora in campo, a
preparare schemi per la linale
di Coppa Italia. Fatica assurdia, Fatica difficie da degenre
Vialli vorrebbe già essere in
vacanza, al mare, ma non
può, perché gli impegni delfunterminabile annata non sono ancora finiti. Un supplizio
che lui non accetta e che lo fa
schiumare di rabbia. «Certi dirigenti del nostro calco ton
hanno capito niente Chi ha
compitato il calendario ha
compitato il calen tivi. E il bello è che magari qualcuno dopo si scandalizza. Invece che rillettere primes. Valili mon accetta il ccalcio da spiaggia e continua a spe-rare a zero. Non ha mai gradi-to questa interminabile stagio-ne, disegnata la scorsa estatie dalla Lega, e ora lancia le sue accuse. Denno però c'è anco-ra tanta voglia di vincere, la smania di dimostrare che la Sampdoria non è solo la squadra delle occasioni percause. Dentro però c'è ancora tanta vogila di vincera la smania di dimostrare che il Sampdoria non è solo il suguera delle occasioni perdute in tre giorni di rittro cuprativo a Salsomaggiore la shanda Boskore cerca di recuperare le utime forze. Domani sera a Cremona, nel matchi rittomo della finale di Coppa Italia, battendo il Napoli di ritomo della finale di Coppa Italia, battendo il Napoli per ora, di soli rimplanti. Alla Sampdoria questa Coppa Ria (che altri definiscono coppetta) piace da matti. Aglia che altri definiscono coppetta) piace da matti. Aglia volte ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro. «È domani dise Boskor con il suo immancabile ottimismo — faremo il tris. L'ambiente è caré-

- uce Boskov coa il suo immancabile ottimismo - faremo il vis. L'ambienie è caricato. A parte Mannini, l'ospedale Sampdoria (settimanamente affoliato negli utimi quattro mesi) non ha più ricoverati. All'ultimo autobus di stagio



PRANCESCO ZUCCHINI

Match Bocchi-Calleri-Gardini

per il pacchetto azionario

ROMA. Forne, è davvero il destino della Lazio. Mai un corretta convivenza, la estrana coppla- Bocchi & Calleri pare abbia davvero i giorni, se non le ore contate. I fratelli Calleri da tempo mirano ad ottenere destino della Lazio. Mai un giorno di pace al massimo poche ore, quelle intercone ria la certezza della serte A nel pomeriggio ascolano e una notte di lesta. All indomaabbla daviero i giorni, se non le ore contate. I fratelli Caleri da tempo mirano ad ottenere la maggioranza (se non la totalità) delle quote azionarie. Con Bocchi c'è un accordo sulla parola da quattro mesiona de la maggiora de la conferenza stampa che altro significato non poteva avere se non quello di accelerare i tempi della delicata operazione finanziaria. troppo labile è apparas la motivazione data da Calleri stesso alla stampa vi ho comvocato perché, perbacco, la Lazio è ancora in serie A afla fine di questo campionatio Calleri, parlando di quattro mesi fa, si fiferiva all'incontro con Bocchi del 18 aprile scorso in quel loccasione i due partroni della Lazio concordarono il prezo della società blancazzurra in 14 miliardi Bocchi si disse disposto a trattare la sua quota soltanto nei caso di permaenza in serie A una quota nel pomeriggio accolario e una notte di lesta. Ali ridomani è già bagarre, anche se i protagonisi me vomerbemo dare un'innolitai interpretazione son C'è di mezzo, oltre alla presidenza, il suo logico complemento quel pacchetto azionario della società che, come tutti gli esperti di coste di complemento della società che, come tutti gli esperti di continuo per la simo, da tre anni a questa parte è detenuto per i 81% de Renato Bocchi, azionista di maggioranza del ciub di si Marquitta; gionche uomo emergente della finanza italiana (la «Fincasa 44» e la efacchetti Spas sono lè due società guida del suo piccolo impero che contempla compagnie di assicurazioni e partecipazioni in van istituti di credito e amico di Giulio Andreotti, per I altro 49% dai rittelli disposto à trattare la sula quo-ta sollanto nel caso di perma-nenza in serie A. una quota valusta in 7 miliardi e 200 mi-lioni i fratelli Calleri hanno già versato in un istituto di credito romano la cifra con-cordata Tutto a posto? Chis-sà negli ultimi tempi, anche in relazione alle parole di

ranza.

Los tessos Bocchi leri non ha cancellato tutti i dubbi. di dritto di prelazione è di Calleri se venderò, venderò a luis, ma non è sembrato così desideroso di disfarsi della sua parte di Lazio come forse la controparte sperava. Al massimo domani (oggi ndr) la situazione sarà risolta», così si era sporesso unece Calleri appre.

parte sperava. Al massimo domani (oggi ndr.) la situazione sarà risoltas, così si era espresso invece Calleria appena mezz ora prima A distanza, i contendenti hanno speso lodi ed elogi per il partiner E comunque sullo sfondo si segnala sempre il «terzo incomodo» è la «Enimont», una società che fa parte del colosso «Ferruzzi» nella persona di Sergio Cragnotti, romano, quarantanovenne, uno degio con consiste ma controli di spicco della holding Pressioni si Renato Bocchi, affinche l'affare vada in porto, ci sono state Ma c'è quel diritto di prelazione di Calleri Bocchi porrebbe prendere tempo e riconfermare la «strana coppia», se a quelle pressioni è stato sensibile in attesa di momenti più propizi per agire da par suo

Oblettivo Mulle

Operazioni di mer cato ancora piuttosto va-ghe in attesa di una definitrva sistemazione societaria. Anche sulla confer-ma di Materazzi in pan-china, ma resta ancora qualche dubbio Scontata qualche dubbio Scontata
la partenza dei due stranieri deludenti Dezotti
andrà in Spagna al Betis
Siriglia, per Guttlerrez
non ci sono ancora offerte decenti. Sempre sul
fronte partenze, Martina
e forse Acerbia andranno al Torino. Anche Bereautto cambierà aria. I no al Torino. Anche Berrantto cambierà aria. I giolelli Di Canlo e Riszolo il primo sarà ceduto solo se arriverà una grande controparitia, il secondo andrà a Cagliari. Arrivi. il primo obiettivo è il brasiliano del Torino, Maller; bloccato da lempo anche l'unugualano Da Silva del Danublo. Poi De Trizzo del Bart e Volpecina del Verona. Già concluso per il terzivoipecina del Verona. Già concluso per il terzi-no Sergio del Mantova.

SINISTRO AL VOLO

Una fine da brocchi tra le fanfare

Quando si sciolse lo Psiup che era un partito di serie «A» combatti vo onesto e con una stona breve ma intensa i giornali gli dedicarono po che righe La leggenda narra che lo Psiup se ne andò in punta di piedi senza far rumore e lasciando grande vuoto dentro come si addice ai grandi Il «grande» Tonno avrebbe meritato identica sorte ma si sa il meritato Idenica sono im-giornalismo sportivo ama i omologa zione e così è bastato un titolone qualche settimana fa che si disperas se per la prossima scomparsa dalla se per la prossima scomparsa dalla «A» della squadra tonnese per tirarsi dietro decine di titoli tutti sulla dram matica sorte di questo squadrone pieno di degne tradizioni (e que-st anno di brocchi indegni) Per di sgrazia i inter domenica i altra gli aveva regalato due punti prolungan done i agonia E così era tomata alla nbalta per i mass media la grande squadra di un tempo senza tener

conto invece che per più di trenta domeniche i granata erano stati dati per dispersi e che peggio della gestione di questi due anni del Torino c è sta to in passato solo il Milan di Colom to in passato solo il Milan di Colom bo che vendeva le partite e che giu stamente (e senza grande scalpore) fint a spurgare nella serie cadetta Cost al termine di un campionato farsesco il Toro desparecido era tor nato in voga grazie all Inter e il suo nome leggendano era nemerso dal lobilo.

I più anziani ne evocavano il ricor do lontano commuovendosi al pen siero di Superga i più giovani - beata ignoranza - che abbinano la parola Superga esclusivamente a una marca di scarpe pensavano a Edu un gio catore così agile sul tappeto erboso che sembra giocare con le scarpe da tennis Poi è arrivata la mazzata fina le quella di Lecce E adesso che suc do lontano commuovendosi al pen

cede il Tonno in «B» con tre stranien fa più raccapriccio di un Bologna sal vo che ha fatto tutto il campionato senza stranien e con metà della squadra che fino a tre anni fa giocava in promozione? E il magnifico di casa a Pescara che rischia di finire la sua carriera a glocare contro il Li cata mentre in A armya tra le fanfare un certo Gorosito (Udinese o Samp dona) di cui il popolo italiano può tranquillamente fottersene?Per il re sto tutto procede al solito Persino le elezioni ci hanno portato un po di buonumore Vuoi vedere che il fatto che i calciatori non abbiano potuto votare è il motivo principale per cui cè stata una generale avanzata della sinistra? D altre parte non si può pre tendere pare che Bergomi in un in tervista a una radio libera si sia detto displaciuto per la sconfitta del Polo laico anche perché voleva andarci quest estate per vedere il sole a mez

zanotte E aliora dopo trentaquattro giornate possiamo andarcene anche noi in vacanza Owiamente senza Bergomi dovessimo scegliere ci an dremmo con Serena il calciatore dremmo con Serna il calciatore (ma potessimo scegliere ultenor mente andrebbe bene anche Serena Grandi più debole di testa ma con un fisico anche meglio dell 11 neraz zumo). Tanto per dimostrare che scrivere di calcio cercando di non in correre nel luogo comune più tinto re sta un impresa da disperati Una cosa da farsi una volta nella vita nschioso come un uscita di Galil e forse inutile come un gol di Mancini Ma a suo modo divertente.

Sicuramente in questo anno di gioco non abbiamo portato a casa lo scudetto Spenamo almeno di aver mentato la Dela Non resta che salu tare tutti con il meno ormendo dei nomi del pupazzo dei prossimi mondia li caro.

Andrà al Bologna Giordano aspetta il lasciapassare di Costantino Rozzi

■ BOLCANA. Bruno Gordano I ex attaccan te della Lazio e del Napoli che con i suoi dieci gol ha contribulto alla rimonta salvezza dell' A scoli passerà al Bologna le in il giocatore si è incontrato col presidente Conomi «Resta da ni solivere un piccolo problema – ha detto alla stampa – Il rapporto con il presidente Costan tino Rozzi è stato magnifico ma non credo che mi trapporta ostacoli Ho già dato i a ma parona al Bologna e larò di tutto per mantenerla-La scella del Bologna è nata dal fatto che la società ha grandi ambizioni «Mi toglierò delle soddisfazioni – ha continuato Giordano – Inol tre Bologna è una città bellissima» A caldegiare I acquisto di Giordano sembra sia stato Eraldo Pecci capitano rossobile vecchio ami co del centravanti con il quale ha giocato nel Napoli Coroni ha poi annunciato che giovedì arriverà Antonio Cabrini Il quale dopo 13 campionati lascia la Juventus, mentre sempre in settimana è atteso il nazionale bulgaro Illev Dopo Geovani si parla di Dertycia dell'Argenti nos Juniors essendo stumato Hateley mentre si insiste per il rumeno Hagi Sicura invece la partenza dei deli detati Rubio e Demoi mentre. si insiste per il rumeno Hagi. Sicura invece la partenza dei deludenti Rubio e Demol. mentre Aaltonen ha fatto qualche breve apparizione

Oggi da Boniperti Fortunato, firma per tre anni con la Juventus

TORINO Dopo Casiraghi arriva Fortunato Lex atalantino ha firmato leri nella sede di piazza Crimea un contratto che lo lega alla Ju-ve per tre anni Per il 26enne centrocampista ex neroazzurro non è ancora certa la destinaex iteroazzurro non e ancora certa la destina-zione in campo. La Juve ha stretto i tempi in quanto non è sicura di arrivare a Cravero o a Pellegini «Ho giocato una ventina di partite da libero – afferma Fortunato – e credo di essere andato bene Mondonico mi ha impiegato in quel ruolo in sostituzione del titolare Ma nel gioco moderno gli interscambi tra centrocam psti e difensori sono all'ordine del giorno, quindi ho acquistio una mentalità adattà al casso. Il giocatore è arrivato al successo senza tappe loigoranti ma con una gradualità che lo ha portato a vivere due sole esperienze, quella di Vicenza e quella di Bergamo Ha disputato le Coppe europee fino alla semifinale di Coppa delle Coppe con i Atalanta Oggi, per fui, incontro con Boniperti e le visite mediche Raggiungerà la squadra al raduno del 22 luglio e fino a quella data non conoscertà i comparati pisti e difenson sono all'ordine del giorno Raggiungerà la squaura di radulle à compagni a fino a quella data non conoscerà i compagni in campo. e le sue future mansioni in campo.

l'Unità 99 Martedi 27 giugno 1989

SABATO 1º LUGLIO, LE CURE DEL CORPO: VI SVELIAMO TUTTI I TRUCCHI E I TRUCCHETTI.



Trucchi, creme, fiale e tinture. Massaggi, lampade, ultrasuoni. Chirurgia estetica. Palestra, alimentazione, terme. Tutta la cultura del corpo. Verità e brutture del business della bellezza. Sul Salvagente di sabato prossimo.

